Anno 98 - Numero 137

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centraline tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

# LA STAMPA

Mercoledì 10 Giugno 1964



### I titolari del Bilancio, Tesoro e Finanze replicano al Senato

## Salari, investimenti e tasse nei discorsi dei tre ministri

**Secondo Giolitti ci sono segni incoraggianti: buon raccolto agricolo, stabilità dei prezzi, miglioramento della bilancia commerciale (in aprile: esportazioni +22,8%; importazioni +2,9% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso) - Ma tutto sarà inutile se le retribuzioni nel '64 aumenteranno in media più del 12% Colombo sottolinea la necessità di finanziamenti alle imprese - Tremelloni esclude nuove imposte, in modo particolare la patrimoniale - Gli evasori dovranno pagare, saranno colpiti i consumi di lusso, ridotte le esenzioni**

## Qualche incertezza

Nell'edizione a stampa, il discorso dell'on. Moro al Senato, occupa dieci colonne di giornale. E' un documento assai lungo, dunque, e che può essere letto da differenti punti di vista: come ammonimento di etica sociale; come aperta dichiarazione politica; come disegno di politica economica. Noi lo considereremo in questa prospettiva. In tal cornice poi, apertamente, tratta di tre argomenti: diagnosi congiunturale; programmazione; politica economica futura. Non sarà però difficile ricondurre il poco che qui si dice, in tema di programmazione, alla congiuntura. Diagnosi congiunturali dei mezzi per fronteggiarla esauriranno, pertanto, questo nostro articolo.

* *

In fatto di diagnosi, l'on. Moro non reca nulla di nuovo rispetto a quanto già si sapeva, per il *memorandum* previsivo, riguardante i principali aggregati dell'economia italiana, a tutto il '64; oppure, in seguito al testo (non riconosciuto) della lettera a Colombo; al promemoria dell'on. Giolitti ai sindacati; infine, alla relazione della Banca d'Italia.

In breve: da mesi siamo in fase di «stretta monetaria»; abbiamo ottenuto qualche successo nel campo dei prezzi e della bilancia dei pagamenti. Ma la battaglia contro l'inflazione non è ancora vinta. Anzi siamo a un «punto critico». Dobbiamo consolidare quanto s'è già ottenuto. Ottenere una restrizione sulla spesa globale, con strumenti diversi da quelli monetari. Se non si facesse, se non si frenassero i consumi, stimolando il risparmio, si correrebbe il rischio di compromettere produzione ed occupazione. Soprattutto (ecco un'idea espressa dal Governatore Carli) si farebbe pesare la stabilizzazione «sui settori del nostro sistema più esposti ai mutamenti congiunturali», sacrificando in particolar modo «medie e piccole imprese».

* *

Ciò non sarebbe accettato da nessun governo, men che meno da un governo ad ampia apertura sociale. Dunque, esso agirà. Ma come?

Prima di tutto, sottoponendo i dati della contabilità nazionale ai sindacati, per convincerli che, se si vogliono mantenere i prezzi a un livello ragionevolmente stabile (aumento massimo consentito nel '64: 5 per cento), occorre che l'incremento nella massa salariale globale (anche per effetto della scala mobile) non superi in questi mesi un 12-13 per cento.

Se i sindacati, senza blocco di salari, si convinceranno a frenare le loro richieste; o, se mai, ad accantonare il potere d'acquisto eventualmente ottenuto in eccedenza, in speciali «fondi di investimento», il principale presupposto dell'attuale politica economica sarà ottenuto. Le unioni operaie poi ne avranno, come compenso, il partecipare all'opera di programmazione «non in posizione subordinata».

Il governo, dal canto suo, prenderà altre misure, per frenare i consumi e dominare la congiuntura. Maggiore imposizione diretta (mediante più elevate aliquote o nuove imposte?); forse maggiore imposizione indiretta, sui consumi di lusso; aiuti all'esportazione; correzioni nelle «distorsioni» riguardanti l'attuale struttura dei costi (che significa? redistribuzione degli oneri sociali?); eventualmente, si potrebbe anche giungere a una «riqualificazione degli investimenti», nei vari settori di attività: in modo da mandare innanzi, in questo lungo periodo, solo quelle spese che hanno maggiore interesse per i lavoratori. Non si è voluto dire di più; né di più preciso.

* *

Non è sicuro però che il freno ai consumi generi risparmio monetario; e soprattutto non è detto che il risparmio monetario solleciti nuovi investimenti. In periodi di intensi ed incerti mutamenti sociali, anzi, avviene proprio il contrario. Allora, l'on. Moro, quasi a incoraggiare i pavidi, aggiunge qualche informazione circa le riforme che sono alle viste. Il governo non vuole una politica che costituisca il «trionfo di tesi collettivistiche». Desidera solo una «democrazia sostanziale», ricca di contenuto e di impegni umani. Non andrà oltre il suo programma; non oltre una piattaforma accettabile da una democrazia moderna: simile a quella che s'è realizzata in Stati dell'Occidente.

Fra poche settimane, sarà presentato il primo programma quinquennale, che accoglie il piano della scuola, origine di «grossi problemi di finanziamento». Le leggi sulle Regioni dovranno essere corredate, a norma della Costituzione, dagli stanziamenti necessari, i quali sono da accertare attentamente. Quanto alla legge urbanistica, il governo non è animato da spirito «distruttivo o punitivo». Vuole solo che quella norma sia ordinatrice giusta ed efficace, per piegare «interessi particolari», al fine di permettere a ciascuno il possesso della casa, «garanzia di libertà, di dignità, di sana vita familiare».

Perché si teme, se da parte del governo non si hanno che intenzioni tanto oneste e commendevoli?

* *

Ingegniamoci di rispondere almeno a quest'ultima domanda. Indubbiamente, l'accoglimento della tesi «Indietro non si torna», nella politica di stabilizzazione, costituisce il fattore positivo di maggior pregio, nel discorso del presidente del Consiglio. Finché però gli altri provvedimenti, per ridurre la spesa globale, non saranno noti e soppesati, inevitabilmente un primo senso d'incertezza rimarrà.

Inoltre qualcuno potrebbe aggiungere: le intenzioni dell'on. Moro sono oneste e generose. Non se ne dubita. Ma spesso egli si esprime in un linguaggio di cui non è agevole soppesare il vero contenuto economico. Per esempio, quando per lui una democrazia sarà veramente «moderna» oppure «sostanziale»? E quando, per i socialisti? Come poi dovrà essere modellata la legge urbanistica, per piegare «interessi particolari»?

Da ultimo. La storia ci narra di riformatori sociali, ricchi di nobilissime intenzioni, ma traditi nelle loro speranze da eventi imprevisti. D'accordo, l'on. Moro non vuole introdurre in Italia un'economia socialista, e forse neppure lo vuole l'on. Giolitti. Ma se gli avvenimenti prendessero loro la mano? Se, per esempio, ciò che ha prospettato come desiderabile a Torino, proprio l'on. Giolitti — cioè *la direzione pubblica del processo di accumulazione* — desse una spinta non frenabile, nel senso che paventiamo?

Dopo tutto, oggi, abbiamo raggiunto un faticoso equilibrio fra Settore pubblico e Settore privato dell'Operatore Imprese. E un rafforzamento relativo del primo rispetto al secondo (ricordiamo: sul primo i programmatori agiscono con «comandi», spesso di natura burocratica) non si ottiene soltanto attraverso misure di nazionalizzazione, vistose. Ma anche con il concedere al primo settore di accumulare silenziosamente e di investire, al secondo, di non poter fare altrettanto.

L'on. Moro ci perdonerà. Ma, da parte nostra, vorremmo mantenere immutata la nostra vigilante attesa, anche dopo il suo discorso.

**Ferdinando di Fenizio**

## Le relazioni al Senato

**Nei primi quattro mesi dell'anno l'incremento delle esportazioni è stato del 14,3%, delle importazioni del 13,5% - Le automobili straniere vendute in Italia furono 15 mila in gennaio, 20 mila in febbraio e 11 mila in aprile - In aumento il consumo di benzina**

(Nostro servizio particolare)

**Roma,** 9 giugno.

*Il ministro Colombo ha fatto oggi al Senato una dichiarazione in merito alla sua lettera a Moro e ha risposto agli attacchi che ancora questa mattina, durante gli interventi sul discorso tenuto ieri dal Presidente del Consiglio, gli sono stati rivolti dalle opposizioni e anche dalla maggioranza. Particolarmente severo era stato il giudizio espresso dal capo dei senatori socialisti, Mariotti, il quale ha sostenuto che il ministro Colombo fa già alla testa del movimento di disimpegno che bloccò l'attuazione del programma del governo Fanfani.*

«Bisogna dire — *ha concluso Mariotti* — che se un ministro non condivide la linea del governo, deve trarne le conseguenze e rassegnare le dimissioni».

«Può darsi talvolta — *ha risposto Colombo* — che atti di serietà e di responsabilità, compiuti nella più perfetta coerenza del proprio pensiero, della propria funzione e della responsabilità collegiale cui si partecipa, vengano dalla polemica trasformati e alterati profondamente nel loro significato. Ciò può dispiacere, ma non può impedirci di credere che sia possibile e doveroso compierli».

*A parte questo accenno, i discorsi dei ministri finanziari a conclusione del dibattito sul bilancio semestrale di previsione sono stati rigidamente circoscritti ai temi di rispettiva competenza ed hanno fornito al Senato un dettagliato quadro della vasta azione predisposta dal governo per l'attuazione del suo programma.*

IL MINISTRO DEL BILANCIO GIOLITTI *ha pronunciato il primo discorso. Egli ha detto che il programma di sviluppo economico per il quinquennio 1965-69 sarà presentato tra qualche settimana. Quale strumento per affrontare globalmente i problemi della società italiana, il programma avrà come elementi essenziali e qualificanti le Regioni e la nuova disciplina urbanistica.*

*Giolitti ha poi esposto i dati più aggiornati sulla situazione economica, dichiarando che vi sono segni incoraggianti. L'annata agraria si presenta buona (il raccolto granario è previsto in 90-95 milioni di quintali, il raccolto degli agrumi sarà superiore del 30 per cento all'anno scorso); i prezzi dei prodotti agricoli alimentari continuano la tendenza alla diminuzione specialmente all'ingrosso, mentre la diminuzione si ripercuote solo parzialmente, a causa del meccanismo distributivo, al minuto. L'indice della produzione industriale nel primo quadrimestre è superiore del 3,5 per cento rispetto alla media di tutto il 1963. I prezzi dei prodotti industriali rimangono pressoché stazionari.*

*Il deficit globale della bilancia dei pagamenti del primo trimestre 1964 (meno 436,4 milioni di dollari) è superiore del 63% al disavanzo del primo trimestre del 1963. Tuttavia va rilevato che nel primo trimestre il tasso di aumento delle importazioni (18%) è stato inferiore a quello dell'intero 1963 (23%) e che le esportazioni hanno invece registrato un tasso di incremento superiore a quello dello scorso anno.*

*I dati doganali di aprile confermano il netto miglioramento degli scambi commerciali. Le esportazioni di questo mese aumentano rispetto all'aprile del 1963 del 22,8% mentre le importazioni solo del 2,9. Pertanto il deficit di aprile, secondo i dati doganali (105 miliardi) è il più basso registrato nei primi quattro mesi ed è inferiore del 50% circa al deficit dell'aprile 1963. Con i primi quattro mesi del 1964 il tasso di aumento delle esportazioni, più 14,3%, sale oltre il tasso di aumento delle importazioni che è del 13,5%.*

*Giolitti ha anche fornito i primi dati sugli effetti delle misure che hanno colpito il settore automobilistico. Le importazioni di automobili, che tra il gennaio e il febbraio erano salite da 15 a 20 mila unità, sono scese in aprile a 11 mila. Il tasso di aumento delle immatricolazioni, rispetto ai mesi corrispondenti dello scorso anno, scende dal 25 per cento in febbraio e del 5 per cento in aprile. E' viceversa in costante aumento, mese per mese, il consumo della benzina.*

*Il ministro si è poi occupato della dinamica salariale, confermando che l'aumento del 12-13 per cento è il massimo tollerabile per quest'anno e a condizione che si attui tutta una complessa politica da parte del governo. Al di là di questo limite l'aumento dei salari non è più stimolo alla produttività ma elemento inflazionistico. Quindi niente blocco dei salari né eliminazione della scala mobile, ma dinamica ragionata in relazione all'aumento della produttività. Si chiede pertanto ai sindacati una collaborazione che si fondi sulla garanzia del mantenimento del livello di occupazione e sulla partecipazione alle decisioni del piano.*

IL MINISTRO DEL TESORO COLOMBO *ha dichiarato di voler toccare solo alcuni punti specifici e ha cominciato indicando nel risanamento del bilancio dello Stato la premessa della programmazione. Dopo aver rilevato che la carenza dei mezzi creditizi dipende non dalla diminuzione del credito concesso ma dall'aumentata crescita della domanda mentre si sono ridotte le possibilità di autofinanziamento, il ministro del Tesoro ha dichiarato che bisogna assicurare alle imprese pubbliche e private il volume di investimenti necessario a garantire la continuità del tasso di sviluppo. Per conseguire questo fine non ci si può limitare ad una politica che utilizzi soltanto gli strumenti monetari e creditizi, sia pure integrati da misure fiscali.*

*Occorre orientare tutte le fonti che possono alimentare la dilatazione dei mezzi monetari. Bisogna pertanto approvare al più presto la legge contro le azioni limitatrici della concorrenza (antitrust) e bisogna con più accurati accertamenti fiscali chiamare ad un più alto contributo coloro che hanno redditi di rilievo sottratti ad una equa imposizione. Contemporaneamente si chiede ai sindacati di assumersi la loro parte di responsabilità, mantenendo l'aumento dei salari nel 1964 entro il limite del 12-13 per cento, del resto già superiore a quello che sarà durante l'anno l'aumento della produttività.*

IL MINISTRO DELLE FINANZE TREMELLONI *ha indicato l'azione che egli sta svolgendo per migliorare la macchina tributaria e fornire al Tesoro i mezzi occorrenti. L'on. Tremelloni ha subito avvertito che gli italiani sono già sottoposti ad un oneroso carico fiscale (quest'anno 110 mila lire per abitante contro le 53 mila per abitante del '56-'57) e non si può pensare ad aumentarlo in modo rilevante. Il problema è di qualificare meglio questo carico e in questo senso la macchina dello Stato già si sta muovendo. In cifra globale le finanze forniscono al Tesoro 20 miliardi di lire ogni giorno lavorativo.*

*Le finanze seguono oggi queste tre direttive: a) alleggerire alcuni oneri sulla produzione; b) procurare nuove entrate (al di fuori della prevista crescita normale del gettito) per finanziare eventuali maggiori oneri di bilancio sfuggiti al blocco della spesa; c) procurare nuove entrate, sottraendole ai consumi (specie quelli di lusso) e destinandole agli investimenti.*

*Circa le voci di nuovi strumenti fiscali, Tremelloni ha dichiarato che non si può pensare a leggi tributarie di alto costo d'accertamento e pressoché inapplicabili di fatto e che è da escludere, nelle attuali circostanze, una imposta patrimoniale che esce dalle concrete possibilità di un gettito apprezzabile a breve scadenza.*

*Circa l'attuazione della riforma tributaria, è in corso di definizione un piano quinquennale operativo che sarà attuato di pari passo con il primo piano quinquennale generale. Culmine della riforma sarà l'istituzione dell'anagrafe tributaria, serbatoio e motore di tutto il sistema, della quale si sta preparando lo schema programmatico.*

*In materia di esenzione, Tremelloni ha annunciato che chiederà una delega per un ampio riesame delle concessioni attuali che in taluni casi sottraggono al fisco metà dell'area imponibile. La legge sul contenzioso tributario, attesa fin dal primo dopoguerra, è pronta e sarà presentata prossimamente al Consiglio dei ministri.*

**Fausto De Luca**

## La costa adriatica devastata dal fortunale: 4 morti, 10 dispersi



**Il litorale adriatico è stato sconvolto nel tardo pomeriggio di lunedì da un tremendo fortunale che ha seminato morte e distruzione. L'ampia zona costiera colpita si estende all'incirca da Cesenatico ad Ancona. Il bilancio, non ancora ufficiale delle vittime, è di 4 morti, dieci dispersi in mare (per i quali esistono ormai scarse speranze di ritrovarli ancora in vita) e un centinaio di feriti. Gli scomparsi sono in maggioranza pescatori sorpresi dalla tempesta sui loro pescherecci a breve distanza dalla costa di Ancona, Pesaro e Fano. I noti centri rivieraschi di Cesenatico, Rimini, Riccione e Cattolica sono stati investiti improvvisamente da onde altissime e da impetuose raffiche di vento. Le attrezzature balneari sono state spazzate via come fuscelli. Drammatici salvataggi sono stati compiuti nella notte in vari «campings» di stranieri invasi dall'acqua. Il bilancio dei danni è ancora approssimativo: tuttavia è dell'ordine di miliardi. Sempre nel pomeriggio di lunedì una gigantesca tromba d'aria ha investito una vasta area della campagna bresciana. Due paesi, Faverzano e Barbariga, hanno avuto il cinquanta per cento delle case distrutte. Si lamenta una decina di feriti. Nella telefoto: la spiaggia di Gatteo devastata dal fortunale**

(Vedere in settima pagina i nostri servizi dalle zone colpite ed altre fotografie)

## Goldwater, estremista di destra candidato repubblicano alla Casa Bianca

**Voltafaccia di Eisenhower, che non si oppone più alla sua designazione - I repubblicani moderati accusano l'ex presidente di «ignavia e tradimento» - Nixon riconosce che Goldwater è il grande favorito; scarse possibilità di sorprese**

*(Nostro servizio particolare)*

**New York,** 9 giugno.

Richard Nixon ha oggi esplicitamente confermato che non intende mettersi alla testa di una campagna per «fermare Goldwater»; e, con questa decisione, le prospettive di successo del movimento inteso ad impedire che un estremista di destra conquisti la candidatura repubblicana alle elezioni presidenziali sembrano sfumate. Il fallimento è determinato dal fatto che quelli che, come Nixon, avrebbero buone possibilità di contrastare Goldwater, sono troppo prudenti per esporsi; quelli che, come Scranton o Romney, hanno dimostrato il coraggio necessario, non hanno sufficienti possibilità di successo.

Questo è il bilancio della situazione politica interna americana quale veniva fatto stamane alla conferenza annuale dei governatori degli Stati, in corso a Cleveland, divenuta il centro delle complicate manovre che preludono alla scelta del candidato repubblicano. La conferenza è oggi sotto la vivissima impressione di un voltafaccia improvviso fatto, per ragioni ignote, dall'ex presidente Eisenhower, il quale, dopo aver dato il suo appoggio alla candidatura del governatore della Pennsylvania, Scranton, gliel'ha ritirata in meno di ventiquattr'ore.

Con l'aiuto dell'ex presidente, Scranton avrebbe avuto qualche possibilità di contrastare il passo a Goldwater; senza di esso, le sue possibilità sono praticamente inesistenti. Di conseguenza Scranton, che ieri l'altro aveva dichiarato la sua «disponibilità» per la candidatura, come premessa alle dichiarazioni necessarie per proporla ufficialmente, si è ora fatto indietro chiudendosi nell'attesa di una «chiamata» del partito, che probabilmente non verrà mai.

Negli ambienti della conferenza di Cleveland il ripensamento di Eisenhower ha avuto l'effetto di una bomba politica; l'ala progressista del partito accusa apertamente l'ex presidente di «*tradimento ed ignavia*», e si fanno le supposizioni più crudeli sui motivi che, secondo la pittoresca espressione di un commentatore, hanno indotto l'ex presidente «*a sgonfiare il pallone ventiquattr'ore dopo averlo messo in aria*».

Essendo sfumate le possibilità di una candidatura di Scranton, ci sarebbe quella eventuale di George Romney, governatore del Michigan, il quale avrebbe l'appoggio degli ambienti «progressisti» del partito. Ma, a parte il fatto che egli dovrebbe decidere entro pochi giorni, la sua richiesta di investitura risulterebbe alquanto tardiva, senza contare il fatto che non sembra avere speranze di successo su un piano nazionale.

Rimarrebbe Richard Nixon. Ma l'ex vice-presidente degli Stati Uniti, che in questa contrastata campagna precedente la Convenzione repubblicana è stato uno dei personaggi più ambigui, stamani ha chiarito senza ombra di dubbio che non ha intenzione di farsi avanti contro Goldwater. In una conferenza stampa tenuta a Cleveland, Nixon ha riconosciuto che Goldwater è ora «*il grande favorito*» e che non sembra delinearsi nessuna coalizione contro di lui.

«*Questo non significa* — ha detto Nixon — *che la Convenzione di San Francisco non possa riservare delle sorprese*». Però egli non ha spiegato da che parte potrebbero provenire, o in che modo sarà possibile ritirare a Goldwater i voti che egli ha sinora accumulato, e che già oggi gli assicurano una forza politica quasi irresistibile. Finora Goldwater può contare su 535 voti certi, sul totale di 655 necessario ad assicurargli la designazione al primo scrutinio. Lo stesso Nixon ha riconosciuto che è molto tardi per impedire che con le restanti elezioni primarie e con la decisione di tutti quelli che a San Francisco riterranno utile «*saltare sul vagone*» del senatore dell'Arizona, questi ottenga la maggioranza.

Nixon ha aggiunto che «*sarebbe una tragedia per il partito repubblicano se non si facesse avanti qualcuno a confutare e a ripudiare le opinioni del senatore Goldwater, quali egli le espresse in passato*». Tuttavia lo stesso Nixon ieri sera aveva detto in un'altra conferenza stampa che, a suo parere, Goldwater ha già riveduto in buona parte le sue posizioni estremistiche, rendendosi più accetto come candidato presidenziale del partito repubblicano. Oggi Goldwater non sarebbe più favorevole a passi come l'uscita degli Stati Uniti dall'Onu e il bombardamento atomico del Vietnam.

Negli ambienti politici ci si chiede tuttavia quale serietà potrebbe avere un così tardivo rammodernamento della «piattaforma» di Goldwater, e questa domanda viene riassunta stamane nel seguente modo da un editoriale del *New York Times*: «*Vi è chi sogna che la formazione di un programma buono e moderno trasformerebbe Goldwater e lo renderebbe accettabile. Ma questo significa pretendere troppo dalla credulità del pubblico, e anche chiedere troppo al senatore. Che cosa c'è nel volere che egli riformi le sue idee, quali che esse siano? E in una riforma di questo genere, dove troveremmo l'onestà intellettuale che si esige da un presidente degli Stati Uniti?*».

**F. S.**

## I treni che faranno servizio durante lo sciopero della Cgil

**Il ministero ha predisposto un piano di emergenza dalle 20 di giovedì alle 22 di venerdì - Attenzione ai passaggi a livello: potrebbero rimanere incustoditi**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma,** 9 giugno.

Nell'impossibilità di evitare il preannunciato sciopero di ventiquattro ore dei ferrovieri della Cgil, il ministero dei Trasporti ha oggi annunciato ufficialmente un programma di treni a carattere intercompartimentale sulle più importanti relazioni. Servizi su rotaia, integrati da servizi automobilistici, sono stati anche predisposti per 58 relazioni più brevi. I servizi predisposti saranno portati tempestivamente a conoscenza degli utenti anche a mezzo di appositi manifesti che verranno affissi nelle stazioni.

«I passaggi a livello, normalmente custoditi, potranno rimanere incustoditi per l'astensione dal lavoro del personale di sorveglianza. Ad evitare pericoli alla propria incolumità ciascun utente della strada dovrà pertanto assicurarsi prima di attraversare la sede ferroviaria, che nessun treno sia in vista.

Il programma dei treni intercompartimentali predisposto dalla direzione generale prevede l'effettuazione di quattro coppie di treni sulla Modane-Torino; cinque sulla Torino-Genova Brignole; quattro sulla Genova Brignole-Pisa; cinque sulla Pisa-Roma; cinque sulla Chiasso-Milano; otto sulla Milano-Bologna; dieci sulla Bologna-Firenze; sei sulla Firenze-Roma; quattro sulla Brennero-Verona; cinque sulla Verona-Bologna; quattro sulla Tarvisio-Venezia; quattro sulla Trieste-Venezia; cinque sulla Venezia-Bologna; cinque sulla Milano-Genova; quattro sulla Genova-Savona; tre sulla Savona-Ventimiglia; sei sulla Torino-Milano; sette sulla Milano-Venezia; cinque sulla Bologna-Ancona; quattro sulla Ancona-Foggia; quattro sulla Foggia-Lecce; nove sulla Roma-Napoli; quattro sulla Napoli-Reggio Calabria; quattro sulla Ancona-Roma; tre sulla Pescara-Roma; tre sulla Messina-Siracusa; tre sulla Messina-Palermo; tre sulla Napoli-Foggia; tre sulla Napoli-Brindisi; tre sulla Bari-Taranto; due sulla Taranto-Catanzaro; tre sulla Catanzaro-Reggio Calabria; due sulla Olbia-Cagliari e uno sulla Porto Torres-Chilivani.

Il «piano di emergenza» eviterà, così, la paralisi della circolazione dei treni sull'intera rete, anche se ovviamente lo sciopero determinerà una situazione anormale con l'arresto di numerosi convogli e intralci di vario genere.

Mentre anche i postelegrafonici della Cgil si preparano ad una nuova azione di sciopero a breve scadenza, la federazione degli statali aderenti alla confederazione di estrema sinistra afferma in un comunicato che «*le lotte settoriali non potranno non essere intensificate e la forza ragguardevole delle categorie realizzerà la svolta decisiva, ormai matura, in annose vertenze, per la soluzione dei problemi dell'amministrazione e del personale*».

Comunque, la Federstatali non annuncia il ricorso a scioperi entro un breve periodo di tempo, forse in considerazione dell'insuccesso registrato in occasione della astensione dal lavoro attuata il 3 e 4 aprile in tutte le amministrazioni dello Stato.

**g. f.**

### Erhard è giunto in Canada per una visita di due giorni

**Proseguirà per Washington**

**Ottawa,** 9 giugno.

Il cancelliere tedesco Ludwig Erhard è giunto oggi in aereo ad Ottawa per una visita ufficiale di due giorni in Canada. Proseguirà poi per Washington dove si incontrerà con il presidente Johnson.

All'aeroporto, il Cancelliere è stato calorosamente accolto dal primo ministro canadese Lester B. Pearson che era appena tornato nella capitale da Baltimora (Stati Uniti). Pearson ha dichiarato di ammirare e rispettare Erhard «*per il suo incalcolabile contributo alla ripresa economica e alla trasformazione politica di una nuova Germania, democratica e pacifica*».

**(Ansa)**

# CRONACA CITTADINA

### Studio dell'Ispettorato per l'alimentazione

## La tavola dei torinesi

**Dal '54 al '63 la dieta, già buona, è andata migliorando - Un esempio: il consumo medio «pro capite» di tutte le carni è salito da 43 chili a circa 50 (la media nazionale è inferiore ai 30 chili) - Alto tenore di vita, con qualche errore di dietetica**

**I consumi pro-capite in dieci anni**

| GENERI | Torino '54 Kg/anno | Torino '63 Kg/anno | Italia '63 Kg/anno |
|---|---|---|---|
| Carni (1) | 38,480 | 37,730 | |
| Insaccati | 1,098 | 3,770 | 29,900 |
| Pollame | 4,929 | 8,450 | |
| Formaggi | 11 | 10,550 | 7,500 |
| Patate | 34,300 | 28 | 48,400 |
| Pasta | 26 | 31,200 | 131,700 |
| Pane | 78,110 | 75,300 | |
| Zucchero | 22,500 | 26,800 | 23,400 |
| Ortaggi | 105,250 | 99,600 | 151 |
| Frutta | 135,540 | 117,740 | 93,600 |
| Latte (l.) | 58,94 | 48,41 | 65,10 |
| Vino (l.) | 111,41 | 110,44 | 112,80 |

(1) Bovine, suine, equine, ovine e frattaglie.

L'Ispettorato dell'alimentazione ha condotto un'interessante indagine sui consumi dei torinesi nell'ultimo decennio durante il quale gli abitanti sono passati da 765.430 a un milione 96.959. Conclude così: *«L'alimentazione dei cittadini, già buona nel '54, è andata migliorando sotto il profilo quantitativo e qualitativo. Il grande afflusso di popolazione con abitudini diverse ha modificato solo parzialmente, e in meglio, i consumi. Segno che gli immigrati si sono inseriti bene nel nuovo ambiente, adattandosi presto alle consuetudini locali e raggiungendo, con un discreto reddito, un buon tenore medio di vita».*

CARNI E PESCE — Il consumo di tutti i tipi di carne (insaccati e pollame compresi), è salito nel periodo preso in esame da kg. 43,300 a circa kg. 50 pro capite. La media nazionale è inferiore ai 30 chili. Va notato tuttavia che il consumo della carne bovina è leggermente diminuito, a causa degli alti prezzi; le altre qualità sono rimaste costanti, mentre hanno subito notevole aumento insaccati e pollame. I motivi, secondo gli esperti, vanno ricercati per quanto riguarda in particolare i polli *«nell'abbondanza e nel prezzo conveniente, dovuti ai nuovi sistemi di allevamento in batteria».*

UOVA — Ogni torinese ne ha consumate in media 110 nel '54 e 130 l'anno scorso; l'aumento è del 20 per cento circa *«dovuto essenzialmente al prezzo che nel frattempo è salito soltanto del 14 per cento».* Tuttavia la media resta inferiore a quella nazionale: secondo l'Istituto Statistica, 185 uova all'anno pro capite.

ORTAGGI E FRUTTA — Nel '54 il torinese ha consumato 165 chili di ortaggi, 61 di frutta, 54 d'agrumi. Il prezzo medio era rispettivamente di lire 147, lire 167, lire 140 al chilo. L'anno scorso i consumi sono stati: 160 chili di ortaggi, 80 di frutta, 37 d'agrumi; i prezzi rispettivamente lire 235, 205, 220 al chilo in media. *«La parabola discendente dei consumi — notano gli esperti — non è dovuta soltanto ai rincari. Le massaie dedicano sempre meno tempo alla cucina, e alla lunga preparazione delle verdure preferiscono le scatolame».*

LATTE E FORMAGGI — Il consumo del latte è in costante diminuzione; così quello dei formaggi, sceso da 11 a 10 chili e mezzo pro capite all'anno, con grave disappunto dei dietisti.

La contrazione registrata nei consumi del pane, patate, vino, l'aumento della pasta e dello zucchero sono messi dai tecnici in relazione con abitudini alimentari diverse, e con la ricerca di una tavola più ricca e abbondante *«anche se non razionalmente composta né ben equilibrata».*

Secondo la relazione dell'Ispettorato *«il consumatore torinese si lascia guidare, nella scelta degli alimenti, quasi esclusivamente dal gusto e dalle consuetudini, condizionando entrambe soltanto alle sue possibilità finanziarie».* Ne deriva *«una dieta di alto valore nutritivo a conferma di un alto tenore di vita, ma talvolta irrazionale ed anche eccessivamente dispendiosa».*

Nel '63 la spesa media di ogni torinese per la tavola è stata di 225.200 lire; il 37 per cento assorbito da carni, pesce, uova, latte e derivati; l'11 per cento dai farinacei (pane, pasta, generi da minestra), il 2,5 per cento dallo zucchero, il 5,5 per cento dai grassi, il 22 per cento da prodotti ortofrutticoli, il 7 per cento dal vino, il 15 per cento dai generi vari.

«Vi è da compiacersi — scrive il rapporto del direttore dell'Ispettorato dott. Godino — *per l'alta percentuale destinata all'acquisto di alimenti proteici. Assai meno per quella destinata ai generi vari in cui sono compresi caffè, bevande varie, marmellate, dolciumi, pasticceria, cioccolato, liquori, scatolame, pelati, che non possono essere considerati essenziali, ma soltanto complementari e integrativi»*

## Ridare serenità ad una scuola

**I 120 allievi dell'Istituto Mirafiori fallito potranno terminare l'anno scolastico grazie al gesto disinteressato degli insegnanti - Un'iniziativa del sindaco ing. Anselmetti e di «Specchio dei tempi»**

*«Il nostro non è un mestiere, ma una missione»,* ci hanno detto gli insegnanti dell'Istituto Mirafiori assumendo l'impegno di continuare le lezioni senza stipendio, (dopo il fallimento del proprietario), per evitare che gli scolari perdano l'anno. Il loro comportamento è stato additato ad esempio per tutti dal Sindaco, che ha accompagnato un'offerta di 50 mila lire a «Specchio dei tempi» con queste parole: *«E' proprio così, bravi! Non scrivo come sindaco, ma come cittadino e soprattutto come insegnante, perché, come è noto, da più di trent'anni anch'io faccio scuola. Sono certo che molti cittadini la pensano come me e anche questa volta saranno pronti ad aiutare e a fare del bene dove ce n'è veramente bisogno».*

Tra qualche giorno cominceranno gli esami per gli iscritti alla scuola serale per disegnatori meccanici. Sono stati proprio gli insegnanti di questo corso a offrirsi per primi di concludere l'anno: erano rimasti commossi di fronte alla preoccupazione dei loro allievi: persone adulte, parecchi già padri di famiglia, che hanno affrontato fatiche e sacrifici non indifferenti per migliorare la loro posizione, semplicemente per raggiungere la stabilità dell'impiego. *«Dopo una dura giornata di lavoro — dicono — venivano a sedersi sui banchi e mettevano tutto il loro impegno per vincere la stanchezza ed il sonno».*

Anche le maestre delle elementari, preoccupate per la sorte dei loro bambini, hanno imitato il gesto dei loro colleghi. *«Durante un anno scolastico — spiegano — ci si affeziona ai bimbi, specialmente ai più svogliati e ai più volonterosi. Come pensare di lasciarli?».* Naturalmente, le sfortunate vicende finanziarie dell'Istituto non sono rimaste senza eco nelle aule. La maggior parte degli insegnanti vantano crediti per due, tre, fino a cinque mesi di stipendio arretrato. Qualcuno è giovane, vive in famiglia, ma altre ne hanno bisogno per vivere. E' venuta a mancare la serenità necessaria per svolgere un compito delicato come quello dell'insegnamento, che, appunto, non è un mestiere, ma una missione.

Alla simpatica iniziativa del sindaco ing. Anselmetti che ha voluto inviare la sua offerta personale, «Specchio dei tempi» aderisce con un contributo di centomila lire a favore degli insegnanti che proseguiranno le lezioni sino al termine dell'anno scolastico e degli esami.

Non vuole essere soltanto un aiuto economico, ma soprattutto un mezzo per riportare la serenità nelle aule. I bimbi della «Mirafiori» devono poter affrontare gli esami in un'atmosfera tranquilla. Anche gli insegnanti — sono una ventina — avranno la prova che il loro gesto di buona volontà e di umana comprensione ha suscitato sentimenti di ammirazione e di solidarietà in tutti i lettori.

*Elenco delle offerte giunte ieri:*

*Ing. Giancarlo Anselmetti, sindaco di Torino, L. 50.000.*

«Specchio dei tempi», *100.000.*

*Cav. Giuseppe Ratti 50.000; M° Maurizio Vico 10.000; Due vecchi pensionati a lire 15.000 mensili offrono col rammarico di non potere fare di più, 500.*

**Totale L. 210.500.**

**TEMPERATURA DI IERI**

**MASSIMA + 28,1**

**MINIMA + 19,2**

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +23,7; pressione 744,5; umidità 58%; cielo sereno. Previsioni: cielo poco nuvoloso. Temperatura in lieve diminuzione. Temperatura a Caselle: massima +26,7; minima +10,4; media +19,3

### Una pallida speranza negli occhi di Giovanna

**L'impiegata scampata alla morte in piazza Rivoli - L'occhio ferito si riprende, forse vedrà**

Notizie abbastanza confortanti di Giovanna Frecchio, la giovane impiegata del Credito Italiano che il 22 gennaio di quest'anno fu colpita alla testa da un colpo di pistola sparato dai banditi nel corso di una rapina all'agenzia di piazza Rivoli. L'occhio sinistro offeso dal proiettile va migliorando. I lettori ricorderanno le drammatiche vicissitudini della ragazza. Rimasta per parecchi giorni tra la vita e la morte, sottoposta a un difficile intervento per la estrazione della pallottola che le aveva trapassato il cervello, si era via via ripresa. Ma il suo occhio sinistro era rimasto buio e chiuso. Il 13 febbraio scorso il prof. Gallenga l'aveva sottoposta ad un altro intervento per l'eliminazione del sangue fermo dietro la pupilla e per il riattacco della retina.



Giovanna Frecchio, quando lasciò la clinica neurologica

Il 29 febbraio la Frecchio è uscita dalla clinica per iniziare la sua lunga convalescenza. Dopo un breve periodo trascorso nella sua casa, è andata per un mese a Saint Vincent, con la madre per un soggiorno offerto dal Credito Italiano. Poi ha partecipato ad un pellegrinaggio a Lourdes.

Ieri Giovanna è ripartita con la madre per Ospedaletti. Ma prima ha voluto farci partecipi di una buona notizia: la palpebra dell'occhio sinistro incomincia a rispondere al richiamo del muscolo, aprendosi un poco. E' già un buon segno. Lentamente il movimento si normalizzerà e l'occhio, almeno dal lato estetico, diventerà come l'altro.

Naturalmente c'è, da parte della giovane, dei suoi familiari e del suo fidanzato, la grande speranza che anche la funzione visiva si ripristini. Non è facile rispondere con sicurezza a questo punto interrogativo nemmeno per gli specialisti. Ai primi di luglio Giovanna Frecchio verrà sottoposta a una visita da parte di un oculista svizzero. La direzione del Credito Italiano non vuole lasciare nulla di intentato per cercare di ridare alla sventurata vittima della rapina la luce dei suoi giovani occhi.

### L'agitazione nazionale termina stasera

## Soltanto parziale lo sciopero dei dipendenti del Municipio

**Secondo il Comune si è astenuto dal lavoro il 55 per cento del personale, tra impiegati e operai - Più alte le percentuali date dai sindacati - Scioperi dei tessili e nelle ferrovie**

I lavoratori degli enti locali (Municipio, Provincia, Ente Comunale di Assistenza, Consorzio antitubercolare ecc.) hanno effettuato ieri la prima giornata di sciopero nazionale. L'astensione dal lavoro — decisa da Cgil, Cisl, Uil — prosegue oggi e si conclude questa sera.

In Municipio i servizi essenziali sono stati assicurati. I vigili urbani hanno svolto la normale sorveglianza nelle strade, agli incroci e ai semafori. Gli uffici di Stato Civile e dell'Igiene ieri erano aperti. L'assenza degli addetti alla nettezza urbana ha fatto ammucchiare i rifiuti specie nelle aree riservate agli ambulanti dei mercati rionali. Cartaccia, rottami di cassette, avanzi di verdura e frutta deteriorata sono rimasti per tutto il giorno sull'asfalto al sole. «Sapendo che c'era lo sciopero — hanno telefonato alcuni cittadini — *gli ambulanti potevano evitare di insudiciare in tal modo le piazze. Ad Alba, ad esempio, gli ambulanti hanno, accanto al banco, due ceste per raccogliere i rifiuti. Perché non si può fare come norma anche a Torino?».*

**Il Municipio ha fornito le seguenti cifre sullo sciopero dei dipendenti comunali: su 3321 impiegati in servizio ieri gli assenti erano 1412, pari al 40 per cento; su 3066 salariati in servizio gli assenti ieri erano 2177, pari al 71 per cento. In totale — secondo i calcoli del Comune — ha scioperato il 55 per cento dei dipendenti.**

I sindacati comunicano cifre più elevate. La Cisl afferma che gli scioperanti, operai ed impiegati, ieri erano il 70 per cento, mentre la Cgil indica una percentuale dell'80 per cento.

I due sindacati affermano che *«non si tratta di uno sciopero di solidarietà in quanto anche i lavoratori degli enti locali torinesi hanno problemi uguali a quelli dei colleghi di tutta Italia. Affermare che non c'è motivo a Torino per scioperare, vuol dire volutamente confondere le idee ai lavoratori ed all'opinione pubblica».*

La Cgil nel suo comunicato sostiene che *«parlare di sciopero di solidarietà è deformare la realtà perché la categoria è in lotta per affermare il diritto alla contrattazione autonoma, per il conglobamento e per un adeguato miglioramento economico».*

Si è scioperato anche nei comuni della Provincia. Secondo la Cisl, le astensioni dal lavoro nei centri maggiori come Ivrea, Susa, Chivasso, Settimo, Chieri, Moncalieri, Orbassano, Bardonecchia, Bussoleno, Chiomonte ecc. sono state pressoché totali.

Tra i 1150 dipendenti dell'Amministrazione Provinciale (650 a Torino e 500 cantonieri) gli scioperanti sono stati il 10-12 per cento. I cantonieri erano tutti al lavoro. All'Ente Comunale di Assistenza ed al Consorzio antitubercolare poche assenze. Lo sciopero termina questa sera, domani i servizi torneranno regolari in tutti gli uffici municipali.

— I tre sindacati dei tessili (Cgil, Cisl, Uil) hanno proclamato una serie di scioperi per i prossimi giorni. La vertenza, com'è noto, riguarda il rinnovo del contratto di lavoro. E' stato stabilito il seguente calendario di sospensioni del lavoro:

1) domani scioperano per 24 ore gli operai del 1° turno e del turno di notte dei seguenti stabilimenti: Cotonifici Valle Susa di Perosa, Borgone e S. Antonino, Magnoni di Cafasse e di None, Leumann e Guttermann.

2) Venerdì, scioperano per 24 ore gli operai di tutte le altre aziende (esclusi quelli che hanno sospeso il lavoro giovedì).

3) Sabato, scioperano per tutta la giornata i lavoratori di tutti gli stabilimenti tessili.

— All'Unione Industriale i rappresentanti della Mazzonis di Luserna ed i sindacalisti si incontrano oggi per proseguire la discussione sulla sospensione di 600 lavoratori che l'azienda vorrebbe chiedere.

— I ferrovieri socialcomunisti della Cgil hanno confermato lo sciopero nazionale dei ferrovieri che avrà la durata di 26 ore (dalle ore 20 di domani alle 22 di venerdì). La Cisl e la Uil hanno invitato i ferrovieri a presentarsi al lavoro ed a respingere questo «sciopero politico». Il compartimento ferroviario di Torino comunicherà oggi l'elenco dei treni che verranno effettuati (si prevede un numero elevato di convogli) e dei servizi automobilistici sostitutivi.

— La Fram di Settimo, che occupa 200 operai, ha deciso di sospendere 38 lavoratori a «zero ore settimanali».

### Lotta alla prostituzione

**Il prof. Franchi nominato nella commissione per la riforma delle norme oggi in vigore**

L'assessore all'Igiene prof. Franchi, primario dermatologo dell'ospedale Mauriziano, è stato chiamato a far parte della Commissione ministeriale che provvederà alla riforma della regolamentazione oggi in vigore in tema di prostituzione.

Glielo ha comunicato ieri il ministro alla Sanità on. Mancini con una lettera in cui è detto: *«è in corso di registrazione presso la Corte dei Conti il decreto con il quale Lei, chiarissimo professore, è stato nominato componente della Commissione consultiva di coordinamento e disciplina della lotta contro le malattie veneree».*

### Allarme a Cascine Vica per un sospetto caso di rabbia

## Un gatto graffia il braccio d'un bimbo e poco dopo muore

**Il ragazzino al ritorno da scuola era andato a cercare il suo micio con cui usava giocare - Ma la bestiola stava già male - Oggi gli esami dell'Istituto antirabbico - Il bimbo sottoposto a cure preventive**



Silvano Ughetto è stato graffiato dal gatto al braccio

Un gatto ha graffiato un ragazzo, poi è morto. Il fatto ha messo in allarme non solo la famiglia del bambino, ma anche le autorità sanitarie di Rivoli nel cui comune è avvenuto. Si teme che possa trattarsi di rabbia, quindi è stato necessario adottare le opportune misure.

La famiglia Chiaberti, composta da Ernesto, di 50 anni, operaio, dalla moglie Teresa Ravello ved. Ughetto di 34 anni, dai figli Bruno e Claudio Chiaberti rispettivamente di uno e due anni e Silvano Ughetto di 10 anni, nonché dalla nonna materna, abita a Cascine Vica in corso IV Novembre 12. C'era, fino a ieri, anche «Bianco», un micione di un paio d'anni, bianco con macchie nere, di carattere docile, giocherellone. Ogni occasione era buona per farsi accarezzare e per trastullarsi con i bambini. Il micio era particolarmente affezionato a Silvano il quale, tornando da scuola, al pomeriggio, andava a cercarlo per giocare con lui.

Ma spesso Bianco era fuori: gli piaceva andare a gironzolare per i dintorni. Di solito usciva al mattino, dopo la colazione, con una miagolata davanti alla porta perché gli aprissero; e a mezzogiorno era di nuovo sul pianerottolo a miagolare perché lo facessero rientrare. Non perdeva mai un pasto. Prima aspettava che avessero mangiato i padroni con la speranza di poter ottenere in regalo prelibati bocconcini, poi si avvicinava alla propria tazza e mangiava quello che la padrona gli aveva preparato.

Ieri il gatto è rientrato come di consueto a mezzogiorno, ma non si è fatto vedere intorno alla tavola e nemmeno ha mangiato la pappa. E' rimasto sul balcone, in disparte. Alle 16,30, quando Silvano è ritornato dalla scuola del Borgo Nuovo dove frequenta la terza classe, è andato a cercare il gatto. L'ha trovato in un angolo del terrazzo, con il pelo arruffato. Miagolava e si contorceva.

Il ragazzo ha allungato una mano per accarezzarlo, ma Bianco si è ritratto maggiormente, con un miagolio più lungo. Silvano ha allora deciso di prenderlo per portarlo alla madre. Ma il gatto gli si è avventato contro e lo ha graffiato all'avambraccio destro.

Silvano è corso in casa per mostrare alla madre cosa gli era successo. La donna lo ha disinfettato con acqua ossigenata. Non sospettava che il gatto fosse nelle condizioni in cui si trovava. «Te lo dicevo, che una volta o l'altra ti avrebbe graffiato — ha detto al figlio. — Non sempre le bestie hanno voglia di giocare». Il ragazzo ha descritto alla madre l'atteggiamento strano di Bianco e lei è andata sul balcone per vederlo. Il gatto era già stecchito, con la bocca aperta.

Preoccupata, la donna ha portato il figlio dal pediatra dott. Varbella, in corso Susa 19, a Rivoli, il quale gli ha praticato l'antitetanica ed ha provveduto ad informare l'ufficiale sanitario, dott. Viglino. Questi, a sua volta, ha disposto perché un vigile urbano andasse a prelevare la carogna dell'animale e la mettesse in un frigorifero. Stamattina il veterinario dott. Rosi taglierà la testa dell'animale e la avvierà a Torino, all'Istituto antirabbico, in via Santa Chiara 11/A.

I casi di rabbia sono molto rari: a Torino non se ne verificano da oltre vent'anni. Sembra poco probabile che anche questa volta si tratti di rabbia. E' più facile che l'animale sia morto per un «boccone» avvelenato. La signora Chiaberti afferma che talune persone nei dintorni non lo vedevano di buon occhio e ritiene che qualcuno abbia tentato sopprimerlo col veleno. La rabbia ha un periodo di incubazione che va da 20 a 40 giorni. Ora si attende l'esito degli esami dell'Istituto antirabbico per iniziare una eventuale cura al ragazzo.

dente a Susa in via Santa Chiara 1, dimesso dal San Giovanni. Con ogni probabilità aveva bevuto un bicchiere di troppo e l'improvvisa calura gli ha dato alla testa.

— Ieri alle 7.30, in via Cavour di Moncalieri, un ciclista è stato investito da un camioncino rosso sopraggiunto alle sue spalle, che ha proseguito la corsa senza fermarsi. L'infortunato è Achille Toffanello, 51 anni, abitante a Moncalieri in strada Genova 85, il quale si recava a lavorare alla centrale elettrica dell'Aem di Borgo Mercato. Trasportato all'ospedale di Santa Croce, è stato ricoverato con 40 giorni di prognosi.

### Sono spariti nella notte televisori per tre milioni

**A Borgaro: svaligiato un negozio di elettrodomestici**

Un magazzino di elettrodomestici è stato saccheggiato dai ladri in via Monfalcone 73, nella zona di Santa Rita. Dopo aver tagliato la saracinesca con le cesoie, i malviventi sono penetrati nel locale senza mettere in allarme gli inquilini tra cui lo stesso proprietario, Piero Bortoloo. Il bottino si aggira sui tre milioni, fra televisori e radioline. I ladri hanno trascurato le trentamila lire che erano nel cassetto della scrivania. Delle indagini si occupa il commissariato di San Secondo.

— A Borgaro, in strada di Lanzo 21, ieri notte ignoti ladri sono penetrati nel negozio di elettrodomestici di Francesco De Vita, 37 anni, via Garibaldi 2, e hanno rubato televisori, radio, macchine per scrivere e calcolatrici, per un valore complessivo di circa mezzo milione.

## Specchio dei tempi

**Storia d'una famiglia («se fossero bestie sarebbero certo meglio trattati») - I prezzi nella Riviera Ligure - Disavanzo e stipendi del Comune di Roma - Ma l'apprendista può anche diventare uno stregone**

*Una lettrice ci scrive:*

«Scusami se ancora mi permetto rivolgermi a te ma il caso è veramente pietoso e urgente. Va a vedere in che condizioni è stata ridotta la esemplare e bella famiglia calabrese che tu 10 mesi fa portasti la felicità con una macchina per cucire. Nell'ordine e nella modestia, circondati da 7 bravi e bei bambini erano giustamente orgogliosi della loro famiglia e vivevano miseramente ma contenti.

«A turbarli venne l'ordine di sfratto per ottobre. Si rivolsero a tutti, ma tutti con imperdonabile superficialità rispondevano che non potevano essere sfrattati; nessuno suggerì loro che, perché ciò non si effettuasse, dovevano andare dal pretore. L'unico che rispose in tal senso fu il Sindaco, ma la lettera giunse quando era già avvenuto lo sfratto.

«Per quasi un mese la famiglia fu divisa, alcune brave persone ospitarono i bambini, in seguito tre furono affidati alle colonie municipali. Ma il padre, in quei giorni già umidi e freddi, dormì per terra in un retrobottega e così si ammalò. Finché fu nomade, si curò con qualche aspirina sperando da un giorno all'altro di potersi recare al lavoro, ma tutti i giorni peggiorava. Quando gli trovarono una abitazione, l'attuale (un seminterrato umidissimo, una cantina divisa in tre scomparti, a lire 10.000 mensili) chiamarono il medico della mutua che si rifiutò di andarlo a visitare perché, saputo dello sfratto, l'aveva tolto dall'elenco dei suoi assistiti.

«Dopo un mese che l'unica fonte di guadagno mancava e non potevano usufruire della mutua, *morivano di fame* se la S. Vincenzo e persone caritatevoli non avessero provveduto, ma sono otto mesi e non si può più. E muoiono di fame: l'unico loro alimento è il latte.

«In quel locale così malsano che grondava acqua dai muri il padre peggiorò ancora e dovette chiamare un medico a pagamento che gli trovò la pleurite e l'asma cardiaca. Il nuovo medico della mutua lo inviò in ospedale, ora è un mese che è stato dimesso, ma in quei locali subito si è di nuovo ammalato e con lui anche i bambini; non resistono gli scarafaggi in quel locale!

«Avrebbero bisogno di almeno una camera sana anche con i servizi scomodi, loro si aggiusterebbero, ma tutti si rifiutano, anche se la pigione è garantita da gente di fiducia. Fossero bestie sarebbero certamente meglio trattati e sistemati, ma trattandosi di buoni cristiani fin troppo rassegnati e educati, tutti si rifiutano di aiutarli a vivere.

«Va a vederli in viale 25 Aprile 2, e possibilmente lancia un appello che scuota questa società moderna ma così disumana e avrai la benedizione di Dio e della famiglia Lavorato unitamente al mio grazie e la mia riconoscenza.

*Una tua vecchia lettrice*

(N.d.R. *Siamo andati subito a vederli ed abbiamo portato un primo aiuto*).

*Un lettore ci scrive da Alassio:*

«Dopo la corrispondenza dell'inviato speciale ad Alassio, su "La Stampa" del 6, permettete ad uno degli interessati di portare il suo contributo.

«Con mia moglie e il bambino di 2 anni, siamo ad Alassio da una settimana e ci tratterremo per il mese di giugno. Abbiamo preso in affitto un'appartamento: 80.000 lire per un mese, per tre persone, non si può dire che non sia caro. Però l'appartamento è molto bello, vi sono tutte le comodità, e quindi non c'è da lagnarsi.

«Altri punti, però, sono meno degni di lode. Il primo è la spiaggia. Non che non sia bella, ma è impossibile installarvisi senza pagare 600 lire al giorno (un ombrellone e due sdraio; abbonamento non ce n'è). Se vi installate in un posto apparentemente libero, dopo pochi minuti viene qualcuno per dirvi bruttamente di spingervi nei sassi. A noi pare inconcepibile che non ci sia almeno una parte della spiaggia dove si possa andare liberamente.

«Secondo punto, il prezzo dei legumi e della frutta. Tale scandalo, è vero, si verifica anche sulla Costa Azzurra. In Ispagna, invece, dove eravamo l'anno scorso non esiste.

«Il sig. Presidente degli albergatori sostiene che i prezzi praticati negli alberghi sono miti. Infatti, non ci si può meravigliare di una pensione a 2 mila lire allorché devono pagare i fagiolini a 600 lire e le ciliege a 400 lire al chilo. Ma se l'utile medio netto delle somme investite nell'industria alberghiera è ancora del 18-20 per cento come indicato dallo stesso Presidente, allora permetteteci di pensare che questa percentuale è molto bella, e non si trova in molti settori industriali».

*Gérard Agranier* (di Valence, France)

*Un lettore ci scrive da Villar Perosa:*

«Ho letto la notizia del direttore dell'Azienda municipalizzata romana liquidato con 157 milioni e ottocentomila lire mensili. La notizia si commenta da sé e alimenta il profondo senso di sfiducia nella nostra classe dirigente, nell'ambiente romano, nel clima al potere.

«Ma quello che irrita maggiormente è il pensare che, per una legge speciale, il deficit del Comune di Roma (trentina di miliardi) creato anche dalla formidabile liquidazione di quel signore, gravi sulle tasche nostre in quanto contribuenti italiani.

«Le persone dell'ambiente in cui si verificano questi fatti sono quelle che, dai loro alti pulpiti, con alate parole, ci predicano l'austerità. La nostra austerità, naturalmente».

*Giorgio Vignuolo*

*Un lettore ci scrive:*

«Nell'articolo sul tuo giornale del 5 corrente firmato "g. tr." — un'intervista al neo-presidente della Rai Pietro Quaroni — questi confessa di non avere esperienza sufficiente in questo settore ma di essere fornito di tutte le buone intenzioni.

«Qui a Torino nelle nostre industrie uno che non ha esperienza sufficiente, anche se ha tutte le buone intenzioni, lo assumono come *apprendista* e non come direttore».

*Costanzo De Maria*

## Revocato il condono e nuovo arresto dell'industriale Porrino

**L'ordine di cattura in seguito ad una recente condanna per irregolarità in cambiali - Strascico giudiziario al fallimento del Lanificio di Orbassano**

L'ex industriale Dante Porrino, 59 anni, già amministratore unico del Lanificio di Orbassano e condannato per bancarotta fraudolenta e truffa, è di nuovo in carcere. Ieri mattina, su ordine della Procura della Repubblica, i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria lo hanno arrestato presso un amico in via Santa Chiara 12. Dovrebbe ancora scontare 2 anni e 9 mesi di carcere.

Il Lanificio di Orbassano fu dichiarato fallito il 10 luglio '51. Durante la lunga istruttoria, il curatore accertò un passivo di circa un miliardo attribuendo al Porrino gravi responsabilità. L'industriale si salvò dall'arresto riparando in Spagna. Ricercato dall'Interpol, si presentò poi alle autorità spagnole e venne inviato in Italia.

Nel luglio '57 il Tribunale di Torino lo condannò a 6 anni e 8 mesi; in appello la pena fu ridotta a 6 anni, di cui 4 condonati. Nella primavera del '58 fu scarcerato.

Seguì però uno strascico giudiziario e nel marzo '61 il Porrino fu condannato, per irregolarità in cambiali, dal Tribunale di Milano a 10 mesi di reclusione, condonati. La condanna fu confermata in appello e, tempo dopo, il procuratore della Repubblica di Milano chiese la revoca del condono dei quattro anni concessi al Porrino dalla nostra Corte d'Appello. Lo scorso febbraio il Tribunale di Milano accoglieva le conclusioni della Procura e revocava al Porrino 3 anni di condono. Di qui l'ordine di arresto della nostra Procura, eseguito ieri.

Il difensore dell'industriale, avv. Gabri, ha sollevato «incidente di esecuzione» a Torino e a Milano, ricorrendo anche in Cassazione. Secondo il legale la revoca del condono non poteva essere effettuata perché il provvedimento non è stato notificato all'interessato. Il quale aveva ed ha il diritto di opporsi alla decisione dei giudici milanesi e quindi la Procura generale di Torino non doveva dare esecuzione ad una sentenza di cui il Porrino non era legalmente a conoscenza». Questa la tesi della difesa.

### Tre fratelli arrestati per una rissa al *night*

**Motivo della lite: un cane che ha azzannato un cliente**

Rissa al night-club. Giuseppe Simoni, 37 anni, corso Ferrucci 84, verso le tre di ieri notte entra all'Estoril in compagnia dei propri fratelli Armando e Mauro; va a prendere una sedia non occupata che è accanto al tavolo al quale siedono una giovane donna e due uomini. Sotto il tavolo c'è un cane. L'animale, disturbato, balza fuori e addenta i pantaloni di Giuseppe Simoni, che reagisce con un calcio. La donna prende le difese del suo cane, afferra un bicchiere, ne spezza il bordo contro l'orlo del tavolo e con il vetro tagliente ferisce il Simoni al volto. Si scatena un parapiglia. I due fratelli accorrono in difesa del ferito; nasce una mischia nella quale intervengono Pietro Borsa, gerente del locale, e il direttore di sala, Spartaco Pignocchi.

Quando la rissa si placa, giacciono feriti i tre fratelli Simoni, il Borsa e il Pignocchi che si fanno medicare al San Giovanni. La donna, i suoi accompagnatori e il cane se sono dileguati. La polizia interroga le cinque persone che sono all'ospedale e infine denuncia in stato d'arresto i tre fratelli.

### «Casa benefica» a Pianezza

Sabato la «Casa benefica» — sorta 75 anni fa e uno degli istituti assistenziali più apprezzati dai torinesi — inaugurerà la nuova, grandiosa sede di Pianezza. Alla cerimonia, fissata per le ore 16, presenzieranno l'on. Graziosi per il governo e le autorità della provincia. I nuovi edifici possono accogliere 300 ragazzi dai sei anni in poi, fornendo loro un'istruzione didattica e professionale.

### Va a cercare il fresco su un pilastro del ponte

**Messo in salvo dai pompieri**

Alcune persone che passavano sul ponte di piazza Vittorio notavano ieri sera un uomo scavalcare il parapetto e lasciarsi scivolare lungo un palo dell'illuminazione stradale fino sulla sporgenza che sovrasta i pilastri delle arcate. Dalla esigua piattaforma, del tutto insufficiente ad ospitare una persona, lo strano individuo ripeteva ad alta voce che voleva trascorrere la notte, perché si faceva un fresco delizioso.

Accorrevano i vigili del fuoco, e mettevano in salvo l'uomo dalla precaria posizione. Si chiama Antonio Marinetti, 31 anni, resi-

## In una crisi di pazzia si avventa a martellate sul padrone di casa

**Protagonista del dramma uno straccivendolo, malato di etilismo - Disarmato dall'intervento di un vicino di casa - Trasferito in manicomio**

In una crisi di pazzia un uomo ha aggredito il padrone di casa cercando di spaccargli la testa con un martello. Si chiama Ugo Croia, 62 anni, fa lo straccivendolo. In una vecchia cascina al numero 133 di corso Regio Parco abita una povera stanza al pianterreno, in cui ammucchia i rifiuti che raccoglie durante il suo lavoro.

E' stato già altre volte ricoverato in casa di cura per etilismo: da una quindicina di giorni è stato colto da una nuova crisi. Non ha quasi più toccato cibo, i vicini lo hanno visto sempre alterato dal vino. Dormiva con un pesante martello da muratore sotto il cuscino e più volte è comparso nel cortile della cascina brandendolo minacciosamente e urlando frasi sconnesse di minaccia. Tanto che i coinquilini avevano proibito ai bambini di avvicinarlo e di trattenersi a giocare nel cortile: temevano un gesto inconsulto.

Ieri è venuto a trovare il Croia il proprietario del locale in cui vive, Giuseppe Pandolfi, 57 anni, abitante a Porta Palazzo. Ha parcheggiato l'automobile in cortile e si è avviato alla porta dello straccivendolo. Da alcune ore il Croia era stato visto aggirarsi impaziente e proferire frasi senza senso: quando ha visto il Pandolfi, gli si è avventato addosso, vibrandogli una martellata al capo. L'aggredito è riuscito a scansarsi ed è stato colpito solo di striscio: poi i due sono caduti avvinghiati a terra, in un furioso corpo a corpo. Il Croia, che stava per avere il sopravvento, è stato disarmato con un secco colpo al braccio da un vicino, Edoardo Massa di 67 anni, e immobilizzato da alcuni giovani.

Il sanitario della guardia medica lo ha giudicato pericoloso a sé e agli altri e ne ha ordinato il ricovero al manicomio di Collegno.

### Una mostra per celebrare i 20 anni della Resistenza

**La proposta presentata da un gruppo di consiglieri comunali**

Per concludere degnamente le celebrazioni del ventennale della Resistenza, il Comitato torinese aveva in programma una grande Mostra storica che prevedeva due soluzioni: una rassegna regionale permanente, una temporanea commemorativa. Il primo progetto aveva raccolto i maggiori suffragi, tuttavia la decisione — da prendere in accordo con il Museo del Risorgimento — è stata affidata al Comitato generale, che si riunirà nei prossimi giorni.

A conferma del vivo desiderio della cittadinanza di vedere attuato un Museo permanente della Resistenza «inteso come *storia dell'antifascismo e della lotta di liberazione*», una proposta di ordine del giorno è stata presentata al Consiglio comunale dai consiglieri prof. Lamberto (psi), dott. Bodrato (dc), Novelli (pci), on. Demarchi (psi) e dott. Renzi (psdi). Essi rilevano che «*nulla più della creazione di un Museo della Resistenza può essere il compito serio, il contributo positivo della città, fregiata di medaglia d'oro per la sua gloriosa partecipazione alla lotta di Liberazione*».

### Identificato anche il terzo aggressore dello studente

Il commissariato Barriera di Nizza ha identificato ieri anche il terzo giovane che nel pomeriggio di ieri l'altro ha percosso lo studente Nazzareno Ancora di 15 anni nei pressi della scuola tecnica «Galileo Galilei». Si tratta di un minorenne, C. B., abitante in via Biglieri 44. L'Ancora è ancora ricoverato alle Molinette. Subito dopo il fatto, il preside della scuola ing. Sorrentino e il vice-preside prof. Leone si erano prodigati nel soccorso all'alunno e lo avevano fatto portare alle Molinette dove i medici gli hanno riscontrato una contusione cranica. Ora le sue condizioni sono migliorate. Il commissariato invierà oggi un rapporto alla magistratura.

### Quartiere residenziale in borgata Regio Parco

**Decisione della Giunta: 378 alloggi per edilizia economica**

Un nuovo quartiere residenziale sorgerà nell'area delimitata da corso Taranto e le vie Monterosa, Pergolesi e Corelli. Lo ha deciso ieri la Giunta comunale, su proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici prof. Garabello, approvando il relativo stanziamento di un miliardo e 900 milioni. Si tratta di un complesso di 7 fabbricati, ciascuno di sette piani fuori terra, con 378 alloggi per un totale di 1715 vani legali. Verranno costruiti nella zona «E 7» del piano in base alla legge 167 per l'esproprio dei terreni destinati all'edilizia economica e popolare, giovandosi della legge 1460 che prevede un contributo statale del 3 per cento sui mutui da contrarre per il finanziamento.

— Si è svolto nella nostra città un incontro fra gli assessori all'Assistenza di Torino signora Sibille, di Genova dr. Boffardi e di Milano prof. Cecchini (rappresentato da un funzionario), per discutere circa l'esatta applicazione della legge Braschi, n. 251 del 1954, in materia di mutue. Un progetto di interpretazione di tale legge, presentato da un gruppo di parlamentari veneti, tenderebbe ora ad accollare tutti i compiti mutualistici ed ospedalieri ai Comuni, salvo rivalsa da parte loro nei confronti degli enti qualificati. Gli assessori all'Assistenza del «triangolo industriale» e di numerosi altri Comuni della penisola si oppongono invece a questa interpretazione.

# Il «tempo perduto» nei film di Resnais

Non è ancora apparso in Italia *Muriel*, il film di Alain Resnais con il quale Delphine Seyrig ottenne all'ultima Mostra di Venezia il premio per la migliore interpretazione femminile. L'uscita presso le Editions du Seuil, dello scenario e dei dialoghi di Jean Cayrol, ripropone un discorso sul regista, e in particolare sulla sua ultima opera.

Il passo da *Hiroshima, mon amour* — che attirò l'interesse di tanti critici e uomini di cultura — a *Muriel*, attraverso *L'anno scorso a Marienbad*, è corto: in effetti si ribadisce, riaffermandolo, il mito del primo amore, che rimane dominante, forse, sugli altri, fra i temi di Resnais. Già il colore è concepito quale richiamo, «con violenza», alle cose desiderate nell'infanzia, «ed io volevo sempre tener presente il bambino nell'adulto».

Il passato, il presente e l'avvenire dei personaggi — scrive Cayrol — formano una sola durata. In un oggi che può esistere soltanto per il loro «gioco», Elena, Alfonso e Bernardo hanno davanti tre possibilità, tre domani: uno, legato naturalmente alla situazione sociale ed al modo nel quale la intendono; l'altro, imposto dalle cose che accadono, dalla vicenda; infine, quello che desiderano avere.

Elena ha vissuto tutta la vita — è ora trentottenne — dominata dalla prima passione, la più inquieta ma la più ricca. Essendo stato il suo unico amore soprattutto sensualità, desiderio senza rispetto e barriera, il ricordo la seduce e l'angoscia al tempo stesso. In uno slancio si era veramente data, fuori di ogni restrizione e calcolo. Quanto essa ora va cercando, è di riconquistare in qualche modo questa relazione «parossistica», con logori mezzi di adulta. E' diventata prudente, misurata. Conobbe Alfonso a sedici anni: crede di poter assicurarsi un avvenire sentimentale chiamandolo presso di sé, ma adesso egli le appare mediocre. In Elena urge il bisogno di ricordare con gioia, ma il passato grava dolorosamente su di lei.

Bernardo, il ventunenne figliastro di Elena, ritorna dall'Algeria, dove ha compiuto il servizio militare. Tenta di negare la guerra, di disinteressarsi del presente, che lo importuna. A casa da qualche mese, parla poco, è tormentato, assente, pronto ad accettare qualsiasi cosa pur di sfuggire alla noia del suo ambiente e a ciò che gli è accaduto in Africa. Ha lasciato la sua infanzia per la guerra. Quanto ha visto e dovuto fare, lo ha talmente ferito, che è come allucinato. Nel suo diario troviamo: «20 aprile. Sono pieno di disgusto, perché non ho detto niente. Sto per parlarne con... 3 maggio. Mi ha dato del *salaud*. Ed io credevo che fosse mio amico... 5 maggio. Muriel è morta, in trenta ore». Il nome di Muriel, l'algerina torturata dai francesi, ricorre sovente. Bernardo attende una parola che nessuno pronuncia. Tutti sono occupati in altre faccende.

In Elena e Alfonso il problema è della memoria che cerca di nascondersi, sfuggire; in Bernardo essa si impone con i suoi terrori. «L'angoscia che opprime i personaggi, è della nostra civiltà, dove la gioia è fondata su fragili basi». *Muriel*, continua Resnais, è un film di inquietudine e di malessere: la sua composizione a mosaico intende corrispondere alla frantumazione dei sentimenti da cui i protagonisti sono afflitti, alla ricerca disordinata e ansiosa che ciascuno di essi fa del proprio passato, per dargli un senso, per dare un senso al proprio presente e trovare, se possibile, una soluzione all'avvenire. Ma quale senso, ci chiediamo, quale soluzione essi desiderano? Elena, Bernardo e Alfonso ambiscono a riconoscere il loro ieri. Come potrebbero, però, nel 1963, ricordarsi degli avvenimenti trascorsi e giungere contemporaneamente liberi all'amore?

Possiamo dire, — da più parti lo si afferma — che tutto il cinema di Resnais è una ricerca del tempo perduto. Questa ricerca, in ogni caso, avviene non nel significato di un rimandare all'infanzia che apra sul domani: non è cioè un procedere ma un retrocedere. Tutto ciò che è avvenuto dopo, è incapace, nei personaggi, di operare un cambiamento: quanto ritrovano della loro vita non muta per niente di livello e di senso.

Il ricordo, diceva Kierkegaard, è come un vestito smesso, per quanto bello tu puoi indossarlo, perché non ti entra più; l'andare avanti, che il filosofo danese chiama «ripetizione», è una veste che non si può consumare, che non stringe né insacca, ma dolcemente aderisce alla figura. Chi vuole soltanto ricordare, è un voluttuoso. Chi vuole la «ripetizione», è un uomo, tanto più degno di questo nome, quanto più vigorosamente ha saputo proporsela.

Di «ripetizione» è dunque impossibile parlare per i personaggi di Resnais, in quanto essi mirano a rivivere non il passato arricchito da ulteriori, vitali esperienze. Avviene invece una retrocessione rispetto al passato stesso, che rimane quindi ricordo, compiacimento di esso, in fondo e appunto reminiscenza «voluttuosa». Elena, sentimentalmente insoddisfatta, rivà all'unico uomo della sua vita. Siccome ignora le ragioni del suo stato, il richiamare presso di sé Alfonso non colma il suo vuoto. Chi non dimentica il primo amore, diceva Majakovskij, non amerà mai più.

Quanto i personaggi ritrovano della loro vita non cambia né di livello né di senso neppure in *Muriel*. In Bernardo, a esempio, l'esperienza di vita in Algeria, il dato personale, l'autobiografia, non si trasformano, non diventano concreta e articolata critica di un'epoca, proposta per il futuro. In Elena, ed anche in Alfonso, pur sempre ricettiva e intelligente l'una, mediocre l'altro, tale proposta viene ancora una volta esclusa.

Il «tempo di un ritorno», che è il sottotitolo di *Muriel*, risulta pertanto uguale al passato come al futuro. Se mutamenti ci sono stati, e ci sono anche stati, essi non intaccano l'essenza, non la modificano: ciò che si accetta e si rifiuta non apre una prospettiva. In fondo, i personaggi del film, e in genere della «nouvelle vague» e del «nouveau cinéma», respingono ogni sforzo per uscire dalla loro condizione: si dichiarano impotenti. Essi non credono, né in senso teologico né in senso «laico». La mancanza di ogni e qualsiasi fiducia è certamente riscontrabile in diversi, anche molti individui; ma non per questo essa va, come in *Muriel*, generalizzata e tantomeno intesa e accolta quale esito fatale della civiltà umana.

Stilisticamente, la divisione del film in moltissime scene, ottenute attraverso un montaggio di pezzi brevi, di inquadrature talvolta lampo, rapide come un batter di palpebra, corrisponde a una tecnica enigmistica oggi diffusa, che peraltro non rimanda all'analogia, cui si è frequentemente ricorso, con un «puzzle», la soluzione del quale è sempre possibile, non solo, ma prestabilita. Al pari della *Composizione n. 1* di Marc Saporta, esponente tra i più recenti della «letteratura dello sguardo», le inquadrature, le sequenze del film si potrebbero mescolare come un mazzo di carte, senza che nuovi rapporti e nuove giustapposizioni conducano a un autentico cambiamento di significato. Il numero delle combinazioni è sì infinito; ciò che è finito, «aperto» soltanto teoricamente, è che in effetti nulla cambia, nulla può cambiare.

Questa è la tesi che ancora una volta sostiene Resnais, e che risulta dal film. In quale misura allora il libro di Cayrol ripropone un discorso sul regista? La particolare struttura dell'opera, precisa lo sceneggiatore, prevista fin dalle prime fasi della realizzazione, è stata definitivamente messa a punto durante le riprese: «il margine di libertà lasciato al montaggio risultò minimo». Una coerente identità ideologica conduce dunque dal soggetto al film.

**Guido Aristarco**

L'OMBRA DI FIDEL CASTRO SULL'IMMENSO CONTINENTE

# L'America Latina travagliata da profondi contrasti cerca con difficoltà un nuovo equilibrio politico

**Si può affermare che tutti i Paesi a sud del Messico sono minacciati o dal comunismo o dalla dittatura militare - Causa dell'attuale inquietudine è una situazione sociale ed economica rimasta ferma da secoli - L'indipendenza dagli spagnoli non ha portato con sé alcuna trasformazione di fondo - Ancor oggi le masse sono poverissime, le classi dirigenti considerano le cariche pubbliche come l'occasione per arricchire, manca una borghesia efficiente, gli studenti civettano con la rivoluzione - Speranze nell'azione dell'Allenanza americana per il progresso**

(Dal nostro inviato speciale)
Santiago, giugno.

*Un anno prima di cadere assassinato a Dallas, parlando dell'America Latina, Kennedy aveva detto: «La storia ha tolto a quei governanti il margine di sicurezza che esisteva tra rivoluzione pacifica e rivoluzione violenta; quel respiro, che poteva essere un lusso, non esiste più». Non era una profezia, ma un'esatta valutazione delle difficoltà che travagliano il Centro e Sudamerica, dove tutti i paesi sono minacciati o dal comunismo o dalla dittatura militare. In Cile, ad esempio, i comunisti hanno buone probabilità di conquistare il potere con le elezioni di settembre, un'eventualità che inquieta i paesi confinanti, perché gli avvenimenti politici e sociali non rimangono mai isolati in Sudamerica, ma si diffondono quasi per contagio.*

*Innanzitutto sarà opportuno chiarire le cause che hanno ridotto l'immenso continente all'attuale, esplosiva situazione. Durante un ventennio il Sudamerica fu per la disoccupazione europea più che l'Eldorado: gli sconfinati orizzonti, le terre fertili, il sottosuolo inesauribile richiamarono eserciti di emigranti ed invogliarono poi i capitali stranieri agli investimenti audaci. In vent'anni le situazioni si sono capovolte, quei paesi che apparivano favolosamente ricchi si sono ridotti al livello di repubbliche africane sottosviluppate; rovinati dall'inflazione e dalla continua instabilità sociale, emigranti e capitali stranieri tendono a ritornare alle patrie d'origine accrescendo il già grave disagio economico. La causa della involuzione economica e sociale cui è avviata l'America Latina deve essere cercata innanzitutto nello scarso senso di civismo delle classi dirigenti e nel temperamento piratesco degli uomini di governo. Sostengono gli esperti che la inclinazione al peculato dei funzionari pubblici è una triste eredità lasciata dai vicerè e dai capitani generali spagnoli, o dai governi coloniali portoghesi.*

*Secondo questa tradizione, spagnola o portoghese che sia, la carica pubblica è soltanto un'occasione per arricchire rapidamente e far partecipare al banchetto la propria famiglia, gli amici, gli amici degli amici. Il saccheggio del tesoro argentino fatto da Perón, le manomissioni fatte da Pérez Jiménez in quello venezuelano, da Rojas Pinilla in Colombia, dai Somoza in Nicaragua e da altri caudillos ancora in carica nelle varie repubbliche «democratiche», sono l'aspetto più sfacciato di un costume politico banditesco al quale si aggiunge l'insufficienza delle classi dirigenti le quali rivelano così scarsa fiducia nell'avvenire dei loro Paesi e nei loro governanti, che nell'ultimo decennio hanno trasferito «al sicuro», nelle banche svizzere e statunitensi, circa quindici miliardi di dollari, cioè una somma di molto superiore a quella che gli Stati Uniti hanno stabilito di spendere in dieci anni con l'«Alleanza per il progresso» nell'America Latina.*

*Un esponente del governo peruviano mi diceva giorni addietro:* «Anziché lesinarci pochi dollari con l'"Alleanza per il progresso", sarebbe sufficiente che gli Stati Uniti facessero ritornare in Perù i capitali peruviani nascosti nelle banche americane: risolveremmo da soli i nostri problemi». *Sono frasi ad effetto, che indicano l'ampiezza del fenomeno, ma non recano alcun contributo per migliorare la situazione. Gli Stati Uniti sono guardinghi nel distribuire gli aiuti perché convinti, e non senza ragione, che i dollari spesi per migliorare le misere condizioni in cui vivono milioni di latino-americani sono quasi sempre sperperati in opere improduttive per il prestigio del caudillo di turno. Oppure sono abilmente arraffati e spediti all'estero per impinguare ancora i già lauti depositi: degli abili demagoghi i quali, sovente, si atteggiano a riformatori, eccitano il diffuso sentimento antiyankee delle popolazioni, minacciano la socializzazione delle imprese straniere, come ha fatto recentemente Goulart in Brasile, soltanto come ricatto; agitano lo spettro del castrismo convinti che sia il mezzo più efficace per indurre gli Stati Uniti a dare di più, ma le riforme sociali che sbandierano non assumono mai il rilievo che dovrebbero avere.*

*Sono sufficienti alcune cifre per indicare le condizioni drammatiche in cui vivono quasi tutti i paesi dell'America Latina; fatta eccezione per l'Argentina, dove la ricchezza è distribuita con maggior uniformità, nelle altre repubbliche le differenze sociali rivelano ampiezze medioevali. In Cile, il nove per cento della popolazione attiva si divide il 53 per cento del reddito nazionale, lasciando il 57 per cento al restante novantun per cento della popolazione. In Perù, le condizioni sono ancora più gravi: l'uno per cento della popolazione controlla il venti per cento del reddito nazionale. Secondo calcoli fatti dall'Onu, l'ottanta per cento dei latino-americani si divide, ed ancora in forma ineguale, soltanto la metà del reddito nazionale, mentre il restante venti per cento dispone dell'altra metà. In alcuni paesi, tra cui Argentina e Uruguay, il reddito medio a persona si aggira sulle 290 mila lire l'anno, ma sono eccezioni, isole fortunate in un'oceano di miseria; ad Haiti il reddito medio non arriva alle quarantamila lire l'anno, in Bolivia le supera di poco, in Perù, Paraguay, Ecuador, Honduras le cifre si aggirano sulle 75 mila lire, mentre in Colombia, nel già favoloso Brasile e nel Messico irrequieto, il reddito supera di poco le 150 mila lire l'anno.*

*Davanti a queste situazioni, il signor Teodoro Moscoso, direttore americano dell'«Alleanza per il progresso», fece dichiarazioni drammatiche.* «Minoranze ricchissime e potenti rifiutano di abbandonare anche una particella dei loro privilegi virtualmente esenti da imposte. Queste minoranze s'oppongono alle riforme, soprattutto all'imposta progressiva sul reddito, alla riforma agraria e alle altre che consentirebbero la formazione di una classe media educata e cosciente». *L'opposizione della classe dirigente ad ogni tentativo d'innovazione ha creato situazioni davvero esplosive perché le masse popolari hanno ormai coscienza delle condizioni disumane in cui vivono, soprattutto da quando si è irradiato da Cuba il verbo castrista. Per le masse proletarie di tutta l'America Latina Fidel Castro è il venerato apostolo della rivoluzione sociale, e credono in lui ciecamente. Parlando coi contadini brasiliani o cileni, peruviani o venezuelani, il nome di Fidel Castro ricorreva con frequenza e senza riferimenti al marxismo internazionale. Quelle masse incolte ignorano Marx e Lenin, come ignorano le attuali divergenze ideologiche fra Mosca e Pechino; per loro, Fidel Castro è il nuovo libertador, paragonabile a San Martín ed a Bolívar, gli eroi della guerra d'indipendenza dalla Spagna. Nella loro mente eccitata, e soprattutto nei giovani intellettuali, Fidel Castro è il condottiero di una nuova indipendenza: dalla miseria e dal neo-colonialismo. La rivoluzione politica avvenuta nel secolo scorso con le guerre d'indipendenza ha conservato pressoché intatte le strutture economiche e sociali lasciate dal dominio coloniale; ad una élite ne è succeduta un'altra, mantenendo i privilegi quasi feudali di quella precedente. Dopo oltre mezzo secolo d'indipendenza l'America Latina sembra matura per una più profonda e radicale rivoluzione di cui il barbudo dell'Avana è il profeta, e ciò proprio per le remore che le élites hanno sempre opposto ad una naturale evoluzione sociale.*

*Fidel Castro non dev'essere considerato soltanto il portavoce del comunismo, egli è innanzitutto il catalizzatore di aspirazioni ancora confuse, il capo di un movimento latino-americano che, pensano gli intellettuali, investe l'intero continente. Più ancora che per la riforma agraria, egli ha acquistato sulle masse un ascendente incalcolabile per l'audacia con cui ha sfidato gli Stati Uniti, sottraendo la piccola Cuba alla loro potente tutela economica. Il già diffuso sentimento anti-americano si è approfondito nelle masse neglette dell'America Latina ed è diventato argomento di violente polemiche fra i giovani, specie fra gli studenti universitari, i quali ragionano in termini continentali per invalidare il diritto di governare degli attuali dirigenti, troppo legati, secondo loro, agli interessi delle potenze straniere attraverso i capitali investiti.*

*La predicazione contro il neo-colonialismo è rivolta soprattutto contro gli Stati Uniti, ma non risparmia l'Europa. Si direbbe che l'America Latina tenti di esorcizzare le sue origini europee con la supervalutazione delle civiltà autoctone, ed in Perù e Bolivia, in Colombia e Venezuela si esaltano volentieri le civiltà indiane fiorite prima della scoperta di Colombo per affermare una totale autonomia nazionale; perfino in Brasile, molti intellettuali preferiscono ricercare le radici della loro esistenza nazionale tra gli indios dell'Amazzonia, o nelle tradizioni portate dall'Africa dagli schiavi, più che nell'eredità lasciata dai portoghesi colonizzatori. Le tragiche condizioni in cui vivono milioni di uomini, pressoché identiche in tutta l'America Latina, sono la spinta incontenibile del fermento sociale che agita quei paesi già profondamente inquinati di castrismo; il continentalismo degli intellettuali, l'estremismo con cui combattono il presunto neo-colonialismo, anche con le armi, come in Colombia ed in Venezuela, completano il quadro della inquietante America Latina, giunta ormai ad una situazione esplosiva.*

**Francesco Rosso**

## «Rugantino» torna da Buenos Aires



**Ornella Vanoni, Nino Manfredi, Aldo Fabrizi, sono giunti ieri a Roma, con tutta la compagnia di «Rugantino». Venivano da Buenos Aires, dove la commedia musicale italiana ha concluso il ciclo di repliche dopo due mesi a teatro esaurito (Tel.)**

# I mobili del '700 incontrano la moda perché sono graziosi e fanno salotto

**La loro fortuna è stata confermata alla vendita all'asta dell'arredamento di Villa di Poggio alla Scaglia - I pezzi più contesi: le commodes, le specchiere, i trumeaux, le poltroncine specialmente se francesi e veneziane - Invece incontrano poco i quadri antichi, se non sono di soggetto floreale o di paesaggio**

*(Nostro servizio particolare)*
Firenze, 9 giugno.

Pochissimi del novecento e più «lotti» ritirati dalla vendita per mancanza di offerte; tutti gli altri aggiudicati a prezzi che vanno da minimi di poche migliaia di lire a massimi di quattro milioni e mezzo, per i pezzi di grande antiquariato; un'affluenza straripante nei giorni di festa e sostenuta negli altri: tale è il risultato degli otto giorni dell'asta della villa di Poggio alla Scaglia, una delle più importanti dell'annata in Italia. La vendita era stata sottoposta a un'attenta regia perché costituisse anche un avvenimento mondano oltre che commerciale, e insomma invogliasse i privati oltre che gli antiquari. Per creare attorno agli oggetti un clima di estetizzante attrazione, e così far passare la parola d'ordine nei salotti, gli organizzatori avevano saputo commercializzare anche il cielo, in questi giorni sempre azzurro, di Firenze, il paesaggio verde, che corre verso la città in morbide ondulazioni, il giardino della villa dove le signore della media borghesia facevano passeggiare i bimbi e quelle dell'alta borghesia i cocker e i barboncini.

La vendita infatti si svolgeva all'aperto, su una grande terrazza, sotto padiglioni in tubi di ferro che sorreggevano stuoie di canne. Chi non trovava posto sulle trecento sedie disposte in fila poteva sedere alla meglio sul muricciolo del terrazzo, occasione sfruttata dalle signore che sapevano di possedere un bel profilo. Da sotto provenivano i commenti in puro toscano dei contadini, che a modo loro partecipavano all'avvenimento: la villa dei padroni che si disfaceva.

Fuori, sul lungo viale sterrato di accesso e via via nelle stradicciole aderenti, improvvisati custodi di macchine facevano affari d'oro. Sembrava di trovarsi intorno allo stadio la domenica delle grandi partite, con quelle targhe di Milano, Torino, Bologna, Venezia, Roma, e persino Catania. Notata l'assiduità di un industriale romano che tutti i pomeriggi alle cinque arrivava rombando con una Jaguar per l'apertura dell'asta e alle otto ripartiva per dormire a casa. Non poteva contare neppure sull'Autostrada del Sole, che è aperta solo in parte.

Insomma, trionfo della moda dell'antiquariato, esibizione anti-contingenza di denaro negli acquisti, ritorno ai tempi d'oro delle aste fiorentine dell'inizio di secolo.

La vendita ha confermato, se ce ne fosse stato bisogno, le quotazioni particolarmente elevate raggiunte dal settecento, in primo luogo francese e poi veneziano. Del resto nella collezione Dal Fabro erano pochi gli oggetti di alta epoca. E si è notato come il mobile tenda a trovare più facili acquirenti che non il quadro. Le poltrone, i *trumeaux* e le *commodes* veneziane, in particolare, hanno visto i loro prezzi salire più facilmente, nonostante le loro forme siano oggi inflazionate attraverso la diffusione delle numerose imitazioni che affollano le case «bene». Anzi forse per questo. Richiestissimi gli specchi dorati, quindi, le *consolles* ricurve, e i mobili panciuti, «mossi», in omaggio alla moda dominante. Più difficili a salire i mobili di linea semplice e diritta, di gusto sobrio.

Anche in pittura il gusto va verso il grazioso. Il soggetto in questo campo è almeno altrettanto importante che la qualità del quadro. Benissimo i motivi di genere: paesaggi con rovine o senza, pastorelli o uomini a cavallo, le battaglie, le nature morte.

Più difficili a piazzare i soggetti sacri, specialmente quando eccedano le misure della piccola Madonna da sistemare a capo del letto. Poco richiesti sul mercato i quadri non sacri ma che abbiano una grandiosità da museo e non un'aria salottiera. Così una bella copia della «Danae» del Tiziano (centimetri 67 per 118) eseguita dal Varotari detto il Padovanino, un allievo del maestro di Pieve di Cadore, non ha superato le settecentocinquantamila lire, che è il prezzo di un astrattista di media voga ed una quotazione scarsa per un'opera che potrebbe fare la sua bella figura in una buona pinacoteca. Viceversa una coppia di piccoli paesaggi con figure di Giuseppe Zais, questo delizioso e un po' stucchevole settecentista, ha raggiunto i tre milioni e mezzo.

Per sole centocinquantamila lire è stata aggiudicata una coppia di grandi soggetti sacri del Seicento, di anonimo artista romano e piacevolissimi. Ma nella stessa seduta di martedì 2 giugno un paio di nature morte venete, anch'esse di anonimo, hanno invece toccato la quotazione di un milione e quattrocentomila. Ma erano venete e adatte a un salotto.

Altro fenomeno che si è avuto agio di rilevare a Poggio alla Scaglia è stato quello della facile supervalutazione di oggetti offerti a un prezzo di partenza relativamente basso, e per contro della difficoltà di trovare cifre adeguate per le opere di grande importanza e prezzo. Gli oggetti di scarso e medio impegno finanziario infatti invogliano i privati, i quali offrono cifre d'amatore per pezzi che ritengono indispensabili all'arredamento della loro casa: tipico l'esempio di un paio di letti in ferro, simpatici ma per niente eccezionali, che da cinquantamila lire di base sono saliti in un batter d'occhio a trecentosettantamila.

Invece la lotta per quadri, mobili e tappeti importanti, sopra al milione, ha finito generalmente per rimanere circoscritta agli antiquari. Questi ultimi devono conservarsi un rilevante margine per il proprio guadagno e per l'immobilizzo di capitale: ciò che abbassa il prezzo rispetto a quello che l'acquirente pagherà nella loro bottega. In secondo luogo — a credere alle voci corse a Poggio alla Scaglia — gli antiquari in qualche caso si sono per così dire consorziati allo scopo di non farsi troppa guerra, tenendo basse le offerte e riservandosi poi di accomodarsi fra loro.

s. f.

# Sanremo premierà l'eroismo dei «poveri» medici condotti

## Un milione ciascuno ai tre sanitari più meritevoli

*(Dal nostro inviato speciale)*
Sanremo, 9 giugno.

Ai primi giorni del mese prossimo, San Remo ospiterà un convegno di medici condotti che discuterà i problemi della categoria, assai numerosa malgrado la progressiva predilezione per la professione libera: si supera gli undicimila. Non anticipiamo nulla sui temi da discutere: ricorderemo soltanto che questa categoria è un po' la cenerentola della medicina e che vale tuttora per essa la diagnosi di Renato Fucini, diventata proverbiale: «*Arte più misera, arte più rotta - non c'è del medico che va in condotta*».

Dai tempi del Fucini ad oggi, si sono attenuati parzialmente i disagi di talune zone per la comodità delle strade, la moltiplicazione delle farmacie, l'aiuto dei telefoni, ma per molti medici le situazioni sono rimaste pressoché inalterate, con una sproporzione stridente fra il reddito e i sacrifici da affrontare. Così l'azienda di soggiorno di Sanremo, in occasione di questo convegno, ha pensato di dare un pubblico riconoscimento a tre casi tra i più vistosi, premiando ciascuno con un milione di lire, eventualmente anche a favore delle vedove e degli orfani.

Di certo si resta colti da profonda ammirazione innanzi a un Gianfranco Trevisan, il quale, unico sanitario indenne nella sciagura del Vajont a Longarone, «*con un lavoro improbo e superiore ad ogni forza*», permise che «*non vi fosse carenza nell'assistenza medica*», e che con estrema prontezza, mise insieme una squadra che salvò gli unici 4 sepolti vivi nell'immane disastro. E che dire di Marco Tampo, medico a Sant'Antonio di Calangianus (Sassari) che, per quarant'anni, si prodiga su un territorio che si estende fino a 10 e 15 chilometri dal centro, con dislivelli fino a 700 metri, con strade percorribili soltanto a piedi o a dorso di mulo? Ma il mulo può anche imbizzarrirsi come successe a Francesco Faillace di Fardello (Potenza) mentre si recava a soccorrere qualcuno con un atto operatorio che fu poi eseguito «*alla luce del focolare, non essendovi altro mezzo di illuminazione in casa*».

Dal Piemonte, sono stati segnalati Pietro Ponzone di Cossombrato (Asti), Francesco Dommallaio di Nole Canavese (Torino), deceduto, Pietro Gianoglio e Costantino Nigra De Rossi di Castellamonte (Torino), Secondo Oldenino di Poirino (Torino) deceduto, Tomaso Abrate di Viola Lisio (Alba), Angelo Boffa Tarlatta (Cuneo), Pier Luigi Vigada di Carignano (Torino), deceduto per infarto.

a. a.

## La ballerina Margot Fonteyn raggiunge a Panama il marito ferito da un avversario politico

**Roberto Arias è fuori pericolo**

Città di Panama, 9 giugno.

Roberto Arias è fuori pericolo. Così ha dichiarato il chirurgo che ha estratto, nel corso di una operazione durata tre ore, il proiettile che si era conficcato fra la terza e la quarta vertebra cervicale.

A sparare ad Arias è stato il suo avversario politico Alfredo Jiménez. Eletto deputato nel corso delle ultime elezioni, Arias si era attirato l'inimicizia di Jiménez, candidato battuto nella sua stessa lista del partito «panamista».

Margot Fonteyn, la famosa ballerina moglie di Roberto Arias, attualmente impegnata in uno spettacolo di balletti in Inghilterra, ha appreso la notizia del ferimento del marito, quando è tornata nel suo albergo di Bath, poco prima di mezzanotte.

La Fonteyn, si è appreso più tardi, partirà domani per il Panama per vedere suo marito, Roberto Arias. Essa è rimasta a Bath oggi per partecipare ad uno spettacolo di balletti, con il ballerino russo Nureyev. La sua assenza durerà una sola giornata e sabato dovrebbe essere di ritorno in Inghilterra.

## Il «Premio Bologna» assegnato al filosofo prof. Pietro Chiodi

Bologna, 9 giugno.

Il «premio Bologna» per la filosofia è stato assegnato al prof. Pietro Chiodi, incaricato di filosofia della storia alla facoltà di lettere dell'Università di Torino. La decisione della Commissione giudicante è stata unanime, come riconoscimento della feconda attività dello studioso torinese.

Il premio, di 2 milioni di lire, sarà consegnato giovedì 11 giugno nella sede dell'Archiginnasio dal sindaco on.le Giuseppe Dozza, presenti tutte le autorità civili ed i rappresentanti della cultura.

# SPETTACOLI

## A Roma i balletti di Béjart il regista che ha scandalizzato Parigi

### Aveva messo in scena «La dannazione di Faust» di Berlioz con le ballerine quasi nude - Ieri la prima al Teatro dell'Opera, con uno spettacolo espressionista

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma**, 9 giugno.

Maurice Béjart, coreografo, danzatore e regista, arriva al teatro dell'Opera di Roma ancora sull'onda del doppio scandalo artistico che ha segnato questa sua ultima stagione, prima a Parigi, poi a Bruxelles. All'Opéra di Parigi, Béjart ha messo in scena *«La dannazione di Faust»* di Berlioz, con le ballerine quasi nude; al Theatre de la Monnaie di Bruxelles ha diretto una *«Vedova allegra»* che gli ha procurato assalti del pubblico inferocito, fino sul palcoscenico, ed una querela degli eredi di Flers e De Caillavet, autori della commedia da cui fu tratta la celebre operetta.

*«Ho vinto la causa due giorni fa»*, dice Béjart ai giornalisti romani. *«Il tribunale ha riconosciuto che non avevo fatto scempio dell'operetta di Franz Lehar, come mi si accusava. Semplicemente, allestendo "La vedova allegra", ho voluto dimostrare una cosa che ormai si sa: che la "belle époque" è stata bella per pochi, ed orribile per molti. Sono stati gli ultimi anni fra il 1900 e il 1914, in cui una classe dirigente spensierata danzava sull'orlo della catastrofe»*.

Maurice Béjart ha proiettato, come fondale visivo alla musica felice di Franz Lehar, pezzi di documentari della guerra del 1915-18; ha riempito la scena di operai in tuta — erano gli anni dei primi grandi scioperi — e di soldati che lanciano bombe a mano; questo a contorno della bella Missia — la vedova allegra — vestita di bianco, ricoperta di gioielli, che canta: «L'heure exquise - qui nous grise - lentement...».

Chiediamo a Béjart: «Lei sostiene, dunque, che vi può essere una forma di "engagement" politico anche nel balletto e generalmente nel teatro leggero?».

*«Senza dubbio* — risponde — *ed è questo che da anni mi sforzo di provare...»*. Béjart porta all'occhiello un distintivo bianco e blu, con la faccia di un uomo barbuto. «Chi è?». *«Il mio amico Fidel, amo molto Cuba e Fidel, sto montando un balletto che andrà in scena a Parigi, in ottobre, con danzatori cubani, africani e europei. La musica è la Nona sinfonia di Beethoven»*.

Vestito di telaccia grigia, da facchino, ma con bei bottoni d'argento sulla giacca, con la camicia di lino bianco ricamata (folklore rumeno), Maurice Béjart, marsigliese, può essere sospettato di una certa vena di estetismo operaistico. E' laureato in lettere, è il figlio di un professore di filosofia. Ha danzato l'ultima volta in Italia al Festival dei Due Mondi, a Spoleto, in una bella edizione di «Le sacre du printemps». La sua coreografia migliore, secondo i critici, è stata la «Symphonie pour un homme seul», creata nel 1955, di cui era il protagonista.

*«Ma oggi* — dice — *non mi interessa più creare balletti nuovi per me. Li creo per gli altri, per i miei collaboratori del "Ballet du Vingtième Siècle"»*.

Béjart nega di coltivare una specie di nostalgia per l'espressionismo e, in misura minore, per il cubismo: eppure a questi precisi modi culturali risulta ancora legato, anche nei suoi balletti ultimi, che si sono visti questa sera al Teatro dell'Opera.

Il primo numero del programma era *Parade*, balletto costruito su testo di Jean Cocteau, coreografia di Massine, musica di Satie, scene e costumi di Picasso. L'anno della creazione del balletto, il 1917, è evidente: *clowns* e ballerini con teste di cavallo, la bambina vestita alla marinara, gli uomini-grattacielo con il tubo della stufa in testa. Seguiva *Temps*, su musica dodecafonica di Webern, coreografia di Béjart: una scansione grafica dei movimenti — i ballerini sono perfetti — su un fondale nero, come una lavagna. *«La musica dodecafonica* — dice Béjart — *tiene qui l'esatto ruolo che teneva, un tempo, nel balletto classico, la musica romantica»*.

Hanno completato lo spettacolo *Prométhée* e il *Bolero* di Ravel, stupendamente eseguito da una ragazza greca di venti anni, Duska Sifnios. **a. c.**

## Il concerto diretto da Eliahu Inbal al Teatro Nuovo

Venuto due mesi fa per un concerto nell'Auditorium, il giovane Eliahu Inbal subito ottenne simpatiche accoglienze, applausi augurali, lodi critiche. Anche lo scorso autunno, seppur occorreva, a resistere alle ondate sia del pubblico favore, eccitato dal suo primato in un concorso, sia della commerciale pubblicità. Sembra che egli prosegua diritto nello studio dei maggiori artisti e nella determinazione della propria entità. Trascorsi soltanto due mesi, è troppo presto per scorgere e annotare attitudini nuove o più precise in quel numeroso e vario campo che è l'interpretazione, l'immedesimazione cioè nel mondo affettivo e lirico dell'artista creatore, e la competenza tecnica della concertazione.

L'Inbal, che l'altra volta si cimentò con la *Settima* di Beethoven, volle presentare iersera l'*Ottava*, preceduta dall'*ouverture* dell'*Oberon* di Weber, seguita dalla *Pavane* di Ravel e dai *Quadri* di Mussorgski-Ravel. E nuovamente si osservarono, pressa poco pari e pronte e vivaci, la musicalità, la ricerca della cantabilità, la sobrietà e la comunicazione. All'entusiasmo suo che investe e la tecnica e lo spirito delle opere d'arte, corrispose quello del pubblico. Un successo calorosissimo. Acclamazioni. **a. d. c.**

## Il Festival a Bologna del film industriale

**Bologna**, 9 giugno.

La quinta rassegna nazionale del film industriale organizzata dalla Confindustria con la collaborazione dell'Anica, è stata inaugurata oggi a Bologna nella sala di proiezione dell'Associazione industriali, con la presentazione dei primi due cortometraggi in concorso: *«Quattro volte Brindisi»* e *«Lavorare da uomini»*. Il primo illustra la costruzione alla periferia di Brindisi del più grande complesso petrolchimico d'Italia e le ripercussioni sulla vita della popolazione locale. Il secondo illustra l'azione di orientamento dei disoccupati e sottoccupati non in possesso di qualificazione e di coloro che lasciano l'agricoltura per passare ad altre attività.

Partecipano alla rassegna 53 documentari. In una sezione a parte, retrospettiva, saranno proiettati dei film diventati ormai dei classici nel loro genere, come l'inglese *«Drifters»* di John Grierson, sulla vita dei pescatori d'aringhe (1929), *«Col ferro e col fuoco»* (girato a Portoferraio, Piombino, Bagnoli e Servola nel 1929), *«La fabbricazione dell'automobile»* (girato a Torino nel 1928), fino al più recente, *«Louisiana story»* (1950), l'ultima opera di Robert Flaherty, dedicata alle ricerche petrolifere nella Louisiana.

Il Festival si concluderà venerdì, 12 giugno, con un incontro fra cinema e industria.

### CRONACA TELEVISIVA

## Diciotto Paesi in collegamento per i dieci anni dell'Eurovisione

### Stasera il ritorno di «Eva e io», rivista di sole donne

*Ieri sera l'inchiesta sul mondo giornalistico «Come, quando, perché» ha illustrato in quale modo nascono i giornali sportivi: quei fogli che dedicano tutto lo spazio agli avvenimenti agonistici e che non si interessano minimamente alle crisi dei governi o alle bizze della Callas, ma si elettrizzano se vince la squadra del cuore, o se in testa al gruppo del «Giro» pedala il campione. Sulle loro colonne nascono gli idoli per le folle che acclamano negli stadi, lungo i bordi di una pista, attorno al ring. Quindi, un servizio intitolato «AAA cercasi», ci ha condotti nel settore della piccola pubblicità. Ad essa si affidano, con fiducia, quelli che cercano od offrono un lavoro, quelli che intendono vendere l'automobile, o incontrare l'anima gemella. Ha concluso il numero un collegamento con Il Resto del Carlino di Bologna.*

* *

*L'inchiesta è stata preceduta dal film «Il messicano»: la storia di un vagliatore che in seguito ad un infortunio scende la china, interpretata da June Allyson, Ricardo Montalban e Lionel Barrymore. Il difetto di queste pellicole sta nella lentezza del ritmo e nella continua concessione al sentimentale. Il lavoro, realizzato dal regista John Sturges nel '50, non ha resistito al logorio del tempo.*

* *

*L'Eurovisione ha compiuto dieci anni di vita. Il primo collegamento tra i Paesi del vecchio continente avvenne il 10 giugno del '54 con la ripresa diretta della «Sagra dei narcisi di Montreux», e un messaggio in sei lingue di Pio XII dal Vaticano. Da quel giorno i progressi sono stati rapidi e crescenti. Oggi i Paesi aderenti sono 18 con oltre novecento ore di trasmissioni-scambio ogni anno. La tv ha rievocato l'avvenimento, illustrando, in un servizio speciale sul secondo programma, al quale tutti i Paesi membri prenderanno parte, la complessa e capillare organizzazione.*

*In chiusura di serata, un'opera lirica: «Il signor Bruschino» di Rossini nell'edizione del Festival dei due Mondi dello scorso anno. Va notata l'intempestività della replica: fra dieci giorni infatti, a Spoleto, sarà inaugurata la nuova edizione della rassegna.*

* *

*Uno sguardo ai programmi di stasera. Sul primo canale va in onda «Almanacco» con una serie di argomenti di presumibile interesse. Il profilo storico è dedicato a Giacomo Matteotti, assassinato dai fascisti il 10 giugno 1924, sul Lungotevere. Il capitolo delle conquiste scientifiche riguarda l'aviazione ai tempi delle prime imprese ardimentose; per la zoologia, sono di scena i pinguini; per l'astronomia, si curioserà nella complessa architettura dell'universo.*

*Alle 22, appuntamento con la rivista. Vi prendono parte tutte donne, con la sola eccezione di Gianrico Tedeschi. Danzeranno le vistose bluebell girls, con la longilinea Gloria Paul; reciteranno Franca Valeri, Bice Valori e Lina Volonghi. Il varietà si intitola «Eva ed io» ed è una vecchia conoscenza. La tv, parsimoniosa, lo ha tenuto in ghiacciaia per due anni, dopo averlo utilizzato sul secondo canale. Ora toccherà agli spettatori del «primo» godersi scenette e canzoni che hanno fatto il loro tempo.*

*Una commedia tipicamente anglosassone costituirà l'alternativa della serata: è «L'uomo», di Mel Dinelli, che sarà trasmessa alle 21,15 sul secondo canale. Ne sono interpreti Evi Maltagliati e Tomas Milian, un attore che s'è posto in luce soprattutto con i film neorealisti. E' una vicenda malinconica, ispirata ai toni grigi. Il protagonista, un portoricano, cerca nel mondo comprensione e amore. Quando gli sembra di aver raggiunto lo scopo, si accorge che la società non è ancora pronta per vincere egoismo e paura.*

**vice**

## Oggi alla TV

**PROGRAMMA NAZIONALE**

8,30: **Scuola media unificata.**
18 —: **Per i ragazzi:** a) «Piccole storie: Cappuccetto blu», a cura di Guido Stagnaro; b) «**Attenzione pericolo**», avvertimenti e consigli per le vacanze.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: «**Buckley**», racconto sceneggiato per la serie «Il padre della sposa».
19,45: «**Italiani nel mondo**».
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Almanacco**», trasmissione di storia scienza e varia umanità a cura di Giuseppe Lisi. Presenta: Giancarlo Sbragia.
22 —: **Marina militare: panorama 1963.**
22,15: «**Eva ed io**», rivista con Franca Valeri, Bice Valori, Lina Volonghi, Gloria Paul, le Bluebell girls e Gianrico Tedeschi. Coreografie di Don Lurio e Gino Landi. Musiche di Bruno Canfora.
23 —: **Telegiornale.**

**SECONDO PROGRAMMA**

21 —: Telegiornale.
21,15: «**L'uomo**», due tempi di Mel Dinelli. Interpreti principali: Evi Maltagliati, Giuseppe Pagliarini, Tomas Milian, Emanuela Fallini. Una attraente signora di mezza età, rimasta vedova e sola, accoglie nella propria casa uno sconosciuto, che si offre come lavorante a giornata. Costui le ricorda l'unico figlio morto, ed ella gli si affeziona. Ma a poco a poco l'uomo si rivela per un paranoico, che potrebbe anche ucciderla. E la signora impiega tutte le proprie forze per liberarsi di lui.
23,05: Notte sport.

## Programmi radio

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Fogli d'album; 9,30: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: Ribalta internazionale; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di Bach; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musica leggera; 15: Giornale radio; 15,30: Parata di successi; 16: Per i piccoli: L'astronave dei sogni; 16,30: Musiche presentate dal Sindacato nazionale musicisti; 17: Giornale radio; 17,25: Didattica; 18: Bellosguardo; 18,15: Piccolo concerto; 18,40: Appuntamento con la sirena; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: «L'ultimo selvaggio», di G. Carlo Menotti. Direttore Carlo Franci; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Un disco per l'estate; 9,30: Giornale radio; 9,35: Canzonieri napoletani di ieri e di oggi: S. Di Giacomo - Amate sponde; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,10: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12,05: Tema in brio.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,45: Concerto in miniatura; 16,10: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Dischi dell'ultima ora; 16,50: Panorama italiano; 17,30: Giornale radio; 17,45: Rotocalco musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 21: Ricordo di Giacomo Matteotti; documentario di E. Corbò; 21,30: Giornale radio; 21,50: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

**RETE TRE** — Ore 10,45: «Rita», di G. Donizetti. Direttore A. Zedda; 12,30: Musiche di Mozart; 13: Un'ora con G. Fauré; 14: Concerto sinfonico. Solista K. Ferrier; 15,05: Musiche di L. Reiner; 18,05: Corso di tedesco.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 18,45: Musiche di D. Milhaud; 19: Cusano nel quinto centenario della morte, a cura di E. Garin; 19,30: Concerto di ogni sera: Mozart, Schumann, Bartók; 20,40: Musiche di N. Rota; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Musiche di Bach; 22,15: Diderot, a cura di P. Alatri; 22,45: La musica, oggi: Brown.

### Sullo schermo

## La storia del dopoguerra fino alla crisi di Cuba

(Corso) *L'ultimo sole*, a cura di Adriano Bolzoni, è un film di montaggio che offre un quadro sintetico del secondo dopoguerra nel mondo, ordinato sulle componenti della paura, della violenza e del sesso. Dopoguerra non vuol dire pace, purtroppo: o se è pace quella che ci vanno mostrando queste immagini documentarie, raccolte in un arco di tempo che va dal maggio 1945 alla crisi di Cuba dell'autunno del '62, c'è poco da stare allegri. Ecco infatti, costrette in un'ora e mezzo, tutte le vicende che hanno conturbato il mondo in quasi quattro lustri, talune delle quali anche liete, ma pur sempre segnate dal marchio comune dell'inquietudine.

La guerra continua, sul nome di «fredda», sotto varie forme e si configura via via nella questione di Berlino, nelle sanguinose piaghe dell'Indocina, della Corea, dell'Algeria, nell'esplosione del nazionalismo arabo, nella nascita d'Israele, nella destalinizzazione, nella rivolta d'Ungheria, nella drammatica tensione di Cuba, nel conflitto cino-indiano e via dicendo. Notazioni di costume ribadiscono un doloroso senso di precarietà; e intanto che lo spettro dell'ultima guerra tarda a dissolversi, già sorge quello d'una più spaventosa guerra futura, regolata dalle armi nucleari. E allora inquietudini e isterie che contrassegnano il nostro vivere moderno diventano la spia d'una paura universale, quella di arrivare a vedere «l'ultimo sole», cioè il giorno della conflagrazione atomica.

Il film, agile nei trapassi, sfrutta bene un materiale in gran parte edito, e integra le immagini (particolarmente interessanti quelle della guerra d'Indocina) con un aggiustato commento. Ma gli si può rimproverare, come ad altre recenti antologie della nostra vita disperata, di venire dopo troppo altre, sì che gli torna impossibile evitare ripetizioni, e toni cadenze contrappunti vagamente manieristici.

**l. p.**

## Sospesa la vendita all'asta dei beni di Joséphine Baker

**Parigi**, 9 giugno.

La vendita all'asta di Les Milandes, il villaggio dove Joséphine Baker ospita i suoi undici figli adottivi, è stata annullata. La cantante ha potuto far pervenire stamane all'usciere di Sarlat un assegno di 15.000 franchi (un milione e 900.000 lire) a saldo dei debiti per i quali la proprietà era stata messa all'incanto.

Tuttavia il problema di Joséphine Baker è risolto solo in parte. Fra qualche settimana ella dovrà far fronte ad una serie di scadenze assai più gravi e, se non sarà in grado di pagare, il villaggio sarà nuovamente messo all'asta il 3 luglio. La cantante potrà forse superare la crisi grazie all'appello lanciato da Brigitte Bardot, che ha già donato di persona diecimila franchi (pari a un milione e 250 mila lire). Ma occorrerà che le offerte affluiscano ancora numerose poiché i debiti della Baker assommano, nell'insieme, a circa 250 milioni di lire.

### TEATRI E RITROVI

*Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 53 114*

**Accademia St. Tempia:** Mercoledì 10 c. ore 21,15 al Conservatorio G. [illegible]: VII Concerto con musiche e canti rinascimentali. Complesso Toscanini e la partecipazione della mezzo-soprano R. Cavicchioli.

**Alcione:** Compagnia Riviste Aikè Nana. Orario 16,15-21,15

**Al Florida** (p. Solferino, t. 42.822): ore 21-1 complesso «I baby Luna»; canta Mario Valente.
**Cascina Stupinigi:** ristorante danze.
**Chalet: Valentino** 21 Eddie Caruso.
**Cicala Danze:** 21 orch. Tenaccio.
**El Patio** (corso Moncalieri 346, tel. 633.151) ore 21 The Latins.
**Gay Estivo:** ore 21 «I 6 magnifici».
**Giardino Delle Arti:** 16-21 R. Side.
**Pagoda Danze:** 21 gli Asternovas.

**Colombia Night Club:** Attrazioni.
**Moulin Rouge** (p. Carlina 544.270) Attraz. internazionali, orch. Cardora.

**Abatjour** (Sacchi 28, t. 41.025): 21
**Acapulco**, Monc. 145, t. 683.666: 21
**Anaconda Gogo**, Martinetto, 259.497, 21
**Bagatelle Estivo** (tel. 676.978): 21
**Caprice**, Sacchi 16, t. 521.528: 21.
**Holiday** (Vinz. 3, t. 511.736): 21.
**Lido** (c. Monc. 422, t. 697.016): 21
**Monkey's**, Gramsci 15, t. 41.573: 21
**Villa Gay** (c. Moncalieri 521): ore 21
**Whisky Notte** (tel. 687.563): 21.

### GALLERIE D'ARTE - MUSEI

**Galleria Galatea** (via Vela 8): Dipinti e disegni di maestri.
**Galleria Narciso** (piazza Carlo Felice 18): Giovanni Guarlotti.
**Galleria Gissi** (p. Solferino 2): Teledisegni di Renato Guttuso.
**Galleria d'Arte sul Po** (Lungopò Cadorna 1): Collettiva: Boetto, Italo Mus, Vellan, Carino, Lisa, ecc.
**La Bussola** (via Po 9): Giorgio Ramella: Prima mostra personale. Orario 10-13, 16-20.
**Promotrice Belle Arti** Valentino: Quadriennale Nazionale d'Arte, 600 opere esposte.

**Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): orario 10-12, 15-18.

**PAGODA DANZE**
*Corso Massimo d'Azeglio, 9*
Locale completamente rinnovato
Ore 21 «GRAN GALA'» con
**PEPPINO DI CAPRI**
e i suoi ROCKERS
Orch. GLI ASTERNOVAS

**GAY ESTIVO**
*C. Moncalieri, 62 - tel. 651.390*
Ore 21 successo de
**I 6 MAGNIFICI**

**LE CASCINE**
RISTORANTE
*Stupinigi - telefono 902.581*
**Rolando di Fraya**
con la sua orchestra

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «I 3 soldati» David Niven Walter Pidgeon, Stewart Granger.
**Astor:** «Donne inquiete» R. Stack, J. Crawford, P. Bergen J. Paige. Vietato ai minori di anni 14.
**Corso:** «L'ultimo sole», regia di Adriano Bolzoni.
**Cristallo:** «Donne calde di notte» Franco Franchi, C. Ingrassia, sc. col.
**Doria:** «Il caso del cavallo senza testa» di W. Disney, con J. P. Aumont, H. Lom, technicolor.
**Ideal:** «La pistola sepolta» G. Ford, J. Crain, B. Crawford, ap. 15.
**Lux:** «La voglia matta» Ugo Tognazzi, Catherine Spaak, vietato 16.
**Nazionale:** «Cleopatra» con E. Taylor R. Burton, R. Harrison, in todd-ao tech. Inizio spett. 14 17,45 - 21,40. Ultima termina ore 0,50. Platea 700. Ultimo giorno.
**Reposi:** «Ercole contro Moloch» sc. colori, Gordon Scott. Ap. ore 15.
**Romano:** «Gott mit uns» (Dio è con noi) di Giammattec.
**Vittoria:** «Agente 007 licenza di uccidere» S. Connery, U. Andress, tec.

**Alfieri:** «Divorzio all'italiana» di P. Germi, con M. Mastroianni, Sandrelli.
**Ariston:** «Al di là della vita» con Jean Simmons, Robert Preston.
**Arlecchino:** «Sammy va al sud» E. G. Robinson, F. Mc Clelland, technicolor, scope. Apertura ore 15.
**Augustus:** «Italiani come noi» (film inchiesta) di Pasquale Prunas, eastmancolor, vietato 18 anni.
**Capitol:** «Christine Keeler» Jvonne Buckingham, John Drew Barrymore.
**Metropol:** «F.B.I. divisione criminale» Eddie Constantine, D. Wilms.
**Torino:** «Una notte movimentata» Dean Martin, S. Mac Laine, tec. A. 10

**Alexandra:** «Il mistero del falco» Humphrey Bogart, Mary Astor.
**Faro:** «Avamposto della gloria» Valerie French, M. Barret.
**Fiamma:** «Donne in attesa» un film di Ingmar Bergman.
**Hollywood:** «Gli animali» un film di Frederic Rossif.
**Maffei:** «Pic-nic alla francese» technicolor, scope. Vietato 16. Segue «Tom e Jerry» tec. L. 250-350.
**Massimo:** «Delitto di coscienza» con Michael Craig, P. Mc Goohan.
**Orfeo:** «Gli animali» un film di Frederic Rossif.
**Principe:** «L'ultimo vendicatore» techn. Lee J. Cobb, Ulla Jacobsson.
**Statuto:** «Serengeti non morirà», technicolor, cinemascope

**Adriano:** «La guerra continua» con Jack Palance, Giovanna Ralli.
**Alcione:** «Leoni al sole» techn. e rivista Aikè Nana, or. 16,15-21,15.
**Alpi:** «Paradiso dell'uomo» (Giappone proibito) techn. Vietato 14.
**La Perla:** «L'ultimo vendicatore» techn. Lee J. Cobb, Ulla Jacobsson.
**Regina:** «Il volto dell'assassino».

**Asti:** «Passioni segrete» Montgomery Clift, Susannah York, ap. 10.
**Cravesana:** «Taxi da battaglia».
**Milano:** «Ragazze in uniforme» e «Fine di un gangster» Ap. ore 10.
**Olimpia:** «Maciste all'inferno» col.
**Po:** «F.B.I. Capo Canaveral».
**P. Nuova:** «La lunga notte del '43» «La casa dei fantasmi». A. 10.
**S. Felice:** «Johnny Concho il pistolero» con Frank Sinatra

**Esperia:** «Totò contro i quattro» technicolor, con Totò.
**Giardino:** «I pirati del fiume rosso» technicolor, Christopher Lee.
**Madonna Rose:** «Tesoro Rio delle Amazzoni» F. Lamas, R. Fleming, tec.
**Mirafiori:** «Missili sulla luna».
**S. Rita:** «A rotta di collo» H. Lloyd
**S. Secondo:** «Il figlio di Kocise» tec. Rock Hudson, Barbara Rush.
**Vintaglio:** «I 3 volti della vendetta» tec. M. Brando, K. Jurado, v. 16

**Eliseo:** «Isola della violenza» tech. James Mason, Neville Brand, ap. 16.
**Frejus:** «La città prigioniera» David Niven, Lea Massari
**Nuovo:** «Nuda fra le tigri» techn.
**S. Paolo:** «I commandos dei mari del Sud» T. Hunter, Scott Brady.

**Artisti:** «Alì inaga d'oriente» con Dick Shawn, technic. scope.
**Belgio:** «La smania addosso».
**Corallo:** «Lasciami sognare» con Frank Sinatra, Shelley Winters.
**Eridano:** «Mondo sulle spiagge» tec.
**Gropo:** «Tamburi lontani» technic.
**V. Veneto:** «Le motorizzate» Chiari, Vianello, Mondaini, Totò.

**Astra:** «Marilyn, il mito di un'epoca» tec. sc. M. Monroe, R. Hudson.
**Bernini:** «L'ispettore» technic. S. Boyd, Dolores Hart, vietato 16.
**Cibrario** (t. 772.907): «Capitan Uragano» E. Constantine, B. Laage, tech.
**Elios:** «L'ultimo della violenza».
**Massaua:** «La città proibita» (Un mondo si rivela) eastmancolor.
**Odeon:** «Pugno proibito» Elvis Presley, L. Albright, technicolor.
**Star:** «I commandos dei mari del Sud» Tab Hunter, Frankie Avalon.

**Adua:** «La carovana dei mormoni».
**Aurora:** «Codice segreto» Roger Hanin, Pascale Audret, C. Brasseur.
**Barca:** «Operazione Z» R. Mitchum
**Brescia:** «Sexy magico» col. viet. 18
**Eri-Dan:** «Morte cavalca Rio Bravo»
**Falchera** «Amanti Jess il bandito» tec.
**Fortino:** «Selvaggi della prateria».
**Maior:** «Il mio amico delfino».
**Nord:** «Dai, Johnny dai» A. Celentano, Alan Freed, Jimmy Clanton.
**Palermo:** «La donnaccia» V. 18.
**Sociale:** «OSS 117 segretissimo».
**Zenit:** Oggi chiuso per riposo settimanale. Domani: «Come ingannare mio marito».

**Baretti:** «Passaporto falso» con Eddie Constantine.
**Cabiria:** «Il culto del cobra» Faith Domergue, R. Long, M. Thompson
**Colosseo:** «L'uomo che vinse la morte» P. Van Eyck, A. Heywood.
**Continental:** «OSS 117 segretissimo» Kerwin Mathews, N. Sanders.
**Flora:** «Venere creola» technicolor, scope, H. Williams.
**Italia:** «Maurizio, Peppino e le indossatrici» P. Di Capri, M. Arena.
**Moderno:** «4 morti irrequieti» techn. e «Fuorilegge di Tombstone».
**Nizza:** «Il ranch della violenza».
**Piemonte:** «L'ora del grande attacco» Dirk Bogarde, D. Sheridan.
**S. Carlo:** «Il capitano dei mari del Sud» R. Hudson, C. Charisse, techn.
**Speria:** «Balliamo insieme il twist».

**Diana:** «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli.
**Dora:** «Viva Zapata».
**Roma:** «La più allegra avventura».

**Alba:** «La grande conquista».
**Ambra:** «L'uomo di Alcatraz» con Burt Lancaster, T. Ritter.
**Apollo:** «Le orde di Gengis Kan» techn. sc. A. Lancaster, H. Okawa.
**Lucento:** «Una sposa per due» technicolor, scope, con Sandra Dee.
**Lutrario:** «Leone di Castiglia» techn.
**Splendor:** «Tutto è musica» tech. sc. F. Franchi, C. Ingrassia, D. Modugno

BEINASCO
**Italia:** domani «Una manciata d'odio»

**Riduzioni E. N. A. L.** — Adriano, Ambra, Artisti, Asti, Flora, Fortino, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, Porta Nuova, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). - Circolo Stampa Sporting: Coppa Davis Italia-Svezia (biglietti ridotti all'Enal). - Stadio Comunale: ore 21,30 Coppa Italia Juventus-Bologna (distinti centrali ridotti all'Enal).

*Festival del cinema in Spagna*

## Successo a San Sebastiano del film «La donna di paglia»

**Madrid**, 9 giugno.

Il film inglese «La donna di paglia», di Basil Dearden, un giallo psicologico che ha per protagonisti Gina Lollobrigida e sir Ralph Richardson, è stato accolto con estremo favore dal pubblico e dalla critica al Festival cinematografico di San Sebastiano. Secondo molti giornalisti la pellicola ha ottime probabilità di vittoria finale.

### ECHI DI CRONACA

**Bertini autoradio**

Le migliori marche giapponesi e tedesche. Assicurazione furto gratis. Stazione servizio: v. delle Rosine 8, tel. 80.409 (sino a fine mese la ditta offre un ventilatore per auto).

**Se il televisore è guasto**

*Telesoccorso 60.406 - 651.947. Servizio celere a domicilio, diurno e serale fino alle 22,30. Impianti 2° canale lire 10.000. Televisori nuovi a noleggio.*

**Gli apparecchi acustici**

avranno un rendimento migliore e maggiore durata se revisionati periodicamente presso i laboratori specializzati Maico, via Magenta 20, Torino, telefono 41.767.

**Tappezzerie in carta**

*Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.*

**Scienze occulte**

Vi convincerà delle predizioni sull'avvenire Medium chiaroveggente Pedrazzini, G. Cesare 41, t. 284.841 merc. giov. ven.

### A 85 ANNI NELLA SUA VILLA PRESSO LONDRA

# È morto Lord Beaverbrook che dominava il giornalismo inglese

**E' stato uno dei più straordinari personaggi della vita politica britannica - Nel 1916 acquistò il «Daily Express» in condizioni quasi fallimentari: ne fece uno dei più grandi giornali inglesi, che ora vende oltre quattro milioni di copie al giorno - Durante l'ultima guerra mondiale fece parte del governo Churchill - Il suo apporto fu decisivo per la sconfitta dell'aviazione tedesca**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Londra, 9 giugno.**

Lord Beaverbrook è morto. E' spirato d'improvviso, nel tardo pomeriggio, a «Cherkley Court», la sua villa nel Surrey. Aveva festeggiato il 25 maggio l'ottantacinquesimo compleanno. Soffriva da tempo di asma, sciatica e gotta, ma nulla faceva prevedere la rapidissima fine. Al pranzo offertogli, due settimane fa dalla stampa britannica per il genetliaco, era apparso, come sempre, arzillo, giocondo, pugnace.

Riassumere in breve la vita di Beaverbrook è come riferire in una paginetta mezzo secolo di storia. Anche trascurando le mille leggende fiorite attorno allo scomparso, Beaverbrook rimane una figura imponente. Finanziere, uomo politico, ministro, giornalista, filantropo, questo canadese giunto in Inghilterra nel 1908 ha sempre interpretato parti di primissimo piano: sovente sbagliando, sovente giocando più d'impulso che con la ragione, ma mai schivo, mai nell'ombra. Era questo temperamento — battagliero, eccentrico, emotivo — che lo legava a Churchill. «Winnie» stasera ha pianto. Ha detto: «*Era il mio più vecchio e caro amico*».


Lord William Beaverbrook. Aveva 85 anni (Telefoto)

Per i più, all'estero in particolare, Beaverbrook è l'irascibile ma generoso proprietario del *Daily Express*, il quotidiano da lui acquistato nel 1916, quando perdeva duemila sterline la settimana, e letto ora da un inglese su tre. Oltre allo spumeggiante *Daily Express*, Beaverbrook possedeva il domenicale *Sunday Express* e il foglio della sera *Evening Standard*: dei tre giornali si vendono, rispettivamente, quattro milioni e 222 mila copie, quattro milioni e 300 mila copie e 730 mila copie.

Ma l'opera più duratura dello scomparso non fu nel giornalismo o nella finanza, ma nel governo Churchill, durante la guerra, quando, come «ministro della Produzione Aeronautica», eliminò ogni intralcio burocratico e fornì alla Raf gli «Spitfire» per battere la Luftwaffe. Il contributo di Beaverbrook alle vitali vittorie aeree del '40 e del '41 basta ad assegnargli un posto d'onore nella storia della Gran Bretagna e delle democrazie. Più che giustificati dunque i messaggi di cordoglio inviati stasera alla vedova dalla regina Elisabetta, da tutti i capi politici e, naturalmente, da Churchill.

Il fascino di Beaverbrook, quello che disarmava anche i suoi più accesi avversari, era nella sua aria da monello, scaltro ma non cattivo. Non esisteva uomo meno «pomposo». Piccolo, con una grande testa rotonda, facile al riso, sembrava veramente — come disse un suo biografo — uno «*gnomo birichino sbucato dalla foresta*». Lo chiamavano, abbreviando il suo nome, «Beaver», o «castoro»: appellativo appropriato per un operosissimo e scaltro canadese. Il suo humour era leggendario. Al pranzo per il suo 85° compleanno disse: «*I miei nemici, ironizzando, sostengono che nessun posto è grande abbastanza per me. Ecco perché, secondo loro, dovetti lasciare il mio villaggio natale, indi Halifax, indi Montreal, e perché dovrò lasciare anche Londra e finire all'inferno. Ma sapete che vi dico? Anche l'inferno non sarà grande abbastanza*».

La sua colpa più grave consiste nell'aver perpetuato l'antico vizio dell'insularismo. La campagna del «Daily Express» contro la adesione inglese al Mec raggiunse la xenofobia. Fu l'unico giornale ad adottare un atteggiamento di cieca ostilità. La realtà è che Beaverbrook non aveva accettato nè l'evoluzione dell'«Impero» in Commonwealth (la testata del «Daily Express» include l'immagine di un «crociato imperiale», avvolto in catene), nè il concetto di «interdipendenza» internazionale. Aveva in pugno il «Daily Express» e lo usò senza riguardi. Alla «Commissione d'inchiesta sulla stampa», nel '48, Beaverbrook dichiarò: «*Dirigo il giornale all'unico scopo di far propaganda e non per altri motivi*». Ma, proprio perché in contrasto con le nuove tendenze, il foglio ha perduto gran parte della sua influenza politica.

Beaverbrook è il nome di un torrente vicino alla casa natia dello scomparso, a Maple, un villaggio a trenta chilometri da Toronto. Il magnate lo adottò come titolo quando fu nominato barone nel 1917. Il futuro Pari si chiamava William Max Aitken e venne al mondo il 25 maggio 1879. Suo padre era un sacerdote presbiteriano. A dodici anni faceva lo strillone: a diciotto lavorava presso un avvocato: a venti decise di diventare miliardario e vi riuscì. Entrò nel mondo degli affari, creò società finanziarie, investì, comprò, vendette: a ventisei anni, possedeva un patrimonio di circa cinque milioni di dollari. Decise di darsi alla politica ma l'ambiente canadese non gli era propizio. Venne in Inghilterra.

Anche qui fu accolto con diffidenza: lo statista Balfour lo qualificò «*quel piccolo avventuriero d'oltre Atlantico*». Ma, tenace, astuto, combattivo, Aitken si conquistò l'amicizia dei potenti e, nel 1910, entrò ai Comuni come deputato conservatore. Da allora, la sua ascesa fu fulminea. Nel 1916, acquistò il «Daily Express» e se ne servì subito come strumento politico. Nel 1918, diveniva «ministro delle Informazioni». Si era frattanto sposato, aveva avuto un figlio e una figlia. La sua prima moglie morì nel '27. Si risposava lo scorso giugno, a 84 anni.

La sua amicizia con Churchill divenne profonda. Il *Daily Express* (Beaverbrook si era fatto costruire un appartamento sul tetto dell'edificio, per poter «pungolare» da vicino direttori e redattori) fu fra i primi fogli ad attaccare il nazismo e a criticare la politica di Chamberlain. Nel 1940, salito al potere Churchill, Beaverbrook fu nominato «*ministro della Produzione Aeronautica*» e rese possibile la sconfitta della Luftwaffe. Fu pure ministro dei Rifornimenti. Finita la guerra, dedicò nuovamente tutte le sue energie al giornalismo. Ora, il «castoro» è morto e anche chi — come Macmillan — lo disapprovò, ne piange la perdita.

**Mario Ciriello**

### Johnson fra i più ricchi dei Presidenti americani?

**Solo in titoli (secondo un giornale) ha quasi 6 miliardi di lire**

**Washington, 9 giugno.**

La famiglia del presidente Johnson è una delle più ricche che abbia mai abitato la Casa Bianca. Lo afferma il *Washington Evening Star*, secondo il quale i Johnson possederebbero nove milioni di dollari (5 miliardi e mezzo di lire) in azioni, stazioni radio e televisive, banche e terreni.

Secondo l'articolista, John Barron, questa fortuna si sarebbe costituita quasi totalmente mentre Johnson occupava cariche pubbliche, a cominciare dal suo ingresso in Senato nel 1948.

Il giornale riferisce anche l'opinione corrente secondo cui la famiglia Johnson si è arricchita soprattutto per merito della moglie del Presidente, che cominciò a sviluppare gli affari nel 1943. Essa comprò per appena 17.500 dollari una piccola stazione radio del Texas carica di debiti che riuscì a trasformare in un centro radiotelevisivo molto apprezzato dal pubblico e quindi dagli inserzionisti pubblicitari.

*(Ass. Press)*

### Prime dichiarazioni della modella dopo essere stata rilasciata dal carcere


Christine Keeler ieri a Londra davanti la sua abitazione. E' la prima fotografia scattata alla giovane modella rimessa in libertà dopo 6 mesi di carcere (Tel. Ansa)

# La Keeler: «Cambio vita e mi dedico al cinema»

**Ha eluso ogni domanda dei giornalisti sul suo burrascoso passato con Profumo e il dottor Ward**

*(Nostro servizio particolare)*
**Londra, 9 giugno.**

«*Intendo cambiare vita, e questa volta non scherzo. Il passato è sepolto e spero sarà presto dimenticato*». Con queste parole Christine Keeler ha accolto un gruppo di giornalisti e fotografi nel salotto in stile moderno del suo elegante appartamento londinese, a ventiquattr'ore dalla scarcerazione. Con un sorriso disarmante, e mettendo bene in mostra le gambe affusolate, Christine ha eluso abilmente ogni domanda tendenziosa, che potesse farla scivolare sul pericoloso terreno dei suoi trascorsi amorosi. Non si è lasciata sfuggire una sola parola sull'ex ministro della Guerra John Profumo, sull'addetto navale sovietico a Londra, Ivanov, o sul dottor Stephen Ward.

«*E' meraviglioso essere usciti di prigione ed assaporare nuovamente il gusto della libertà*», ha esordito miss Keeler, apparsa, almeno secondo quanto affermano coloro che la conoscono da anni, «on the top», perfettamente in forma. «*Mi sento benissimo, e mi sentirò ancora meglio quando avrò respirato tutti gli arretrati di aria fresca*».

Christine ha affermato di essere stata trattata «con tutti i riguardi» nella prigione di Holloway, dove ha trascorso sei mesi, sia da parte delle compagne di pena che delle secondine. «*I primi giorni mi pareva di impazzire. Non volevo credere che non mi era più possibile andare ai parties che tanto amavo, divertirmi con i miei amici, fare ciò che mi saltava in mente. Poi, con il passare dei giorni e delle settimane, mi sono resa conto della mia situazione. Ecco perché mi sono guadagnata la libertà con tre mesi di anticipo per buona condotta*».

La modella ha sorseggiato un po' di champagne, commentando: «*Ecco cosa mi è molto mancato*» e ha aggiunto: «*Sono stata punita per cose che non ho fatto e per altre che ho invece commesso, sapendo di errare. Ora che ho scontato non voglio più tornare indietro*».

Fra lo stupore dei presenti l'ex call girl ha quindi annunciato di voler intraprendere la carriera cinematografica. «*So di non essere molto dotata come attrice, ma studierò. Diversi produttori europei hanno già dimostrato interesse per me*».

**a. p.**

### Per uscire dal carcere paga 1 miliardo 250 milioni di lire

**Un tedesco arrestato per «forniture irregolari» all'esercito**

**Bonn, 9 giugno.**

Fritz-Aurel Georgen, direttore generale delle industrie «Hentschel», è stato rimesso oggi in libertà dietro pagamento di una cauzione record nella storia giudiziaria tedesca: otto milioni di marchi, pari a un miliardo e duecento cinquanta milioni di lire. La cifra corrisponde al valore del 25 per cento delle azioni della «Hentschel», il pacchetto di proprietà del Georgen.

L'industriale era stato arrestato il 26 aprile per sospette irregolarità nella vendita di materiale americano all'esercito della Germania Ovest.

*(Ass. Press)*

### Club notturno a Diano Marina chiuso per eccesso di rumore

**Il juke-box funzionava ad alto volume dopo le ore 23**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Imperia, 9 giugno.**

(v.) Per la prima volta nella storia turistica della Riviera dei fiori un locale pubblico è stato chiuso per eccesso di rumore.

Si tratta del *Night and day Bar*, sito in via Mortola a Diano Marina, gestito dal signor Alessandro Stella.

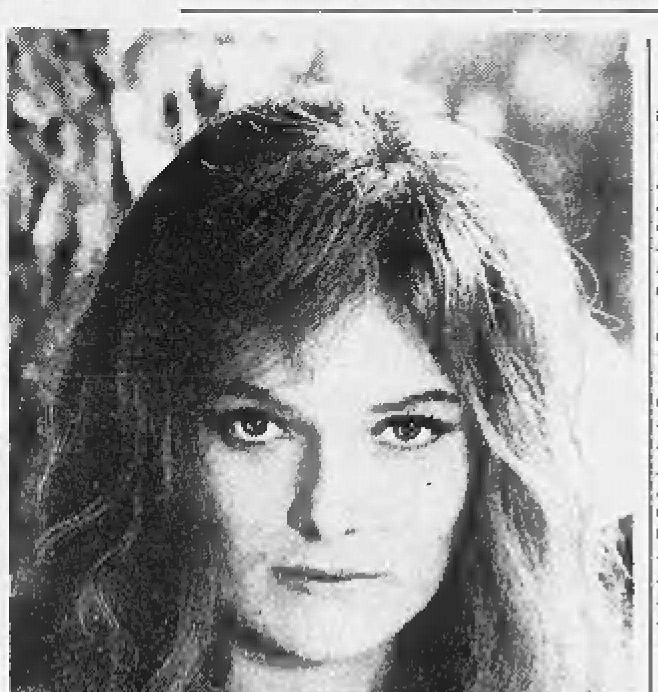
La chiusura del locale è stata ordinata dalla questura di Imperia per «disturbo alla quiete pubblica», avendo il locale stesso azionato il *juke-box* ad alto volume dopo le ore 23. Il gestore è stato denunciato all'autorità giudiziaria con la stessa motivazione.

Sempre nel quadro di una azione di maggiore vigilanza del settore turistico ordinata dalla questura di Imperia, è stata anche ordinata la chiusura a San Bartolomeo Cervo del *Riviera dei fiori bowling Club*, essendo stato accertato che erano fatti funzionare quattro *flippers* abusivi. Sono stati denunciati all'autorità giudiziaria, sotto l'imputazione di avere esercitato una sala pubblica di gioco senza licenza il gerente signor Luigi Aldo Segati, di 39 anni, e il suo socio Pasquale Alberto, di 58 anni, nativo di Trieste e residente ad Imperia. Quest'ultimo ha al suo attivo già 32 condanne per reati vari, che vanno dal furto all'appropriazione indebita, dalla ricettazione alla circonvenzione d'incapace, dalle lesioni e ingiurie all'emissione di assegni a vuoto.

### Fra alberi e fiori preistorici, ricostruiti in plastica

# Adamo ed Eva girano le scene del peccato in un Paradiso terrestre a 35 km da Roma

**Solo i tecnici e i carabinieri di guardia possono accostarsi alla zona delle riprese - I giornalisti saranno ammessi dopo che i due progenitori avranno scoperto il pudore**


Ulla Bergryd, 19 anni, la svedese che interpreta Eva

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 9 giugno.**

*Un albero grande, di colore rosso vino, sta in mezzo al prato, vicino a questo, un'agave, piccole palme rotonde, un giro agghindato di begonie: più lontano il mare, e, lungo le reti che cingono il paradiso terrestre, corrono le gazzelle: sono cinque, importate dagli altopiani etiopici. L'albero con i rami color vino è l'albero biblico del bene e del male: da lontano somiglia ad una comune araucaria, capricciosamente verniciata in colore bordò; ma è un albero finto, di materiale sintetico ininfiammabile, con diecimila foglie che sarebbero costate quattrocento lire l'una, e tutto l'albero, dicono, sarebbe assicurato per dieci milioni. E' piantato in mezzo al Parco dei Principi Odescalchi, a Palo Laziale, trentacinque chilometri da Roma.*

*Questo è il paradiso di De Laurentiis. Titolo del film, come si sa, La Bibbia: regista John Huston, produttore De Laurentiis, ma risulta che i finanziamenti siano svizzero-americani, e c'è una interrogazione parlamentare al ministro del Turismo e dello Spettacolo, perché al film non venga riconosciuta la nazionalità italiana. Eva è la svedese Ulla Bergryd, Adamo è il californiano Michael Parks.*

*Oggi si gira la scena del peccato originale:* «... Ma il serpente disse alla donna: "No, non morrete, anzi Dio sa che nel giorno in cui voi ne mangerete si apriranno i vostri occhi e diventerete come Dio, conoscitori del bene e del male". Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare e che esso era attraente per gli occhi e che era desiderabile quell'albero per avere intelligenza, così prese il frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al suo marito che era con lei, ed egli ne mangiò...».

*Quest'ultima è la parte del racconto biblico che si gira oggi: Eva che mangia il frutto e convince Adamo a mangiarne.*

«Dopo il pudore» — *aveva detto il press-agent de La Bibbia* — «dopo che Adamo ed Eva scoprono il pudore, allora forse potremo fare entrare i giornalisti sul *set*» *Il pudore, nei piani di lavorazione del film, è previsto per giovedì, 11 giugno.*

*E' piacevole camminare nel bosco di Palo, quarantacinque ettari lungo il mare, con campi di grano e pinete e il rosso terreno del gioco del tennis, invaso dalle foglie, e fiori celesti del Giappone e sterpaglia. Il borgo di Palo Vecchio è, tra bosco e mare, disabitato: una chiesa del '600, a cielo aperto, è rinverdita dall'edera, altre case in abbandono, poi il castello dove abita, l'estate, il principe Ladislao. Subito dopo, cominciano ad incontrarsi i primi carabinieri, arruolati dalla produzione del film; frecce e cartelli, inchiodati di fresco alle belle querce, indirizzano al «Parco faunistico de La Bibbia — Attenzione! Pericolo».*

*Una giraffa molto giovane — la chiamano Ada — si sporge con malinconia da una rete: passano due bei cavalli, ottimamente sellati, l'amico degli animali, Angelo Lombardi, gioca a carte sotto una tenda: vicino è il suo dominio zoologico: un gattopardo e due cuccioli, in gabbia, fenicotteri rosa che paiono decorazioni a mosaico, di pura eleganza, e gru coronate e tucani con il becco giallo e blu, come giocattoli per bambini, e l'ibis sacro e lo struzzo.*

*L'assortimento dei volatili è ricchissimo: specialmente i piccioni; il regista li ha fatti volare turbinosamente attorno ad Adamo, fin quasi ad accecarlo, in una sequenza che dura quattro minuti. Gli animali a quattro zampe, per ora, sono pochi: un leone, cervi e caprioli teneri, un cavallo bianco arabo, due zebre, le gazzelle. I leoni, che stavano chiusi in gabbie di cristallo, se li sono riportati via. Il serpente* — «... la più astuta di tutte le fiere della steppa, che Jahvè Dio aveva fatto...» — *se ne sta in una cassetta di legno: lo tengono al fresco perché al sole impazzisce. La scena della tentazione l'ha girata ieri (i film si sa che si fanno a frammenti, pezzettini...), e questo è il suo giorno di riposo: del resto, ha due controfigure, serpenti nostrani, ed è stato pagato, a Bombay, un milione e ottocentomila lire.*

*Il guardiano solleva il coperchio: spiega che non è una bestia velenosa, ma che, semplicemente, può strangolare un uomo di cento chili. E' la ragione per cui Eva, come anche Adamo, sono stati assicurati per una cifra che il produttore si rifiuta di svelare: non la dice nemmeno ai due attori, per non spaventarli (così afferma). La cupa massa squamosa, verdegialla, se ne sta accartocciata in un angolo. Viene il dubbio, ingiusto, certamente, che anche il pitone sia falso: come l'albero del bene e del male, come i fiori, tutti di plastica, in cui l'Adamo della California si è svegliato, il giorno della creazione:* «...poi Jahvè Dio piantò un giardino in Eden, ad oriente, e vi collocò l'uomo...».

*I fiori sono di plastica, calendule, zinnie, margherite e rose, papaveri, anemoni. I bei colori, con prevalenza di arancio e blu, d'una gradazione più forte che in natura, già incominciano a sporcarsi: una pattuglia di donne con spazzole elettriche percorreva il giardino dell'Eden, prima del ciak.*

*E' di plastica anche il frutto proibito. Vicino all'albero rosso hanno piantato ora un ombrellone per il regista, un altro per Eva, un terzo per Adamo. Si avvicinano le gru da cui Huston e l'operatore Rotunno girano il film: la pioggia artificiale zampilla sul prato all'inglese che sarà tra poco sfiorato dai piedi di Eva. La prima donna del mondo è al trucco: ci si accorge che è uscita dalla sua roulotte, dal movimento di curiosità, spasmodico e convergente, verso il set, di carabinieri e guardiani.*

*Avanza, tra le piccole palme rotonde, l'alta fanciulla svedese con una parrucca biondorame accecante ad ondulazioni regolari, che le copre a metà il viso: le ciocche più lunghe le sono state incollate sul seno, perché possa muoversi liberamente, e produttore e regista non rischino, per Eva, la denuncia di oltraggio al pudore. Ulla, avviandosi sul set, porta ancora una tunica di spugna annodata sui fianchi, e un aiuto-regista le regge sul capo l'ombrello verde da pastore, a difesa dal sole.*

*Ha un corpo bianco e dorato di lentiggini, questa diciannovenne universitaria di Gottingen, ed è forse l'oro della sua pelle che ha ispirato ad Huston un paradiso terrestre tutto d'oro (con trucchi speciali dell'americano Lohman, e «velatini» ideati da Rotunno).*

*Due addetti alla produzione recano ora il frutto proibito: non è una mela — gli esegeti della Bibbia non pare siano mai venuti a un accordo, su questo punto... — e dovrebbe avere l'apparenza di un frutto fantastico: proprio un frutto di paradiso. E' violentemente colorato di giallo e di rosso, oblungo. Eva, emergendo dalle bouganvillee, lo morde: una volta, due, si ricomincia ancora, è il terzo ciak, il segno dei denti non si incide sulla duttile materia, e si può ricominciare all'infinito.*

**Adele Cambria**

# Gassman ci parla del nuovo film realizzato nella «pampa» argentina

**La pellicola, diretta da Dino Risi, è una storia di nuovo genere sulla moderna emigrazione italiana - Fra i programm dell'attore una commedia giallo-rosa**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma,** giugno.

Nella sua bella villa sull'Aventino, in compagnia dell'attrice francese Juliette Mayniel e del cane «Attila», Vittorio Gassman riposa dalle fatiche argentine. Da pochi giorni infatti l'attore, col regista Dino Risi e l'intera *troupe*, sono tornati a Roma da Buenos Aires, dove in tre mesi di duro lavoro, con lunghe scorrerie attraverso la *pampa*, hanno portato a termine le riprese del film *Un italiano in Argentina* (ma forse s'intitolerà *Il gaucho*), regia di Risi, soggetto e sceneggiatura di Ettore Scola e Ruggero Maccari, interpreti principali Gassmann, Nino Manfredi, Silvana Pampanini, Amedeo Nazzari.

L'accensione con cui Gassman parla di questo film girato in terra straniera non è soltanto quella del professionista soddisfatto o dell'esploratore felicemente rientrato. Il discorso gli si fa subito generale e mette capo a una professione di fede verso il cinema, quale mezzo espressivo veramente moderno e più d'ogni altro ricettivo dei problemi dell'uomo. «Sì, mi piace il cinema, e ci credo. Ci credo come a un'irrecusabile ossessione, per il bene e per il male. E se porta molto fango, come dicono, ciò è appunto perché si muove, è vivo, entra dappertutto.»

Interrompiamo il nostro maggior attore di prosa per rammentargli il teatro. Gassman alza gli occhi al cielo, in atto di rispetto. Gli ricordiamo che un anno, a Saint-Vincent, ritirando il premio cinematografico «Grolla d'oro» egli ebbe a dire, con molto scandalo dei presenti, che il cinema lo interessava molto meno del teatro. Sorride, ma non ritratta la sua nuova professione di fede; non la ritratta nemmeno quando ci viene mostrando, col distacco di un antiquario, il suo meraviglioso teatrino privato, dal la bocca inutilmente spalancata.

Impossibile non collegare questo inedito Gassman, innamorato di cinema, all'amico regista Dino Risi e alla vasta ma giovanile figura di Mario Cecchi Gori, uno di quei rari produttori che sanno dirigere la «cresta dell'onda» («Il sorpasso», «Il successo», «I mostri»). *Un italiano in Argentina*, da quel che abbiamo capito, non taglia totalmente i ponti con la fortunata formula di quei film, di cui ripete anche il mosaico allegro e il fondo amaro, ma l'arricchisce di motivi nuovi, innestati sul tema dell'emigrazione. Il viaggio pubblicitario d'una *troupe* di cineasti italiani in Argentina dà lo spunto alla vicenda, che ristretta in pochi giorni, stata, in un contrappunto di speranze e di delusioni, il mito del «far fortuna all'estero». Tre tipi d'italiani il mascalzoncello, il vinto, e l'arricchito — ripetono in modo diverso uno stesso destino di frustrazione. Il recupero della Pampanini e di Nazzari, in parti calcolatamente funzionali, dovrebbe essere la seconda trovata del film; la prima è l'Argentina, che il film ha dovuto in un certo senso riscoprire, prima d'intonarcisi, e di cui Gassman e Risi ci hanno parlato a lungo e disperatamente, come di un nobile paese di tedio, ben simboleggiato dal tango, «un pensiero triste che balla» (Ernesto Sabato). Da un'esplorazione di folclore a un accertamento di verità etnico-sociale, il film si è cambiato strada facendo: è un buon segno.

Ovviamente Gassman non si fermerà qui. Lo tenta un «giallo-rosa all'italiana» propostogli dal giovane Scola, e già pensa a un secondo film di cui dovrebbe essere regista Monicelli: *L'armata Brancaleone*, una pellicola comica e corale, campata nell'anno mille, fra soldati di ventura unicamente occupati a soddisfare bisogni fisiologici, primo fra tutti la fame. E poiché la miseria è senza tempo, il film avrà anche motivi d'attualità, e sarà comico in un'aura livida, da picaresco avanti lettera.

Il «boom» cinematografico di Gassman ridonda anche sulla Mayniel che dopo aver dato la luce dei suoi splendidi occhi a *I cugini* di Chabrol non ha avuto in patria la fortuna che avrebbe meritato. Un suo secondo successo, *Ofelia*, dello stesso Chabrol, non ha passato i confini. Ora la bella Juliette ha finito di girare un episodio, diretto dal giovane Giulio Questi, dei quattro che compongono il film *Gran Guignol*; e potrebbe essere il suo rilancio, la sua vendetta italiana.

**Leo Pestelli**





# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla* **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,80% globale.*

*Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.*

*Per le inserzioni in* **data fissa** *aumento del 100 %.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su* **« La Stampa »** *ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio* **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . — Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo della cassetta in lire 200 per decade**, *ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

*La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti eunica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.*

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.*

*Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.*

**COMMERCIALI L. 180 per parola**

**AUTORIMESSA** vende d'occasione stazione servizio attrezzature insegna luminosa. Telefonare 756-064.

**BOX** metallici smontabili 5x2.50 vende Metallifera. Telef. 694-791.

**CONVERTITRICE** di frequenza 200 periodi 3 Kw, ottime condizioni vende occasione Filp. Telef. 781-128.

**ELETTROMECCANICA** Piossasco fabbrica trasformatori a bassa perdita, consegne sollecite. Telefon. 393-372, Torino. O365

**FRESATRICE** Ceruti, lapidello Rasetti; torni Saimp, Morando, Nebiolo, De Bernardi; limatrici, presse, cesoie, retoiatrici, magli, seghetti, trapani occasione vendo. Via Bava 41.

**OFFICINA** liquida macchine utensili attrezzature. Muratori, S. Secondo 33

**ORGANIZZAZIONE** commerciale offre, a ditte produttrici macchine speciali, desiderose introdursi Nord Europa, sua collaborazione per ricerche di mercato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5113 — Torino ».

**PIEGATUBI** combinata Freiro cella frigorifera impianto frigo, banchi, scaffalerie varie vendo. Rosina, Cavour 28. A65432

**RETTIFICHE** nuove ed occasioni larghezza 1000 diametro 240 consegna pronta Rosso e C., Grugliasco. Telefono 785-222. O2





**LA STAMPA**

**ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura**

SEI NUMERI SETTIMANALI

| | | |
|---|---|---|
| giorni | 15 | L. 650 |
| mesi | 1 | » 1250 |
| mesi | 1 ½ | » 1850 |
| mesi | 2 | » 2400 |
| mesi | 2 ½ | » 2950 |

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

*I versamenti relativi possono essere effettuati presso il* **Salone de La Stampa** *(via Roma ang. via Bertola) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14,30 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/29710.*

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

**SOLLEVATORI**, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Siltor, via Nizza 32.

**TORNI** prismatici 220-1000, 320-1800 vende Metallifera, tel. 694-791

**TORNIO** Nebiolo 380 x 3000 incavo 550, larghezza banco 600, peso kg. 7000, corredatissimo, occasione vendo. Via Bava 41. A63452

**VENDO** cesoia motorizzata m. 2.50 12mm. q.li 90. Mari, via S. Chiara 58, Torino. A62765

**ARTIGIANATO L. 180 per parola**

**ARTIGIANO** muratore eseguisce riparazioni edili in genere. Telefonare 386-659. A60847

**AVVOLGIBILE** bloccato? Telefonate 323-161. Un operaio è a vostra disposizione. O297

**CALDAIE**, bruciatori, pompe, refrattari, impianti costruisce ripara Bosco. Telefonare 595-580.

**DECORIAMO** tappezziamo alloggi Ducotone 14.000 camera, tempera 10 mila. Telefonare 791-101.

**IMPRESARI**, squadra specialisti rivestimenti clinchee ceramica mosaico, peramano ecc., pratica ventennale, prezzi concorrenza, assumerebbe lavori anche fuori Torino. Telefonare 882-744. A63611

**OFFRESI** decoratore lavori a cottimo. Telefonare 255-239. A63622

**RIMODERNIAMO** ville alloggi negozi. Telefonare 697-673.

**SARTA** per signora. Confezione accuratissima. Consegna rapida. Telefonare 42-958. A63523

**SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.**

**A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate (anche su automezzi ipotecati) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende massime rateazioni. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-826.

**A. AFFARONE** cedo negozio giornali cartolerie volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1. O16

**A** condizioni vantaggiose cedesi licenza drogheria, occasione. Massaglia Milano 10. O973

**ABBIAMO** possibilità immediate di investire vostri grandi o piccoli capitali a interessi elevati, consegnandovi cambiali ipotecarie scadenti 1 anno, riscuotibili mensilmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 546 — Torino ».

**ABBIGLIAMENTO** maglieria biancheria, alto reddito, arredamento elegante moderno cedesi. Massaglia, Milano 10. O973

**ACCONCIATURE** convenientissimo negozio 8 posti periferico vendesi prontamente. Telefonare 546-104.

**AFFARE** cedo negozio cornici specchi, c. Francia. Telefonare 795-868.

**AFFARONE** avviatissima tintostireria zona S. Rita ottimo incasso cedo. Telefonare 360-777. A62643

**AFFARONE** cedesi carrozzeria avviatissima. Telefonare 380-524 ore pasti. A62864

**AFFARONE** cedesi negozio dischi, strumenti musicali con o senza merce. Telefonare dopo le 19 486-455.

**AFFARONE** cedesi profumeria con retro, trattasi. Telefonare 480-928.

**AGENZIA** compra-vendita voltura negozi, telefono 519-546, cede bar 2.800.000. O46

**APIARIO** moderno in piena efficienza rendimento oltre milione annuo constatabile rimettesi per età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1173 — Torino ». A6[illegible]

**ARMI** munizioni abbigliamento sportivo vicinanze Torino, ampi locali, alloggio, incasso 18.000.000 annui, cede Fasano, Novara 29 O313

**AUTORIMESSA** luminosissima, salone unico 3 uscite, 180 auto, turbo Emanuel officina attrezzatissima, alto reddito notevole sviluppo zona cedesi 12.500.000. Telefono 40-230.

**AVVIATISSIMO** negozio radio televisori elettrodomestici volendo adatto altri generi, quotazioni massime, attività quarantennale, posizione eccezionale, cede Fasano, Novara 29.

**AVVIATISSIMO RISTORANTE ATTIVITA' PLURIENNALE, CENTRALISSIMO, SPAZIOSI LOCALI, ATTREZZATISSIMO, CLIENTELA SIGNORILE, UTILE NETTO 30 MILIONI ANNUI, CEDE FASANO, NOVARA 29.** O313

**BAR** angolare attrezzatissimo ampi locali con alloggi buon reddito barriera Milano cedo per ritiro commercio 6.500.000 contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1375 — Torino ».

**BAR** caffè alto reddito alloggio dilazionando cedesi, occasione. Telefono 756-851. A64058

**BAR** superalcoolici esportazione vini con alloggio cedesi. S. Rita. Telefonare 587-190. O376

**BAR** superalcoolici torrefazione centralissimo arredamento attrezzatura completa, ottimo incasso, ritiro commercio cede 5.000.000. Tel. 237-775

**CAFFE'** angolare biliardo cedesi 3 milioni 700.000, contanti 1.500.000, rimanenza dilazionate. Tel. 360-864.

**CAFFE'** bottiglieria superalcoolici, permesso cucina, sovrastante alloggio, vicinanze Porta Nuova, cedo. Telefonare 60-241. A63492

**CALZATURE** vendita minuto via passeggio alloggio 900.000 cedesi. Troglia, corso Regina 168. O14

**CARTOLERIA**, licenza merceria chincaglieria, zona centrale, vicinanze scuola cedesi. Massaglia, Milano 10.

**CASALINGHI** avviato incasso 25.000 giornaliere continuo sviluppo ottimo reddito causa salute vende Fasano, Novara 29. O313

**CASALINGHI** giocattoli, facile conduzione, clientela signorile, cedesi, permutasi con immobili. Telefonare 518-316. A63916

**CAUSA** matrimonio urge cedere pasticcio zona Parella vera occasione. Telefonare 754-667. A63725

**CAVALLERA**, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634

**CAVALLERA**, Saluzzo 21. Cartolibreria fronte scuola, incasso 30.000, cedesi occasione. O147

**CAVALLERA**, Saluzzo 21. Salumeria commerciale, incasso 70.000, cedesi massime facilitazioni. O147

**CEDESI** avviata boutique, zona centrale, motivi famigliari. Tel. 587-649.

**CEDESI** avviata panificio angolare nuovo causa salute. Telef. 490-100.

**CEDESI** bar vini liquori Telefonare 852-426. A63508

**CEDESI** causa trasferimento avviatissimo negozio pettinatrice. Telefonare 396-277. A63807

**CEDESI** commestibile posizione privilegiata 2.500.000 urgente. Telefonare 697-504. A64283

**CEDESI** drogheria zona Francia incasso 60.000 affitto 40.000. Telefonare 768-931. O148

**CEDESI** latteria causa trasferimento, incasso 40.000, affitto 22.000. Telefonare 768-931. O148

**CEDESI** negozio confezioni uomo signora, ottima clientela. Corso Trapani 21. A63662

**CEDESI** negozio, licenza confezioni, ampie vetrine, ottimo affare. Telefonare 82-159. 23686

**CEDESI** ritiro commercio contigui negozi elettrodomestici e mobilificio. Telefonare 631-061. A63793

**CEDESI** 2.000.000, moderno ampio commestibile tutte licenze incasso 50.000 giornaliero. Telef. 683-536.

**CEDO** motivo famiglia drogheria-bar, buon incasso tutto nuovo. Telefono 852-330. A64105

**CEDO** negozio confezioni biancheria intima, ottima clientela, 1.500.000. Telefonare 325-651. A63572

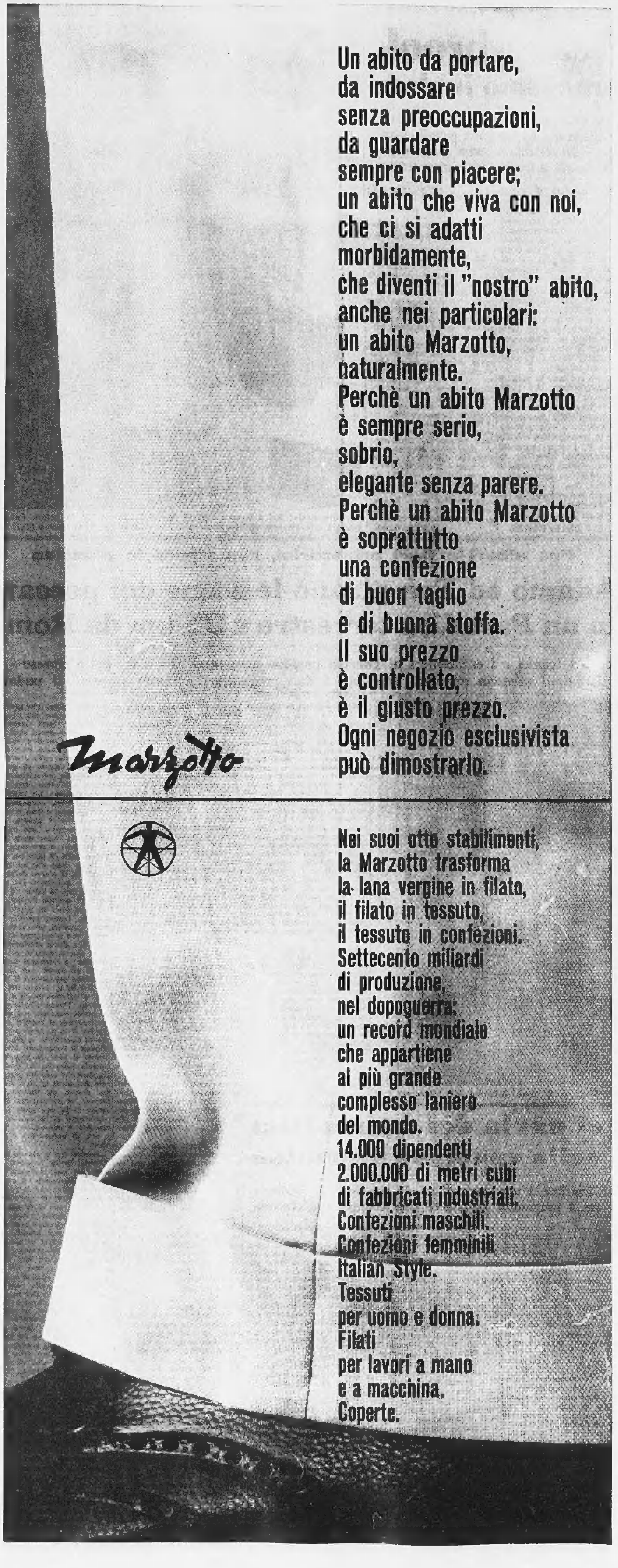
**CERCANSI** persona per commestibile disposta associarsi con signora sola quota 1.250.000 forte lavoro. Telefonare 697-504. A64283

**CERCASI** con iscrizione libro paga persona veramente pratiche per gerenza salumeria e gastronomia centrale. Telefonare 852-175.

**CERCASI** mutuo ipotecario 3.000.000 su immobile valore quadruplo. Telefonare 779-892. A63536

**CERCO** autorimessa in gerenza. Telefonare 579-077. A64229

**CERCO** 1.000.000 garanzia immobiliare, interesse molto conveniente. Telefonare 769-058. A65157




**CONCESSIONARIA** macchine estere, fuoriserie, città industriale provincia Torino, autosalone, officina, partenza Italia svende 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O313

**CONFEZIONI** articoli sportivi invidiabile zona vendo con senza merce. Telefonare 885-962. O369

**DROGHERIA** avviatissima, alloggio, incasso 160.000 dimostrabili, utile rilevante, cede 8.800.000 trattabili Fasano, Novara 29. O313

**DROGHERIA** borgata Parella attrezzata signorilmente 90.000 giornaliere fortemente incrementabili, utile rilevante, svende 6.500.000 Fasano, Novara 29. O313

**FABBRICA** prodotti gran consumo scopo forte incremento offre a persona disponga 2-3 milioni ottime interessenze volendo impiego massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1394 — Torino ».

**FABBRICA** strumenti disegno, avviamento ventennale, clientela Italia, estero, causa salute urge cedere. Fasano, Novara 29. O313

**GENOLA** (Cuneo) cedesi avviata panetteria ottime condizioni. Telefonare 0172-68156. A63709

**GIORNALI** (chiosco) dintorni Torino, reddito 200.000 mensili, cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. O147

**IL** più tipico ristorante del Piemonte svendo 12.000.000 vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5064 — Torino ». A62435

**INDUSTRIA** avviatissima clientela Italia estero causa restrizioni bancarie abbisogna prestito 35-40 milioni rimborsabili 4 anni ottimo interesse, garanzia. Inintermediari. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5214 — Torino ».

**INDUSTRIA** meccanica impianti moderni prodotto proprio et lavorazioni grande industria assicurate cerca socio amministrativo dinamico quota 50.000.000 scopo sviluppare produzione Italia-Estero. Telefonare Ing. Girlando 779-071 - 327-540.

**LABORATORIO** farmaceutico tratterebbe abbinamento con altro laboratorio anche prodotti di bellezza e cosmesi scopo riduzione spese, usufruire impianti ed organizzazione depositi tutta Italia. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5252 — Torino ». A64068

**LATTERIA** caffè litri 240, incasso 50.000, cedesi affarone. Cavallera, Saluzzo 21. O147

**LICENZA** vecchio commestibile, trasferibile, discreta attrezzatura, cedismo 620.000. Telefonare 519-546.

**MACELLERIA** nuova arredata miglior offerente vendo cambio gerenza. Telefonare 687-023.

**MECCANICO** proprietario locale industriale e piccolo capitale liquido accetterebbe socio con attività propria possibilità sviluppo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5187 — Torino ».

**MERCERIA** cartoleria profumeria, posizione commercialissima, avviamento trentennale, ottimo reddito mensile, vende 4.300.000 Fasano, Novara 29.

**MERCERIA** (profumeria, chincaglieria) arredamento nuovo moderno, posizione commercialissima, spese minime, utile rilevante, cede 2.700.000 Fasano, Novara 29. O313

**MERCERIE** tessuti, moderno, posizione commercialissima, alloggio, incasso 1.000.000 mensili, ricevere ospedale svende 2.400.000. Fasano, Madama Cristina 129. O313

**NEGOZIO** abbigliamento femminile centrale causa urgenti motivi cedismo. Telefonare 519-546.

**NEGOZIO** dischi centralissimo, signorilmente arredato, attrezzatissimo, facile conduzione, incasso 16.000.000, utile rilevante, cede Fasano, Novara 29. O313

**NOTA** industria carellare nazionale cerca associazione in partecipazione oppure finanziamento 300 milioni, garanzie, inintermediari. Casella 318 A Sip, Milano. 23598

**OCCASIONE**, cedismo profumeria, litro 22.000 mensile, zona popolosa. Telefonare 519-546. O46

**OCCORREREBBEMI** urgente prestito un milione buon interesse restituzione breve scadenza. Massime garanzie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1410 — Torino ». A64331

**OFFICINA** moto attrezzata e avviatissima cedesi. Telefonare 553-706.

**PANIFICIO** forte lavoro negozio, niente domicilio, cedesi. Telefonare ore pasti 83-926. A63536

**PANTOFOLERIA** articoli calzolai cedesi causa trasferimento corso Casale. Telefonare 885-242.

**PRESTITI** mutui lavoratori dipendenti cessioni stipendio dipendenti enti locali. Abec Ferrero, Pomba 11, telefono 527-918. A63768

**PRIVATO** cede pastificio alimentari. Prezzo convenientissimo. Telefonare 685-009. A63983

**REDDITIZIA** pensione 6 camere, due milioni vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5181 — Torino ».

**RISTORANTE** centrale forte incasso abbinabile bar cedo convenientemente. Telefonare 527-976. O109

**RIVENDITA** pane zona Lingotto cedesi 2.500.000. Telefonare 83-926 ore pasti. A63536

**RIVENDITA** pane 150 kg. con alloggio cedesi. Telefonare 83-926 ore pasti. A63536

**SALUMERIA** gastronomia, S. Rita, attrezzatura completa, moderna, ottima clientela, reddito elevato, svende 3.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O313

**STUDIO** dentistico S. Rita cedesi oppure assocerebbesi specializzando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5231 — Torino ». A3840

**STUDIO** odontoiatra specialista Torino cedesi equamente causa trasferimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5143 — Torino ». A62987

**TABACCHERIA** annessi accessori, buon incasso, causa malattia vendo 13.500.000 dilazionando. Telefonare 546-007. O974

**TINTORIA** avviatissima cedesi causa trasferimento. Telefonare 877-760 ore pasti. A62233

**TINTORIA** con macchine avviatissima cedesi. Telefonare 377.867.

**TORREFAZIONE** centrale, cedesi causa malattia, buon incasso, 4.500.000. Telefonare 518-738.

**UNICO** panificio nella zona vendesi gerenza mili pretese. Telef. 760-213.

**URGE** cedere, causa malattia, negozio biancheria merceria posizione bellissima. Telefonare 693-598.

**VENDESI** 2 studi dentistici con laboratorio annesso. Centro Torino, clientela sicura richiesta 18.000.000 solo contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5257 — Torino ».

**COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

**A.A.A. ACQUISTO** alloggi contanti da privati. Telef. 546-007

**A.A.A. APPARTAMENTO** lusso, piano quarto, tripli servizi, 250 mq. zona future centro direzionale, adatto anche ufficio, mutuo fondiario et ipotecario cedesi esclusivamente privati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5041 — Torino ». A62152

**A.A.A. PRIVATO** vende terreno precollinare progetto approvato con mutuo. Telefonare mattino 324-500.

**A.A. ABBIAMO** via Lessegno 31 (S. Rita) spaziosi alloggi signorili 1-2-3 camere servizi facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.

**A.A. PRIVATO** vende alloggi casa vecchia zona Porta Nuova adatti abitazione uffici. Telefonare 654-575.

**A. ABBISOGNAMI** acquistare alloggi vecchi nuovi pagamento contanti. Telefonare 515-241. O246

**A. ABBISOGNAMI** acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 41-419. O159

**A. ALLOGGIO** nuovo vuoto, libero subito, camera tinello servizi, piazza Baltesini privato vende 4.800.000 cambiasi con casetta campagna. Telefonare 877-053. A63947

**A. AVIGLIANA** zona depressa, prospiciente scalo merci, vendonsi, affittansi costruendi vasti locali, adatti industria silenziosa. Telef. 521-686.

**A. CENTRO** Pino Torinese vendesi 2 camere servizi nuova costruzione. Telefonare 42-266. O961

**A. GRUGLIASCO** vendo affitto locale industriale mq. 600. Tel. 795-868.

**A. LABORATORIO** magazzino mq. 90 luminosissimo, termocentrale, locale di servizio svendesi L. 3 milioni 950.000; volendo grande box L. 1.280.000 nuovi pronti subito, cambiasi con alloggio casetta campagna. Telefonare 877-053.

**A. RIVOLI** vendo alloggi lussuosi in palazzina panoramica, signorile zona ville centralissima, giardino, pronti 1964, doppi ingressi, tripli servizi, mutuo, rateazioni. Telef. 521-686.

**A. VENDO** fabbrica padiglione 700 mq. 5300 di terreno strada Rivoli-Rivalta. Telefonare 841-477.

**A** Grugliasco vicino corso Francia vendo alloggi nuovi bellissimi 3 camere servizi 1.700.000 camera. Telefonare 784-539 ore pasti.

**A** impresa serissima affiderei costruzione eventuale parziale permuta locali, moderno complesso civile e industriale, zona Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 536 — Torino ».

**A** Pino palazzina 3 alloggi nuovissimi, stupenda posizione, vendo. Telefonare 510-220. O202

**A** 30 km. Torino mezza montagna vendesi villetta, giardino cintato, strada asfaltata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5055 — Torino ».

**A** 1.350.000 camera vendo alloggi mezza montagna tel. 760.939.

**A** 1.500.000 camera S. Paolo vendo alloggi 2-3 camere termobagno. Telefonare 377-995. A63594

**ABBIAMO** da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo, visite cantiere. Via S. Donato 58.

**ABBIAMO** da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Visita via Lombriasco 19. O739

**ABBIAMO** muri panetteria, con alloggio, centralissimo, reddito 9% vende Ucrec, Cavour 28. O336

**ABITABILE** subito nuovo 3 camere cucina garage La Loggia svendo 5.100.000. Telefonare 687-023.

**ABITABILE** subito 3 camere cucina servizi piano rialzato barriera Milano vendesi convenientemente dilazionando. Telef. 393-297. O395

**ACQUISTASI** contanti casolta con giardino o villetta, soleggiata, abitabile, collina o dintorni Torino. Telefonare 582-183. A62809

**ACQUISTEREI** soffitte anche occupata oppure da ripristinare, qualsiasi zona Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5213 — Torino ».

**ACQUISTO** alloggio 2-3 camere servizi purchè occasione. Tel. 770-885.

**ACQUISTO** contanti casa alloggi terreno zone Fioccardo, Cavoretto, Moncalieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1312 — Torino ». A63612

**ACQUISTO** contanti laboratorio 50-70 mq., entrata carraia. Telefonare 328-413. A63608

**ACQUISTO** in contanti alloggio 3 camere più servizi zona signorile tranquilla. Telefonare 761-904.

**ACQUISTO** rustico fondo cortile altrapò, eventuale terreno idoneo magazzino capannone. Telef. 885-958 ufficio. A63704

**AERONAUTICA** stroccasione camera, tinello, servizi, 4.000.000, libero settembre. Telefonare 797-401.

**AFFARE** Laigueglia vendesi alloggio panoramico tre letti cucina servizi 8.000.000. Telefonare 558-027.

**AFFARONISSIMO!** Dintorni Pino Torinese svendesi causa trasferimento L. 3000 mq. terreno progettato. Telefonare 524-713.

**AFFIDEREI** costruzione casa in Torino 40 camere a impresa referenziata, pagamento parte con stabili e parte in contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5187 — Torino ».

**ALLOGGETTO** camera cucina negozio retro, liberi. Francia 95. Telefonare 487-687. O325

**ALLOGGETTO** camera tinello cucinino bagno termo, esentasse vendo 3.500.000. Telefonare 659-582.

**ALLOGGETTO** corso Giulio Cesare camera cucina termo centrale vendesi libero. Telefonare 652-839.

**ALLOGGETTO** (Via Piossasco) camera, tinello, terrazzo, 3.400.000 più mutuo. Telefonare 515-318.

**ALLOGGI** e negozi signorili vendansi via Cernaia. Telef. 547-108.

**ALLOGGI** signorili abitabili 2-3-4-5 camere semplici doppi servizi vende direttamente impresa, via Vidua 17. Telef. 774-271. A62831

**ALLOGGIO** anteguerra tre camerette zona ospedale Molinette vendo. Telefonare 799-272. A63295

**ALLOGGIO** centralissimo confortevole, 7 ambienti, vendesi 50.000 mq. Massaglia, Milano 10.

(Continua a pag. 10)

# Il fortunale sull'Adriatico e il tornado nel Bresciano hanno un tragico bilancio: 5 morti, 9 dispersi e decine di feriti

**Ondate altissime e raffiche impetuose di vento hanno investito nel tardo pomeriggio di lunedì la costa da Cesenatico ad Ancona - Numerosi pescherecci sono stati sorpresi al largo Parecchi sono affondati; altri, che avevano tentato di guadagnare la riva, si sono arenati - Un pescatore è annegato, nove non sono ancora stati trovati e si teme siano stati inghiottiti dal mare - A Cattolica, un ragazzo di 16 anni è perito cercando di salvare dei pericolanti - Le celebri stazioni di Cesenatico, Rimini, Riccione e Cattolica sono state devastate - I danni raggiungono alcuni miliardi - Nel pieno pomeriggio, sempre di lunedì, una tromba d'aria ha invece colpito una vasta zona della campagna di Brescia - Due paesi, Faverzano e Barbariga, semidistrutti**

## La drammatica sorte dei pescherecci nella tempesta

*(Dal nostro corrispondente)*
**Ancona, 9 giugno.**

Sulla costa anconetana è tornato il sereno e non sembra neppure, a meno di ventiquattr'ore di distanza dal violento fortunale che ha imperversato nella notte mietendo vittime e provocando ingenti danni, che la furia degli elementi si sia potuta placare all'improvviso, così come si era scatenata. Finora il bilancio delle vittime tra Ancona e Fano è di 2 morti e 5 dispersi, per i quali però si nutrono sempre più deboli speranze. Un elicottero della guardia di Finanza, levatosi in volo stamattina, non ha scorto segni di vita, ma solo relitti nell'Adriatico, tra Fano e Ancona.

Uno dei morti è il pescatore Riccardo Perugini, del motopeschereccio «Boro», il cui corpo è stato restituito dal mare sulla spiaggia di Marotta: il suo compagno Lido Ricci, di Fano, è disperso e si suppone sia rimasto impigliato sotto lo scafo naufragato a due miglia al largo di Fano; un altro pescatore dello stesso natante si è invece salvato raggiungendo a nuoto il battello «Diana Bruna», che navigava in coppia con il «Boro».

Ad Ancona i pescatori «dispersi» (questo è il termine ufficiale) sono cinque: Piero Pierluigi, da Martinsicuro (Teramo), Gian Battista Palmieri da Porto Empedocle, Vincenzo Caponcsale da Pedaso (Ascoli Piceno), Carlo Luciani da Civitanova Marche (Macerata), e Angelo Vivaldi, da Licata, tutti appartenenti ai due motopescherecci travolti dalle gigantesche ondate all'imboccatura del porto di Ancona, il «Betta Splendens» e l'«Antonio Vincenzo», due bei motopescherecci di 40 tonn. di stazza, muniti di tutte le attrezzature elettroniche di bordo e di un motore da 130 CV.

Il Vivaldi, un mozzo sedicenne, che stava riposando nella cuccetta perché febbricitante, quando il mare si è sollevato sotto la forza inaudita del vento, non è stato neppure più visto sopra coperta: per lui lo scafo si è trasformato immediatamente in una bara.

All'ospedale della nostra città sono inoltre ricoverati altri otto pescatori, alcuni in stato di «choc», altri per fratture costali e ferite varie agli arti e al volto: sono i superstiti dei natanti affondati e sbattuti dal mare contro gli scogli; alcuni gridano i nomi dei compagni scomparsi.

Tra i superstiti c'è anche Stelvio Bragaglia, di Fano, comandante del motopeschereccio «Alluminio» che, sorpreso dalla bufera, era riuscito ad entrare in porto: il capitano Bragaglia ha vissuto un'allucinante avventura ed è stato raccolto stamane all'alba, presso la scogliera della zona industriale di Ancona, aggrappato ad una tavola. «*Proprio quando vedevamo già le luci del porto* — ha raccontato — *un'ondata mi ha sospinto in mare, dove ho trovato una tavola e non l'ho più lasciata: ero in acqua nell'oscurità quando alla stessa tavola si è aggrappato un altro naufrago, che mi disse di chiamarsi Piero. Io gli risposi che ero di Fano ed avevo moglie e due figli, lui di rimando che aveva la fidanzata: ci siamo raccomandati l'un l'altro di portare le notizie alle rispettive famiglie se uno dei due avesse dovuto soccombere. Dopo neppure dieci minuti Piero è scomparso, io ho continuato a rimanere attaccato alla tavola ed a gridare finché non ho sentito voci lontane che mi esortavano a resistere fino all'alba, allorché sarebbe arrivato un elicottero. Poi, sul far del giorno, ho visto un salvagente che credo mi abbiano gettato, perché ho perso i sensi...*». Era rimasto in mare in quelle condizioni per ben sette ore. Piero, lo sfortunato compagno del cap. Bragaglia, dev'essere Piero Pierluigi, appunto uno dei «dispersi» della tragica notte.

Il fortunale ha sorpreso molti natanti della flottiglia pescherecci presso la costa e un beffardo gioco del destino ha voluto che il maggior numero di vittime si sia avuto proprio fra quei natanti che hanno tentato di rientrare in porto; gli altri, rimasti «alla cappa» in alto mare, pur avendo riportato notevoli danni agli strumenti di bordo in seguito ai fortissimi colpi di mare, non hanno però dovuto lamentare vittime umane. Il mare, calcolato a forza 10, una delle massime, ha sospinto altri motopescherecci verso le spiagge: il natante «Marina» si è arenato a Marzocca di Senigallia, il «Giovanni dalle Bande Nere» a Marotta di Fano, altri due sono affondati a Porto Civitanova, dove si sono dovuti registrare gravissimi danni anche ad altri scafi.


La nave panamense «Sunrise» naufragata sulla costa di Ancona durante il fortunale di lunedì (Telefoto)

All'esterno del nostro porto giace ancora semiaffondato il mercantile panamense «Sunrise»: solo dieci dei ventidue uomini dell'equipaggio, tutti italiani, erano a bordo quando il mercantile, carico di 6000 tonn. di carbone, rotti gli ormeggi in rada, è stato trascinato dai marosi contro la scogliera di protezione del molo foraneo nord. Fallito il primo tentativo di avvicinare il piroscafo con i rimorchiatori per la violenza del mare e la vicinanza degli scogli, gli addetti alla capitaneria di porto, i pompieri e i carabinieri, oltre a parecchi volonterosi sono riusciti a stabilire una specie di teleferica fra il molo e la nave: il primo naufrago è giunto a terra attraverso questo fortunoso sistema di salvataggio verso l'una di notte, poi uno alla volta tutti i naufraghi, attraverso il cavo improvvisato, hanno potuto essere salvati e alcuni ricoverati all'ospedale in stato di «choc». Della nave inclinata sulla sinistra emergono ormai solo gli alberi ed alcune sovrastrutture.


Il bagnino Giuseppe Santani che ha salvato tre persone in mare a Cattolica (Tel.)

Mancano tuttora notizie della «Emanuella-Antonella» di Fano, con i due uomini a bordo, Cesare Tonti, di 39 anni, e Aldo Valentini, di 45 anni. Tre natanti si sono arenati sulla spiaggia: essi sono «Lorella O», «Nuovo Gaetano» e «Fiammetta». L'equipaggio si è salvato gettandosi a nuoto. Il motopeschereccio «Tre Stelle» è rientrato alla base con danni ingenti alla prua e alla cabina. Il marinaio Mario Branca, di 44 anni, è rimasto rinchiuso dentro la draga in porto durante il ciclone e solo alle 3 e mezzo di stamane ha potuto essere soccorso dai carabinieri e trasportato all'ospedale.

I danni riportati dalle attrezzature balneari e dai piccoli natanti lungo la costa che va da Fano ad Ancona sono ingenti: a Jesi il sessantenne Luigi Possanzini è rimasto fulminato da un cavo della corrente ad alta tensione spezzato dal forte vento, che l'ha pesantemente investito mentre stava rincasando col figlio Giannetto, miracolosamente salvatosi; danni anche alle linee elettriche e telefoniche ed alle colture.

La furia devastatrice del fortunale non ha risparmiato la città di Fano; oltre cento chiamate ai vigili del fuoco, che per tutta la notte sono stati impegnati per le strade del centro e della periferia a rimuovere grossi tronchi d'alberi, tegole, finestre, comignoli e antenne radio. In viale Cesare Battisti una gru si è abbattuta sopra due case, sfondandone i tetti. Tre auto sono rimaste schiacciate dalla caduta di alberi.

**Ermete Grifoni**

### Moro promette solleciti aiuti alle zone colpite dal nubifragio

**Roma, 9 giugno.**

Alla fine della seduta odierna al Senato il sen. Zannini (dc) ha chiesto l'intervento immediato del governo per i soccorsi alle zone dell'Italia Settentrionale, in particolare quella dell'Adriatico, colpite dal violento nubifragio.

Il presidente del Consiglio on. Moro ha espresso il cordoglio del governo per le vittime e ha assicurato che sarà fatto quanto possibile per provvedere con rapidità a rimediare i danni del nubifragio.

## Terrore e devastazioni sulle spiagge della elegante riviera di Romagna

Spazzate le attrezzature balneari di Rimini, Riccione, Cattolica - Le riparazioni però sono già cominciate - Ore drammatiche nei «campings» allagati

*(Dal nostro corrispondente)*
**Rimini, 9 giugno.**

Il tremendo nubifragio, che ha sconvolto ieri sera gran parte dell'Italia centro-settentrionale, ha colpito la riviera adriatica di Romagna verso le 19,30: a quell'ora violenti nembi cumuliformi provenienti dal nord si sono precipitati dal mare verso la costa alla velocità oraria di 104 chilometri, portandosi dietro una gigantesca ondata alta circa due metri. Così, mentre le raffiche di vento devastavano la costa abbattendo tronchi ad alto fusto, distruggendo insegne luminose, frantumando vetri e scoperchiando tetti, la furia della mareggiata si scagliava contro l'arenile, spazzandolo completamente da ogni attrezzatura balneare mobile, e si andava ad infrangere contro il lungomare, allagando scantinati di alberghi e sommergendo interamente tre accampamenti internazionali eretti sulla riva del mare a S. Giuliano di Rimini, a Fontanelle di Riccione ed a Misano.

In queste ultime tre località sono stati sorpresi dalle acque vorticose circa due migliaia di turisti stranieri che giunti sulla nostra riviera con auto-roulottes, si erano attendati fra le pinete proprio ai bordi della riviera: la situazione si faceva quindi subito altamente drammatica per loro poiché la gigantesca ondata marina ha sommerso i campi sotto un metro e mezzo d'acqua, ponendo in grave pericolo la loro stessa vita.

E' stato allora un precipitarsi di soccorsi per salvare i campeggiatori: a S. Giuliano i carabinieri di Rimini, al comando del cap. Ennio Cicioni, han dovuto richiedere l'aiuto di alcuni automezzi speciali del 18° reggimento artiglieria, che si sono spinti nell'acqua fino ad una decina di metri dalla palazzina di cemento sita al centro dell'accampamento, dove si erano rifugiati più di cento turisti fra uomini donne e bambini; il salvataggio di questi ultimi al lume dei riflettori è stato quanto mai drammatico e solo l'abnegazione dei nostri carabinieri ha permesso che tutto finisse bene. Infatti, quando hanno visto che per gli automezzi era impossibile avanzare oltre, il cap. Cicioni ed i suoi uomini non hanno esitato a buttarsi nell'acqua.

A Misano Adriatico i campeggiatori in pericolo erano più di mille ed anch'essi si erano ridotti intorno alla palazzina della direzione, verso cui si sono concentrati gli sforzi congiunti dei carabinieri di Rimini, coadiuvati da una compagnia di quelli bolognesi, e dei pompieri di Rimini, Forlì, Cesena e Pesaro; fortunatamente tutti hanno potuto essere salvati.

Diverse decine di persone sono rimaste ferite per lesioni e contusioni procurate loro dai vetri rotti negli alberghi e pensioni: a Cesenatico il cinquantanovenne Dino Severi è stato colpito al capo nel crollo d'un capanno da pesca travolto dal vento ed è morto poco dopo all'ospedale; a Sant'Arcangelo di Romagna, in località Canonica, il quarantenne Antonio rimaneva fulminato da un cavo ad alta tensione spezzato dal vento. A Rimini era dato per disperso il trentacinquenne Giuliano Drudi, scomparso durante il nubifragio, mentre a Cattolica, nelle operazioni di salvataggio di tre persone rimaste isolate in un bar sulla cima del molo, scompariva tra i flutti il sedicenne Fernando Carmaria, da S. Giovanni in Marignano, che aveva prestato la sua preziosa opera in aiuto ai carabinieri ed ai bagnini per salvare i tre pericolanti.

Complessivamente i danni riportati fra Bellaria, Igea Marina, Viserba, Rimini, Miramare, Riccione, Misano e Cattolica, cioè i principali centri della riviera romagnola, si fanno ascendere a circa due miliardi di lire. Poiché però fortunatamente per la maggior parte ha subito danni l'attrezzatura mobile che può venire restaurata e sostituita in breve tempo, a Riccione il presidente dell'azienda di soggiorno, Carlo D'Orazio, ha dichiarato che in tre giorni le ferite potranno essere rimarginate.

**e. m.**



Segnate in grigio le zone colpite dal maltempo

### Due morti presso Padova per i fulmini nel nubifragio

**Padova, 9 giugno.**

(p. v.) Il nubifragio di ieri pomeriggio ha fatto due vittime nel Padovano, colpite da fulmini in circostanze analoghe. A Ponso, la signora Elisa Nicoletto, di 73 anni, è rimasta folgorata nel portare al riparo i suoi quindici pulcini mentre cadeva una pioggia torrenziale. A Vigonza, il quindicenne Roberto Carraro, allievo della Scuola per l'emigrante, che si era recato nel pollaio allagato per salvare le galline, è stato investito al petto da una saetta, e scagliato già cadavere in una pozza d'acqua.

## Case demolite lungo i 30 chilometri percorsi dalla gigantesca tromba d'aria

Da Chiari a Manerbio per una fascia di 300 metri - Senza tetto e senza mezzi i 700 abitanti di Faverzano

(Dal nostro corrispondente)
**Brescia, 9 giugno.**

*Nei centri rurali del basso Bresciano colpiti ieri pomeriggio da una gigantesca tromba d'aria formatasi nei pressi di Chiari e dissoltasi alle porte di Manerbio, dopo una corsa disastrosa di circa trenta chilometri per una fascia di trecento metri, dalle prime ore di stamane si lavora febbrilmente per rimediare ai gravissimi danni causati ad edifici, linee elettriche, telefoniche e telegrafiche. Squadre di operai e di vigili del fuoco di Verola Nuova, Brescia e Cremona hanno eliminato i pericoli incombenti di nuovi crolli e riattivato i circuiti. Le operazioni sono state favorite dalla giornata di sole, priva di vento.*

*I maggiori sforzi si sono concentrati su Faverzano, perché è il centro più devastato dalla furia degli elementi. Il cinquanta per cento degli edifici è distrutto, il rimanente lesionato. Da un primo approssimativo calcolo i soli danni alle costruzioni di Faverzano sono stati stimati attorno al mezzo miliardo, senza contare quindi i macchinari distrutti o danneggiati, le perdite in bestiame, colture e piantagioni. A questa ipotetica cifra si aggiungono quelle riguardanti gli altri sette centri rurali colpiti, e si arriva comodamente ad una cifra attorno al miliardo. Faverzano manca totalmente di acqua e di illuminazione; in serata si stava arrivando alla completa riattivazione della illuminazione, mentre per l'acqua si è provveduto con mezzi di emergenza.*

*Praticamente i settecento abitanti di Faverzano sono rimasti senza mezzi di sostentamento perché, oltre alle abitazioni, ai fienili e alle stalle, danni ingentissimi sono stati causati dal tornado anche alle colture e alle piantagioni. L'Amministrazione Aiuti Internazionali ha installato in serata a Faverzano una cucina per provvedere cibi caldi ai colpiti dalla sventura. Ad ogni modo, ancora una volta si è dovuto purtroppo constatare come in Italia, in caso di sciagure, non esista un coordinamento fra gli enti e le istituzioni di soccorso, per cui ognuno agisce autonomamente, spesso sovrapponendosi e creando quindi niente altro che confusione. A tal uopo questa sera alle ore 19 si è svolta una riunione per predisporre i primi più urgenti sussidi alle genti colpite dal tornado.*


Case scoperchiate, muri crollati, raccolti distrutti per il tornado che si è abbattuto lunedì pomeriggio a Faverzano (nella telefoto) ed in altre zone del Bresciano

*Dopo oltre due ore e mezzo di permanenza in prefettura sono state prese le seguenti decisioni. Cinquanta milioni sono stati stanziati dal ministero dei Lavori Pubblici per ripristinare le case distrutte o danneggiate; quindici milioni da parte della prefettura per sussidi alle famiglie colpite, dei quali nove milioni a Offlaga per la frazione Faverzano, quattro milioni per Barbariga e il rimanente distribuito proporzionatamente agli altri sei comuni colpiti dal tornado. Naturalmente le autorità si sono poi riservate di stanziare altri fondi. Anche l'amministrazione provinciale contribuirà per il soccorso alle popolazioni colpite, il Consorzio agrario provinciale si adopera per organizzare provvidenze che sollevino i colpiti dagli obblighi fiscali e infine l'ente comunale di assistenza di Brescia, l'Eca, ha messo venti posti letto a disposizione di quelli rimasti senza casa.*

*Intanto sono affiorati dai discorsi della gente episodi drammatici ma fortunatamente, come si sa, nessuna persona ha subito seri danni. Faverzano rimane al centro della gravissima sciagura. Soltanto la chiesa, il campanile e parte della canonica sono stati risparmiati dalla tromba d'aria. Una donna di questo paese ha vissuto momenti di terrore. Si tratta di Celeste Peluchi Ferrari, sorpresa dalla tromba d'aria mentre si trovava nel pollaio. E' crollato il portico, i muri del pollaio però hanno fortunatamente resistito al crollare delle macerie, ma la donna è rimasta seppellita. Passato il ciclone il parroco che pure aveva avuta danneggiata l'abitazione e il minuscolo oratorio è uscito in strada. Sentendo la donna invocare aiuto è corso a vedere, ma non riusciva a trarla da sotto le macerie. Don Silvio Zamboni chiamava allora gente e la donna veniva così aiutata a uscire dalle macerie, fortunatamente incolume.*

*A Canazzano esisteva una piccola cascina chiamata Moletta. Un anno fa un muratore-carpentiere, Virgilio Filisetti, di 36 anni, unendo i piccoli suoi risparmi a quelli di babbo Felice, padre di otto figli viventi, oltre a Virgilio, aveva acquistato i due più di terra con il piccolo immobile. Fino al primo pomeriggio di ieri il frumento vi si ammirava rigoglioso e i muri perimetrali lasciavano intendere che il muratore contadino, nei giorni festivi, stava rimodernando la propria casa di campagna che non ha ancora finito di pagare. Ebbene la cascina Moletta è stata letteralmente spazzata via, mentre la sposa e i tre figli del carpentiere si sono incredibilmente salvati di sotto le macerie.*

*Anche Barbariga è stato preso d'infilata dalla furia devastatrice. Anche qui decine di famiglie si sono trovate in strada e tutti, come altrove nei centri colpiti e devastati, hanno rovistato fra le rovine per cercare di ricuperare il ricuperabile. Tommaso Tomasoni ha avuto l'immobile raso al suolo; Giordani e Monenti [illegible] di proprietari di appartamenti e di stalle sconvolte dal tornado. L'allevatore di polli David, ha avuto il capannone letteralmente distrutto con quasi tremila bianche galline rimaste sotto.*

**Sandro Minelli**

### Decine di case scoperchiate dall'uragano nel Polesine

**Il vento soffiava a 140 km-ora**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Rovigo, 9 giugno.**

(e. f.) Il sole è ritornato nella zona colpita dal tornado che ha investito parte del Polesine provocando ingenti danni ai raccolti e ai fabbricati. Il vento, a 130-140 chilometri all'ora, oltre a provocare il crollo del campanile a Retinella di Loreo, ha scoperchiato decine di case coloniche e fattorie nelle zone di Loreo, Ponte Levante, Rosolina, Donada e ha danneggiato le attrezzature balneari di Rosapineta.

A Rosolina Mare, il vento ha sradicato il tetto del ristorante «Rino» e il cameriere Lorenzo Cervi lo ha visto sollevarsi in aria e finire nell'Adriatico.

A Ca' Pisani di Contarina i fratelli Bruno e Loris Cattin, di 15 e 11 anni, che si trovavano su una barca nella zona golenale del Po, sorpresi dall'uragano sono stati sospinti dal vento verso la riva opposta. Ad un certo momento la imbarcazione si è capovolta e i due ragazzi sono finiti in acqua, riuscendo a salvarsi aggrappandosi a un canneto. Per cinque ore i fratelli sono rimasti in quella tremenda posizione, mentre il paese era mobilitato alla loro ricerca. Soltanto a mezzanotte, assiderati e in preda a choc, sono stati salvati dai pescatori Giacomo Zerbinati e Giovanni Rizzo, da Boccasette.

La furia del vento e la violenta mareggiata hanno danneggiato la difesa a mare e le scogliere di Pila, San Leonardo e Barbamarco. La linea ferroviaria Adria-Chioggia è rimasta interrotta per i pali strappati dalle raffiche e caduti lungo i binari. La grandine ha arrecato ingenti danni al frumento, al tabacco, all'uva e alle piante da frutto.


Un'automobile, dopo essere stata sollevata dal vento violentissimo, è stata scaraventata su di un marciapiede lungo un viale l'altra notte a Riccione (Telefoto Villani)

### Il tempo che farà

*Su tutte le regioni cielo sereno, salvo addensamenti pomeridiani sulla Sicilia e sulle estreme regioni meridionali, dove saranno possibili isolati temporali.* Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli o moderati settentrionali.* Mari: *alti bacini poco mossi; medi e bassi bacini mossi o molto mossi ma con moto ondoso in diminuzione.*

Temperature minime e massime di ieri

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 19 | 28 | L'Aquila | 13 | 19 |
| Bolzano | 13 | 27 | Roma | 18 | 29 |
| Trento | 13 | 27 | Campob. | 17 | 26 |
| Verona | 12 | 28 | Bari | 17 | 23 |
| Trieste | 15 | 26 | Napoli | 17 | 27 |
| Venezia | 14 | 27 | Potenza | 13 | 17 |
| Milano | 12 | 26 | Catanz. | 18 | 24 |
| Genova | 18 | 29 | Reggio C. | 21 | 27 |
| Bologna | 14 | 26 | Messina | 22 | 26 |
| Firenze | 17 | 27 | Palermo | 19 | 25 |
| Pisa | 17 | 29 | Catania | 16 | 17 |
| Ancona | 15 | 23 | Alghero | 15 | 26 |
| Perugia | 12 | 21 | Cagliari | 16 | 25 |

# CRONACHE DELLO SPORT

### Al Comunale la prima gara dopo la conquista del titolo

## Il Bologna campione d'Italia questa sera contro la Juventus

### L'incontro è valevole per i quarti di finale della Coppa nazionale - Nené mezz'ala e Bercellino II centravanti tra i bianconeri - Inizio ore 21,15 - Arbitrerà Angonese

Il Bologna gioca stasera a Torino, contro la Juventus, la sua prima partita dopo la conquista dello scudetto. La squadra rossoblù ha preso con molta serietà l'impegno, tanto è vero che subito dopo la finalissima dell'Olimpico è stata portata in ritiro a Fregene. Non si potrà pretendere tuttavia una grande esibizione dei nuovi campioni, poichè a parte l'assenza di Haller e di qualche altro titolare, la stanchezza susseguente alla tensione nervosa e alle fatiche dello spareggio si farà certamente sentire.

Ad ogni modo i bolognesi assicurano anche per questo incontro, valido per i quarti di finale della Coppa Italia, il massimo impegno.

Juventus e Bologna si affronteranno così per la quarta volta nel corso di questa stagione calcistica che [illegible] ormai volgendo al termine. Il bilancio delle partite precedenti è a favore della formazione di Bernardini. I rossoblù, infatti, dopo aver concluso sull'uno a uno l'amichevole di pre-campionato, svoltasi nello [illegible] settembre nel capoluogo emiliano, si sono poi aggiudicati la gara di andata per due reti a una e hanno pareggiato (zero a zero) quella di ritorno, a Torino, il 18 maggio scorso. I bianconeri intendono ora rimettere in equilibrio la situazione, con un successo sui tradizionali avversari che consenta loro la qualificazione al turno successivo della Coppa Nazionale.

Per la gara di questa [illegible] la Juventus [illegible] potrà allinearsi nella formazione migliore in quanto oltre a Sacco e Bercellino I, selezionati per la rappresentativa pre-olimpionica, saranno indisponibili l'infortunato Sarti e lo squalificato Leoncini. Rabitti sostituirà gli assenti rilanciando Caocci, nel ruolo di terzino sinistro, e retrocedendo Del Sol in mediana a fianco dello «stopper» Castano e del «libero» Salvadore. Del Sol ha dimostrato nei giorni scorsi di non gradire questa soluzione. Ieri mattina, però, dopo un lungo colloquio con Rabitti, pare si sia convinto della necessità di giocare in difesa e, salvo imprevisti, dovrebbe indossare la maglia numero sei. Questo accorgimento — se il neo *trainer* Heriberto Herrera lo riterrà opportuno — potrebbe anche avere ulteriore conferma nel prossimo campionato.

Nené scenderà in campo come mezz'ala destra, mentre al comando dell'attacco ritornerà Bercellino II. La prova dell'attaccante brasiliano sarà attentamente seguita dai tecnici bianconeri ed in particolare da «H. H. n. 2», poiché in questo ruolo, Nené, dovrebbe rendere al meglio delle sue possibilità. Il mulatto giocherà a centrocampo operando «in zona» su Bulgarelli.

La Juventus ha annunciato il seguente schieramento: Anzolin; Gori, Caocci; Castano, Salvadore, Del Sol; Stacchini, Nené, Bercellino II, Sivori, Menichelli. Oltre agli undici titolari si trovano da ieri sera nel tradizionale ritiro collinare anche Mattrel, Da Costa, Dell'Omodarme e Coramini convocati in qualità di rincalzi.

L'incontro di questa sera avrà inizio alle ore 21,15 allo Stadio Comunale e sarà diretto dall'arbitro Angonese.

In base al regolamento, possono partecipare alle gare di Coppa tutti e tre i giocatori provenienti da federazione estera. Inoltre la sostituzione del portiere sarà ammessa in qualsiasi momento della gara.

In caso di parità dopo i 90 minuti di gioco regolamentare, verranno disputati due tempi supplementari di 15 minuti l'uno. In caso di ulteriore parità saranno tirati alternativamente sei calci di rigore. Se il punteggio dovesse ancora risultare in parità, le due squadre dovranno tirare alternativamente altri calci di rigore, cambiando ad ogni esecuzione il giocatore incaricato del tiro: sarà dichiarata vincente la squadra che, a parità di rigori si troverà per prima in vantaggio di una rete.

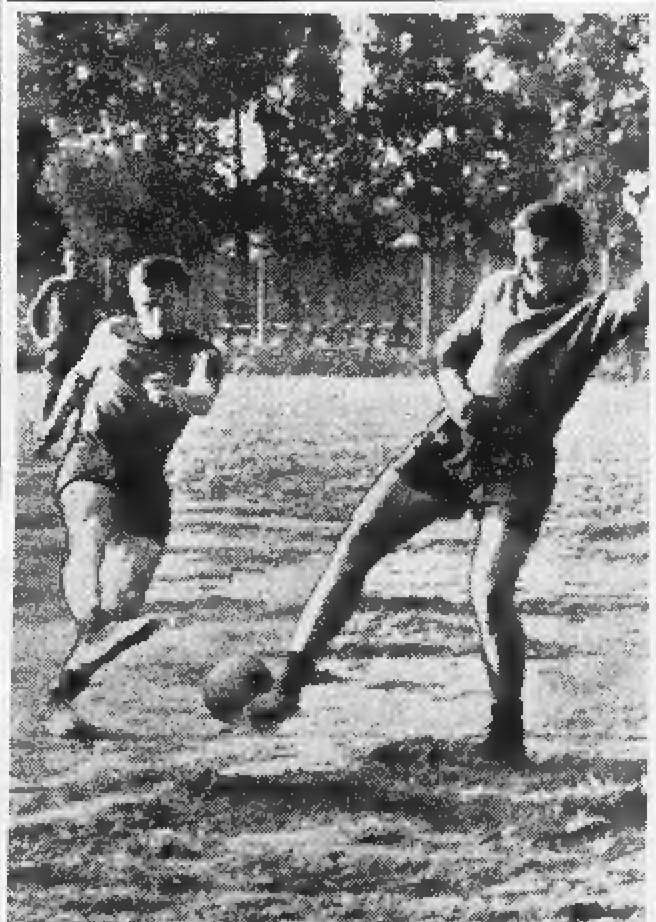
Infine, se dopo l'effettuazione di sei tiri per parte le due squadre saranno ancora alla pari, l'arbitro provvederà al sorteggio sul campo alla presenza dei due capitani.

La Coppa Italia, istituita nella stagione calcistica 1935-1936, sospesa nel 1943 e ripresa nel 1958, è sempre rimasta in sott'ordine, come importanza e come incassi, rispetto al campionato. L'anno scorso il [illegible] spettò all'Atalanta, che piegò il Torino per 3 a 1 nella finale di San Siro; ma l'Internazionale, la Juventus ed il Milan, classificatisi ai primi tre posti nel massimo torneo nazionale, si erano lasciati eliminare, giocando sul proprio campo rispettivamente dal Padova, dal Verona e dalla Sampdoria.

Nell'intento di accrescere l'interesse e le attrattive del torneo a eliminazione — che in molte altre nazioni vale quanto il campionato — l'Inter, la Juventus ed il Milan, più l'Atalanta detentrice del trofeo, sono stati quest'anno ammessi d'ufficio ai quarti di finale. I rossoneri ed i bergamaschi sono stati però eliminati mercoledì scorso dalla Fiorentina e dalla Roma, le quali disputeranno stasera la prima semifinale allo Stadio Flaminio, con inizio alle ore 21,15.

Contemporaneamente, allo Stadio Comunale di Torino, sarà giocata la partita Juventus-Bologna (ore 21,15), alla quale farà seguito, la sera dopo sullo stesso campo, l'incontro Torino-Internazionale (ore 21,30). La seconda semifinale tra la vincente di Torino-Inter e di Juventus-Bologna sarà disputata domenica 14 giugno sul campo dei granata o dei nerazzurri, a seconda del risultato, in base al sorteggio effettuato a Firenze l'11 aprile scorso.

**b. c.**



I giocatori del Bologna nella partita di preparazione

### Il deficit del Genoa supera i 700 milioni

**Genova**, 9 giugno.

(r. b.) Nell'assemblea annuale del Genoa, che ha avuto luogo questa sera il presidente Berrino ha fatto la relazione morale e quella finanziaria.

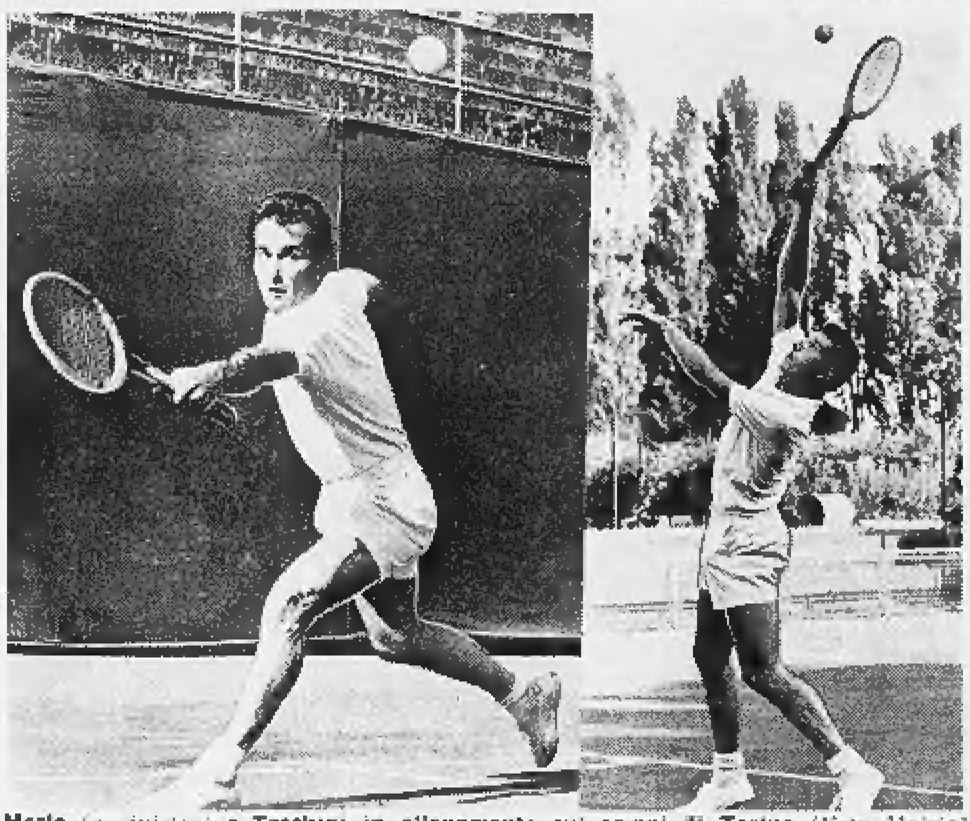
Da quest'ultima risulta che l'attuale *deficit* della società rossoblù assomma a lire 769 milioni e 327.744. L'attuale gestione al 30 aprile scorso presenta un *deficit* di 34 milioni 200.350 lire.

Alla stessa data gli incassi relativi al campionato testè concluso sono stati di 410 milioni 802.522.

L'ufficio stampa del Genoa infine ha comunicato che il club rossoblù è rimasto sorpreso della notizia secondo la quale il giocatore Harry Bild avrebbe sottoscritto un impegno con una società svizzera. In teoria Bild era libero di agire così dato che l'opzione stabiliva il divieto di assumere impegni con società italiane. Tuttavia si ritiene che egli avrebbe potuto preavvertire il Genoa posto che le trattative erano giunte a buon punto rimanendo soltanto da risolvere questioni inerenti a una inaspettata richiesta formulata all'ultimo momento dal «Norrkoeping».

## I tennisti azzurri sono ottimisti nonostante la forza della Svezia

### Le gare di Coppa Davis si svolgeranno a Torino da venerdì a domenica - Oggi si sceglie tra Merlo e Tacchini il secondo singolarista italiano



Merlo (a sinistra) e Tacchini in allenamento sui campi di Torino (Foto Moisio)

*Questa sera sapremo se il secondo singolarista azzurro per l'incontro di Coppa Davis con la Svezia, in programma da venerdì, sarà Beppe Merlo o Sergio Tacchini. Da indiscrezioni raccolte negli ambienti vicini alla commissione tecnica, siamo però in grado di anticipare che il prescelto sarà Merlo; Tacchini giocherà il doppio al fianco di Pietrangeli. Gli svedesi, invece, non hanno preoccupazioni di sorta: essi contano unicamente sull'apporto di Lundqvist e di Schmidt che disputeranno sia i singolari sia il doppio, fiduciosi come sono, per non dire sicuri, di eliminare l'Italia nei quarti di finale della zona europea e di accedere alle semifinali.*

*La vigilia di questo [illegible] confronto Italia-Svezia (gli otto precedenti incontri hanno fatto registrare sei successi italiani e due svedesi) è caratterizzata, inspiegabilmente, da una ondata di ottimismo che sta travolgendo il piccolo clan degli azzurri. Un mese fa si parlava con rassegnazione di un risultato di 4 a 1 in favore degli scandinavi; oggi la musica è cambiata, si parla di un 3 a 2 per gli italiani e c'è persino chi prevede un clamoroso 4 a 1. Tra questi il messicano Palafox che unitamente al connazionale Osuna funge da «sparring-partner» per i nostri tennisti.*

*Francamente non vediamo il motivo di tanto ottimismo. Indubbiamente il successo ottenuto da Pietrangeli a Parigi su Lundqvist può farci sperare che Nicola riesca a bissare l'impresa anche sul «centrale» del Circolo della stampa-Sporting. In questo caso, dato per scontato (ma ne siamo proprio così convinti?) il punto dell'azzurro nel singolare con Schmidt, arriveremmo a «quota 2». E il terzo punto? Dicono gli ottimisti che gli italiani, non avendo nulla da perdere e tutto da guadagnare, potranno giocare senza particolari patemi d'animo, a cuor leggero insomma. Il che è vero soltanto in parte.*

*Negli otto precedenti confronti diretti fra le due nazionali, il pronostico fu sempre favorevole agli azzurri eccezione fatta per il match di Stoccolma del 1954 (5 a 0 per gli scandinavi); ma in quella circostanza l'Italia dovette rinunciare all'apporto di Gardini e di Merlo ambedue squalificati per aver chiesto quei premi che successivamente furono assegnati ai vincitori in forma quasi ufficiale.*

*A Baastad nel 1962 gli azzurri furono invece sconfitti per 4 a 1 dopo essersi assicurati il primo punto in palio con Gardini che piegò Schmidt. Fu un incontro «storico» quello di Baastad di due anni fa, perché per la prima volta la coppia Pietrangeli-Sirola, che si era affermata in tutti i 31 precedenti confronti di doppio nella zona europea della Davis, conobbe l'amarezza della sconfitta.*

*Fatta eccezione per l'incontro di Stoccolma del 1954, dunque, per la prima volta il pronostico è favorevole agli svedesi. Lundqvist e Schmidt non hanno fatto mistero delle loro speranze, arrivando al punto di prevedere che [illegible] ogni probabilità basteranno i due singolari iniziali di venerdì e il doppio di sabato per consentire loro di entrare a vele spiegate nella semifinale che li vedrà impegnati con la vincente di Germania - Danimarca. Sta agli azzurri di sovvertire il pronostico.*

**Giorgio Bellani**

### Incontri di preparazione

I protagonisti di Italia-Svezia hanno proseguito ieri la loro preparazione. La precedenza l'hanno avuta gli ospiti che si sono allenati fra loro dimostrando, tanto Lundqvist che Schmidt, di trovarsi in buona forma. Gli azzurri hanno giocato nel pomeriggio. Sul campo centrale Merlo ha disputato prolungati «sets» con il messicano Osuna, n. 2 della classifica del suo paese. Merlo si è dimostrato in buona forma.

Pietrangeli ha giocato [illegible] sua volta con Maioli mettendo a segno parecchi di quei magistrali colpi che sono la sua specialità, alternandoli però con altri meno spettacolari. Il n. 1 del Messico, Palafox, ha dato la replica a Tacchini: prima su un campo secondario, poi su quello centrale. Anche i nostri più giovani azzurri hanno fornito buona prova.

*Per il campionato 1964-65*

### Helenio Herrera confermato alla guida dei nerazzurri

**Milano**, 9 giugno.

**Il presidente dell'Inter Angelo Moratti, ha confermato anche per il prossimo campionato 1964-65 l'allenatore della squadra, Helenio Herrera. In base all'accordo, che dovrà essere ratificato questa sera dal consiglio direttivo della società, al «trainer» spagnolo verrebbero corrisposti una sessantina di milioni di lire.**

## L'Inter in campo a Torino con una forte squadra

### Annunciata la presenza di Burgnich, Jair e di tutti gli altri titolari disponibili - Un dilettante brasiliano verrà provato dai granata

I giocatori del Torino hanno proseguito ieri pomeriggio la preparazione in vista dell'incontro di domani sera con i campioni d'Europa dell'Inter. La partita, valevole pei quarti di finale della Coppa Italia, si svolgerà allo Stadio Comunale con inizio alle ore 21,30.

I dirigenti granata, dopo aver ricevuto ampie assicurazioni sull'efficienza della formazione che i nerazzurri faranno scendere in campo, hanno desistito dal proposito di protestare presso la Lega.

Il presidente Pianelli, a questo proposito, ha dichiarato di essere stato sempre fiducioso nella sportività dell'Inter. Il comm. Pianelli, sofferente di disturbi intestinali, è stato ricoverato ieri sera in clinica dove rimarrà in cura per alcuni giorni. Le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Intanto l'allenatore Rocco ha trattenuto a Torino il P.O. Rosato nella speranza che il C.U. Fabbri gli consenta di utilizzarlo domani sera. Difficilmente però la richiesta del Torino verrà accolta. Poletti, invece, ha già raggiunto Coverciano

Contro l'Inter rientrerà sicuramente Vieri ormai completamente guarito dalla distorsione alla caviglia. Scesa o Teneggi [illegible] terzini con Cella, Lancioni (o Rosato) e Ferretti in mediana: Albrigi, Puja, Hitchens, Peirò e Moschino formeranno la prima linea. In qualità di rincalzi sono stati convocati Crippa e Bearzot.

In tema di trasferimenti si è appreso che l'Inter e il Milan hanno richiesto Ferrini al Torino; i dirigenti rossoneri hanno anche particolarmente insistito per il trasferimento di Rosato. La direzione granata dal canto suo ha ribadito che non intende cedere i due atleti considerati pedine fondamentali per la prossima stagione. Pare infine che Rocco sarebbe disposto a proporre il cambio Puja (più un conguaglio in milioni) per il juventino Del Sol. Ma è pressoché impossibile che trattative del genere siano anche soltanto avviate.

Ancora una notizia riguardante l'ambiente calcistico torinese. La squadra brasiliana dell'A.C. Madureira, da qualche giorno a Torino, si allenerà stamane al Filadelfia in attesa di proseguire la sua *tournée* in Europa. Il 2 giugno scorso, l'undici americano, ha già incontrato in amichevole il Napoli nell'incontro disputatosi allo stadio S. Paolo e conclusosi in parità, uno a uno.

Il Madureira si è classificato all'ottavo posto nel campionato di Rio de Janeiro, e potrebbe giocare domenica prossima in notturna contro il Torino se i granata saranno eliminati dalla Coppa Italia. Oltre a numerosi dirigenti, all'allenatore Placido Monsserez ed al preparatore atletico Aby Hausel, fanno parte della comitiva 17 giocatori.

I più rappresentativi sono il portiere Miguel, la mezz'ala di centrocampo George Farà, l'ala sinistra José Rodriguez «Zezé» e il ventunenne interno di punta Francisco Fernandez detto «Bainta». Quest'ultimo, selezionato per la nazionale dilettantistica del Brasile vittoriosa sull'Argentina, interesserebbe al Torino. La direzione granata, infatti, intenderebbe visionarlo domenica prossima se l'amichevole con il Madureira avrà luogo.

In caso contrario terrà a disposizione il brasiliano per provarlo negli incontri della Coppa Città di Torino in programma dal 19 al 21 giugno al Comunale.

La squadra sudamericana invece partirà mercoledì prossimo alla volta della Francia dove il 21 giugno giocherà a Rouen e il 24 dello stesso mese sarà impegnata a Nantes.

Ritornando a Torino-Inter di domani buone notizie da segnalare per questa partita. La situazione della squadra nerazzurra è stata esaminata ieri sera al circolo sportivo nerazzurro tra il presidente Moratti ed il direttore tecnico Herrera.

Il raduno dei titolari è fissato per stamattina ad Appiano Gentile; ma il portiere Sarti è rimasto a Roma per assoggettarsi ad un delicato intervento chirurgico; il terzino Facchetti ha la caviglia destra ingessata; Petroni, ha dovuto rispondere alla convocazione del commissario tecnico Fabbri, che sabato prossimo attenderà anche Mazzola al quale è stata concessa una breve proroga. Corso è militare a Bologna; Guarneri, Jair e Picchi abbisognano di riposo.

Tuttavia l'avv. Giuseppe Prisco, vicepresidente del sodalizio nerazzurro, ha assicurato che contro i granata verranno schierati con ogni probabilità i seguenti giocatori: Bugatti; Burgnich, Landini; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Szymaniak, Milani, Suarez, Corso. Qualche dubbio è stato affacciato per Suarez, che ha il ginocchio destro tuttora gonfio in seguito ad un colpo ricevuto domenica scorsa all'Olimpico.

**b. b.**

*Le voci su Samp-Modena*

### Conti querela il signor «X»

**Modena**, 9 giugno.

L'ala destra del Modena, Oliviero Conti, ha chiesto il necessario «nulla osta» alla Federazione, tramite la società, per querelare per diffamazione il misterioso individuo che la Sampdoria avrebbe denunciato come il mediatore in grado di assicurare, dietro compenso di dieci milioni, la complicità di tre giocatori del Modena per la partita di spareggio di San Siro.

Questo signore avrebbe lasciato capire che Conti sarebbe stato «facile da convincere».

La proposta come è noto venne denunciata immediatamente dai dirigenti della Samp e la partita di domenica scorsa, svoltasi sotto controllo federale, è risultata perfettamente regolare.

## *Allenamento dei rossoblù sul campo di Torre in Pietra*

### La squadra emiliana arriva stamane - Anche Tumburus e Furlanis assenti - Bernardini conferma la proposta di rinunciare al Torneo «Città di Milano»

(Dal nostro corrispondente)

**Roma**, 9 giugno.

I calciatori del Bologna hanno sostenuto, oggi pomeriggio, una partitella di allenamento sul campo di Torre in Pietra (una località vicina al «ritiro» di Fregene): un'oretta contro una squadra mista tra riserve bolognesi e... giornalisti. Per la cronaca, vittoria... stentata del rossoblù per 1-0 con rete di Capra.

Subito dopo, la comitiva è tornata a Fregene, e alcuni giocatori sono partiti in serata per Torino (Franzini, De Marco, Negri, Capra, accompagnati da Cervellati). Il resto della comitiva partirà domani mattina, in aereo, alle 9,55. Non ci sarà Tumburus, il quale è tornato a Bologna, in quanto la moglie è nell'imminente attesa di un bambino.

Oltre al mediano destro, contro la Juventus mancheranno sicuramente Haller (a Bologna per curarsi un mal di denti), Furlanis (convocato da Fabbri per i P. O.) e, probabilmente, Bulgarelli (al quale Fulvio concederà un turno di riposo).

La formazione che affronterà i bianconeri juventini è già decisa per quanto concerne il sestetto arretrato, che sarà il seguente: Negri; Capra, Pavinato; Lorenzini, Janich, Fogli. Sui cinque della prima linea, Bernardini prenderà una decisione soltanto poco prima dell'inizio della gara. Egli desidera infatti sincerarsi delle condizioni fisiche di Nielsen. Il danese, comunque, oggi si è regolarmente allenato, non accusando alcun dolore alla caviglia infortunatasi domenica scorsa. Stando a quello che ci ha fatto intendere Fulvio, ad ogni modo il quintetto di punta rossoblù dovrebbe essere questo, da destra a sinistra: Perani, De Marco, Nielsen, Franzini, Renna. Se poi, malauguratamente, il danese non fosse in grado di scendere in campo, De Marco indosserebbe la maglia n. 9, con l'inclusione di Bulgarelli a mezzo destro.

L'ultima giornata «collegiale» dei neo-campioni d'Italia è trascorsa serenamente. In mattinata tutti i giocatori si sono recati in spiaggia, ma non si sono spogliati: tirava un vento fastidioso e non hanno voluto correre rischi. Solito scambio di chiacchiere, di impressioni e di programmi per il futuro. Ci si preoccupa soprattutto, ora, dopo la conquista dello scudetto, di difenderlo onorevolmente. Ormai scontata la riconferma di Bernardini alla guida tecnica della squadra, si parla di eventuali rinforzi. Per la prossima attività, oltre alla Coppa Italia, c'è anche la Mitropa Cup e il torneo Città di Milano.

Per quanto riguarda quest'ultimo impegno, Bernardini ha consigliato i dirigenti bolognesi di declinare l'invito. Alla Mitropa è già deciso che parteciperà la «De Martino», alla quale si aggiungeranno, come rinforzi, le riserve che hanno disputato minor numero di partite: Rado, Lorenzini, Capra, Franzini, De Marco e forse Renna.

**Mario Bianchini**

### Il quadro della Coppa Italia 1963-64

| I turno - 8-9-1963 | II turno - 13-11-1963 | III turno | IV turno (quarti finale) | V turno (semifinali) |
|---|---|---|---|---|
| Alessandria-Lanerossi 1-1 (sorteggio Aless.) | Alessandria-Genoa 0-0 (3-4 dopo i rigori) | | | |
| Varese-Pro Patria 1-0 | | Genoa-Torino 1-1 (2-5 dopo i rigori) | Torino-Inter | |
| Brescia-Genoa 2-3 | | | | |
| Lecco-Torino 1-3 | Torino-Varese 2-1 | | | Torino o Inter contro Juventus o Bologna |
| Padova-Modena 2-1 | | | | |
| Venezia-Simm. M. 1-2 | Verona-Bologna 0-1 | | | |
| Triestina-Spal 0-2 | | Bologna-Spal 4-2 | Juventus-Bologna | |
| Udinese-Bologna 0-2 | Padova-Spal 2-2 (2-4 dopo i rigori) | | | |
| Verona H.-Mantova 2-1 | | | | |
| Prato-Sampdoria 2-0 | | | | |
| Parma-Cosenza 3-1 | Parma-Cagliari 1-2 | | | |
| Napoli-Bari 1-0 | | Cagliari-Fiorentina 0-1 | Fiorentina-Milan 1-0 | |
| Potenza-Roma 0-2 | Fiorentina-Prato 4-1 | | | |
| Cagliari-Lazio 2-0 | | | | Roma-Fiorentina |
| Foggia-Catania 2-1 | Roma-Napoli 5-0 | | | |
| Catanzaro-Messina 3-1 | | Roma-Foggia 2-0 | Roma-Atalanta 1-0 | |
| Palermo-Fiorentina 0-3 | Catanzaro-Foggia 1-2 | | | |
| Varese-Simm. M. 3-0 (giocata il 20-10-1963) | | | | |

La finale si disputerà su un campo da destinarsi

## Il peruviano Gallardo s'è presentato al Milan

### Giocherà stasera con il Flamengo?

(Dal nostro corrispondente)

**Milano**, 9 giugno.

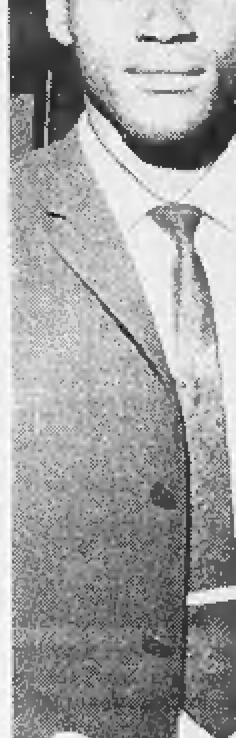
Il Milan gioca stasera in amichevole contro il Flamengo. Tra i milanisti saranno in campo Benitez, che rientra dal prestito al Messina, ed i sampdoriani Salvi e forse Morini, concessi dalla Samp.

Il giocatore più atteso, se potrà scendere in gara, è però l'attaccante Gallardo che è giunto oggi da Lima. Felix Alberto Gallardo ha 24 anni ed è considerato in Perù come uno dei più forti attaccanti. Ha un fisico da atleta, ed è molto bravo anche nella corsa dei 100 piani e nel salto triplo.

Egli ha dichiarato però che non gioca da marzo e che dopo il viaggio Lima-Miami-New York-Malpensa (Milano) avrebbe desiderio di non disputare il suo primo incontro italiano mentre non si sente in forma perfetta. D'altra parte la presenza di Gallardo costituisce un valido motivo di richiamo per Milan-Flamengo ed è probabile che i dirigenti rossoneri insistano perché il negro peruviano giochi almeno un tempo.

La formazione iniziale dei milanisti dovrebbe essere: Balzarini; David, Noletti; Benitez, Maldini, Pelagalli; Mora, Rivera, Altafini, Gallardo, Amarildo. Nella ripresa sono previste alcune sostituzioni: Salvi, Fortunato, Pogni, Bacchetta e Ferrario rimpiazzeranno rispettivamente Mora, Amarildo, Noletti, Pelagalli e Gallardo.

**l. c.**



Il peruviano Gallardo

### Nuove difficoltà per i grigi che lottano per la salvezza

## Oldani operato ad Alessandria

### L'attaccante aveva riportato la lussazione di una spalla con rottura dei legamenti - Anche l'ala destra Cesana sarà a lungo inutilizzabile - Si teme la squalifica di Verga

(Dal nostro corrispondente)

**Alessandria**, 9 giugno.

Il prof. Calvetti, primario ortopedico dell'ospedale Civile di Alessandria, ha operato stamane l'attaccante dei grigi Tullio Oldani, che nell'infuocata partita contro il Foggia aveva riportato la lussazione completa alla spalla destra con rottura dei legamenti.

Dopo l'intervento al giocatore è stato applicato il gesso. Oldani ne avrà per almeno due mesi. Il prof. Calvetti ieri aveva pure provveduto a ridurre la distorsione alla caviglia sinistra con rottura dei legamenti riportata da Cesana, che è stato a sua volta ingessato e dovrà restare a riposo per un mese almeno.

Alla squadra grigia mancheranno quindi due validi pedine per le ultime due partite di campionato, entrambe in trasferta, mentre si attende la decisione della Lega su Verga, che, espulso domenica, sarà quasi certamente squalificato. Un terzo guaio si aggiungerà quindi per Giorcelli, che deve provvedere alla preparazione della formazione per le partite che saranno veramente decisive per la salvezza dei «grigi».

**f. m.**

* **Le indagini sul caso di illecito sportivo denunciato dal** Pianelli-Traversa per la partita giocata dalla squadra torinese a Valenza, sono state ieri concluse dall'avv. Tanzi dell'Ufficio inchiesta della Figc. La Lega Regionale piemontese è ora in attesa del rapporto per gli eventuali provvedimenti.

* **Sui campi di bocce** del Circolo «La Stampa» e vicinori e su quelli dell'«Avvenire S. Paolo» si disputerà domenica l'ottavo «Trofeo "La Stampa" - Pallini d'oro "Cora"», gara a coppie di categorie divise C e Propaganda. I migliori esponenti dell'ambiente bocciofilo della provincia di Torino daranno una impronta altamente qualificata alla manifestazione che di anno in anno raccoglie sempre maggiori consensi. Cospicua la dotazione dei premi: 8 pallini d'oro, trofeo, coppe e prodotti «Cora».

* **Il gruppo sportivo Salvarani** ha deciso ieri di partecipare al prossimo Tour di Francia con i seguenti undici corridori: Adorni, Baldini, Taccone, Pambianco, Babini, Fantinato, Franchi, Mazzacurati, Minieri, Pinnacastelli e Scandelli.

* **Il Tourist Trophy di motociclismo** per le classi 125 cc. e 350 cc. si corre oggi sulla pista dell'isola di Man; nelle 125 il favorito è lo svizzero Taveri, nelle 350 il rhodesiano Redman, entrambi su Honda.

* **Mario Magnozzi**, ventinove volte «azzurro» della squadra di calcio nel periodo aureo attorno al 1930, rientrerà venerdì prossimo in aereo in Italia per stabilirvisi definitivamente. Magnozzi era emigrato negli Stati Uniti.

*Conferenza sulle Olimpiadi*

### Il presidente del Coni a Torino

L'avv. Giulio Onesti, presidente del Coni, verrà oggi a Torino dove si incontrerà con i dirigenti sportivi. In serata insieme con le autorità militari, civili e naturalmente sportive egli sarà ospite del Panathlon presso la sede del Polo Club torinese.

L'avv. Onesti terrà una conferenza sul tema «Partecipazione italiana alle Olimpiadi di Tokio».

* **Cinque gare giovanili di ciclismo** sono in programma questa sera alle 20,30 al Motovelodromo: [illegible] terza prova del premio Provincia di Torino.

*Paradossale colloquio fra i due capi comunisti*

# Kruscev ha discusso con Tito anche la rivolta dei «satelliti»

**Romeni, bulgari ed ungheresi (seguendo l'esempio della Jugoslavia) sfidano il Cremlino e reclamano libertà d'azione - Tito, un tempo considerato «eretico» da Mosca, sarebbe stato invitato da Kruscev a far opera di mediazione presso i ribelli**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Mosca**, 9 giugno.

Tito e Kruscev si sono congedati oggi in un'atmosfera che all'interno del campo comunista è di estrema confusione. Nello stesso giorno, in un clima di freddezza, ha lasciato l'Unione Sovietica pure la missione romena, guidata dal segretario del Politburo, Stoika: all'apparente cordialità jugoslavo-sovietica, ha fatto da riscontro la dimessa partenza dei romeni, che Kruscev non ha neppure incontrato. Nessun comunicato finale ha concluso la fredda visita dei messi di Georgiu Dej.

I discorsi di congedo, come quelli di arrivo, scambiati fra Tito e Kruscev a Leningrado, sono stati improntati ad una formale cordialità; ma sia l'uno che l'altro non hanno detto, in pubblico, concretamente nulla. Tito ha voluto sottolineare stasera che, nell'incontro, non sono emerse «divergenze» e si è augurato che anche nel futuro non ne sorgeranno più fra i due Stati socialisti. Formula, per chi conosca il linguaggio diplomatico, assai ambigua. Lo spettro di qualche divergenza appare sempre nel momento in cui la si esorcizza, negandola a parole.

Anche Kruscev si è dichiarato d'accordo con Tito su tutte le questioni trattate, ha salutato genericamente il successo del socialismo e del comunismo nel mondo, ha sentito pure lui la necessità di sottolineare la «piena unanimità di vedute» con quello dell'ospite jugoslavo.

Nè la Cina, nè la conferenza intercomunista, nè il Comecon (l'organizzazione economica dei paesi comunisti), nè la sempre più difficile situazione creatasi nell'Europa centro-orientale sono emersi alla luce delle parole di saluto dei due statisti.

La Jugoslavia, pur approvando le grandi linee della politica estera mondiale sovietica, mostra di voler mantenere un atteggiamento di riserbo per quanto riguarda, più specificamente, la politica sovietica nei confronti degli altri paesi e partiti comunisti. Ciò che in fondo sta facendo la Romania, acquistando reattori atomici in America, firmando un accordo commerciale con l'Italia, trattando per entrare nel Gatt (già definito sprezzantemente «club dei ricchi» dai russi), non è altro che «titoismo». Bucarest gioca tatticamente la carta cinese, e cioè non vuole impegnarsi in una condanna recisa della Cina, per non cadere poi nuovamente sotto il controllo esclusivo di Mosca, ma, nella sostanza, persegue una politica di cui la Jugosalvia fu la prima a tracciare le linee autonome di sviluppo.

Non è da escludere che Kruscev abbia insistito perché Tito svolga un'azione moderatrice sui romeni, con i quali Belgrado intrattiene oggi buoni rapporti. Se Tito vorrà e potrà impegnarsi in un'azione del genere, lo farà in una direzione unica: consiglierà Dej a non puntare troppo alto sull'equivoco cinese. Per il resto, Tito non può vedere che di buon occhio uno spostamento dei paesi comunisti europei su posizioni di maggiore indipendenza da Mosca: si prospetta alla Jugoslavia, dopo aver perduto il suo influsso nel «terzo mondo», una nuova e assai più interessante *leadership* fra i paesi centrifughi dell'Europa orientale. Di qui, forse, l'estrema genericità delle parole con le quali Tito e Kruscev si sono incontrati e lasciati a Leningrado.

La situazione è delle più fluide e mobili. E' di oggi la notizia che il ministro degli Esteri ungherese, Janos Piter, si prepara a giungere a Bucarest su invito del collega romeno. Corrono insistentemente a Mosca le voci (confermate da esperti occidentali a Ginevra) che pure l'Ungheria, e perfino la «fedelissima» Bulgaria, stiano trattando l'ammissione al Gatt (Accordo generale per le tariffe e il commercio). Su questo panorama di disgregazione del monolitismo dell'Europa sottoposta fino a ieri saldamente alla Russia, l'inatteso incontro di Leningrado acquista un rilievo singolare. Kruscev può aver avuto bisogno di Tito per frenare proprio il «titoismo» di quelli che vorrebbero seguirne le orme. La giustificazione di Kruscev per una simile manovra è che, nell'attuale momento, un eccesso di mobilità nel campo comunista europeo non può favorire che i cinesi: un argomento, e una prospettiva, che non lasciano indifferenti i jugoslavi.

Bisognerà aspettare qualche giorno perché la situazione si chiarisca meglio in tutti i suoi termini, che, per ora, appaiono permeati di equivoco e di paradossale contradditorietà.

**Enzo Bettiza**

*E' tornato ieri a Belgrado*

## Il maresciallo jugoslavo soddisfatto dei colloqui

**Belgrado**, 9 giugno.

Al suo arrivo a Belgrado, il presidente jugoslavo Tito si è detto estremamente soddisfatto dei colloqui avuti con il primo ministro sovietico Kruscev e con il presidente finlandese Kekkonen.

Nel breve discorso pronunciato all'aeroporto, Tito ha spiegato che mentre si trovava in Finlandia, il primo ministro Kruscev lo invitò a recarsi a Leningrado: *«Era normale accettare l'invito* — ha detto il Presidente — *dal momento che in ogni caso avremmo dovuto sorvolare l'Unione Sovietica. Non sarebbe stato cortese respingerlo».*

Tito ha definito i colloqui con Kruscev «utilissimi». *«Abbiamo costatato con soddisfazione* — ha aggiunto — *che i nostri atteggiamenti collimano sia per quanto riguarda le reciproche relazioni sia per quanto concerne i problemi internazionali».*

Tito ha poi detto che la visita in Finlandia e i suoi colloqui con Kekkonen sono stati *«utilissimi perché i nostri punti di vista sulle reciproche relazioni e sulla situazione internazionale sono risultati completamente identici in rapporto a molte questioni».*

(Ass. Press)

## Concluso a Belgrado il Congresso di urologia

**Belgrado**, 9 giugno.

All'Università di Belgrado si è concluso oggi il congresso di urologia promosso dalle scuole urologiche italiana e jugoslava. L'Italia era rappresentata dal prof. Franco De Gironcoli di Firenze, direttore della rivista «Urologia», e dal prof. Filippo Gallizia, primario dell'Ospedale Cottolengo di Torino.

Il prof. Gallizia ha esposto i risultati ai quali è pervenuto, dopo approfonditi studi effettuati dalla clinica da lui diretta, nel trattamento chirurgico della estrofia vescicolare (malformazione congenita) e su quello medico-chirurgico della collagenosi in urologia.

## Due medici a processo perché accusati di falso

**Usavano per il loro laboratorio carta intestata ad un ospedale**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma**, 9 giugno.

Per due medici romani, Giovanni Ribustini e Gino Rendina, il magistrato ha chiesto al presidente del Tribunale la citazione a giudizio per falso continuato in atto pubblico, concludendo l'istruttoria sommaria originata dallo scandalo dei medicinali inesistenti.

Dopo l'inchiesta giornalistica condotta da *Quattrosoldi*, un redattore della rivista milanese, il 19 giugno 1963, si recò nella sede dell'Avis, accompagnato da un donatore di sangue al quale vennero tolti circa 200 grammi di sangue che vennero distribuiti in venti fialette. Le provette furono poi consegnate a dieci laboratori di analisi con la richiesta di quattro esami. Per le stesse analisi furono pagate cifre varianti dalle 9 mila alle 15 mila lire.

Per una delle analisi il referto era stato scritto su carta intestata al «Pio Istituto di Santo Spirito ed Ospedali Riuniti di Roma». L'analisi era stata compiuta dal laboratorio «Aesculapius s.r.l.» con sede in via Veneto 169. Sempre sulla stessa carta, intestata al Pio Istituto, era stata rilasciata una ricevuta di pagamento. Le indagini della magistratura avrebbero accertato che furono i due medici romani, responsabili del laboratorio, ad utilizzare la carta intestata degli ospedali di Santo Spirito e di San Giacomo per dare maggiore credito al loro laboratorio.

g. g.

*La collina è precipitata sul tunnel*



La duplice galleria in costruzione sulla quale è caduta la frana travolgendo cinque operai (Telefoto Ansa)

*La sciagura a Como, in un cantiere dell'autostrada Milano-Chiasso*

# Cinque giovani operai sepolti e uccisi in galleria dalla frana di terriccio che si stacca dalla vôlta

**Avevano 30, 26, 25, 24 e 23 anni; abitavano a Brescia e Merano - Investiti all'improvviso da un'enorme massa di materiale sono morti quasi all'istante, soffocati - Il terreno del traforo, a un chilometro dal confine svizzero, è friabilissimo - La Magistratura ha immediatamente ordinato la chiusura del tragico «tunnel» e la sospensione dei lavori**



Pietro Ravelli, da sinistra, Mario Lini e Bartolo Otelli, vittime della frana a Como

(Dal nostro corrispondente)
Como, 9 giugno.

*Una grossa frana di terriccio, precipitata dalla vòlta di una galleria stradale in costruzione, ha sepolto e ucciso cinque giovani operai, il più anziano dei quali aveva trent'anni. La sciagura è avvenuta stamane poco dopo le 5, a Monteolimpino, frazione di Como, a un chilometro dal confine svizzero.*

*Le vittime sono Pietro Ravelli di 30 anni, Mario Lini di 26, Bartolo Otelli di 24, Gianbattista Spagnoli di 23 tutti abitanti a Pian di Artogne (Brescia) e Gianpietro Martinelli di 25 anni da Merano. Il Ravelli e il Martinelli erano sposati; il secondo aveva due figli.*

*Una squadra di sei operai era entrata in servizio alle 22 di lunedì e avrebbe terminato il proprio turno alle 6 di stamane. Insieme con un altro gruppo — che lavorava all'imbocco di un secondo «tunnel» affiancato al primo — i sei operai stavano costruendo una vòlta in cemento armato a copertura dell'ultimo tratto dell'autostrada Genova - Serravalle - Milano - Grandate - Ponte Chiasso. Il sesto manovale, Andrea Cotti di 36 anni, dieci minuti prima del crollo aveva accusato un malore, chiedendo al caposquadra, Siro Quetti, che lavorava nell'altra galleria, di poter rientrare nei baraccamenti. Il permesso gli era stato subito accordato.*

*I lavori nella galleria sono assai delicati e pericolosi perché bisogna perforare un terreno friabilissimo. Infatti lo scavo procede di 60-80 centimetri al giorno, non di più; la terra viene asportata addirittura con le mani. Non appena tolta la terra si procede ad «armare» la vòlta, a rafforzare con castelli di acciaio l'armatura prima della gettata in cemento.*

*Una infiltrazione di terriccio si è avuta improvvisamente stamane proprio dove i cinque operai stavano lavorando: causa lo smottamento del terreno, una quarantina di metri cubi di detriti ha investito in pieno i cinque giovani, li ha schiacciati contro il pavimento della galleria e quindi li ha soffocati. I corpi delle vittime, infatti, non mostrano alcuna contusione nè fratture: la causa della morte è soltanto il soffocamento.*

*Al momento della sciagura il caposquadra, che lavorava nella galleria accanto, ha notato una nuvola di polvere sollevarsi all'esterno: è accorso per vedere che cosa stava succedendo e si è trovato davanti alla spaventosa disgrazia. Immediatamente ha chiamato i suoi compagni di lavoro, fra cui erano Giacomo Otelli e Peppino Spagnoli, fratelli di due delle vittime, e ha cercato di apprestare rapidi soccorsi. Purtroppo non c'era più niente da fare: i corpi dei sepolti vivi sono stati quasi subito ritrovati anche con l'aiuto dei Vigili del Fuoco e di alcuni volenterosi accorsi prontamente sul posto.*

*La morte era stata quasi istantanea perché travolti dalla massa di terriccio piombata dall'alto i cinque operai non avevano potuto fare nessun tentativo per guadagnare l'uscita della galleria. La terra, poi, era continuata a cadere su di loro coprendoli per un'altezza di tre-quattro metri, impedendo qualsiasi movimento, entrando nelle loro bocche e mozzando loro il respiro.*

*Il Procuratore della Repubblica dottor De Simone, il pretore dottor Nazzari, il Sostituto Procuratore della Repubblica dottor Del Franco procedevano poco dopo al riconoscimento dei cadaveri e davano disposizioni per la rimozione. I corpi dei cinque operai venivano composti nel cimitero di Monteolimpino che sorge a pochi passi dal luogo della sciagura.*

*Sul posto giungevano anche il prefetto di Como Guida e il questore Greco che, dopo avere visitato la galleria, rendevano omaggio alle salme. L'ingegnere Giordano, direttore dei lavori della «Società Ifes» di Brescia, costruttrice dell'autostrada, si metterà a disposizione dell'autorità giudiziaria.*

*Il dottor De Simone ha infatti più tardi ordinato due inchieste: una giudiziaria diretta dal dottor Del Franco e una tecnica affidata all'ing. Colucci, del Genio Civile e all'ing. Savonelli dell'amministrazione della provincia di Como. Questi due periti dovranno accertare in particolare se erano stati posti in essere tutti gli accorgimenti tecnici richiesti dal lavoro in galleria, se la frana era prevedibile o ipotizzabile, e se esistevano le necessarie segnalazioni e i sistemi di prevenzione in uso per lavori del genere. In attesa del responso dei periti la galleria è stata chiusa e i lavori sospesi.*

*A sua volta l'ing. Giordano è stato interrogato dal dott. Del Franco, ma l'esito dell'interrogatorio non è stato reso noto essendo coperto dal segreto istruttorio.*

*Nelle prime ore del pomeriggio sono giunti i parenti dei cinque operai morti. Il riconoscimento dei cadaveri ha dato luogo a scene strazianti di dolore, alle quali ha assistito, attonita e commossa, una folla di gente.*

*In serata i cadaveri sono stati posti nelle bare e trasportati alle loro abitazioni di Pian d'Artogne e di Merano, accompagnati dai parenti, tra i quali, disfatti dal dolore e in preda a choc, i fratelli dello Spagnoli e dell'Otelli che lavoravano in una galleria accanto.*

*E' questa la prima sciagura che avviene nel corso della costruzione dell'importante arteria stradale che unirà Genova e il suo porto al Centro Europa, attraverso l'autostrada Ponte Chiasso-Zurigo.*

l. p.



Gianbattista Spagnoli, a sinistra, e Gianpietro Martinelli morti con tre compagni nella galleria franata

## Brucia nel rogo dell'auto che si scontra con un camion

**L'incidente nei pressi di Voghera - Non ancora identificata la vittima - Illesi i due camionisti**

**Voghera**, 9 giugno.

(g.) Un uomo, non ancora identificato, è morto oggi carbonizzato nell'interno di una auto, incendiatasi dopo uno scontro con un'autocisterna carica di bitume.

L'incidente è accaduto nei pressi di Voghera, sulla statale dei Giovi; l'auto nella quale si trovava lo sconosciuto, si è scontrata, per cause non ancora accertate con l'autocisterna, proveniente da direzione contraria, guidata da Natale Ferrari di 32 anni, residente a Carate Nuovo (Como), e sulla quale viaggiava anche un secondo autista.

I due autoveicoli si sono scontrati in piena velocità: l'automobile agganciata alla parte anteriore della motrice della cisterna è stata trascinata per una trentina di metri e si è incendiata.

Il guidatore è bruciato tra le fiamme mentre i due autisti dell'autocisterna, rimasti incolumi, si sono salvati saltando a terra prima che le fiamme sprigionatesi dalla vettura e appiccatesi all'automotrice, raggiungessero la cabina di guida.

Il traffico sulla statale dei Giovi è rimasto interrotto per alcune ore in entrambi i sensi ed è stato ripristinato dopo che i vigili del fuoco di Pavia e di Voghera, con l'aiuto di autogrù, hanno liberato la strada, rimorchiando il pesante autotreno e i rottami dell'automobile.

Il corpo carbonizzato dell'automobilista è stato trasportato all'obitorio, in attesa di essere identificato.

## Il P.M. chiede 20 anni per il metronotte milanese che uccise la moglie

**Milano**, 9 giugno.

(g. m.) Al processo in Corte d'Assise contro il metronotte Giuseppe Musto accusato di aver ucciso a colpi di pistola il 25 febbraio di 2 anni fa la moglie Angela Macchia, ha preso la parola oggi il p. m. dott. Guicciardi il quale al termine della sua requisitoria ha chiesto per l'imputato la condanna a 20 anni di reclusione per l'omicidio e l'assoluzione per insufficienza di prove per il reato di procurato aborto. Anche per il padre della vittima Antonio Macchia accusato del secondo reato il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto l'assoluzione.

In serata ha preso la parola il primo difensore del Musto avvocato Sergio Ramajoli che ha chiesto per il suo patrocinato la concessione delle attenuanti generiche della provocazione e della seminfermità di mente. Domani dopo l'arringa dell'ultimo difensore, avvocato Giovanni Bovio, ci sarà la sentenza.

Il tragico fatto di sangue risale al 25 febbraio di due anni fa, quando, al termine di una ennesima lite con il marito, la Macchia si sarebbe lasciata uscire di bocca insulti piuttosto pesanti nei riguardi del coniuge. Questi, trasportato dall'ira, impugnava la sua pistola di ordinanza e faceva fuoco sulla moglie uccidendola.

## Verrà in Italia Jo Rossi presunto ideatore della rapina di Milano

**Arrestato a Parigi, entro la settimana sarà consegnato alla nostra polizia**

**Roma**, 9 giugno.

Giovanni Rossi, il presunto capo della banda italo-francese alla quale sono imputate varie rapine, tra cui quella dell'oreficeria di via Montenapoleone a Milano, sarà ricondotto alla frontiera alla fine della settimana e consegnato alla polizia italiana. Arrestato il 25 aprile scorso in un albergo parigino, insieme a vari complici, dietro indicazioni fornite dalla polizia milanese, Giovanni Rossi, detto anche *il colonnello*, di 53 anni, nega ora le rapine che gli vengono imputate. Il Tribunale di Parigi ha esaminato il suo caso, decidendo poi di concedere all'Italia la sua estradizione.

L'avvocato Guy Leinekugel-Lecoq, difensore di Jo Rossi, ha sostenuto che le accuse mosse dalle autorità italiane nei confronti del suo cliente non sono accompagnate da prove indiscutibili e quindi l'estradizione dovrebbe essere rifiutata. Ha aggiunto che il suo cliente non si oppone alla domanda di estradizione, desiderando di potersi giustificare pienamente dinanzi alla giustizia del suo paese.

Spetterà quindi ai magistrati milanesi il difficile compito di esaminare un uomo che non sembra disposto a parlare, e che secondo il suo avvocato è sicuro di dimostrare la propria innocenza. Per la polizia parigina la faccenda ha un interesse relativo, e anche le ricerche per scoprire i quattro complici della banda già identificati e tuttora latitanti sono rallentate.

Si ricorderà, infatti, che al momento dell'arresto di Jo Rossi, riuscirono a dileguarsi Didier Barone, Louis Nesmoz e i fratelli Pierre e Jean Pierre Noël. Nessuna traccia anche della ballerina Margherita Gakoum, che, a quanto pare, partì dall'Italia coi preziosi provenienti dalla rapina e li portò a Parigi nascondendoli sotto le fasce d'un bambino in tenera età.

E' stato incarcerato invece un certo Jacques Depuis, detto *Jo les cheveux blancs*, un vecchio amico di Jo Rossi. Gli ispettori si domandano se egli, che intanto si era tinto i capelli per non farsi riconoscere, non abbia partecipato anche lui alla rapina di via Montenapoleone. La polizia italiana, naturalmente, è stata informata ed è già in possesso della sua fotografia e di altri elementi che le permettono di approfondire le indagini.

# ANNUNCI ECONOMICI

**COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

(Continua da pag. 6)

**ALLOGGIO** libero (via Barbaresco) 2 camere tinello 5.000.000 più mutuo. Telefonare 515-318.

**ALLOGGIO** (Pianezza) nuovo 3 camere servizi garage 5.500.000. Telefonare 522-043. O246

**ALLOGGIO** signorile, panoramico, vendesi, Telefonare 772-679 dalle 11 alle 15. A63034

**ALLOGGIO** signorile sei camere cucina doppi servizi, rimessa nuovo, vendesi, Regina Margherita 89. Telefonare 521-009. O114

**ALLOGGIO** signorile (uffici) centrale (Boringhieri) 4 camere, servizi. Telefonare 753-419. A61737

**ALTO** reddito vendonsi locali affittati mq. 100 a 250 volendo abbinabili. Telefonare 596-968. A63530

**APPARTAMENTI** abitabili subito da 3 a 6 camere doppi servizi zona residenziale piazza Rivoli vendonsi mutuo e facilitazioni pagamento. Telefonare 722-559 ore 9-12 et 15-18.

**APPARTAMENTI ALTAMENTE SIGNORILI 3-6 CAMERE, DOPPI, TRIPLI SERVIZI, CONSEGNA LUGLIO - VETRINE ESPOSIZIONI E MAGAZZENO, MUTUO E FACILITAZIONI PAGAMENTO. CANTIERE CORSO FRANCIA 276.**

**APPARTAMENTI,** Crocetta, altamente signorili: salone, 3-4-5 camere, cucina, doppi tripli servizi, due ascensori, doppi ingressi vendiamo, corso Duca degli Abruzzi ang. corso Peschiera. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 580-642, 53-912.

**APPARTAMENTI** signorili, ottime finizioni, 2-5 camere e servizi, vendonsi direttamente Via Boston, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 322-466. O129

**APPARTAMENTO** sul mare due camere cucina bagno entrata signorilmente arredato ogni comodità vendesi 6 milioni trattabili. San Bartolomeo Cervo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1382 — Torino».

**APPEZZAMENTI** prossimità Torino, panoramici, servizi, strada privata, vendesi L. 1.600.000, 4.000.000. Telefonare 276-890. Torino.

**ARONA** 4 vendo alloggi 1-2 camere tinello cucinino - visite feriali 15-17.

**ATTICO** signorile 260 mq. causa trasferimento svendo S. Paolo. Telefonare 389-417. O990

**ATTICO** 4 camere salone, terrazza giardino vendo. Telefono 793-223, 324-868. A64063.

**AUTORIMESSA** nuova affittata, reddito 7% richiesta 36.000.000 vendesi. Telefonare 527-976 O109

**AUTORIMESSA** 50-60 posteggi vendo muri 33.000.000 dilazionando. Alfarone. Telefonare 383-549.

**BARRIERA** Milano vendo alloggi occupati 3 camere servizi termo bagno 1.300.000 camera. Telef. 555-349.

**BOSCO** 21.000 mq. possibilità recintorio 15 km. Torino privato vende. Telefonare 792-584. A64385

**CALUSO** vendo affittasi alloggio due camere servizi garage ore pasti. Telefonare 257-002. A63058

**CAPONERO** Ospedaletti Sanremo vendo, affitto panoramicissimi signorili alloggi convenienti. Tel. 521-168.

**CASA** panoramica con terreno mq. 2400 vendesi. Cunioli Alti, Moncalieri, telef. 884-179. A63522

**CENTO** metri Porta Nuova vendo alloggio soleggiatissimo vani sei. Telefonare 684-134. A64085

**CENTRO** Vanchiglia alloggi 3-5 camere (stessa casa) vendo prezzo concorrenza. Luxcase, Giusti 2.

**CERCASI** bello studio tra Regina e via Garibaldi, pagamento parte denaro, parte terreno riviera o contiguo Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5243 — Torino».

**CIRCOSCRIZIONE** Torino vendesi terreno zona costruttiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 538 — Torino».

**COCCONATO** vendo cascina 15 giornate casa bellissima seminuova rustico luce acqua strada propria 200 metri provinciale posizione incantevole 15.000.000 trattabili. Telefonare ufficio 364-505, ore pasti 363-668. O135

**COCCONATO** vendo lotti da 1000 mq. L. 550 al mq. panoramici luce acqua 200 metri fermata pullman, dilazioni pagamento. Telefonare ore ufficio 364-505, ore pasti 363-668.

**COLLINA** km. 16 Torino vendonsi lotti tutti servizi anche permuta con alloggi. Telefonare 596-898, 981-812

**CONVENIENTISSIMI** alloggi panoramici, 1.800.000 (corso Grosseto) unico stabile. Telefonare 70-612.

**CORSO** Unione Sovietica vendesi 3 camere servizi, signorile Telefonare 510-220. O202

**COSTRUTTORE** vende Mirafiori 3-4 camere pronti luglio. Tel. 890-979

**COSTRUZIONE** 1.200.000 per camera più mutuo vendo alloggi piccoli grandi. Telefonare 773-181.

**CROCETTA** palazzo signorile vendiamo alloggio nuovo 2° piano salone due camere doppi servizi mq. 143. Telefonare 673-403. A63495

**DUE** camere servizi costruzione recente causa trasferimento svendo zona Francia. Telefonare 389-417.

**FABBRICATO** industriale in finizione vendesi mq. 600 coperti, tutti i servizi. Telefonare 545-152.

**IMPERMEABILIZZA** tetti e cornicioni, Goy Asiatti, Marochetti 6, telefono 690-568. O76

**IMPRESA** vende in signorile palazzo ultimi tre alloggi 2-3-4 camere servizi facilitando pagamento. Visite cantiere via Monforte 6. Tel. 334-225.

**LOANO** condominio «4 con...» vende signorili alloggi sul mare. Telefonare 375-970. O227

**LOANO** vendesi grazioso alloggio due camere cucina bagno, arredato o vuoto. Telefonare 752-696.

**LOTTO** terreno panoramico per villa km. 2 Rivoli comodità servizi vendo. Telefonare 520-395. O65

**MONCALIERI** villetta 5 camere cucina servizi termo terrazzo giardino 1000 mq. vendesi. Sibona, telefono 500-131. O420

**MUTUO** 1.000.000, contanti 2 milioni 600.000 vendesi alloggetto 2 vani servizi Sanremo zona precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5242 — Torino».

**NEGOZI** ultimi vendonsi corso Racconigi angolo via Cialdini. Visite cantiere. Telefonare 761-301.

**NICHELINO** (3 camere) servizi causa trasferimento svendo 5.500.000. Telefonare 515-241. O246

**NICHELINO** vendesi casetta 4 camere garage giardino. Tel. 665-755.

**NOLI** condominio «Una terrazza sul mare» vende signorili alloggi. Telefonare 375-970. O227

**OCCASIONE** alloggio 2 camere cucina servizi recente costruzione, corso Grosseto, vende privato. Telefonare 287-895. A63529

**OCCASIONE:** privato vende alloggetto 2 camere e servizi. Corso Traiano. Telefono 341-475, 661-092.

**OCCASIONE** vendesi alloggio 2 camere tinello servizi nuova costruzione L. 7.000.000 via Castagnevizza 7 Aeronautica. Telefono 722-440.

**OPERAIO** solo cerca acquistare eppure affittare camera vuota Torino e dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5185 — Torino».

**PALAZZINA,** 2 alloggi, giardino, volendo anche adiacente frutteto, vendesi. Telefonare 377-995.

**PARAGGI** Berthollet vendo tre negozi comunicanti mq. 140. Telefonare 684-483. A63686

**PRECOLLINARE** alloggio 8 vani orto frutteto vendo 11.000.000. Telefonare 885-962. O369

**PRECOLLINARI,** centrali signorilissimi panoramici doppi servizi, vendo affitto. Telefonare 521-168.

**PRIVATO** vendo alloggi casa signorile tre, quattro camere servizi, convenientissimi, pronti subito, paraggi piazza Massaua. Telefonare 552-168 ore pasti. A62515

**PRIVATO** vende alloggio bella posizione 3 camere Nichelino. Telefono 660-692. A64208

**PRIVATO** vende alloggio mutuato tre camere cucina. Parella. Telefonare 779-011, pasti. A64030

**PRIVATO** vende alloggio nuovo 2 camere cucina 6.600.000 più mutuo, Traiano 49. Rivolgersi in portineria.

**PRIVATO VENDE CONTANTI ALLOGGIO SIGNORILE MQ. 175 ZONA MAURIZIANO, COMPLETAMENTE ARREDATO, OPPURE VUOTO 6 CAMERE AMPIA CUCINA DOPPIO INGRESSO BAGNO PADRONALE, BAGNO SERVIZIO. TELEFONARE ORE PASTI 697-676.**

**PRIVATO** vende via Drusacco due camere cucina affittato 25.000, 4.700.000 meno mutuo. Telefono 632-430. A62949

**PRIVATO** vende zona Indesit lotti mq. 500, 1000 progetto approvato L. 2000 mq. Telefonare ore ufficio 364-505, ore pasti 363-668.

**RIVIERA** Cariato, lottini vista mare, servizi. 1.700.000, 4.000.000. Telefonare 42-980 Torino.

**S. ANTONINO** Susa frazione Cresto vendesi 1.500.000 alloggetto uso villeggiatura. Telefonare 510-848.

**S. MARGHERITA** Ligure vendesi casa rustica, mq. 400 terreno aumentabili, vicino centro, vista Golfo Tigullio, accesso strada, acqua, luce, adattissima sistemazione villino. Telefonare S. Margherita 88-913. Scrivere: Di Carpegna, via Buonincontri, Santa Margherita. 23598

**S MARGHERITA** L.gure vendesi appartamenti 2-3-4 locali più servizi in nuovo condominio piazza S. Siro, finiture accurate, prezzi convenienti. Telefonare 708-747, Milano.

**S. RITA** due bellissimi alloggi nuovi contigui, 3-5 vani, garage bipesto, vendonsi direttamente. Mutuo, rateazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5192 — Torino». A63553

**S. RITA** 2 camere tinello servizi terrazzo termo ascensore, esentasse, mutuo, libero, affittato, vende. Fasano, Madama Cristina 129. O313

**S. RITA** 3 camere servizi terrazzo panoramico libero subito vendesi Telefonare 369-893. A63969

**SAUZE** d'Oulx vendesi massime facilitazioni appartamento micro pronto subito. Telef. 489-009. O408

**SIGNORILE** alloggio panoramico, due camere tinello cucina svendesi. Telefonare 683-402. A64106

**SIGNORILE** grande alloggio magnifica posizione, chiarena vendesi. Telefonare 596-037. A63465

**SIGNORILI,** in villa precollinare, vista meravigliosa su Torino, vendonsi alloggi 200-230 mq. Telef. 53.601



**SOCIETA'** svizzera vende in Torino due edifici signorili contigui (negozi, magazzini, alloggi): complessivamente 70 locali, Solidissima costruzione 1959. 186 milioni meno mutuo 24 milioni. Telefonare 756-370 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1384 — Torino». A64250

**SOFFITTA** libera centralissima 20 mq. vendesi 1.600.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1400 — Torino».

**SPOTORNO** privato urge vendere due camere servizi 5.900.000. Telefonare 559-249. A65177

**TENUTA** ettari 1000, prevalentemente boschiva, ricchissima riserve caccia, vendesi 160 milioni. Avv. Lucarelli, corso Italia 108, Pisa. 23573

**TERRENO** Beinasco mq. 1350 progetto approvato vendesi permutasi con alloggio 4-5 camere Torino Crocetta. Telefonare 587-198.

**TERRENO** collinare, cascina acquisto cambio alloggi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1351 — Torino»

**TERRENO** costruzione mista paraggi Fiat Rivalta mq. 10.000 privato vende. Telefonare 768-959

**TERRENO** industriale piccoli grandi lotti Strada Campagne, relazioni permute. Telefonare 689-860. O36

**TERRENO** lottini mq. 500 privato vende Orbassano aeroporto 2700 mq. Telefonare 768-959. A62432

**TERRENO** lottini per casette Cumiana fronte strada provinciale vendo lire 1050 al mq. Telef. 523-058 giorni feriali. A64809

**TERRENO** Orbassano Indesit lotti 400-800 mq. vendesi L. 2550 mq. Telefonare 673-284. A63697

**TERRENO** precollinare adatto villette L. 1.500 mq. 15 km. ovest Torino privato vende lotti. Telef. 792-584.

**TERRENO** (via Genova) bellissimo, cambia camere, ottime percentuale. Telefonare 70-612. A63564

**VENARIA** Reale alloggi camere 3 vendonsi. Sibona, telef. 500-131.

**VENDESI** Rimini Viale Marebello 50% mutuo quinquennale appartamenti pronti 1-2-3 camere tinello cucinotto bagno, ampio terrazzo, terrino centrale, ascensore, 100 metri mare. Scrivere Cilia, Ferdinando Baccucci 2. Rimini. 23552

**VENDESI** terreno Sassi 2000 mq. pianeggiante 10.000.000. Telefonare 286-534 ore pasti. A62719

**VENDESI** via Monginevro muri autorimessa copiarsa 200 macchine affittata anni 9 richiesta 58.000.000 reddito 9%. Telefonare 360.646.

**VENDO** alloggio 3 camere servizi affittato a 31.000 mensili. Telefono 793-223, 324-868. A64063

**VENDO** camera tinello e servizi Lire 4.800.000, corso Francia. Telefonare 743-547. A62326

**VENDO** o affitto appartamenti in montagna. Telefonare 64-926 Mondovì Fontane. A52585

**VENDO** terreno collina per villa progetto approvato. Telefono 894-971.

**VENDONSI** ultimi alloggi 2-3 camere tinello cucinotto, Via Baltimora 81, telefono 396-551. A65427

**VENDONSI** via Monginevro 180, 1-2-3 camere tinello costruzione accuratissima. Tel. 383-753 cantiere.

**VIA** Paolini vendesi appartamento 2 camere tinello cucinino. Telefono 527-447. A63552

**VILLA** grande precollinare grande parco zona signorile vendo. Telefonare 500-070. A63703

**VILLA** mq. 250 con terreno 1500 mq. vende privato km. 15 Torino. Telefonare 520-395.

**VILLETTA** 4 camere servizi dintorni Rivoli pronta luglio vendo. Telefonare 655-782. O1000

**ZONA** Lungopo Antonelli, impresa vende alloggio signorile, 4 vani doppi servizi, in palazzina, pronto agosto. Telefonare 877-164.

**ZONA** 20 cedesi cubatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5200 — Torino».

**6.500.000** Ivrea Porta Aosta 3 camere servizi 1.400.000 mutuo. Telefonare 325-118. A63693

**DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

**A.A. ABBISOGNA** alloggio piemontese referenziato, qualunque zona Telefonare 518-738. O974

**A.A. DIPENDENTE** Fiat piemontese abbisogna alloggetto. Telef. 397-001, 775-809. O409

**A.A. RIVA,** tel. 513-598 cerca alloggio vuoto ammobiliato persone referenziatissime.

**A. ABBISOGNA** alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-590, 528-539. O455

**ABITABILE** ottobre cercasi affittare uso pensione signorile complesso minimo 20 camere preferibile ville. Telefonare 396-807. A63623

**ALLOGGIO** signorile anche precollinare quattro cinque camere cercasi. Telefonare 489-050. A63974

**ALLOGGIO** 2-3 camere affitta famiglia adulti referenziata; cauzione. Telefonare 770-885. A63819

**BUON** guadagno a famiglia disposta accudire bambino o subaffittare camera mamma. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1420 — Torino».

**CERCANSI** 8-9 locali uso ufficio zona Cernaia - Corso Vittorio, anche piano terreno, liberi luglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1370 — Torino».

**CERCANSI** 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Tel. 544-461.

**CERCASI** alloggio due camere salone doppi servizi zona signorile, preferibilmente Crocetta o pre-collinare. Referenziati. Telefonare 593-625.

**CERCASI** alloggio 3-4 camere servizi Gran Madre borgo Po. Tel. 677.529.

**CERCASI** locale industriale 300-350 mq. anche frazionato, zona scalo Dora, esclusi entro cortile. Telefonare 276-942. A63626

**CERCO** alloggio due vani più salone, più doppi servizi, corso Unione Sovietica o zona precollinare. Scrivere: Pubbliman, Casella 250 C, Novara. 23596

**CERCO** camera vuota indipendente paraggi Porta Susa, piazza Statuto. Telefonare 756-339. A63686

**CERCO** villetta giardino, zona tranquilla, Val Salice, Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5259 — Torino». A64100

**CONIUGI** soli cercano in affitto alloggio signorile 200 mq. circa, 5 camere più camera donna, tripli o doppi servizi, zona Crocetta o precollinare. Telefonare 581-613

**FAMIGLIA** calabrese quattro adulti con lavoro sicuro due bambini cercano affittare anche in casa vecchia alloggio 3 camere o cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2590 — Torino».

**GEOMETRA** torinese cerca 3 camere servizi borgo Po, Sassi. Telefonare 241-003. A62134

**INSEGNANTE** torinese referenziatissimo moglie figlia 16enne cerca settembre signorile appartamento quattro camere servizi zona tranquilla anche precollinare. Scrivere Rossi, via Pavia 1/18, Genova Pegli.

**PERSONA** sola cerca camera cucina. Referenziata. Telefonare 273-140 ore ufficio. A64280

**PIEMONTESE** con bimbo cerca alloggio camera cucina e servizi nord Torino. Telefonare 765-407.

**PIEMONTESE** solo impiegato cauzionando 6 mesi affitterebbe alloggetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5177 — Torino». A63466

**PROSSIMI** sposi cercano alloggetto. Telefonare 723-237 carrozzeria Fiore Vincenzo. A65161

**PROSSIMI** sposi cercano alloggetto camera tinello cucinino cauzionando. Telefonare 776-366. A63602

**RAGAZZA** sola cerca piccolo alloggetto o condividere. Telef. 370-492 ore 12-15. A64276

**REFERENZIATISSIMI** sposi piemontesi cauzionando affittano alloggio qualunque zona. Telef. 512-635.

**SIGNORE** 47enne solo cerca alloggio in affitto 4-5 camere doppi servizi preferibile zona precollinare signorile silenziosa. Telefon. 761-904.

**SPOSI** agosto cercano alloggetto preferenza Campidoglio vicinanze. Referenziatissimi. Telefonare 70-382.

**SPOSI** cercano affitto 3 camere e servizi, zona Stadio Comunale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5079 — Torino». A62530

**SPOSI** impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Tel. 769-800.

**SPOSI** piemontesi referenziatissimi affitterebbero alloggetto servizi S. Paolo, S. Rita. Telefonare 294-196.

**SPOSI** torinesi cercano alloggetto adiacenze cinema Apollo. Telefonare 201-191. A63689

**SPOSI** torinesi impiegati cercano affittare alloggetto camera tinello servizi zona Lucento limitrofe. Telefon. possibilmente ore pasti 272-805.

**SPOSINI** operaio Fiat cercano alloggetto borgo San Paolo. Tel. 336-693

**TRASLOCHI** ovunque, accuratissimo servizio, massima garanzia, fiducia, Fratelli Zingarelli, telef. 682-854.

**VIA** Nizza - Madama Cristina tra corso Dante e Lingotto, solo cerca due camere cucina ascensore termo, affitto modico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5234 — TORINO».

**OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

**A.A. ABBIAMO** alloggi liberi, casa. Argus, Lagrange 40.

**A. AFFITTASI** prossimi sposi referenziatissimi alloggetto. Rivolgersi piazza Campanella 19 B A63381

**A. AGENZIA** Comba, Secchi 14, affitta alloggio vuoto. Telef. 528-539.

**A. AGENZIA** Vignola Tel. 510-220 affitta a referenziato alloggio vuoto.

**A. ARSENALE** 42, Mercase, telefono 546-439 affitta alloggi medesima casa.

**A** Settimo affitto 3 camere tinello servizi volendo 2 alloggi attigui. Telefonare 273-571. O266

**A** 45.000, Crocetta, due camere, salone, cucina, servizi. Tel. 528-539.

**ADIACENZE** immediate ospedale Molinette affittasi tre vani pianterreno uso laboratorio magazzino. Telefonare 519-443. A65438

**AFFITTANSI** alloggi signorili panoramici presso nuovo municipio Rivoli. Telefonare 390-297 ore pasti.

**AFFITTANSI** alloggi signorili 6 vani cucina doppi servizi, 8 vani cucina doppi servizi doppio ingresso adatto anche sede amministrativa importante società. Susa 31. A63440

**AFFITTANSI** alloggi 3 vani a lire 26.000 in Alpignano, condominio nuovo. Telefonare 933-501.

**AFFITTANSI** negozi stabile nuovo costruzione liberi subito, zona Mirafiori. Telef. 321-119 pomeriggio.

**AFFITTANSI** vendonsi in stabili locali magazzini negozi alloggi. Telefonare 377-995. A63592

**AFFITTASI** alloggio Sanpaolo vicino Villanova Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5198 — Torino».

**AFFITTASI** alloggio 2 camere tinello servizi zona Paradiso Aeronautica. Telef. 372-595. A63468

**AFFITTASI** alloggio 5 camere più servizi zona centrale. Telef. 40-357.

**AFFITTASI** appartamentino ammobiliato, giardino, panorama, zona collinare Bra. Telefonare 773-388.

**AFFITTASI** centrale, nuovo, soleggiatissimo, 4 camere anche uffici. Telefonare 753-419

**AFFITTASI** centralissimo negozio angolare e alloggetto ammobiliato. Telefono 654-573. A63541

**AFFITTASI** corso Belgio costruendo magazzino laboratorio fondo cortile mq. 220 pronto luglio. Tel. 688-511 ore ufficio. A64263

**AFFITTASI** fine giugno alloggio signorile ammobiliato tre camere servizi zona Crocetta. Telefonare ore ufficio 80-245. A63490

**AFFITTASI** libero subito alloggio centrale ammobiliato. Telef. 41-296.

**AFFITTASI** locale industriale mq. 220, capolinea 6. Telef. 333-138, 790-946. A62066

**AFFITTASI** locale luminoso indipendente mq. 165, riscaldamento. Brissogne 22. A62345

**AFFITTASI** locale industriale mq. 1500 con cortile, impianti luce, forza, telefono, riscaldamento, uffici, libero subito corso Francia 327. Telefono 794-983. A65259

**AFFITTASI** locale industriale 800 mq. in Torino. Telefonare 983-501.

**AFFITTASI** locale mq. 100 uso deposito officina silenziosa. Telef. 723-121

**AFFITTASI** locale seminterrato mq. 200 circa. Telef. 330-310.

**AFFITTASI** locale seminterrato, uso magazzino mq. 1500. C. Corsica 11.

**AFFITTASI** locale via Ormea uso negozio ufficio tecnico, rappresentanza. Telef. 685-347. A62645

**AFFITTASI** luglio alloggetto prossimi sposi. Rivolgersi De Martino, telefono 366-995. A65139

**AFFITTASI** mq. 110 laboratorio negozio deposito, corso Novara 35. Telefonare 554-091. A64101

**AFFITTASI** Nichelino, via Stupinigi, alloggi due camere tinello. Telefonare 372-983. A64066

**AFFITTASI** piano rialzato indipendente tre locali uffici più entrata salotto servizi via Palestrina angolo largo Giulio Cesare. Tel. 852-025.

**AFFITTASI** piccolo negozio rinnovato via Barbaroux nessun rilievo. Telefonare 698-342. A65278

**AFFITTASI** seminterrato locale di mq. 330 zona Mirafiori adatto laboratorio industrie silenziose. Telefonare 321-119 pomeriggio

**AFFITTASI** seminterrato mq. 230 locale sopra mq. 95. Telef. 383-587.

**AFFITTASI** seminterrato piano cortile luminoso aereato riscaldamento adatto magazzino o laboratorio silenzioso mq. 400 frazionabili, possibilità abbinare negozio due o cinque vetrine. Via Monginevro 229, telefono 630-547. A64070

**AFFITTASI** subito via Santa Chiara 52, locali 12, accessori, metri 200 superficie, piano terreno e primo per uso laboratorio confezioni o similare. Telefonare 482-331. A63859

**AFFITTASI** terreno mq. 700 semicoperto e cintato con alloggio zona imbocco autostradale. Tel. 779-426.

**AFFITTASI** ufficio 5 locali mq. 120 circa. Telefonare 43-569 mattina, ore pasti. A63568

**AFFITTASI**-vendesi 3 camere e servizi. Casa nuova. Telef. 513-421.

**AFFITTASI** villetta tre vani più servizi con ampio giardino, dintorni Stupinigi. Telefonare 684-800.

**AFFITTASI** zona Nizza mq. 210 seminterrato luminoso doppio ingresso carraio, termo, uffici e servizi. Telefonare 630-600. A61906

**AFFITTASI,** zona Statuto, appartamentino signorilmente ammobiliato, tutti conforts, L. 50.000. Tel 472-000

**AFFITTASI** 1° luglio negozio angolare 7 vetrine. Telefonare 519-525 ore ufficio. A63739

**AFFITTIAMO** subito 2-3 camere cucina stessa casa. Telef. 289-842.

**AFFITTO** ammobiliato a industriale professionista, pied-à-terre, signorilmente ammobiliato. Tel. 81-225.

**AFFITTO** camera con mobilio donna anziana acqua luce gas. Tel. 83-704.

**AFFITTO** due locali adiacenti uso negozio, deposito, ufficio. Telefono 376-456. A63448

**AFFITTO** Mirafiori locale industriale magazzino mq. 340 più ampio cortile antistante. Luxcase. Giusti 2.

**AFFITTO** S. Rita locale industriale riscaldato mq. 310, portata kg. 1500 volendo magazzino sottostante mq. 300. Telefonare 546-476.

**AFFITTO** subito 1-2-3 camere servizi, Crocetta, Bagnus 10 A64343

**AFFITTO,** zona Statuto, alloggetto tutti servizi ammobiliato Telefonare 523-347. A64278

**ALLOGGETTO** ammobiliato ogni comodità, telefono, zona Mauriziano, L. 60.000 mensili. Telef. 580-164.

**ALLOGGI** in Piano Torinese, 1-2 camere tinello cucinino servizi completi moderni, pronti agosto, affittansi convenientemente. G. Poletti, telefoni 596-607, 597-774 O189

**ALLOGGIO** vicinanze corso Matteotti, via Roma, 5 camere cucina doppi servizi, lussuoso, affittasi 130.000 mensili. G. Poletti, telef 596-607, 597-774. O189

**AMMOBILIATO** affittasi via Cruto 18 3 camere servizi. Telefonare ore pasti 235-022. A63439

**AMMOBILIATO** paraggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 53-601. O165

**AMMOBILIATO** 3 camere cucina garage giardino libero subito. Telefonare 687-462. O256

**ATTICO** centrale, salone 80 mq., tre camere cucina ampio terrazzo, tripli servizi. Telefonare 544-481.

**AUTOTRASLOCHI** abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Tel. 372-558. Conti.

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro O1321

**CASCINE** Vica affittansi alloggi 1-2 camere tinello servizi pronti subito. Telefonare 511-858. A65171

**CIBRARIO,** 1° piano, salone tre camere due ingressi, abitazione studio. Telefonare mattina 778-348

**CORSO** Sebastopoli affittasi 1° luglio alloggio panoramico mq. 165 salone tre camere doppi servizi doppi ascensori. Telefonare 390-485 ore pasti.

(Continua a pag. 12)

# CRONACHE DEI LIBRI

### Un diario cattivo, [redacted] giunge all'arte

## Hemingway [redacted] doveva scrivere «Festa mobile»

***Nella ricerca della verità sugli anni freschi [redacted] ruggenti del [redacted] tirocinio a Parigi, il vecchio scrittore non trova accenti poetici - E dà, invece, ritratti caricaturali ed irridenti degli scrittori ed amici cui lo legava un [redacted] gran debito di riconoscenza***

La pubblicità fatta intorno a questo libro postumo di Ernest Hemingway, *Festa Mobile* (Mondadori), è stata tanta, prima ancora della sua apparizione in libreria, che posso considerarmi dispensato dal riferirne per disteso sul contenuto. Mi terrò all'essenziale. L'operetta rievoca quattro anni (1922-1926) della vita dello scrittore, trascorsi in prevalenza a Parigi. Il tempo dell'esordio in letteratura con alcuni racconti, una brutta, ingenerosa parodia, il primo romanzo, *The Sun also rises*: del matrimonio con Hadley Richardson; della conoscenza di personaggi celebri o sulla via di diventare tali.

Si tratta di ambienti e di figure illustrati da una ampia letteratura etichettata sotto il segno degli «anni ruggenti», della «età del jazz», della «generazione perduta»; i protagonisti, grandi e piccoli, [redacted] hanno assunti in opere di fantasia e di memoria: nel clima di involuzione del secondo dopoguerra studiosi, pubblicisti, giornalisti hanno precisato, commentato, arricchito le opere originali, profondendo nel lavoro, quasi a bilanciare la scarsezza di spirito critico, patrimoni di pazienza, d'ingegnosità.

Nessuno ci ha ancora detto come viveva Montale a Genova, mentre metteva insieme *Ossi di Seppia*; sappiamo poco o nulla della vita di Bontempelli e di Moravia, di Gadda e di Lampedusa. Conosciamo invece [redacted] possiamo facilmente conoscere i fatti, spesso anche minuti, dell'esistenza di Scott Fitzgerald, di Gertrude Stein, di Ezra Pound, di James Joyce, di Ford Madox Ford, dei membri della colonia letteraria angloamericana che dal 1920 al 1930 circa ebbe in Parigi il suo centro: nel caso di Hemingway le rievocazioni, le testimonianze sono state tante, da dare l'impressione che, nel parlare degli anni di Parigi, lo scrittore stesso si sia rifatto a quella documentazione.

* *

*Festa Mobile* non vuole essere, nelle intenzioni, soltanto un libro di memorie. Al traguardo della vita, fisicamente logorato, prigioniero del personaggio che l'industria gli ha imposto di rappresentare, lo scrittore ripensa agli anni del suo tirocinio. Traverso la nebbia di decenni, vuole sentire [redacted] nuovo la freschezza, vedere il nitore di quegli inizi: scoprire nei tratti essenziali una vita creduta semplice, calda di affetti, trascorsa in una città civilissima che ogni giorno, nelle circostanze più varie o in apparenza banali, offriva qualche cosa da imparare.

Vuole arrivare alla poesia traverso la restituzione o ricostituzione della verità. Ma Gertrude Stein previde giusto, quando scrisse: *«Che bella storia, quella del vero Hemingway! Una storia che dovrebbe raccontare lui solo. Non lo farà mai, purtroppo: dopo tutto, come mormorava una volta, c'è la carriera, la carriera!»*. La verità che traspare da queste tarde memorie lascia, infatti, perplesso ogni lettore appena provveduto.

In buona parte, *Festa Mobile* è [redacted] repertorio di motivi già noti, di luoghi comuni. Che certe cose le ignorassimo, poco importa, se leggendo ci sembrano risapute. La materia rimane inerte anche se lo scrittore tenta di ravvivarla ricorrendo a contrasti, a indiscrezioni, a trucchi che fanno pensare al Malaparte della *Pelle*. I tre capitoli, per esempio, dedicati a Scott Fitzgerald, nella loro ambizione dichiarata di arrivare all'osso, di cogliere l'uomo al di sopra o al di sotto della sua letteratura, sono il prodotto d'un tetro cinismo senile, indegni di un autore anche troppo abile in dosaggi e velature. Lo stesso tono di sprezzo e di irrisione, esteso a T.S. Eliot, [redacted] Ford Madox Ford, alla povera Katherine Mansfield, a Whyndham Lewis, a Joyce, arriva [redacted] volte a volgarità da giornale umoristico e fa rammaricare che eredi e editore non abbiano pesato abbastanza l'opportunità di dare alle stampe pagine di qualità tanto dubbia.

In [redacted] di una rozza estetica a carattere vitalistico, che nega valore a ogni principio intellettuale in quanto opposto alla «vita», il vecchio scrittore liquida in capitoli che vorrebbero essere ironici uomini dai quali ricevette molto o moltissimo, artisti degni di ogni rispetto.

Può darsi che Ford Madox Ford non s'interessasse quanto il giovane Hemingway di problemi connessi ai mustacchi di vecchi camerieri; [redacted] aveva scritto da un pezzo quel capolavoro che è *The Good Soldier*. Hemingway lo presenta come un individuo repellente ed esoso, che avvelena la sana atmosfera della *Closerie des Lilas*; neppure una parola su quanto dovette alle riviste fondate e dirette da Ford. Lo stesso accade con Gertrude Stein: riconosciuto quasi a malincuore il debito verso la scrittrice, [redacted] sbarazza dello straordinario personaggio riferendo un episodio tanto, in sé, poco significante quanto degno di pettegolezzi da bassa corte.

* *

Preso atto di tali risultati valeva la pena, ci si chiede, di dedicare la metà dei venti capitoli del libro ad artisti, rappresentati tutti come anormali, incapaci di vivere nell'unico modo decente: alla maniera [redacted] un giovane, atletico, ignorante nordamericano? Se l'autore di *Festa Mobile* contava di restituire con certe dissonanze, con l'accentuazione di crudi particolari l'atmosfera dell'ambiente intellettuale in cui, bene o male, maturò, fece male i suoi calcoli. Gli scrittori non possono essere presentati come i fantini, i ciclisti, i pugilatori.

Hemingway, che nei [redacted] letterari dava spettacolo boxando con la sua ombra, giudica severamente la scarsa disposizione dei colleghi allo sport. Chi sa [redacted] avrebbe parlato di Proust, se lo avesse conosciuto. Proprio in quegli anni dal suo letto di malato, [redacted] forza d'animo forse non inferiore a quella [redacted] un *matador*, il *«petit Marcel»* combatteva disperatamente [redacted] tuttavia vittoriosamente contro il Tempo. Avesse lasciato gli intellettuali per personaggi di natura più semplice, a lui più congeniale; avesse considerato con maggiore penetrazione la Parigi in cui viveva, invece di riempire pagine, [redacted] ostinazione quasi maniaca, di descrizioni di cibi e di bevande: *Festa Mobile* avrebbe forse dato un altro esito.

Mezzo secolo fa uscirono *I Quaderni di Malte Laurids Brigge*: anche [redacted] un resoconto sulle esperienze [redacted]piute da un giovane artista provi[redacted]ale a Parigi. La letteratura, come la legge, non ammette ignoranza: di fronte alla novità, all'altezza, alla poesia dell'opera [redacted] Rilke, per fare solo un esempio, non tanto il critico quanto il lettore comune sa che giudizio dare del tentativo [redacted] Hemingway.

**Giorgio Zampa**

## «I Luigi [redacted] Francia» già s[redacted]o la più discussa opera [redacted] Gadda

**I sovrani e l'ambiente [redacted] a Dumas ritornano in questo originale «divertimento»: che è insieme alta cultura, gusto archivistico, gioco, romanzo d'appendice**

L'ultimo libro di Carlo Emilio Gadda — *I Luigi di Francia* (ed. Garzanti) — è uscito da poco, ma già [redacted] ne discute come di [redacted] piccolo «caso». E c'è in giro, fra la gente colta, una grand'aria di delusione [redacted] di fastidio: da una parte sentiamo diversi «gaddiani» — puntigliosi ammiratori dell'*Adalgisa* e del *Pasticciaccio* — riconoscere che questi *Luigi* forse [redacted] meglio lasciarli nel cassetto; dall'altra, i non simpatizzan[redacted] dello scrittore parlano di un'inoppugnabile riprova della loro radicata freddezza. Qualcuno, poi, [redacted] anche scritto bene, senza troppo sbilanciarsi; ma intanto il pubblico non ci si raccapezza e gira al largo, fiutando la noia.

Eppure, [redacted] dirla corta e semplice, il libro non è affatto brutto [redacted] noioso. E' la storia di Luigi XIII, del [redacted] Sole suo figlio, e [redacted] Luigi XV, loro immediato e penultimo discendente sul trono di Parigi prima della gran Rivoluzione. Abbiamo, dunque, l'età e l'ambiente più romanzati di tutta quanta la moderna civiltà europea, con Richelieu e Mazarino, Anna d'Austria e Maria dei Medici; inoltre, la «Fronda», orge, intrighi, veleni...; tanto che, [redacted] ogni voltar di pagina, uno magari aspetta che vengan fuori personaggi [redacted] casi immaginari [redacted] ma con meno domestici nella comune fantasia: i Tre Moschettieri, per esempio.

L'attesa d'altra parte, è stuzzicata proprio dal Gadda: documentatissimo fino alla pignolesca ostentazione (non gli sono sfuggite neppure le neglette «Memorie» del torinese Montglat, gran [redacted]stro del Guardaroba [redacted] Luigi XIV!), dà poi all'erudito guazzabuglio toni e colori tutti impastati di melodramma e avventurosa romanzeria e oleografici dirizzoni. Basterà, in proposito, ricordare il titolo di certi capitoli — «La giornata degli inganni», «Quando i giorni si spengono», «Gli ovi [redacted] Pasqua e l'etichetta» — [redacted] il gusto, fra Dumas padre e Xavier de Montépin, [redacted] numerosi ritratti pseudorealistici per fanta[redacted] pettegolezzo, come questo di Mazarino: «*La bocca*, [redacted], *carnosa, dai labbri accesi, contribuiva nel miglior modo ai successi di un'eloquenza composita, o ora a ora muta o parlata, piena di insinuazioni vittoriose*». O quest'altro di Maria Leszczynska, la sposa polacca del XV Luigi: «(...) *Aveva dei begli occhi "pieni di espressione", una gentile figuretta, una cordialità tutta sua*».

Dunque: un impasto di cultura e [redacted] *feuilleton*, di archivistica sottigliezza — ma un po' disordinata, da ricordare le affastellate elucubrazioni delle laureande [redacted] belle lettere — e di caprioleggiante passatempo. E l'allarme del «caso» vien proprio di qui: dal pirotecnico disordine. Ma andiamoci piano. Gadda ha passo lento di artigiano e [redacted] svelte di giocoliere. E il lettore prudente dovrebbe per ora accontentarsi del divertimento garantitogli dal capricciosissimo libro. Dietro, poi, c'è forse la promessa di un capolavoro.

* *

*L'adultera*, protagonista dell'omonimo romanzo di Laudomia Bonanni (ed. Bompiani) è Lisa, moglie di Antonio. Tutti [redacted] due piccolo-borghesi, hanno lavoro e vivono immigrati a Milano. E tutti e due, sulla quarantina, si portano addosso una logora, distratta malinconia: lui stanco e mite, con una precoce calvizie che può benissimo rappresentarne il decoro non meno che la rassegnata mediocrità; lei fiorente, ma con una bellezza dove il miele della matura leggiadria già comincia a inacidire fra memorie languenti e nervose irrequietezze. E lei, con una scusa, va a Roma, in treno, a raggiungere un amante — Norman — che dovrebbe reincarnare il mito di certi suoi giovanili lontanissimi amori. Lungo viaggio: vera e propria discesa ad *inferos*, col nauseante incontro di un anonimo violento e con l'oscura aggressione di [redacted] ladro. All'arrivo, Norman. Che però nell'inquietudine di una livida bufera incombente, appare agli occhi e ai [redacted] dell'adultera il nume di una passione più cercata e vagheggiata che stimolante. E le cose vanno innanzi per forza d'inerzia: molte parole, qualche fremito senza abbandono; finché la donna muore. Muore scivolando e annegando nel bagno.

Questa la materia sconcertante, aggressiva, dolorosa di [redacted] romanzo che più sembra rientrare negli schemi della narrativa «naturalistica» e più colpisce per come se ne svincola ad ogni passo, grazie alla lucidezza [redacted] stile e — soprattutto — all'intrecciarsi di impressioni tutte fresche e nuove e poeticamente vive.

Il lettore [redacted] già conosce le opere precedenti della Bonanni — dai quattro racconti de *Il Fosso* del '49 al romanzo *L'Imputata* del '60 — qui ritrova la scrittrice in un momento più avanzato della sua carriera: con l'abituale concentrazione ora impiegata a più incalzanti effetti drammatici. Ma chi, invece, comincerà a leggerla da questa *Adultera*, avrà di fronte una occasione assai facile per valutare uno degli aspetti più autentici della nostra attuale letteratura.

Tanto più che, [redacted] l'argomento, qui c'è l'ovvia risorsa di un celebre confronto: *Madame Bovary* di Flaubert. Gran capolavoro, e capostipite addirittura di un lungo filone romanzesco. Ma la Bovary di una donna, intessuta sugli allarmi e gli affanni e gli sbandamenti di una sensibilità femminile, finora non vi era mai avuta. [redacted] almeno non si era avuta come questa: che farà parlare molto di sé, [redacted] non soltanto in questa annata letteraria.

**Ferdinando Giannessi**

### LIBRI RICEVUTI

NICCOLO' MACHIAVELLI: *Opere letterarie* - Edizioni Adelphi, Milano - L. 3900.

NORMAN O. BROWN: *La vita contro la morte* - Edizione Adelphi, Milano - L. 3000.

FRANS EMIL SILLANPAA: *Santa miseria* - Dall'Oglio, Ed., Milano - L. 1600.

(A cura) JOEL BLOCKER: *Racconti d'Israele* - Dall'Oglio, Ed., Milano - L. 2000.

CARLO VILLA: *La nausea media* - Giulio Einaudi editore, Torino - L. 1600.

FRANZ KAFKA: *Epistolario I* - Mondadori, Ed., Milano.

MICHAEL D. COE: *Il Messico [illegible] alla conquista spagnola* - Il Saggiatore, Ed., Milano.

NORMAN HAMPSON: *Storia sociale della Rivoluzione francese* - Il Saggiatore, Ed., Milano - L. 1600.

MAO TSE-TUNG: *La guerra rivoluzionaria* - Dall'Oglio, Ed., Milano - L. 400.

MARCEL NIEDERGANG: *Le 20 Americhe Latine* - Garzanti, Ed., Milano - L. 3500.

LIFE-EPOCA presentano *Spagna* - L. 2000.

## Anche i filosofi in edizione economica si vendono bene

Nelle edicole delle stazioni ferroviarie Rousseau e Montaigne, Machiavelli e Boccaccio, Shakespeare e Cecov compaiono a fianco dei libri gialli; sovrastano per quantità di copie offerte ai viaggiatori, i volumetti del genere giallo-erotico. Ecco alcune delle indicazioni che si possono trarre dal recente «Festival» del libro economico a Modena.

La diffusione [redacted] libro economico può essere valutata da questi segni elementari; non ha [redacted] tratti tipici ben definiti, ma sembra ben più durevole della diffusione di dispense [redacted] fascicoli: fenomeno già offuscato, se non in declino. Occorre sottolineare che la «congiuntura» ha influito modestamente sulle vendite dei libri, grazie alla [redacted]scente offerta di edizioni poco costose. Gradualmente, anche le opere più fortunate dei nostri narratori contemporanei nascono in volume da poche centinaia di lire.

Un'altra in[redacted] interessante: il consumo di libri e[redacted]ici aumenta impetuosamente dove sono più numerose le biblioteche pubbliche e i «posti di prestito», con [redacted] graduatoria [redacted] acquirenti che vede in testa i giovani e giovanissimi, seguiti da operai, casalinghe, professionisti.

Il libro economico va formando un pubblico nuovo, non ancora dotato di un comportamento intellettuale autonomo, ma ricco di capacità di assorbimento. Diecimila copie di un testo filosofico vendute in pochi mesi fanno pensare che il pericolo di un superficiale nozionismo, legato al diffondersi delle tante enciclopedie a buon mercato, da compensato dalla formazione di piccoli patrimoni culturali. Una difficoltà, gravissima, è quella delle scelte: quali autori e quali titoli devono avere la precedenza, fra i mille di ben diverso valore offerti nelle edizioni economiche?

Per 250 lire troviamo [illegible] con la [illegible] [redacted] *Pianto* [redacted] [illegible] o caso, ma [redacted] una *Storia della letteratura americana*, o una parte del teatro di Shakespeare; per 300 lire *Anna Karenina* o *Il dottor Zivago* o *Umiliati e offesi*; per 300 i racconti [redacted] Kafka. E i *Doveri dell'uomo* di Mazzini e il *Candido* di Voltaire offerti per sole cento lire e il *Contratto sociale* di Rousseau offerto per [redacted] lire? Traduzioni ottime, vesti tipografiche dignitose. Per 500 lire, una cura di tanto comuni malanni grammaticali e sintattici è offerta con la *Guida allo scrivere e parlare* edita da Feltrinelli; sta per uscire da Zanichelli un *Dizionario letterario* degli autori, delle opere e dei personaggi più famosi, a 500 lire.

Dalle indicazioni dei librai sembra che il pubblico delle collane economiche preferisca la storiografia, la narrativa, i saggi che toccano direttamente la nostra società, la filosofia, poi la critica storica e letteraria.

Altre indicazioni sono approssimate. Non tengono conto di una realtà socialmente [illegible] in movimento, né delle aspirazioni della enorme massa di lettori potenziali che resta ancora inaccessibile, sconosciuta alle statistiche e indagini nazionali.

Nelle grandi città del Nord soltanto uno-due abitanti su cento acquistano più di un libro nel giro di un anno. Sono dunque sconfinate le masse da educare, o meglio perché possano trarre dal libro economico l'avvio ad una maturazione e indipendenza culturale.

**m. f.**

### Tra il rigore della ragione [redacted] il tormento [redacted] patetiche allucinazioni

## Pirandello nei colloqui con la moglie inferma maturò la «duplicità» del suo mondo poetico

*Nell'opera di Pirandello si avvertono subito due aspetti essenziali e contrastanti, quello del ragionatore dialettico e quello onirico, dell'uomo che sogna, affascinato. Già nel 1924 [illegible] Martier aveva scritto che il drammaturgo siciliano, definito cerebrale e sofistico, era in realtà un ossessionato dalle favole che egli stesso andava inventando e dalle creature nate dalla sua fantasia. Ora, in un libretto di Aurelio Weiss, pubblicato postumo dalla Librairie 7a (Le théâtre de Luigi Pirandello dans le mouvement dramatique contemporain) è colta con finezza l'origine di tale duplicità: o, a dir meglio, l'ambiente, l'occasione, il drammatico caso che la fornì.*

*Il Weiss, romeno di nascita, vissuto a Parigi e morto due anni fa, ricorda con semplicità il contenuto di psicologo, d'arte, di pensiero del teatro pirandelliano, teatro ambiguo che rimette in discussione ogni certezza, che disgrega l'unità del nostro carattere, che nega la possibilità di comunicare agli altri la realtà del sentimento.*

*Ma Pirandello, lo scettico, ironico Pirandello è tuttavia pieno di affanno e di ansietà. E' scrittore straordinariamente patetico, è un torturato che sente l'irresistibile bisogno di confidarsi, di dire agli altri quella sua immane delusione, e quanto egli ne soffra, e come il dramma della sua coscienza sia poi il dramma stesso di tutta l'umanità. Così Pirandello, agro e scostante, si piega ad ascoltare con trepidazione il battito dei cuori e le voci dei fantasmi. Ed ecco l'episodio familiare che forse, e senza forse, contribuì potentemente alla formazione del suo mondo poetico. La moglie di Pirandello si era ammalata di una malattia mentale, di un irrimediabile disordine psichico che si manifestava soprattutto come violenta, assurda gelosia.*

*La gelosia era del tutto ingiustificata; Pirandello, che amava teneramente quella povera creatura, se la tenne accanto con sé per anni, prima che si presentasse la necessità assoluta di rinchiuderla in una casa di cura. Un piccolo appartamento, un'esistenza arida e piagata, e Pirandello, privandosi di ogni anche minima distrazione, si chiuse in un dialogo ininterrotto, e a tratti allucinante, con la moglie ammalata.*

*Osservava dal di fuori quel mistero di visioni, di allucinazioni, e avrebbe voluto capire perché. Come potevano nascere le feroci immagini, il delirio della poverina? Ci sarà stato pur qualcosa nel segreto di lei; e non dobbiamo noi comprendere, cercar di comprendere le ragioni degli altri, anche se non sono le nostre? soprattutto perché non sono le nostre? Perché si formano e chissà come oltre la soglia vietata? Pirandello a tu per tu con la creatura amata e infelice andò al fondo di un'esperienza paurosa.*

*Lui — dice Weiss — uomo di alta cultura, razionalista e immaginoso, tutto preso dalle speculazioni psicologiche e ideologiche, esacerbato nel tentativo di conoscere ciò che altera il [redacted] giudizio, disperatamente teso a trovare il punto d'appoggio, di resistenza nel continuo fluire e mutarsi della vita, a scoprire il tratto ineffabile che può unire i contrari, che può ridurre follia e ragione ad una arcana equivalenza. Chimere; ma in quelle dolorose chimere il drammaturgo colse il senso della pietà e della tenerezza. Mentre lei [redacted] poteva ricambiarlo che con un'ostinato sempre più acuto verso l'inconoscibile.*

*Inutile andare oltre; qui è racchiuso il germe del pirandellismo: due visioni differenti, ed una si sforza di farsi intendere, di uscire dal limite stretto della vita sociale [redacted] di relazione, e l'altra si irrigidisce in un rifiuto irrazionale. Nei momenti di respiro, nelle pause del dialogo, Pirandello, «eccitato dall'ostacolo invisibile», si buttava a scrivere febbrilmente le sue personali visioni e riflessioni. «Strana fonte [redacted] ispirazione, ma fertilissima», scrive Weiss.*

*Nelle poche pagine Weiss ha delineato un ritratto morale di Pirandello, gelido e ardente, indicandone, nel panorama della drammaturgia contemporanea, l'originalità. Il critico cita scrittori, filosofi, poeti, Anatole France e Bergson, De Curel e Barbusse, Ibsen, Strindberg, gli espressionisti, ma citazioni e accostamenti non generano confusione e storture, anzi, rendono più perspicua la figura dell'autore di Così è (se vi pare). Incontri e richiami ideali di situazioni, di pensiero e di immagini fanno spesso impressione, ma non sono che l'affiorare di temi sparsi, coincidenze rappresentative ma fortuite, mentre i creatori veri sono poi quelli che sospingono l'effusa sensibilità ad una prospettiva finale, ad un paesaggio, di anime e di sogni, completamente inedito. Il che è avvenuto a Pirandello.*

*Lo si riconosce dallo stile tutto suo; e il Weiss confrontando Pirandello a Strindberg e agli altri «sognatori-naturalisti», afferma che il nostro scrittore ha espresso in un linguaggio semplice e naturale quello che gli espressionisti non seppero dire che a prezzo di contorsioni faticose. «In ciò, Pirandello s'è dimostrato scrittore latino».*

*Senza sforzo visibile, in un dialogo netto, ha detto meglio di Strindberg e degli espressionisti tedeschi ciò che aveva da dire. Non senza strazio e amarezza, certamente, ma con un sorriso alle labbra anche sul punto delle più tremende rivelazioni. Pirandello è così nuovamente definito, dall'episodio familiare a quel lieve sorriso ultimo. Perché l'unica cosa che in Pirandello non si può trovare è l'affermazione ottimistica, il costruttivo idealismo. Pirandello non è che il «nullista» considerato da un umorista tragico e generoso. Gonfio il cuore di carità, pietoso, questo sì; ma lo scetticismo era in lui totale e irriducibile. E Weiss ricorda un motto di Renan a commento dell'Ecclesiaste: «Non ci si converte dallo scetticismo; ci si induce quanto più ci si sforza ad uscirne».*

**Francesco Bernardelli**



Antonietta Portulano, fotografata ad Agrigento il gior[redacted] del [redacted] matrimonio (nel 1894) con Luigi Pirandello

## * SEGNALAZIONI *

• La casa editrice «Il Saggiatore», cui dobbiamo la conoscenza in Italia di molte opere d'alta cultura (soprattutto su civiltà «esotiche» o lontane), ha iniziato una collana popolare, «I Gabbiani». Per poche centinaia di lire, essa presenterà libri di notevole valore letterario, scientifico o anche soltanto documentario, nuovi oppure (assai più spesso) poco accessibili in altre edizioni. Tra i primi volumi usciti, un vecchio «classico» della storia religiosa: *Le origini del cristianesimo* di Alfred Loisy; ed un'opera che, in breve tempo, è diventata un «classico» non soltanto in Italia, [redacted] *mestiere di vivere* di Cesare Pavese. E' il diario che il poeta e romanziere piemontese annotò per venticinque anni, sino alla vigilia del suicidio; un mirabile autoritratto, una chiave per intendere l'arte pavesiana, ed anche un tesoro — non ancora studiato a fondo — di appunti critici.

* Nel ritorno (che qualche volta diventa riscoperta) ai narratori italiani tra la fine dell'Ottocento ed il primo Novecento, si inserisce [illegible] l'iniziativa di Mondadori, che pubblica in due volumi, sotto il titolo *Opere scelte*, un'antologia di Grazia Deledda. Essa include i racconti più notevoli (da *Nel regno della poesia* (1890) a *Il paese del vento* (1931)); può servire agli studiosi per seguire il cammino della scrittrice, e indurre i non specialisti a rileggere con gusto una narratrice di talento.

* E' una caratteristica nuova degli ultimi anni la fortuna dei libri — romanzi, diari, corrispondenze, saggi storici — che toccano la vita della Chiesa cattolica, il Papato, il Vaticano; ed alcuni di questi libri hanno, più ancora nei paesi protestanti che fra i cattolici, una grandissima fortuna.

*Nei panni di Pietro* dell'australiano Morris L. West (Rizzoli ed.) è una novità: racconta la storia immaginaria di un Conclave, da cui [redacted] Papa un cardinale ucraino, Kiril Lakota, reduce dalle carceri dei comunisti ed apostolo di una nuova coesistenza «missionaria». Il grande successo del romanzo in America (un milione di copie) è indicativo di uno stato d'animo popolare, e non a caso è contemporaneo delle speranze e degli entusiasmi suscitati da Giovanni XXIII.

*Adriano VII* di Frederick Rolfe, detto «Baron Corvo», è [redacted] romanzo del [redacted] finora mai apparso in Italia, [redacted] scritto durante il lungo soggiorno del pazzo autore inglese nel nostro paese. E' un romanzo «assurdo», illogico, decadentistico, ed insieme con pagine (il Conclave) di straordinaria bellezza. Ma l'interesse per il lettore sta soprattutto nelle anticipazioni geniali, pur sommerse fra tante cose irreali: si pensi che Adriano VII, appena eletto, si riconcilia con l'Italia e apre il dialogo con i non cristiani. (Longanesi ed.).

### *Uno svelto e utile «riassunto» di Isaac Deutscher*

## Il comunismo tra Krusciov e Mao

Chi non abbia la pazienza di seguire giorno per giorno la labirintica controversia cino-sovietica, e tuttavia voglia sapere a che punto è oggi *Il comunismo tra Kruscev e Mao*, può trovare una guida sicura e competente nel volumetto di questo titolo, ora recato in italiano per gli editori Laterza: in appena cento pagine Isaac Deutscher, il noto esperto di comunismo, dipana la complessa materia in forma a tutti accessibile, senza nulla concedere, tuttavia, sul piano della serietà.

Dei due saggi di cui si compone l'opera, consigliamo di leggere prima il secondo, «Il maoismo - Origini, formazione e carattere»; specie per noi occidentali, cui il mondo cinese è estremamente remoto, è infatti opportuno avere una conoscenza preliminare di esso e del comunismo di Mao per poter poi comprendere i motivi del contrasto interno all'intero mondo comunista. Mentre in Russia il marxismo si era diffuso nella seconda metà del secolo XIX, in Cina esso arrivò molto più tardi, portatovi dal soffio violento della rivoluzione sovietica dell'ottobre '17; i comunisti cinesi conobbero quindi il comunismo come bolscevismo, più esattamente leninismo: «Mao si erge sulle spalle di Lenin».

Ma [redacted] comunismo cinese (il partito fu fondato [redacted] '21) muoveva appena i primi passi che in Russia scompariva Lenin, subentrava Stalin e si impiantava il «socialismo in un solo paese». Spinti dal Comintern e da Stalin all'alleanza con i nazionalisti del Kuomintang, i comunisti cinesi furono poco dopo schiacciati, in modo atroce, da Ciang Kai-scek; solo Mao, dei dirigenti di allora, seppe capire [redacted] lezione e trasferì la base del movimento nelle campagne, dando così inizio ad una ventennale guerra partigiana. Mao però, appunto perché «era stato alla scuola del leninismo», da una parte «non abdicò al suo impegno socialista in favore dell'individualismo dei contadini», dall'altra considerò sempre il movimento comunista come «il legatario della fallita rivoluzione del 1925-27, nella quale la forza motrice erano stati i lavoratori dell'industria».

Così il maoismo si attuò non come un'informe rivolta agraria, ma come una vera rivoluzione delle classi popolari, rigorosamente guidata ed organizzata. E si attuò senza alcun sostanziale appoggio sovietico, anzi contro le direttive di Stalin, il quale, dopo il 1945, puntava ancora più su Ciang che su Mao. Queste due esperienze negative fatte con i sovietici spiegano molto dell'attuale «insubordinazione» della Cina verso la Russia; perché, altresì, Mao rivendica Stalin e lo stalinismo contro Kruscev.

La risposta si trova nel primo saggio del Deutscher, che studia le tre correnti del «comunismo»: la sinistra, i cinesi; la destra, Tito e Togliatti; il centro, i sovietici (lo schema è piuttosto semplicistico, comunque serve a dare un orientamento di massima). Lo stalinismo di Mao [redacted] parte risponde [redacted] ragioni polemiche, contro [redacted] destalinizzazione di Kruscev e tutte le [redacted] conseguenze, dai cinesi reputate nefaste per il mondo comunista; in parte risponde all'analogia storica oggettiva tra l'avvio del socialismo in Russia ed [redacted] Cina, dopo la presa [redacted] potere da parte dei comunisti, per quanto rilevanti siano [redacted] differenze tra le due esperienze.

Per altro verso, però, lo stalinismo e Kruscev, che mette anch'egli, come il defunto dittatore, l'accento sugli interessi sovietici e quindi sulla [redacted]dualità dell'espansione internazionale del comunismo; mentre Mao si presenta come l'erede di Trotskij, facendo leva sulla «rivoluzione ininterrotta» e pertanto sui movimenti rivoluzionari dei popoli afro-asiatici. Come spiega chiaramente il Deutscher, è un insanabile contrasto ideologico di fondo, ma è altresì un tradizionale conflitto di potenza tra due Stati, la Cina e l'Unione Sovietica, che si scoprono sempre più interessi divergenti.

**Ferdinando Vegas**



In occasione del Convegno nazionale sui problemi dell'alimentazione svoltosi a Novara nei giorni 5 e 7 giugno, la Società Pavesi ha istituito un premio [redacted] 1 milione [redacted] lire per [redacted] studio scientifico relativo a detti problemi. *(Nella foto, i congressisti visitano gli impianti della Pavesi, in una pausa dei lavori.)*

# ANNUNCI ECONOMICI

**6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

(Continua da pag. 10)

**CORSO** Moncalieri, Strada Torino 65, 3 camere tinello servizi, affitto. Telefonare 521-168. A63843

**CROCETTA** zona alt[redacted] locali signorili piano rialzato 120 mq. uso ufficio rappresentanza. Tel. 236-640.

**GARAGE** subaffitto locale mq. 1800 adatto carrozzeria, officina deposito. Telefonare 581-694. O415

**GRANDIOSO** locale ufficio forza telefono, Martinetto, [redacted] [redacted]nientemente. Telefonare 690-651.

**IN** Brandizzo soleggiatissimi ampi nuovi tre camere cucinino servizi 25.000 mensili. Telefonare 552-850 dalle 14 alle 15. A64008

**LABORATORIO** luminosissimo, ufficio, alloggio, fronte radiale Moncalieri, affittansi. Telefonare 660-178.

**LEUMANN** affittasi alloggio tre quattro camere, servizi, garage. Telefonare 670-550. A63546

**LIBERO** centrale affittasi locale cortile 50 metri, 30.000 mensili. Telefonare 653-202. O18

**LOCALE** in corso Rosselli mq. 350 uso industria silenziosa o magazzino con forza luce riscaldamento uffici e servizi indipendente affittasi. Telefonare 385-184. A63515

**LOCALE** luminoso mq. 70 uso ufficio, magazzino, laboratorio silenzioso affittasi, S. Rita. Telefonare 886-422 - 770-733. A64044

**LOCALE** mq. 300 Orbassano 232 riscaldato ufficio deposito affittasi, Tel. 595-560. [redacted]086

**MAGAZZINO** pianterreno mq. 125 Torino 9 affittasi primo luglio, referenziato. Visibile ore 10-12.

**MAGAZZINO** 140 mq. con soprastante alloggio uso uffici affittasi Crocetta. Telefonare 545-673.

**NEGOZI** picc[redacted] grandi [redacted] S. Marino affittasi. Telef. 682-952.

**NEGOZIO** centralissimo, affittasi, locale unico luminoso superfice mq. 164 con annesso magazzino sotterraneo situato in palazzo signorile nuova costruzione con ml. 20 di vetrine. Scrivere a Società Santa Teresa, via Santa Teresa 15, Torino. A64096

**NEGOZIO** con retro mq. 70 zona centrale offresi, Telef. 82-211 ore ufficio. A63801

**NEGOZIO** 50 mq. centrale adatto ufficio laboratorio. Disavino, Sant'Anselmo 13. O256

**NICHELINO** pronti subito affittansi alloggi, 2 camere tinello cucinino. Telefonare 519-770. O12

**PORTA** Nuova affittasi camera cucina vuota, termo bagno, Tel. 529-062.

[redacted] Nuova affittiamo locali seminterrato e rialzato uso commerciale. Telefonare 81-752 - 84-432.

**PORTANUOVA** camera indipendente acqua corrente affittasi 10.000 persona serissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5203 — Torino ».

**REGIONE** Borca affittasi locale mq. 150 [redacted]. Telefonare 871-649.

**SETTEMBRE,** affittasi Crocetta, grandioso 5 camere, doppi servizi, ingressi. Telefonare 582-881.

**SIGNORILE** alloggio tre camere salone doppi servizi corso Unione Sovietica 63 affittasi, libero 1° agosto. Telefonare 82-344 ore ufficio.

**STATUTO** p.za, sopra Marus, ufficio rappresentanza, affittasi. Telefono 682-952. A63160

**TORRE** Pellice affittasi due belle camere 120.000 annue, vicino stazione. Demilano. Telef. 695-581.

**UFFICI** via Morghen 35, 3 camere e servizi affittiamo adeguatamente. Per informazioni telefonare 510-440.

**VIA ROMA AMPI LOCALI USO UFFICIO AFFITTANSI LIBERI SUBITO.** T[redacted] 553-873 A63401

**ZONA** piazza Bengasi, in palazzo nuovo signorile affittansi appartamenti e negozi. Telefonare 553-873.

25.000 mensili affittasi S. Paolo 2 camere tinello servizi nuovo. Telefonare 521-737. O314

**7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola**

**A** Sestriere cercasi alloggio in affitto luglio agosto. Telefonare 685-701.

**AFFITTANSI** montagna, Frazzo (Cuneo), alloggetti belli mobiliati. Telefonare 364-418. A63833

**AFFITTANSI** Viù Valle Lanzo alloggi nuovi 1-2 [redacted] servizi. Telefonare 296-100. A61425

**AFFITTASI** 35.000 alloggetto Forno Alpi Graie giugno luglio settembre. Telefonare 679-249. A64290

**AFFITTO** ammobiliate collina torinese 2 camere servizi, comforts. Telefonare 81-225. A64086

**AFFITTO** ammobiliato alloggetto Sanremo 1° luglio. Telef. 552-658.

**AL** mare impresa Murialdo-Sora vende [redacted] signorili uno più locali Borghetto S.S. mi[redacted] L. 2.800.000 arredati. Scrivere Condominio Ornella, via Aurelia, Borghetto (Savona). A52604

**ALASSIO** vicinissimo spiaggia ammobiliate 2 camere servizi nuovo. Telefon[redacted] 501-161. A63520

**ALLOGGETTO** [redacted]iliato B. Bertelemeo Corva affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1406 — Torino».

**ARMA** Taggia vicino mare due camere cucina quattro letti luglio [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5195 — Torino ». A63567

**AURELIA** Varigotti Finalpia spiaggia annualmente affittasi coniugi minime panoramico elegantemente arredato. Telefonare 772-621. A64073

**CELLELIGURE** affittasi agosto settembre nuovo sei letti tutti comforts. Telef. 771-746. A63444

**CERVINIA**, Casa del [redacted], affittasi alloggio tre camere cucina bagno sei letti. Telefonare 41-353.

**COURMAYEUR** alloggio 2 camere servizi affittasi stagione estiva. Ore ufficio telefonare 520-382.

**DIANO** Marina affittasi casetta luglio agosto. Telef. 775-093 ore pasti.

**GRADO** [illegible] stabilimento cura affitto alloggio [illegible] ammobiliato 4 letti, comodità [illegible] 2 letti servizi. Telefonare [illegible]-093.

**LAIGUEGLIA** affittasi luglio e settembre alloggio [illegible] 4 persone, frigo, 100 m. mare. Rivolgersi Torregrossa [redacted], via Roma 77, Laigueglia. A63849

**LEVANTO** affittasi appartamento sette letti giugno luglio. Telefonare Torino 585-735. A63526

**LEVANTO** affittasi appartamento vicino mare. Telef. [illegible] 873-419.

**LOANO** affittasi camera cucina frigo, luglio. Telefonare [illegible] 53-686 Torino. A63607

**LOANO,** ammobiliato [illegible], 3 camere (5 letti), servizi, frigorifero, ascensore, affitto giugno, luglio, settembre. Telefon. ore ufficio 576-798.

**MONTAGNA** nel Cuneese affittansi alloggetti ammobiliati, comfort. Telefonare 680-665. A53[illegible]

**NOLI** sul mare affittasi annualmente appartamento signorile. Telefonare Genova 303-752. A63[illegible]

**NOVALESA** m. 800 affittasi appartamento alloggio 3 camere. Telefonare 652-825 19-22. A64676

**OFFRO** permanenza estiva Riviera a fresatore, attrezzista, disegnatore disposti incrementare campioni meccanici brevettati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5197 — Torino ».

**PORTO** Maurizio affittasi alloggio ammobiliato tre camere cucina comforts, 15 giugno - luglio - agosto - settembre. Telefonare 544-160. A64236

**PORTOMAURIZIO** affittasi appartamento arredato signorile giugno settembre quarantamila mensili, agosto ottantamila. Telefonare 78-561 Imperia. A52600

**RAPALLO,** affittasi appartamento arredato quattro letti luglio settembre. Telefonare pasti 265-213. A64223

**SAUZE** d'Oulx affittasi luglio alloggetto nuovo panoramico. Telefonare pasti 585-943. A64016



**5 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.**

**ALA** di Stura Hotel Moderno completamente rinnovato ogni comfort Parcheggio. Telefono 58-54.

**ALASSIO** Riviera dei Fiori Pensione Arcobaleno, moderna costruzione, ottima cucina, posizione tranquilla, panoramica, 300 metri mare. Garage. Prezzi reclame. Telefono 42-589.

**ANTEY** (valle Aosta, m. 1080), nuovo Hotel Matterhorn, tel. 48-244. Tutti i comforts. Disponibilità. Riduzioni giugno luglio, dopo Ferragosto. Prenotarsi. A52617

**CATTOLICA.** Hotel Majorca, giugno-settembre, sconti vantaggiosi, interpellateci. 23365

**CATTOLICA,** Hotel Negresco, telefono 61-703. Primordine. Direttamente mare. Moderni comforts. Spiaggia privata (ombrelloni, sdrai gratuiti). Signorilità, eleganza, trattamento primordine. 23042

**CERCO** pensione mezza montagna anche presso signora. Patente 5473 Fermo Posta Torino. [redacted]

**FINALMARINA** Borgo, Ristorante Lidia, 500 pasto 1400 tutto cucina casalinga. A52621

**HOTEL** Derby, Cattolica, sul mare, camere servizi, ottima cucina, interpellateci. 23249

**LAIGUEGLIA** De Nicola, via Doria, locale nuovissimo. Giugno e settembre 1800. 23676

**LOANO,** Stella, Mazze 92, soggiorno incantevole, ottimo trattamento, giardino, 1800. 23620

**MIRAMARE** Rimini, Hotel Miramare, vicinissimo spiaggia, camere con e senza servizi. Bassa stagione 1700 complessive. 23465

**PENSIONE** Pasquini, Rivazzurra (Rimini) via Messina 10, tel. 30-372; giugno settembre 1500, luglio agosto interpellateci. Ottimo trattamento.

**RICCIONE** Pensione Liana, vicinissima mare, confortevole, giardino, autoparco. Bassa 1600, alta 2600 complessive. Riduzione bambini.

**RIMINI** Pensione [redacted]iana centro balneare soggiornandovi diventerete amici. Prezzi convenienti.

**RIMINI,** Rivazzurra, Hotel Hawey, sulla spiaggia, Prezzi modici. Distinto trattamento. 23504

**RIMINI** Viserba Pensione Rey, viale Gorizia. Bassa stagione 1700, alta 2000-2300 complessive.

**VARAZZE** Soggiorno Deny lungomare Santa Caterina, telefono 76-432; comforts lire 1800. 23676

**VISERBA** Albergo Lido, 38-070, sulla spiaggia. Camere terrazze. Ottimo trattamento. 23093

**VISERBA,** pensione Dolulgi, vicinissima mare, trattamento genuino, bassa 1500 complessive. Alta interpellateci. 23572

**9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola**

**A** Chiavari collegio maschile Tigullio, vacanze al mare. Preparazione esami riparazione. Spiaggia privata. Telefono 29-555. 23572

**ALASSIO,** Collegio Alma Mater, Mameli 14, ospita famiglie studenti. Spiaggia propria, corsi ricupero. Telefonare 40-801. O378

**LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola**

**BALLERETE** modernissimi rapidamente, corso 5000. Telef. 512-025, Corso S. Martino 8. O868

**PERITO** chimico lezioni [redacted]ica cambio inglese periodo estivo. Telefonare 386-072. A63735

**PROFESSORE** pronoto ripetizioni estive lettere lingue. Telef. 320-306.

**SIGNORA** pratica ripetizioni condomini amministrerebbe stabili incassi fitti, pagamento imposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5224 — Torino».

**UNIVERSITARIA** impartisce lezioni materie letterarie, filosofia, francese. Telefono 687-526. A63575

**11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola**

**A** distinto affittasi riguardoso elegante pied-à-terre. Telefonare 651-798.

**AFFITTASI** a distinto ammobiliata elegante centralissima, Tel. 545-444.

**A** serio stabile referenziato affittasi camera ammobiliata termo. Telefonare 875-652. A63507

**AFFITTASI** a riservatissimo ammobiliato pied-à-terre o pensione. Telefonare 587-653 ore 15-17.

**AFFITTASI** a signorina ammobiliata uso cucina. Telefonare 767-709.

**AFFITTASI** [redacted]obiliata centralissima signorile, [redacted]ri, moderna. Telefonare 43-117. A64233

**AFFITTASI** ammobiliata due letti. Telef. pasti 82-682; ufficio 519-755.

**AFFITTASI** camera ammobiliata indipendente uso cucina tre lettini uomini o famiglia con bambini. Telefonare 287-338. A63803

**AFFITTASI** camera ammobiliata [redacted]gnorina non uso cucina. [redacted]. 326-746

**AFFITTASI** camera ammobiliata uso cucina volendo lettini zona Crocetta. Telefonare 582-460. A63723

**AFFITTASI** camera singola, altra due letti centrale libera giugno. Telefonare 570-280. A63590



**AFFITTASI** distinto centrale due letti pensione completa. Telef. 603-025.

**AFFITTASI** piazza Chironi grande ammobiliata indipendente [redacted] cucina. Telefonare 796-331. A63267

**AFFITTASI** subito ammobiliata centrale impiegati stabile volendo pensione. Telefonare 42-544. A63912

**ALLOGGIO** ammobiliato camera cucina entrata servizi termo affittasi. Telefonare 82-810. A63953

**CAMERA** ammobiliata non affittacamere affittasi ad impiegato stabile libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1405 — Torino ».

**CAMERA** due letti centralissima conforts pensione a impiegato referenziato. Telefono 53-068. A63534

**CENTRALISSIMA** nuova matrimoniale gemelli, ambiente decoroso, acqua corrente. Telefonare 520-952.

**CERCO** giovane serio condividere ammobiliata, comodità. Telef. 588-375.

**PIAZZA** Castello ammobiliata due letti e posto letto. Tel. 524-482.

**PIED-A-TERRE** libera subito, esigo massima serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13. O256

**POLITECNICO** dispongo ammobiliata nuova indipendente tutte comodità. Telefonare 390-980. A63821

**SIGNORA** cerca impiegata dividere camera 2 letti centrale. Tel. 684-113.

**12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola**

**A. VENTUNENNE** militesente idoneità 5ª ragioneria offresi presso seria ditta. Telefonare 721-367.

**A** Ditte privati offresi trasporti voluminosi autofurgone capacità mq. 50. Telefonare 851-098. O916

**A** seria ditta impiegato bella presenza patente auto trattazione clientela offresi. Telefonare alle ore 12,30 e 19 tel. 487-698. A64790

**A** seria ditta offresi ventottenne dinamico, esperienze pluriennale trattazione affari, programmatore disegnatore pubblicità, auto propria. Anche mezza giornata mansione varie. Telefonare 735-366. A64303

**ABILE** informatore commerciale con tessera autofilotranviaria intera rete offresi a seria Agenzia Informazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1451 — Torino ». A64839

**BRAVISSIMA** dattilografa offresi lavori domicilio. Telef. 525-740.

**CAPOFFICINA** meccanica di precisione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5313 — Torino». A65160

**CHIMICO** industriale, laureato università Torino, esperienza quinquennale presso grande complesso petrolchimico necessita trasferirsi presso stabilimento chimico o laboratorio ricerca in Piemonte o Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 14 — Milano ».

**CINQUANTAQUATTRENNE** distinto provinciale media cultura impiegherebbesi presso seria ditta, magazziniere mansioni di fiducia, lavori ufficio, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1468 — Torino».

**COMMESSA** ventenne piemontese particolarmente pratica elettrodomestici, referenziata, libera subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1476 — Torino». A65329

**COMPTOMETRISTA** pratico lavori ufficio produzione, carico scarico [redacted] gazzino offresi, miti pretese. Telefonare 513-307. A65226

**COMPUTISTA** 27enne patentauto pratico paghe contributi, contabilità magazzino, trasporti, operazioni dazio, impiegherebbesi subito. Telefonare 234-825. A65251

**CON** impiego campo giornalistico apporterei originalità, humor, [redacted]cetti, giornale o rivista. Telef. 242-304.

**DATTILOGRAFA** [redacted] accurati lavori domicilio, indirizzi [redacted] letture. Telefonare 357-012 dopo le 13.

**DATTILOGRAFA** media esperienza offresi presso ufficio o industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1407 — Torino ». A64321

**DATTILOGRAFA** offresi per lavoro domicilio. Telefonare 782-323.

**DATTILOGRAFA** 26enne presenza impiegherebbesi. Telef. 794-133.

**DICIOTTENNE** volenteroso frequentante [redacted]la disegnatori cerca impiego. Telefonare 282-515.

**DISEGNATORE** edile pratico cemento armato ed esecutivi offresi per studio tecnico. Telefonare 364-854.

**DISEGNATRICE** lucidatrice disegni meccanici edili esegue lavori proprio domicilio. Telefonare 694-307.

**ESPERTO** tecnico ventennale esperienza progetto e costruzione attrezzature rotatiche oleodinamiche, macchine cartotecniche, automazioni, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5305 — Torino ».

**EX** sottufficiale carabinieri 30enne studi medi dattilografo offresi mansioni fiducia, archivista, lavoro ufficio, magazziniere. Telef. 588-748.

**FOTOGRAFO** [redacted] sviluppatore provetto tutti lavori laboratorio offresi. Telefonare 514-344.

**GEOMETRA** 23enne pratica disegno offresi qualsiasi impiego. Telefonare 751-256. A64482

**GEOMETRA** 25enne serio pratico assistenza cantiere, lavorazioni coltelli industriali o forme, con patente, offresi a seria impresa ditta o ente, possibilità carriera, massima riservatezza, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5311 — Torino».

**GEOMETRA 37ENNE INTRODOTTISSIMO SETTORE METALMECCANICA IN PARTICOLARE TUBI ACCIAIO, CONSIDERA OFFERTE ORGANIZZAZIONE, DIREZIONE FILIALE, DEPOSITO, AGENZIA, POSSIBILMENTE MILANO BRESCIA, IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5298 — TORINO».** B64781

**GIA'** dirigente azienda meccanica precisione, ottimo organizzatore offresi. Telefonare 734-393.

**GIOVANE** occuperebbe ore libere. Studi tecnici stampista, patente [redacted] pubblica purché lavoro interessante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5308 — Torino». A65142

**GIOVANE** volenteroso cerca impiego magazziniere referenziato. Telefonare 688-560. A65303

**IMPIEGATA** offresi lavori ufficio dattilografia dalle 18,30 alle 20,30-21 sabato pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5306 — Torino ».

**IMPIEGATO** autista 32enne diplomato disposto viaggiare anche continuamente offresi. Telef. 954-103.

**IMPIEGATO** militesente media cultura offresi lavoro ufficio. Referenze. Telefonare 521-017, 578-085.

**INDUSTRIAL** design, arredamento mobili moderni, esperto conosciuto campo internazionale, vasta documentazione, esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1480 — Torino»

**INGEGNERE** chimico Politecnico Torino esperienza grande industria esaminerebbe proposte miglioramento. [redacted]ivere: « Pubblicità Stampa 5237 — Torino ». A63853

**INSEGNANTE** offresi adeguatamente. Romano, via Cottolengo 25.

**INSTITUTRICE** connaissance française m'offrir mer montagne. Ecrire: « Pubblicità Stampa 1488 — Torino ».

**INTERMEDIO** tornitore venticinquenne buona conoscenza macchine utensili ed aggiustaggio in genere; diploma istituto tecnico desideroso migliorare offresi presso seria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1399 — Torino ». A64294

**INTERPRETE** inglese svedese tedesco offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5313 — Torino».

**LAUREATO** economia, in corso, ventiquattrenne, militesente, referenziato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1345 — Torino ». A63920

**LAUREATO** legge tre lingue vasta cultura militesente ventiseienne impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5215 — Torino ».

**LAVATRICI** tecnico riparazioni parzialmente libero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1481 — Torino».

**LUCIDATRICE** disegni offresi. Telefonare 362-816. A64025

**MILITESENTE** 18enne volenteroso 2° impiego frequenza 1° geometra urge occupazione offresi aiuto ufficio magazzino libero subito referenziato. Telefonare 299-297.

(Continua a pag. 19)

*Appello dei due ex presidenti alla popolazione americana*

# Eisenhower e Truman cercano fondi per la campagna elettorale

**Presiedono un comitato misto repubblicano e democratico che vuole trovare nuove fonti di finanziamento: invieranno quarantacinque milioni di lettere agli elettori per chiedere il loro contributo - [redacted] cerca di sottrarre i due partiti all'influenza dei magnati che li controllano con le loro elargizioni**

*(Dal nostro corrispondente)* **New York,** 9 giugno.

L'ex presidente Eisenhower e l'ex presidente Truman, due uomini che non hanno mai celato una reciproca forte antipatia, si sono uniti per firmare assieme una dichiarazione che esorta tutti gli americani a contribuire alle spese per la campagna elettorale del partito per il quale intendono votare, repubblicano o democratico che sia. E' il primo tentativo di questo genere, fatto cioè su base bipartitica, che ci sia stato nella storia della politica americana. L'impegno per realizzarlo sarà massiccio: nei prossimi giorni verranno inviate 500 mila lettere firmate dai due ex presidenti e il numero di esse si conta che raggiungerà prima della fine della campagna elettorale la cifra di 45 milioni.

Avrà successo questo sforzo? E' impossibile dirlo. [redacted]' certo comunque che in caso positivo la struttura stessa della vita politica americana ne verrà modificata. Finora infatti pochissima gente contribuiva alle enormi spese elettorali; si calcola che il 60 per cento di esse, nelle ultime elezioni del 1960, siano state per ambedue i partiti sopportate da solo 4 mila persone, che per la maggior parte hanno versato somme molto alte.

La continua necessità di rinvenire persone in grado di dare contributi simili ai partiti, spiega l'importanza che hanno assunto nella vita americana i «lobbysts», cioè quelle figure di mediatori tra il mondo politico e i centri di potere economico: industriali, finanziari, commerciali o sindacali che siano. L'iniziativa di Eisenhower e di Truman cerca quindi di risolvere in maniera democratica un problema comune a tutte le democrazie occidentali, quello del finanziamento dei partiti.

Il costo stesso [redacted] inviare 45 milioni di lettere sarà comunque enorme. Bisognerà mettere in piedi una vera e propria organizzazione con uffici regolari e decine di impiegati. Si calcola che la spesa totale raggiungerà i tre milioni di [redacted] (quasi due miliardi di lire) che verranno pagati — e questa è un'altra delle innovazioni del progetto — dalle commissioni finanziarie dei due partiti in proporzione ai vantaggi che riceveranno dall'iniziativa.

Uno dei membri del comitato bipartitico preposto all'organizzazione dell'iniziativa (che è appunto presieduto da Truman e Eisenhower), ha spiegato chiaramente il significato della campagna: *«E' un'occasione importante. E' la prima volta che democratici e repubblicani si sono messi d'accordo per fare qualcosa insieme. Pensiamo che questo sia il modo migliore per finanziare i partiti e che così si potrà evitare che essi abbiano debiti di riconoscenza solo verso coloro in grado di far grosse donazioni».*

E' ovvio, nell'attuale situazione, che i partiti han[redacted] bisogno di trovare nuove fonti di denaro. I costi delle campagne elettorali aumentano infatti costantemente. Si calcola che quelli della prossima campagna di novembre raggiungeranno, tutto compreso, per ambedue i partiti, la cifra di duecento milioni di dollari, pari a oltre centoventi miliardi di lire.

Finora lo sforzo maggiore in questa direzione era stato fatto, sia da parte dei repubblicani che dei democratici, usando di uno strumento tipicamente americano, il «pranzo politico». Attraverso questi pranzi i repubblicani contano di mettere assieme per la prossima campagna elettorale circa dodici milioni di dollari e i democratici un po' meno, forse dieci. Il sistema funziona così. I simpatizzanti di un determinato partito o di un determi[redacted] candidato si riuniscono per un pranzo il cui menù è oramai fissato da decenni di prudente avarizia: [redacted] comincia con una zuppetta, seguita da un quarto di pollo, per finire con il gelato. Il costo per partecipare a uno di questi pranzi è di alcune centinaia di migliaia di lire.

Il guaio è che [redacted] l'estendersi dell'influenza del governo federale e delle amministrazioni locali nella vita americana di ogni giorno, la partecipazione a questi pranzi assume sempre più l'apparenza di un obbligo — e di un obbligo che porta con [redacted] brutto sapore di ricatto — piuttosto che di una libera scelta. L'impiegato che spera in una promozione o l'imprenditore che spera in un appalto, difficilmente mancheranno al pranzo per finanziare, per esempio, le elezioni del loro sindaco.

In realtà è il modo stesso con cui avviene il finanziamento dei partiti [redacted] una società moderna che è in crisi e gli esempi che abbiamo fatto [redacted] sono che alcuni dei segni di essa. E' una crisi che in definitiva investe la struttura stessa del sistema democratico. E' possibile che l'iniziativa di Truman e di Eisenhower per allargare le radici economiche dei partiti rappresenti se non altro un primo tentativo di soluzione.

**n. c.**



L'ex-presidente americano Eisenhower, a destra, saluta Barry Goldwater probabile candidato repubblicano alla presidenza degli Stati Uniti. L'incontro è avvenuto [redacted] Cleveland, nell'Ohio, durante un banchetto [redacted] quale hanno partecipato i governatori del partito repubblicano (Tel. «Associated Press» - Il nostro servizio in 1 pagina)

*Processo [redacted] Milano per [redacted] omicidi nell'Emilia*

# "Non uccisi il direttore delle Reggiane A quell'epoca io ero in Cecoslovacchia,,

**Come si difende Giuseppe Rinaldini detto «Pinca» - Il delitto avvenne a Reggio Emilia nell'agosto 1945 - L'imputato a confronto con un ex compagno di partito, ch'è accusato di un altro crimine**

*(Dal nostro corrispondente)* **Milano,** 9 giugno.

*E' continuato stamane nell'aula della seconda sezione della Corte d'Assise il processo contro Alfredo Casoli, detto «Robinson» che il 31 marzo 1951 uccise a Reggio Emilia l'ex-partigiano Rino Soragni detto «Muso» e contro Giuseppe Rinaldini, detto «Pinca», accusato dell'uccisione dell'ingegner Arnaldo Vischi, direttore tecnico delle Officine Reggiane avvenuta nell'agosto 1945. Imputato di questo secondo delitto, ma latitante, è anche Ermes Beltrami. Questa mattina il processo è ripreso con l'interrogatorio di Alfredo Casoli.*

*«Robinson» ha dichiarato di essere venuto a conoscenza dei nomi degli assassini del direttore delle «Reggiane» da un certo Aldo Catellani. A questo Giuseppe Rinaldini avrebbe detto:* «Quei briganti della federazione comunista prima mi fanno fare il delitto e poi mi lasciano nei guai». *Il Rinaldini avrebbe confidato al Catellani che aveva paura di «essere fatto fuori».*

*Quindi «Robinson» ha ricordato gli avvenimenti che seguirono le rivelazioni da lui fatte ad un giornalista di Reggio Emilia al quale aveva detto i nomi dei veri assassini.*

«Da quel giorno — *ha raccontato l'ex-partigiano* — incominciai ad essere boicottato».

«La federazione comunista di Reggio Emilia — *ha proseguito il Casoli* — cercava nello stesso tempo di farmi [redacted]pire che era stato inutile rivelare i nomi degli assassini, cioè il Beltrami e il Rinaldini, poiché questi si trovavano al sicuro all'estero. I dirigenti del partito tentavano di intimidirmi per indurmi a non rivelare i nomi dei veri assassini dell'ing. Vischi anche al processo di Ancona, celebrato nel settembre 1949. Ci riuscirono.

«Allora ebbi infatti paura — *ha proseguito l'imputato* —: in aula c'erano dei compagni che mi minacciavano con le mani. Nel successivo processo contro i presunti autori di quell'omicidio, celebrato nel '51, la mia deposizione servì a far assolvere uno dei sospettati, Giuseppe Grassi. Da allora gli ex compagni mi boicottarono e mi spinsero all'esasperazione che è culminata con l'uccisione del Soragni».

*Dopo una serie di domande e contestazioni da parte del Presidente degli avvocati si è iniziato l'interrogatorio dell'altro imputato, Giuseppe Rinaldini, che ha respinto ogni addebito.*

«Ero già in Cecoslovacchia in quel periodo — *ha detto* — e non [redacted] spiegarmi perché il Casoli si organizza tanto contro di [redacted]. Non so nulla [redacted] l'uccisione del direttore delle "Reggiane"».

*L'udienza odierna si è conclusa con un confronto del Rinaldini col Casoli specie per quanto riguarda la frase riferita dal primo:* «Quei briganti della federazione prima mi fanno fare il delitto e poi mi lasciano nei guai». *A questo proposito «Robinson» ha confermato quanto aveva già detto, ma il Rinaldini ha continuato a sostenere l'opposto.*

**g. m.**

# Quattro operai sepolti nel crollo d'[redacted] palazzo

**Lo stavano demolendo - Salvati dai passanti nel centro di Palermo - Un quinto, dato per morto, era fuggito terrorizzato**

*(Dal nostro corrispondente)* **Palermo,** 9 giugno.

Quattro operai che stavano demolendo uno stabile sono stati travolti dall'improvviso crollo del pavimento del primo piano, rimanendo feriti. Il sinistro è avvenuto stamane verso le ore 9,30, in via Principe Granatelli, a circa cento metri dalla via Ruggero Settimo, nel centro di Palermo. Mentre qualcuno telefonava ai vigili del fuoco, due vigili [redacted]bani, aiutati [redacted] alcuni passanti, hanno estratto dai calcinacci, che li avevano seppelliti, i due carpentieri Emanuele Esposito, di 41 anni e Giuseppe Ignoto, 21 anni. I feriti sono stati trasportati all'ospedale, dove i sanitari li hanno sottoposti ad un difficile intervento chirurgico. Infatti le loro condizioni erano particolarmente gravi e soprattutto per Giuseppe Ignoto è stata necessaria una complicata operazione, felicemente riuscita.

I vigili del fuoco cercavano intanto, in mezzo alle macerie, gli altri operai sepolti dal crollo. Uno di questi, Pietro Romano, 30 anni, è stato trovato in un angolo, sotto un cumulo di terriccio; ha riportato contusioni di lieve entità ed è stato dimesso dall'ospedale con una prognosi di qualche giorno. Le ricerche proseguivano frattanto febbrili con l'aiuto di alcuni uomini della Squadra Mobile. E' stato così salvato l'operaio Salvatore Brusca, di [redacted] anni, che se l'è cavata soltanto con molto spavento. Gli operai affermavano che sotto le macerie c'era ancora [redacted] loro compagno, ma del quinto muratore, invece, non si trovava traccia. Aveva il compito di tener lontani i passanti e nel momento del crollo era sul marciapiede rimasto coperto da un ammasso di macerie. Le ricerche sono continuate fino a quando Angelo Chiappara, di 36 anni, passando a stento tra la folla che si accalcava sul posto si è presentato agli agenti. Ha detto di essere fuggito per la paura. Non aveva riportato alcuna ferita, ma era rimasto come paralizzato dallo spavento dopo che si era allontanato correndo dal luogo del crollo. E' stata aperta una inchiesta per accertare le cause dell'incidente.

**f. d.**

# I creditori del padre di Mina convocati per salvare l'azienda

**Si offrirebbe loro il pagamento dei crediti in rate ultradecennali L'accettazione consentirebbe alla ditta di potere continuare l'attività**

*(Dal nostro corrispondente)* **Cremona,** 9 giugno.

Un'assemblea generale dei creditori dell'industriale Giacomo Mazzini, padre della cantante Mina, sarebbe prossima. La vicenda finanziaria del padre della cantante, venuta alla ribalta nell'autunno scorso con la pressante minaccia di un crac dell'ordine di non meno di mezzo miliardo, è ritornata [redacted] attualità dopo la notizia del rinvio a giudizio dell'industriale stesso dinanzi al Pretore di Cremona per rispondere di emissione continuata di assegni a vuoto.

La convocazione dei creditori, comunque, [redacted] renderebbe necessaria a seguito dell'avvenuta presentazione di una proposta di concordato da parte del commercialista dott. Carminati e del legale avv. Gamboldi, i quali agiscono per conto [redacted] Mazzini.

Si offrirebbe il pagamento al cento per cento delle somme a credito in rate ultradecennali, con facoltà per i creditori al di sotto dei cinque milioni del pagamento immediato del 35 per cento delle somme spettanti come liquidazione definitiva.

La proposta di concordato è garantita sia dal patrimonio dell'azienda del Mazzini, una fabbrica di collanti situata in territorio di Castelvetro Piacentino, sia dai beni personali dello stesso Mazzini. La accettazione di essi consentirebbe alla ditta di poter continuare l'attività.

**g. s.**

## Auto uccide a Londra un medico milanese

**che porta la bimba al «college»**

**Londra,** 9 giugno.

Un medico italiano, il dott. Paolo Mantegazzini, di 36 anni, residente a Milano in via Mesina [illegible], è stato investito ed ucciso da un'automobile a Camberwell un quartiere di Londra.

Il dott. Mantegazzini si trovava in Inghilterra per accompagnare la sua figlia di sei anni in un collegio. L'inchiesta normale sarà rinviata per un supplemento di indagini.

# Arrestato anche il secondo macchinista per la sciagura del treno a Niella Tanaro

**I due conduttori dell'elettromotrice [redacted] torinesi - Il mandato di cattura li accusa di disastro ferroviario e triplice omicidio colposo - Migliorano tutti i feriti dell'incidente - Oggi e domani i funerali delle [redacted] vittime**

*(Dal nostro corrispondente)* **Mondovì,** 9 giugno.

Al termine delle prime indagini sul disastro ferroviario di domenica sera a Niella Tanaro — che ha provocato tre morti e una quarantina di feriti — il Sostituto Procuratore della Repubblica del Tribunale di Mondovì, dott. Paolo Fattori, ha spiccato stamane due mandati di cattura: gli arrestati sono il macchinista dell'elettrotreno, Riccardo Barosso di 43 anni, residente a Torino in [redacted] Caboto 29 e l'aiuto macchinista dello stesso convoglio, Tommaso Racca di 32 anni, dimorante a Torino in via Francesco Baracca 50.

[redacted] Barosso è stato condotto stamane a Mondovì. Era accompagnato dagli agenti della Polizia Ferroviaria che ieri avevano proceduto al suo fermo a Torino. Il dirigente del commissariato compartimentale della Polizia Ferroviaria, dott. Pirella — che la notte del disastro aveva subito inviato sul posto reparti di agenti per le operazioni di soccorso — aveva disposto le ricerche del conduttore, scomparso dopo lo scontro.

Il Barosso, prima di essere portato in carcere, è stato accompagnato al Palazzo di Giustizia dove il dott. Fattori lo ha interrogato per oltre un'ora, contestandogli [redacted] lungo capo d'imputazione, comprendente i reati di disastro ferroviario, triplice omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime nei confronti [redacted] trentacinque feriti. Identici reati verranno contestati al Racca, che è ancora ricoverato nella «Clinica Bosio» di Mondovì, da dove [redacted] dimesso fra un paio di giorni, date le sue condizioni non gravi.

Che cosa abbiano detto i due ferrovieri per giustificare il loro comportamento negli istanti che precedettero il disastro non è dato sapere: il Barosso avrebbe dichiarato al Sostituto Procuratore che egli prese il «via» soltanto dopo aver rilevato che le porte del convoglio [redacted] state chiuse. *«Presumo che lo avesse fatto il capotreno, il sorvegliante l'ha chiariamo»* avrebbe aggiunto il Barosso. Tuttavia l'accusa contesta al ferroviere (chiuse o non chiuse le porte) di aver avviato l'elettrotreno dimenticando l'ordine di servizio il quale stabiliva che l'incrocio con l'accelerato doveva effettuarsi proprio a Niella Tanaro. Pare che il Barosso abbia accennato anche ad altre responsabilità, ma non si sa esattamente di chi.

Il fatto che anche contro il Racca sia stato [redacted] mandato [redacted] cattura [redacted] pensare che il magistrato inquirente si sia convinto che il disastro non può risalire alla sola responsabilità del Barosso: secondo l'accusa, infatti, il conduttore avrebbe dovuto esser messo in allarme, non appena partito il treno, dal Racca — macchinista in seconda — anch'egli al corrente delle istruzioni circa l'incrocio. Infine è stato interrogato il terzo macchinista del tragico convoglio, l'allievo Michele Spinelli, al quale, a quanto sembra, non viene mosso alcun particolare addebito.

Tutti i feriti ricoverati nell'ospedale di Mondovì vanno migliorando: tre di essi sono già stati dimessi oggi ed altri lasceranno il nosocomio domani.

Nell'ospedale di Ceva — dove il primario, dott. Neri, e gran parte [redacted] personale si sono prodigati ininterrottamente per trentasei ore — la prognosi è ancora riservata per la trentenne Maria Ciccone in Monchiero, residente a Bra, che aveva riportato lo sfracellamento delle gambe e del braccio destro. Stasera la donna [redacted] stata nuovamente sottoposta ad intervento chirurgico per l'estrazione di altre cinquanta piccoli frammenti di vetro che le erano rimasti incastrati nel braccio. Le sue condizioni appaiono tuttavia migliorate e tali da lasciare sperare che ella possa presto avviarsi a guarigione.

In una cameretta accanto, insieme con altre due donne scampate al disastro, c'è Carmela D'Angelo, la figlia quindicenne di una delle vittime della sciagura. La ragazza ha riportato la frattura della gamba destra e profonde ferite al volto; dal suo lettino invoca continuamente i genitori con i quali in quella tragica domenica rientrava da una gita che le aveva permesso di vedere per [redacted] prima volta il mare.

Il padre [redacted] ragazza, il ferroviere Giuseppe D'Angelo, è ancora ricoverato all'ospedale di Mondovì, dove Carmela ritiene si trovi anche la madre. Nessuno infatti ha avuto il coraggio di rivelarle la verità.

Domattina alle 8 a Mondovì e nella tarda mattina a Cengio si svolgeranno i funerali del carabiniere trentaduenne Mario Adamonti, perito nello scontro. I funerali di Stefania Armon in D'Angelo avranno luogo nel pomeriggio [redacted] domani a Bra, mentre quelli della terza vittima — la settantacinquenne Lucia Bolognetti, residente a Torino in via Misericordia 3 — avverranno giovedì mattina a Leynì, paese d'origine della donna. Alle famiglie delle tre vittime il ministro dei Trasporti ha fatto giungere le condoglianze, unitamente a corone di fiori.

**r. c.**

# Padre madre e figlio morti in auto contro un pullman

**Un'altra figlia ricoverata in gravissime condizioni - Tornavano [redacted] gita al mare - La sciagura presso Caserta**

*(Dal nostro corrispondente)* **Caserta,** [redacted] giugno.

Tre persone della stessa famiglia, padre, madre e figlio, sono morte in un drammatico incidente stradale accaduto nel tardo pomeriggio sulla Domiziana; un'altra figlia è rimasta gravemente ferita ed è ricoverata all'ospedale in imminente pericolo di vita.

Le vittime [redacted] Mario Grut di 44 anni, la moglie Anna Richinuzzi di 44 anni ed il figlio Ciro di 4 anni; mentre la figlia Antonietta è stata ricoverata nella clinica Pineta Grande di Castelvolturno.

La famiglia, dopo avere trascorso una giornata al mare stava tornando a Napoli a bordo di una utilitaria. Al km. 39,600, per cause non ancora accertate la vettura veniva a collisione con un pullman che, dopo averla travolta, la trascinava per una trentina di metri spaccandola in due. Il Grut, che è funzionario del centro radioelettrico delle Poste di Napoli, la moglie ed il figlio Ciro [redacted] morti all'istante per le gravi ferite riportate; mentre, come si è detto, la figlia Antonietta, è stata ricoverata all'ospedale.

L'autista dell'autocorriera, della società Cela, Corrado Scordio, subito dopo l'incidente è fuggito.

I tre cadaveri, dopo le constatazioni di legge ed parte dell'autorità giudiziaria sono stati rimossi e trasportati nell'obitorio del cimitero di Castelvolturno.

**a. l.**

## Scontro fra una moto ed un ciclista: due morti

**Milano,** 9 giugno.

(g. m.) Un grave incidente stradale è avvenuto questa sera alla periferia di Milano: il bilancio è stato di due morti, un motociclista e un ciclista, che si sono scontrati frontalmente. Le vittime sono il ventottenne Adolfo Ursino, Ermanno Befasti, di 55 anni.

Poco dopo le [redacted], a Corsico, sulla via principale del piccolo centro urbano, viaggiavano in senso opposto l'Ursino, a bordo d'una moto e il Befasti, che abitava in paese, sulla sua bicicletta. All'improvviso, per cause [redacted] ancora accertate, l'Ursino ha sbandato, andando a investire il ciclista.

I due sono caduti con violenza a terra; subito soccorsi da alcuni passanti, sono stati trasportati all'ospedale di Sesto San Giovanni, ma sono deceduti durante il tragitto.

# Borse economia e finanza

### A che punto è il nostro commercio interno

## Oltre 2800 nuovi negozi aperti in un mese in Italia

**La cifra, che si riferisce allo scorso aprile, rappresenta l'eccedenza delle iscrizioni sulle cancellazioni, per gli esercizi sia al minuto che all'ingrosso - L'incremento supera gli aumenti registrati nei mesi precedenti - La possibilità di abolire l'obbligo della licenza discussa al Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro**

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 giugno.

I negozi operanti in Italia per la vendita al minuto erano, a fine aprile del corrente anno, 720.040, di cui 422.477 di generi alimentari e misti e 297.563 di generi non alimentari. Gli esercizi all'ingrosso erano, sempre a fine aprile '64, 86.714.

Questi dati sono stati resi noti, oggi, dall'ufficio stampa del Ministero dell'Industria e Commercio. Lo stesso Ministero precisa che a tutto aprile le iscrizioni di Commercio presentavano, nel settore all'ingrosso, un saldo attivo (eccedenza delle iscrizioni) di 388 unità, di cui 176 operanti nel campo dei prodotti agricoli e alimentari e 212 in quello delle materie prime e ausiliarie e dei prodotti industriali non alimentari. L'incremento netto supera gli analoghi aumenti precedenti.

I problemi del settore distributivo italiano sono esaminati in tutti i loro aspetti durante il convegno di studio indetto dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel), i cui lavori sono cominciati stamane e si concluderanno domani.

Il presidente del Cnel Campilli ha aperto la riunione affermando che i problemi che toccano l'apparato distributivo hanno ormai raggiunto il punto limite dello studio e dell'indagine e richiedono responsabili decisioni. I settori produttivi si sono largamente giovati e si giovano degli incessanti progressi tecnologici dei quali invece non può avvalersi l'apparato distributivo. Occorre quindi avvisare con quali innovazioni, con quali mezzi, con quali provvedimenti possa elevarsi il livello produttivo della distribuzione.

L'on. Campilli ha quindi ricordato la contemporanea iniziativa del ministero dell'Industria, che sulla base degli studi condotti da una apposita commissione ha predisposto una prima traccia per una nuova disciplina giuridica delle attività commerciali. Il Cnel si propone di estendere il suo esame su un campo più vasto: un esame cioè che comprende: la struttura economica ed il regime giuridico dell'apparato distributivo (relazione del prof. Fabrizi), i rapporti industria, agricoltura e distribuzione (relazione del prof. Vercà), la fiscalità e il regime distributivo (relazione del prof. Cesciani).

Nel dibattito seguito alle relazioni sono intervenuti fra gli altri l'assessore all'annona del comune di Roma Mammi, l'ispettore della direzione generale commercio del ministero dell'Industria Gambelli il segretario della Federazione lavoratori commercio della C.d.L. Cortesi, Manuel tra l'altro, dopo aver dichiarato che la relazione Fabrizi concorda per quanto rilevato dall'apposita commissione ministeriale, ha affermato che la diagnosi contenuta nella relazione è giusta: gli aspetti negativi del sistema distributivo sono rappresentati dalla polverizzazione delle aziende dalla esasperata specializzazione merceologica, dall'ineguale dislocazione dei punti di vendita dalla molteplicità delle autorità che rilasciano le licenze di commercio. Egli ha anche sostenuto la necessità che l'abolizione delle licenze non venga accompagnata dall'introduzione di nuovi criteri discriminatori.

L'ispettore Gambelli ha [illegible] noto che la commissione ministeriale, della quale egli ha fatto parte, ha previsto la soppressione delle licenze ma non per introdurre — come teme l'assessore Mammi — nuovi criteri discrezionali. Per lo sviluppo del grande commercio (supermercati, grandi magazzini ecc.) la commissione ha previsto un periodo transitorio, poiché la soppressione delle licenze esporrà già i commercianti ad un aumento della concorrenza: e pertanto nessuno preoccuparsi per la sorte della loro sorte.

r. a.

*Colloqui per una fusione*

### Primo accordo a Bruxelles per le linee aeree del MEC

Bruxelles, 9 giugno.

(a. p.) I sei Paesi membri della Comunità europea hanno raggiunto oggi un accordo provvisorio per la costituzione di un «pool» che riunisca le rispettive linee aeree civili.

I rappresentanti del sei governi e delle linee aeree (Air France, Sabena, Alitalia, Lufthansa, Klm e Luxair) si sono riuniti a Bruxelles per una conferenza di tre giorni al fine di discutere i particolari pratici e legali della fusione.

sidente della commissione, Mansholt, rivolga un nuovo appello ai sei governi perché procedano con la massima urgenza all'approvazione del suo piano sull'unificazione dei prezzi dei cereali in Europa.

Recentemente i ministri hanno stabilito di rinviare la decisione al 15 dicembre; la commissione ha protestato per questo ritardo, facendo presente che la mancanza di un ordinamento unitario del mercato cerealicolo potrebbe provocare, se non il fallimento, almeno una battuta d'arresto nelle trattative per la riduzione dei dazi in tutto il mondo, trattative in corso a Ginevra nel quadro del Kennedy-round.

### L'indice generale passa da 60,55 a 60,68 (+ 0,20 per cento)

## Maggioranza di lievi rialzi in un mercato più resistente

**Dopo un'apertura incerta, le offerte hanno trovato più facile assorbimento - Chiusura ai massimi della giornata - Calmo il reddito fisso - Dopoborsa senza affari**

*Nella seduta di ieri a Torino, dopo qualche battuta di incertezza, si è delineata una più attiva presenza di compratori, rivolti però ad una ristretta rosa di titoli, comprendente Fiat, Viscosa ed Assicurazioni Generali. Il recupero di questi voci, condotto con qualche contrasto ma con sufficiente linearità, è sfociato in una chiusura ai massimi della giornata, con vantaggi discreti dai minimi del precedente listino. Il resto del mercato ha messo in luce variazioni molto limitate. Titoli di Stato resistenti; cedenti le obbligazioni.*

*Dopoborsa inattivo. Prezzi informativi della serata: Fiat 1775-80; Viscosa 3650-70; Montecatini 1485-95; Assic. Generali 68.200-68.700.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per Lire 10.000.000 c. n., obbligazioni per Lire 41 milioni c. n., azioni n. 84.173. Diritti Beni Stabili 115.*

### LE QUOTAZIONI A TORINO

| Titoli | 9 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 105 10 | — 0 30 |
| » » con | 105 — | — 0 15 |
| Redimibile 3½ | 97 80 | — 0 25 |
| » con | 97 50 | — 0 25 |
| Ricostruz. 3½ | 76 — | + 0 10 |
| » con | 77 90 | 0 60 |
| Ricostruz. 5% | 91 35 | — 1 10 |
| » con | 91 25 | — 1 10 |
| All. Fond. 5% | 88 — | — |
| Pr. R. 5% Tr. | 88 — | — 0 80 |
| » '54 | 89 50 | — |
| B.T.N. 5% '63 | — | — |
| » » '64 | — | — |
| » » '65 | 98 70 | — 0 15 |
| » » '66 | 98 90 | — |
| » » '68 | 98 55 | — 0 05 |
| » » '69 | 98 60 | — 0 45 |
| » » '70 | 99 20 | + 0 05 |
| » » '71 | 99 20 | — 0 40 |
| B.T.S. 5% '66 | 97 75 | — 0 25 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| I.R.I. 5½% | 97 — | — 0 50 |
| » ('54) 6% | 97 30 | — |
| » vent. 6% | 99 10 | — 0 40 |
| » ('56) 6% | 95 65 | — |
| » '57 O. 6% | 95 — | — |
| » ('58) 6% | 95 — | — |
| » ('74) 6% | 94 50 | — 0 65 |
| » '59 5½% | 84 40 | — 0 40 |
| » '60 5½% | 84 20 | + 0 20 |
| » '61 5½% | 84 35 | — 0 10 |
| » '63 5½% | 84 40 | + 0 15 |
| » Stal.6% 58 | — | — |
| » » 6% opt. | 95 — | + 0 25 |
| » Elettr.5½% | 100 25 | — |
| » » 5½% opt. | 84 50 | — |
| » Sider 5½ | 88 — | — 0 70 |
| Elfer (III) 4½ | 93 — | — 1 |
| Elfer (IV) 5% | 90 50 | — |
| FF. SS. 5% | 85 — | — 1 |
| » » '53 | 85 50 | — 0 50 |
| » » '55 | 85 — | — 1 |
| » » '59 | 84 — | — 1 |
| » 7% 60 | 79 50 | — 0 50 |
| » 4% 61 | 80 — | — 0 35 |
| P.S.Agr. 5% I | 79 90 | + 0 10 |
| » » 5% II | 84 — | — |
| OO. PP. 5% | 80 20 | — 0 20 |
| » 5½% | 84 70 | — 0 30 |
| » 6% | 93 25 | + 0 25 |
| Ent Petrolio 6% | 93 45 | — |
| » » 6% '57 | 93 15 | — 0 35 |
| » » 6% '58 | 93 60 | — |
| » Sp. 6% '58 | 93 50 | — 0 20 |
| » Sud 6% | 93 75 | — 0 25 |
| » » 5½% | 86 — | + 0 50 |
| » » 5½ '61 | 85 — | — |
| » » 5½ 61 4ª | 85 — | — |
| » » 5½ 62 5ª | 85 — | — |
| » » » 62 6ª | 84 90 | — 0 50 |
| » » » 63 7ª | 84 50 | — 1 |
| » Gas 5½% | 84 50 | — 0 30 |
| S. Paolo 5% | 96 50 | — |
| » O. P. 5½ | 96 50 | — |

| Titoli | 9 | Variaz. |
|---|---|---|
| S.Paolo OP. 4% | 94 — | — |
| » » 3½ | 92 — | — |
| M. Paschi 5% | 95 — | — |
| » OO.PP. » | 95 — | — |
| Migliorament. 5% | 79 25 | — 0 75 |
| C.I.S. Sic. 5% | 99 25 | — |
| Cr. F. Sic. 5% | 93 05 | — |
| » » OO.PP.5% | 93 — | — |
| Cr. F. Sardo 5% | 81 55 | + 0 55 |
| C.F.S.Nap.5% | 90 50 | — |
| Invimer 5% | 97 — | — |
| » 6% '58 | 96 — | — |
| » 5½ '61 | 84 — | — |
| » 5½ 62 4ª | 84 — | — |
| » » » 5ª | 84 — | — |
| » » » 6ª | 84 — | — |
| » » 63 7ª | 84 — | — |
| Cassa RPL 5% | 94 70 | — |
| OO. PP. » 5% | 95 05 | — |
| Iclpu vent. 6% | 93 — | — 0 80 |
| » Edison 6% 51 | 95 80 | — |
| » » 6% 55 | 95 — | — 0 50 |
| » » 6% 56 | 94 — | — |
| Iclpu Cat. 6% | 93 50 | — 0 90 |
| IMI XII 6% | 95 25 | — 0 50 |
| » XV 1ª2ª3ª | 98 — | — 0 50 |
| » XVIII 6% | 94 10 | — |
| » XIX 6% | 94 15 | + 0 25 |
| » XX 6% | 96 25 | — 0 25 |
| » XXI 5% | 82 75 | — 0 35 |
| » XXII 5% | 78 10 | — 0 90 |
| » XXIII 5% | 78 25 | — 0 25 |
| » XXIV 5% | 82 95 | — 0 25 |
| » Cr.N.6% 1ª | 94 45 | — 0 20 |
| Torino '35 5% | — | — |
| » '37 5% | 98 75 | — |
| » '52 6% | 97 85 | — |
| » AEM 5½ 60 | 81 80 | — 0 70 |
| » » » 62 | 82 — | — |
| Genova 6% '59 | 95 50 | — 2 50 |
| » 5½% 61 | 79 50 | — 2 50 |
| Fiat 6% '49 | 95 40 | + 0 05 |
| Fiat 6% '56 | 94 90 | — [illegible]30 |
| Fiat 6% '57 | 94 15 | — 0 15 |
| Fiat 5½% '60 | 85 50 | — |
| RIV 5½% | 81 50 | — |
| Pirelli 6% '48 | 98 — | — 2 |
| » 5½% 62 | 83 — | — 1 |
| Oliv. 48-49 7% | 99 65 | — |
| » '53 7% | 99 — | — |
| » '55-75 7% | 98 75 | — 0 75 |
| » 1958 7% | 98 35 | — 1 15 |
| » '59 6½% | 93 10 | + 0 35 |
| » 62 5½ 1ª | 80 — | — |
| » » » 2ª | 79 — | — 0 50 |
| » Bull 5½% | 80 — | — |
| Magnati 48 7% | 98 — | — |
| » 49 7% | 100 — | — |
| » 56 7% | 96 — | — |
| Eternit 7% | 102 — | — |
| » 6% 1960 | 92 — | — |
| Viberti 7% '56 | 98 — | — |
| » 7% '57 | 98 — | — |
| » 7% '59 I | 95 — | — |
| » 7% '59 II | 95 — | — |
| Cast-Cem. 7% | 104 — | — |
| Westingh. 7% | 101 — | — |

| Titoli | 9 | Variaz. |
|---|---|---|
| SADE 6% | 91 — | — 1 50 |
| Ferrara 7% | 99 — | — |
| Ferrara 7% 56 | 107 50 | — |
| Ang.-Fras 6% | 96 — | — |
| Cart. It. 7% 49 | 100 50 | — |
| » » 5½ 62 | 78 — | — 1 |
| Galileo 6% | 94 50 | — |
| » 6% '58 | 92 — | — |
| » 5½% '60 | 79 75 | — 0 55 |
| » 5½% '61 | 79 60 | — |
| » 5½% '62 | 79 75 | — 0 35 |
| Meridelett. 6% | 95 50 | — |
| Viscosa 6% | 95 — | — |
| Viscosa 6% 57 | 93 25 | — |
| Sipel 6% | 97 50 | — |
| Timo 6% | 94 50 | — |
| Telve 6% | 97 — | — |
| Terni 6% | 92 50 | — |
| Ilva 6% | 92 50 | — |
| Esso 6% | 95 50 | — 1 |
| SIP 6% | 95 — | — 0 25 |
| Pibigas 6½% | 89 — | — 0 50 |
| Mediofina 7% | 93 — | — |
| Fergat 6% | 106 — | — |
| C.Pozzi 5,75 59 | 79 25 | — |
| » 5,50 62 | 78 — | — |
| Romifenca 5½ | 80 50 | — |
| » 5,50 62 | 80 — | + 0 25 |
| Lancia 5½% 60 | 76 50 | — |
| » » 62 | 77 50 | — |
| Liquigas 6% 59 | 83 — | — |
| Cara-Sav. 5½ | 80 65 | — 0 70 |
| IBM Italia 5½ | 81 — | — |
| It. Gas 5½ '61 | 81 50 | — 0 70 |
| Tr.O.S.Ser.5½ | 82 50 | — |
| Autostrade 5,50 | 79 70 | + 0 20 |
| **AZIONI** | | |
| **TRASP. ASSIC. FINANZ.** | | |
| An. Aer. Torino | 6100 | — |
| A.Ass.Tor.priv. | 4445 | + 235 |
| Assic. Generali | 69300 | + 2400 |
| S. Med. Ass. | — | — |
| Piem. Finanz. | 1695 | — 55 |
| Ferr. Medit. | 2200 | — |
| Ferr. Merid. | 1605 | + 5 |
| N.A.I. | 14000 | — |
| Torino-Nord | 29 | — 1 |
| STET | 2427 | + 17 |
| Invest | 2950 | + 65 |
| Finelettrica | 1055 | + 15 |
| Mediobanca | 52900 | + 2500 |
| La Centrale | 9125 | + 125 |
| **ELETTRICI** | | |
| SIP | 1219 | + 34 |
| Terni | 453 | — 2 |
| P.C.E. | 670 | — 20 |
| Sett-Valdarno | 2530 | — |
| Meridelettrica | 2045 | — |
| Unes | 2265 | — |
| Sesa | 1540 | + 10 |
| Vizzola | 3100 | — |
| E. Marelli | 650 | — |
| SADE | 1025 | + 13 |
| M. Marelli | 980 | — |

| Titoli | 9 | Variaz. |
|---|---|---|
| **MINERARI ESTRATTIVI** | | |
| Montepont | 610 | — 1 |
| Talco Grafite | 20000 | — |
| M. Amiata | 6350 | — |
| **METALMECCANICI** | | |
| FIAT | 1812 | + 48 |
| FIAT privil. | 1600 | — 2 |
| Nebiolo | 670 | — 10 |
| SIAM | [illegible] | — |
| Moncenisio | 2300 | — 40 |
| Finsider | 800 | + 4 |
| Italsider | 1055 | — |
| Westinghouse | 1050 | — |
| Ferrara | 475 | — |
| Dalmine | 1710 | — [illegible] |
| Olivetti priv. | 1830 | + 45 |
| **TESSILI E MANUFATT.** | | |
| Borgosesia | 8600 | — |
| Viscosa | 3725 | + 65 |
| Viscosa privil. | 3220 | + 70 |
| Châtillon | 5900 | — |
| Cotonificio Mar. | 170 | — |
| Fisac | 260 | — |
| Cir | 4000 | — 80 |
| **CHIMICI** | | |
| Italgas | 1135 | — 15 |
| Paramatti | 1095 | + 45 |
| Schiapparelli | 4900 | — |
| Mira Lanza | 57450 | + 1000 |
| SAFFA | 5460 | — 50 |
| ANIC | 1235 | + 15 |
| Rumianca | 1860 | + 10 |
| Montecatini | 1515 | + 29 |
| Liquigas | 203 | + 5 50 |
| Pibigas | 84 | — |
| S.A.R.O.M. | 1120 | — |
| **ALIMENTARI** | | |
| Rom. Zuccheri | 190 | — |
| Florio | 85 | — |
| Venchi-Unica | 193 | — 4 |
| Eridania | 2025 | — |
| **IMMOBILIARI** | | |
| [illegible] Stabili | 2615 | + 55 |
| Silos | 4400 | — |
| Risan. (Napoli) | 4900 | — |
| Immob. Roma | 528 | — 2 |
| Gilardini | 2200 | — |
| **DIVERSI** | | |
| Acqua Potab. | 950 | — |
| C. Acqua Roma | 610 | — |
| Acq.DeFerr.-G. | 1100 | — |
| Cartiera Ital. | 2400 | — 40 |
| Cartiera Burgo | 19150 | — 50 |
| Fornaci Riun. | 17000 | — 800 |
| Eternit | 6400 | — 400 |
| Pirelli | 3800 | + 100 |
| Cement. Pozzi | 320 | — |
| Rinascente | 467 | — 3 |

Milano, 9 giugno.

Stamane la pressione delle offerte è apparsa di minore vigore rispetto alla vigilia e nel contempo l'assorbimento è risultato a tratti più consistente, specie sui valori a più largo mercato. Di conseguenza dopo un inizio poco promettente, la quota ha finito per stabilizzarsi su livelli di resistenza per poi registrare ricuperi più consistenti al listino. L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 60,55 di ieri a 60,68, con un lieve rialzo dello 0,20 per cento. Ancora calmo il settore del reddito fisso, sia per i valori di Stato, sia per le obbligazioni.

Sempre calmo il settore dei premi con attività normale. Prezzi informativi per fine giugno: Fiat 35, Catini 35, Edison 40, Viscosa 60-70; Generali 1600-2100. Per fine luglio: Fiat 70-75, Catini 70-75, Edison 110-125; Viscosa 160-170; Terni 22; Finsider 35-37; Generali [illegible] 4200.

Titoli trattati: valori di Stato per 86 milioni di lire, obbligazioni per 355 milioni di lire, azioni n. 1.113.675 (per un valore di L. [illegible] milioni), di cui maggiormente scambiate: Fiat 82.000, Edison 71.000, Catini 75.000, Viscosa 95.000, Rinascente [illegible], Sade 46.500.

*Dopoborsa inattivo. Prezzi informativi della serata: Fiat 1770-1775; Catini 1480-1485; Edison [illegible]-2610; Viscosa 3650-3670; Generali 68.000-68.500.*

Genova, 9 giugno.

Industrie agricole 3600; Navig. Alta Italia 12.650; Cotonificio Ligure 3500; Cep 1755; Eridania 1980; Romana Zuccheri 108; Industria Zucchero 3100; Distillerie Italiane 1780; Zuccheri Sermide 1950; Esercizi Molini 1250; Mira Lanza 37.500; Italsider 1055; Aedes 1780.

#### PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

| | | | |
|---|---|---|---|
| **FINA[illegible] E [illegible]** | | | |
| Mediobanca | 52.980 | Pirelli & C. | 34.0 |
| Cen | 3950 | Sifir | 990 |
| Centrale | 9155 | Sisi | 2427 |
| Invest | 2980 | Italpi | 1950 |
| Bastogi | 1600 | Generali | 68.980 |
| Sviluppo | 1605 | Ras | 35.499 |
| Fumara | 438 | Incendio | 7998 |
| Finelettr. | 1021 | Assicur. | 49.900 |
| Finsider | 800 | Att. Ass. | 6150 |
| Breda | 3410 | [illegible] | 19.590 |
| Safeo | [illegible] | Fond. Vita | 19.680 |
| **TRASPORTI** | | | |
| N. Milano | 760 | Ferrata | — |
| Midal | 1900 | Ausiliare | 3100 |
| **TESSILI E MANIFATTURIERI** | | | |
| Cantoni | 15.200 | Cavardo | 2010 |
| Val Ticino | 29 | Lanerossi | 2450 |
| Olcese | 620 | Tibaldi | 155 |
| De Angeli | 2280 | Fisac | 210 |
| Cucirini | 6290 | Cascami | 5900 |
| Linificio | 653 | Ferrania | 1500 |
| Rossari | 25.000 | Chatillon | 5230 |
| Rotondi | 25.500 | Snia Visc. | 3695 |
| Tam | 2500 | Pacchetti | 575 |
| Cot. Mer. | 169 | Scotti | 150 |
| Unione M. | 48.800 | Marzotto | 1775 |
| **MINERARI E METALLURGICI** | | | |
| Italsider | 1659 | Dalmine | 1640 |
| Magona | 1060 | Siele | 4700 |
| Metallurg. | 3320 | Broggi-Iz. | 1069 |
| Amiata | 6409 | Falck | 4300 |
| Montecat. | 1495 | Trafileria | 1050 |
| Montepon | 593 | Ilssa-Viola | 755 |
| **MECCANICI E AUTOMOBILISTICI** | | | |
| Bianchi | 65 | Fr. Tosi | 1050 |
| Fiat | 1787 | Westingh. | 1110 |
| Fiat priv. | 1593 | Olivetti | 1815 |
| [illegible] | [illegible] | | |
| **ELETTRICI E ELETTROTECNICI** | | | |
| Sade | 1008 | Sip | 1211 |
| Cieli | 2555 | Vizzola | 2800 |
| Dinamo | 2035 | Smie | 2030 |
| Edison | 261 | Orobia | 1765 |
| Edisonvol. | 2045 | Romana | 2305 |
| [illegible] | 2040 | Terni | 452 |
| Campania | 1545 | Unes | 2225 |
| Valdarno | 2430 | Marelli | 647 |
| Sarda | 5221 | Magnati | 1089 |
| Emiliana | 1690 | Tecnom. | 1600 |
| Sesa | 1526 | Tati | [illegible] |
| App. C. | 2579 | Alta Val. | 1690 |
| Pugliese | 1370 | Calabria | 1310 |
| Subalpina | 1750 | Lucana | 1950 |
| **ALIMENTARI** | | | |
| [illegible] | 1780 | Certosa | [illegible] |
| Eridania | 1950 | Vetta | 12.550 |
| Es. Molini | 1180 | R. Zucch. | 160 |
| **CHIMICI** | | | |
| Anic | 1238,50 | [illegible] L. | 37.600 |
| Saffa | 5400 | [illegible] | 1461 |
| Italgas | 1112 | Rumianca | 1650,25 |
| Liquigas | 200 | [illegible] | 1105 |
| Nap. Gas | 794 | C. Erba | 6750 |
| Pibigas | 81,50 | [illegible] | 8300 |
| Larderello | 2551 | Caffaro | 150 |
| **IMMOBILIARI E AGRICOLI** | | | |
| Aedes | 1805 | Milano C. | 31.000 |
| Iniziativa | 2050 | Silos | 5800 |
| Sagi | 1350 | Ben. Fer. | 555 |
| Beni Stab. | 2640 | Risan. N. | 4350 |
| Cen. Imm. | 530 | | |
| **DIVERSI** | | | |
| Baroni | 31 | Rejna A. | 1715 |
| Binda | 43.000 | Smeriglio | 112 |
| Burgo | 19.050 | Lebole | 1645 |
| Ginori | 466 | Per. SpA | 3762 |
| Ciga | 3920 | T. Acqui | 3750 |
| Italcem. | 14.005 | Rinasc. | 467 |
| Cementir | 4280 | C. Acqua | 595 |
| Cer. Pozzi | [illegible] | De Ferrari | 1150 |
| Eternit | 4110 | | |

### Dopo anni di ricerche infruttuose

## Campane a stormo in Spagna per la scoperta del petrolio

**E' zampillato presso un villaggio sperduto della Castiglia - Uomini e donne danzano intorno ad una bottiglia del «prezioso liquido» - L'arcivescovo di Burgos sul posto - Il governo in contatto telefonico con le autorità locali - Gli esperti raccomandano prudenza, anche se «il giacimento promette bene»**

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 9 giugno.

*Per la prima volta nella storia è apparso in Spagna il petrolio. Sabato poco dopo mezzogiorno, durante i lavori di ricerca che la società ispano-americana Amospain-Campsa compie da un mese, forò nero è zampillato a qualche chilometro da Sargentes de la Lora, piccolo villaggio al confine tra le provincie di Burgos e Santander. Il «petrolio squado» è stato di circa sessanta litri.*

*Il giacimento è importante? Difficile dirlo. Ma per gli abitanti di Sargentes de la Lora la risposta è affermativa. Il paese, sperduto al centro delle aride terre di Castiglia, vive giorni di euforia. Le campane della parrocchia suonano a distesa, e alla fonda (taverna) uomini e donne bevono e danzano attorno ad una bottiglia che contiene un poco del prezioso liquido sottratto alle viscere della terra. E' la ricchezza a portata di mano, un lungo sogno che si avvera...*

*Tutta la Spagna è in fermento per la scoperta. Il capitano - generale Muñoz Grandes (il vice di Franco nel governo) ha subito telefonato a Burgos per avere conferma della notizia e particolari più precisi. Dopodiché arcivescovo l'arcivescovo di Burgos, mons. Segundo García, si è recato a visitare il «campo» del petrolio, e ne ha imbottigliato un po' di uso nero. «La conserverò per ricordo — ha detto — E' nella mia diocesi che sono scaturite le prime gocce di petrolio spagnolo».*

*Una società francese è incaricata delle trivellazioni. Il direttore dei lavori, Labeyrie — che ha 18 anni di mestiere — ci dice: «La scoperta è interessante, ma non bisogna esagerare nell'ottimismo. Il petrolio è zampillato da 1374 metri di profondità, ma secondo i nostri programmi, dovremo trivellare fino a 3 mila metri per avere una conferma alle speranze. Dopo se il giacimento è sottoposto all'esame di altri tecnici. Si stanno facendo dei calcoli. Questo prezzo, se risulterà sfruttabile, potrà dare 300 metri cubi di petrolio al giorno».*

*Le prime ricerche di petrolio in questo paese furono condotte, ma senza successo, nella stessa provincia di Burgos. Nel 1958 fu promulgata una «legge sugli idrocarburi» assai favorevole al capitale straniero. Subito dopo furono accordati numerosi permessi di ricerca per ampie zone della Spagna, del Marocco spagnolo e di Rio Muni. Da un anno le ricerche sono state abbandonate in queste due ultime zone: i permessi sono accordati a compagnie straniere che, in genere, sono associate a imprese spagnole.*

**José A. Novais**

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

## Wall Street chiude in netta ripresa

**La media Dow Jones degli industriali passa da 800,31 a 805,54 - Anche Londra in forte ripresa - Francoforte sostenuta - Parigi e Zurigo irregolari**

New York, 9 giugno.

Il mercato azionario di New York ha registrato oggi notevoli miglioramenti nella parte finale della riunione, mentre le contrattazioni si intensificavano.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 805,54 (800,31); 20 ferroviarie 202,33 (201,83); 40 obbligazioni interne 89,10 (89,03); 15 pubbliche utilità 140,61 (140,33).

Azioni scambiate n. 4.470.000. Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 13,50 (13,50); American Cyanamid 61 (63,75); American Tel and Tel 136 (135,37); Bethlehem Steel 36,12 (35,50); Dupont de Nemours 251 (249,25); Ford 51,75 (51,37); General Electric 79,36 (78,50); General Motors 86,12 (85); I.B.M. 470 (461); Kennecott Copper 80,50 (80,37); Standard Oil of N.J. 84,75 (84,62); U. S. Steel 54,88 (54,25); Woolworth 84,75 (84).

Londra, 9 giugno.

Tra i valori industriali si sono fatti luce oggi molti spunti fermi, ma per il resto il mercato è rimasto calmo.

Indice degli industriali 407 (402,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 47 1/2 (47); Snia Viscosa priv. 41 1/4 (41 1/4); Montecatini 19 1/2 (20); Royal Dutch 17 1/2 (17 7/16); United Steel 28 1/2 (28); Tube Investment 60 1/4 (60); Vickers 27 1/2 (27 1/2); General Electric 76 3/4 (75 3/4); Dunlop Rubber 28 (27 7/8); Unilever 34 5/8 (34 3/8); Imperial Chemical 42 5/8 (42).

Francoforte, 9 giugno.

Le speranze degli ambienti borsistici e bancari di un ampio movimento di ripresa sono andate deluse, anche se oggi c'è stata una lievissima prevalenza di rialzi.

Indice generale industriale 129,05 (ieri 128,66).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 9,60 (9,70); Fiat 11,30 (11,50); Fiat priv. 10,20 (10,20); Pirelli 24,20 (24,20); Edison 16,85 (16,85); Finsider 5,16 (5,15); Olivetti 11,55 (11,65).

Parigi, 9 giugno.

In assenza di nuovi sviluppi gli operatori sono rimasti molto riservati e il mercato è apparso poco stabile. Irregolari i titoli di Stato.

Indice valori nazionali 86,8 (ieri 87,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 11,10 (14,25); Finsider 6,20 (6,15); Pirelli 29,50 (29,50); Snia Viscosa 28,50 (29); Montecatini 11,50 (11,55).

Zurigo, 9 giugno.

Il mercato tendeva a cedere oggi riflettendo il declino di ieri a Wall Street.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 48,25 (48,25); Rumianca 13,15 (13,20); Sade 7,20 (7,20); Italcementi 100 (100); Snia Viscosa 26,50 (26); Bastogi 11,35 (11,40); Fiat 12,75 (13,00); Imm. Roma 3,50 (3,60); Invest 21,20 (20,05); Ledoga priv. 31,00 (31); Magneti Marelli 7,35 (7,10); Pirelli 27 (26,75).

Unione Banche Svizzere 3130 (3125); Società di Banca Svizzera 2255 (2210); Credito Svizzero 2075 (2090); Electro-Watt 2010 (2000); Interhandel 3800 (3850); Aare-Tessin 1370 (1370); Adolph Saurer 1650 (1650); Bally 1750 (1760); Brown Boveri 2195 (2200); Ciba 6150 (6190); Fischer 1650 (1600); Nestlé Alimentana 3135 (3165); Sulzer 3300 (3290).

### Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 9 giugno.

Nel comparto delle banconote l'attività è risultata molto limitata e ristretta alle voci primarie: i corsi non hanno registrato alcuna variazione di rilievo: sterlina 1730-1750, dollaro Usa 622-628; franco svizzero 144,30-145,30; franco francese 128,50-126,50; marco ted. 156,50-158,50.

Più fermo il settore aureo, in riflesso anche alla maggior richiesta in atto sui mercati londinese e parigino: l'oro oscillava da 708 a 718 lire al grammo; trascurato l'argento sulle basi di 28,50-28,50 al grammo; fermo il platino ma senza scambi, a 2800-2900 lire al grammo. Normale assorbimento per le monete.

## Le nuove generazioni in Germania preferiscono i prodotti stranieri

**Automobili, frigoriferi, macchine per cucire, binocoli, radio, macchine fotografiche, scarpe e vestiti provenienti dall'Italia e dal Giappone aumentano la concorrenza sul mercato tedesco - Tuttavia, la bilancia commerciale di Bonn è sempre in forte attivo**

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 9 giugno.

I prodotti dell'industria tedesca, anche quelli reputati più tradizionali, stanno perdendo terreno a vantaggio delle merci straniere. Ai loro prodotti i tedeschi preferiscono, in misura sempre maggiore, quelli di fabbricazione estera, anche se la bilancia commerciale continua ad essere in forte attivo grazie alle massicce esportazioni di prodotti industriali. Queste sono le conclusioni che *Der Spiegel* oltre ai suoi lettori su una inchiesta dedicata al mercato in Germania.

L'indagine si riferisce ad una vasta gamma di prodotti tedeschi, dagli strumenti ottici alle macchine per cucire, dalle scarpe alle automobili: «*Su dieci auto vendute ogni anno nella Repubblica federale* — scrive la rivista — *una è di importazione; su due macchine per cucire, una è di provenienza straniera; sette binocoli su otto venduti in Germania provengono da fabbriche estere. Perfino nel commercio di macchine fotografiche gli stranieri hanno battuto la nostra industria. La metà delle radio vendute in Germania sono di provenienza estera*».

Il Giappone e l'Italia sono fra i paesi che esercitano una maggiore concorrenza sul mercato estero. I prodotti giapponesi hanno invaso il mercato della Repubblica tedesca.

I prodotti italiani, in genere, non sono a buon mercato come quelli giapponesi, ma hanno egualmente conquistato i favori del pubblico tedesco. Senza evidenza della loro superiore qualità. Vi sono grandi magazzini, in Germania, che offrono al pubblico soltanto macchine per cucire di fabbricazione italiana; scarpe, vestiti, macchine per scrivere, automobili e frigoriferi sono fra i prodotti italiani preferiti dai tedeschi.

Le analisi dei gusti dei consumatori hanno poi condotto ad una curiosa scoperta: che le giovani generazioni tedesche manifestano una particolare inclinazione per i prodotti esteri. Senza contare che queste tendenze rappresentano in certi settori una risposta del consumatore alla qualità non sempre eccellente dei prodotti nazionali.

m. c.

### I problemi agricoli discussi dalla Comunità

#### Si parlerà di carne, di prodotti lattiero-caseari e dei cereali

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 9 giugno.

(r. d.) Domani, e per due giorni, si troveranno a Bruxelles i ministri dell'Agricoltura dei sei paesi del Mec. L'Italia sarà rappresentata dal sottosegretario on. Antoniozzi e dal direttore generale del ministero Albertario. Sono all'ordine del giorno alcuni problemi minori relativi alle norme di applicazione di vari regolamenti, riguardanti in particolare la carne e i prodotti lattiero-caseari. E' probabile inoltre che il vice-presidente

### Stanziati 36 miliardi per crediti all'agricoltura

Roma, 9 giugno.

Il comitato ministeriale per l'applicazione del «Piano di rotazione», riunito sotto la presidenza del ministro per l'Agricoltura Ferrari-Aggradi, ha disposto l'assegnazione di anticipazioni per 36 miliardi di lire ad istituti di credito per la concessione agli agricoltori di crediti agevolati entro il 31 dicembre '64.

Al termine della riunione, il ministro Ferrari-Aggradi ha dichiarato: *«L'importo di 36 miliardi, di cui oggi abbiamo deciso l'assegnazione, dovrà consentire l'attuazione nel settore agricolo di un vasto programma di investimenti, rivolti ad incrementare le meccanizzazione, a diffondere l'esercizio irriguo, a realizzare ed a migliorare le strutture contadine e quelle necessarie di mercato. Mi sia consentito di sottolineare che la somma di 36 miliardi riferita a sei mesi è notevolmente superiore alle quote utilizzate allo stesso scopo nei periodi precedenti. Essa verrà inoltre integrata quanto prima da altri 5 miliardi, che sono già disponibili, e da 15 miliardi che il Consiglio dei ministri ha recentemente destinato a questo scopo dal fondo dei provvedimenti anticongiunturali nella loro fase»*.

## La gestione controllata ottenuta dalla «Baroni»

**E' una delle Società collegate alla Finanziaria italiana**

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 giugno.

(g. m.) La Società per azioni Baroni, un'impresa finanziaria collegata alla società fh e che tempo fa aveva chiesto l'amministrazione controllata, è riuscita ad ottenerla. Il decreto è stato firmato il 5 giugno scorso: commissario giudiziale è stato nominato l'avv. Guido Sertorio, con ufficio a Milano in via Porati 29.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Bonelli, in relazione al dissesto della St (Società finanziaria italiana), ha emesso altri due ordini di cattura a carico dei maggiori collaboratori dell'ex-consigliere delegato rag. Carlo Baldini arrestato il 25 aprile. Si tratta del dott. Natale Fiochi e del rag. Angelo Necchi, entrambi consiglieri d'amministrazione, accusati di «concorso in bancarotta fraudolenta, ricorso abusivo al credito e falso in bilancio», reati contestati al Baldini stesso.

I due ex amministratori della St non sono stati però trovati nelle rispettive abitazioni dai carabinieri che dovevano eseguire l'arresto e pare si siano riparati all'estero da qualche settimana.





*Continua l'azione repressiva dei militari autori del colpo di Stato*

# Kubitschek attenderà a Roma «che in Brasile torni la libertà»

**L'ex presidente, privato dei diritti politici, verrà in esilio in Italia - Il governo gli ha assicurato un salvacondotto per lasciare il paese - Con la sua scomparsa dalla scena brasiliana, pare certa la vittoria di Lacerda alle prossime elezioni presidenziali**

*(Dal nostro corrispondente)* **Rio de Janeiro**, 9 giugno.

Juscelino Kubitschek partirà tra un mese alla volta di Roma, dove rimarrà, come egli stesso ha detto questa mattina, *«fino a quando nel Brasile si potrà nuovamente respirare aria di democrazia e di libertà»*. Si tratta di un esilio volontario: perché i militari della commissione speciale di investigazione, che ieri notte hanno privato l'ex presidente della Repubblica dei suoi diritti politici per dieci anni, annullando anche il suo mandato parlamentare, hanno fatto diffondere un comunicato in cui si afferma che verranno assicurate a Juscelino ed alla sua famiglia tutte le garanzie costituzionali.

Kubitschek, che è rimasto sveglio tutta la notte in compagnia di una folla di fedelissimi che aveva invaso il suo appartamento a Rio de Janeiro, aveva detto in un primo momento, nell'emozione della dura notizia appena ricevuta: *«Non accetto questa sentenza: soltanto il popolo potrà giudicarmi»*. Ma evidentemente ha deciso di assumere un atteggiamento diverso, quando da Brasilia è stato fatto notare che l'esercito non sarebbe stato disposto ad accettare nessuna minaccia e nessuna sfida.

La polizia continua a circondare l'edificio dove abita Kubitschek, per evitare il ripetersi degli incidenti avvenuti a tarda notte, tra sostenitori dell'ex presidente che avevano organizzato comitati civici per raccogliere firme e testimonianze in suo favore, e sostenitori del governatore Carlo Lacerda, che tripudiavano per la condanna di Kubitschek.

Con la forzata scomparsa di Kubitschek dal panorama politico brasiliano, la vittoria di Lacerda per le prossime elezioni presidenziali (1965) dovrebbe essere tranquilla e senza sorprese. Ma in questo clima, ci si domanda da più parti, ci saranno elezioni? E' opinione diffusa che i militari (oramai padroni assoluti della situazione) manterranno il Brasile nel regime attuale per almeno tre anni: continueranno cioè a considerare «provvisoriamente» in vacanza la carta costituzionale, nell'asserito tentativo di ricondurre il Brasile sui binari dell'ordine, per poi affidare il paese «a uomini politici non contaminati dalla corruzione».

Questo è il programma: e il duro colpo inflitto a Kubitschek sta a dimostrare che i militari, senza guardare in faccia a nessuno, hanno intenzione di compierlo fino in fondo. Le accuse formulate a carico dell'ex presidente della Repubblica, riunite in volume, verranno rese pubbliche la settimana prossima: verrà analizzata l'intera carriera politica del modesto medico di Belos Horizonte, diventato, oggi, uno degli uomini più ricchi del Sud-America, senza aver mai avuto una industria propria o un ufficio commerciale, ma manovrando i fili dell'economia nazionale dalla sua poltrona presidenziale di Brasilia (la capitale che egli volle fosse costruita in tre anni, e per la quale fu necessario il trasporto in aereo persino dei mattoni, non esistendo strade di comunicazione con i centri industriali).

Ancora molte teste dovranno cadere: e si parla insistentemente di un altro pesante verdetto già pronto per Adhemar De Barro, attuale governatore dello Stato di San Paolo, che vinse la maggior parte delle sue campagne elettorali accettando lo sconcertante slogan coniato dai suoi sostenitori: *«Ruba, è vero, ma è un uomo d'azione»*. Adhemar De Barros, che inutilmente si proclamò uno degli artefici della rivoluzione, oggi tace rinchiuso nel palazzo dei Campi Elisi di San Paolo, sede del suo governo, in attesa degli avvenimenti. I quarantacinquemila uomini armati della sua polizia «estadual» difficilmente affronteranno le truppe dell'esercito qualora uno scontro si rivelasse indispensabile.

Con la eliminazione di Kubitschek, ha detto stamane il presidente della Repubblica, «Si estingue in Brasile il simbolo di un'epoca di opportunismo e di corruzione». Ed ha rivelato che l'ex presidente aveva concluso un patto con i comunisti, per ottenerne i voti nelle prossime elezioni. Kubitschek avrebbe già versato nelle casse del partito comunista clandestino brasiliano cinquantamila dollari, nel febbraio scorso, come acconto sui duecentomila che avrebbe pagato a vittoria avvenuta.

**Alessandro Porro**

## Tortona aderisce alla Società per il traforo del Ciriegia

**Previsti 24 miliardi di spesa**

**Tortona**, 9 giugno.

*(f. m.)* Il Consiglio comunale di Tortona ha ratificato l'adesione alla Società italiana Si-Tra-Ci, per l'apertura di una galleria di oltre dodici chilometri, una delle più lunghe del mondo, sotto il colle del Ciriegia, in Valle Gesso. Il traforo collegherebbe con una grande e moderna arteria le provincie dell'Italia settentrionale con la Francia meridionale.

Il progetto prevede per i tratti di strada, non correnti in galleria, la costruzione di ripari contro la neve e le valanghe, onde assicurare il transito anche in stagione invernale. La spesa complessiva per l'opera è prevista in 24 miliardi, di cui 12 a carico della costituenda Si-Tra-Ci e 12 a carico di un'analoga società da costituirsi in Francia.

Hanno già sottoscritto quote della Si-Tra-Ci cinquantaquattro enti, tra i quali quasi tutte le Amministrazioni provinciali e numerose comunali dell'Italia settentrionale. Il Consiglio comunale di Tortona ha inoltre approvato alcune interessanti opere pubbliche. In particolare, è stata decisa la spesa di 61 milioni per la sistemazione di alcune strade in città ed in periferia.

# Riccardo Gualino sepolto ad Oropa nella terra biellese dove nacque

Il rito funebre celebrato dal rettore del Santuario - Nel corteo autorità ed esponenti del mondo finanziario - Numerosissimi i parenti: lo scomparso aveva cinquanta nipoti



**I funerali del finanziere Riccardo Gualino avvenuti ieri al Santuario di Oropa**

*(Dal nostro inviato speciale)* **Biella**, 9 giugno.

Riccardo Gualino è tornato alla sua terra, nel cimitero monumentale di Oropa, dove le più cospicue famiglie biellesi hanno la loro ultima dimora.

La salma è giunta stamane ed è stata deposta nella Penitenzieria del Santuario; nel pomeriggio alle 16 è stata trasportata nel Sacello eusebiano, dove si è svolto il rito funebre, celebrato dal Rettore monsignor Trompetto.

Nella cappella addobbata a lutto erano raccolte due o trecento persone giunte da Biella, Torino e altre città, fra cui una larga rappresentanza delle famiglie imparentate con i Gualino. Presso il feretro erano la vedova signora Cesarina Gurgo Salice, il figlio Renato con la moglie Fulvia Cortese e la figlia Laura; i cognati Giuseppe, Ermanno e Edmea Gurgo Salice, la nipote Clelia col marito Guido Alberto Rivetti e i figli, e molti altri parenti, appartenenti alle più note famiglie biellesi: Coda, Crosti, Severini, Nicodano, Colombino, Bocca, Perret, Gallo. Riccardo Gualino, deceduto a 85 anni, aveva una cinquantina di nipoti. Non sono intervenute ai funerali, perché impedite dalla tarda età o da malattia, le sorelle Enrichetta e Ines e la figlia Lilly.

Il sindaco di Biella era rappresentato dall'assessore Chiorino; erano presenti il presidente della Camera di Commercio gr. uff. Vaglio Rubens, il cav. del lavoro Enzo Piacenza e la sovrintendente alle Belle Arti professoressa Gabrielli, il cui intervento è un atto di omaggio al gusto raffinato e alla cultura artistica di Riccardo Gualino, che in tante occasioni fu mecenate generoso.

Il Rettore del Santuario ha celebrato la Messa e recitato le preci dei defunti, quindi il feretro è stato portato sul piazzale e adagiato nel carro funebre. Si è formato un lungo corteo che si è avviato su per l'erta salita che porta al dosso sovrastante il cimitero. La giornata era limpida, come di rado si ha nella conca di Oropa, solitamente avvolta nelle nebbie prealpine. Tutt'attorno svettavano le vette biellesi e s'irradiavano le verdi vallate piene di opifici.

Durante il cammino, la folla procedeva lentamente e nei gruppi degli accompagnatori si ricordava la vita avventurosa di Riccardo Gualino, i suoi trionfi e i suoi rovesci, le ardite iniziative industriali e finanziarie, la sua passione per l'arte, le cose belle, e i doni prodigati alla cultura.

Dal ciglio della collina appare, come un anfiteatro, l'ampio recinto del cimitero, in cui spiccano le cappelle marmoree. La tomba dei Gualino è in uno dei ripiani superiori, ampia, quadrata, sormontata da un basso torrione. Da tre lati il camposanto affonda nel verde cupo di un bosco di pini, aceri e faggi, mentre è aperto verso la pianura come una balconata panoramica: laggiù, in basso, c'è Biella.

La bara viene deposta davanti alla tomba monumentale: si rinnova l'ufficio funebre, poi i sacerdoti e le pie donne della congregazione se ne tornano al Santuario. Mentre la salma viene inumata, la folla dei parenti, degli amici e delle rappresentanze si trattiene nel viale. Ora è silenziosa: è l'ultimo commosso saluto a un uomo che ha vissuto intensamente, e che ha voluto una sepoltura semplice, priva di fasto, come forse desidera chi è stanco, dopo una lunga movimentata esistenza.

**e. d.**

# Due giovani alpinisti si sfracellano di notte in un crepaccio del Bianco

**Le vittime sono un francese e uno svizzero - La sciagura sopra Chamonix - Recuperate le salme**

*(Dal nostro corrispondente)* **Aosta**, 9 giugno.

Due alpinisti sono morti sul Monte Bianco, la notte scorsa, lungo la via del «Grands Mulets». Un gruppo di cinque scalatori francesi e svizzeri aveva lasciato Chamonix ieri pomeriggio diretto al Monte Bianco e, in serata, aveva raggiunto il rifugio dei «Grand Mulets», dove di solito fanno tappa tutti coloro che intendono raggiungere la vetta del Bianco. Alle tre di questa mattina, in cordata, si sono incamminati lentamente sul ripido nevaio che porta al pianoro sottostante la capanna Vallot. A poche decine di metri dalla capanna, la cordata s'è fermata per superare un largo crepaccio.

Il capo-comitiva Jean Fréderic, di Chamonix, ha disposto che i suoi compagni passassero uno alla volta. Superato l'ostacolo, essendo la capanna ormai vicina, gli scalatori non si sono più legati in cordata. All'improvviso, la neve ha ceduto, e due alpinisti, Jacques Bulles, di [illegible] anni, di Parigi, e Albert Descwande, di 21 anni, impiegato alle Poste di Ginevra, sono precipitati in un crepaccio.

Jean Fréderic, nel disperato tentativo di salvarli, si è calato nel crepaccio. Dopo oltre un'ora, è riuscito a portare alla superficie i due compagni. Uno era già morto per lo sfondamento della volta cranica, mentre l'altro, gravemente ferito e trasportato a Chamonix con un elicottero del locale centro di soccorso aereo, è deceduto poche ore dopo per le gravi lesioni interne riportate nella caduta.

**i. v.**

## Chiusa dalla Procura a Genova l'inchiesta sulla Pedemontana

*(Dal nostro corrispondente)* **Genova**, 9 giugno.

(n. b.) L'istruttoria sullo scandalo della «Pedemontana» è entrato nella fase delle valutazioni d'ordine penale. Secondo indiscrezioni trapelate oggi a Palazzo Ducale, gli accertamenti da parte del procuratore capo dott. Coco, e dei suoi sostituti Virdis, Meloni, Lombardi e Marvulli, sono praticamente conclusi dopo che in questi ultimi giorni erano stati interrogati anche altri funzionari del comune e lo stesso assessore all'urbanistica, notaio Grondona.

Sui risultati degli accertamenti preliminari si è avuto un lungo colloquio tra il dott. Coco ed il procuratore generale dott. Nicolardi. Sembra anzi che la procura generale intenda ora avocare a sé il proseguo dell'inchiesta.

L'arteria veloce che collega il centro della città a Nervi facilitando l'attraversamento della zona orientale sarebbe stata costruita in modo diverso dai progetti originali al fine di favorire una speculazione edilizia.

Gli appunti degli inquirenti, come già della commissione d'inchiesta promossa dalla giunta comunale e presieduta dall'assessore al personale dott. Pastorino, concernono tuttavia soltanto il terzo tronco che era stato appaltato all'impresario Felice Arnau del quale era socio, in una società immobiliare, l'ing. Alfredo Brencich, funzionario del comune preposto alla direzione dei lavori.

La commissione d'inchiesta comunale ha accertato che l'ing. Brencich, ed il suo aiutante geom. Barbano, predisposero un collegamento non previsto tra la «Pedemontana» e la zona di via Pallos, a Quinto, dove la società edilizia dell'Arnau e del Brencich aveva in progetto la costruzione di un edificio.

## Vigile spara e si ferisce alla mano per intimorire due motociclisti indisciplinati

*(Dal nostro corrispondente)* **Biella**, 9 giugno.

(p. m.) L'unico vigile urbano di Gaglianico, Ettore Lardo di 43 anni, ieri a tarda sera è rimasto ferito a una mano da un colpo partito accidentalmente dalla sua rivoltella.

L'incidente è avvenuto mentre il vigile era in servizio nella via principale del piccolo comune, a pochi chilometri da Biella. Scorti due motociclisti che stavano giungendo a velocità pericolosa, egli fischiava ripetutamente per fermarli e multarli, ma gli indisciplinati gli sfrecciavano accanto accelerando ancora di più.

Il vigile nel tentativo allora di intimorirli con la rivoltella sparava un colpo in aria che molto probabilmente i motociclisti, già lontani, non hanno nemmeno sentito. L'arma ha fatto nuovamente fuoco, per cause in corso di accertamento, mentre il Lardo la riponeva nella fondina, e il proiettile gli si è conficcato nella mano sinistra.

**Contrastanti reazioni al verdetto: applausi e mormorii della folla**

# *Assolta la madre belga accusata di avere ucciso uno dei sette figli*

**Secondo l'imputazione, la donna (34 anni) annegò il bimbo di 17 mesi perché era gracile e malato - Per la difesa, il piccino fu invece rapito - Prima della sentenza, l'accusata grida: «Sono innocente, restituitemi ai miei bambini» - In carcere ha avuto un altro figlio**



**Maria-José Longprè dopo essere stata assolta dalla Corte d'Assise di Namur è ritornata nella sua casa. Eccola con 5 dei suoi figli, il più piccolo dei quali è nato mentre la donna era in carcere** (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles**, 9 giugno.

*Marie-José Longprè, di 34 anni, accusata di aver ucciso uno dei suoi sette figli annegandolo in un fiume, e simulando quindi un rapimento, è stata assolta oggi dai giudici popolari della Corte d'Assise di Namur. Alla domanda se la donna «ha commesso un omicidio volontario con l'intenzione di provocare la morte del figlio, eseguendo il crimine o anche soltanto collaborandovi» i dodici giurati hanno risposto no dopo tre ore di riunione in Camera di Consiglio.*

*Le reazioni della folla — migliaia di persone ammassate nella sala, nei corridoi del palazzo di giustizia e nelle immediate vicinanze dell'edificio — sono state contrastanti: molti hanno applaudito la lettura del verdetto, ma si è udito anche un sordo mormorio e qualche grido contrario.*

*Il bimbo di Marie-José Longprè, Pierre, aveva diciassette mesi e tranne gli intimi nessuno lo aveva mai visto. Quando lo hanno ripescato dalle acque del fiume Sambre, dov'era stato gettato vivo, non pesava neppure quattro chili e mezzo.*

*L'accusa ha sostenuto che la donna ha annegato il figlio perché era ammalato, troppo gracile: non sapeva camminare né parlare; nessun medico era stato mai chiamato a visitarlo da più di un anno. Pierre costituiva insomma un peso, «quasi una vergogna» ha detto il procuratore del re, per la famiglia.*

*La difesa è rimasta fedele alla versione data dalla donna la quale nel pomeriggio del Venerdì Santo 1963 avendo lasciato momentaneamente la carrozzella con il piccolo Pierre davanti a un negozio in cui era entrata per acquistare giocattoli, uscendo dopo venti minuti dal magazzino gridò che le avevano rapito il figlioletto.*

*Nel corso del processo testimoni e Pubblico Ministero hanno tentato di dimostrare ai giurati che la carrozzella era vuota fin da quando la signora Longprè era uscita di casa, che l'ipotesi del rapimento era insostenibile, in quanto nessuno poteva sperare di ottenere un riscatto dalla povera famiglia Longprè e che, comunque, i referti medici sostengono che il bimbo è stato annegato alcune ore prima del presunto ratto.*

*Mancando una prova concreta i giurati sono evidentemente rimasti colpiti dalla patetica figura dell'imputata, che durante la permanenza in carcere ha dato alla luce un altro bambino, e contro la quale nessuno ha potuto portare elementi tali da far pensare che fosse una cattiva madre di famiglia.*

*Prima che i giudici popolari entrassero in camera di consiglio, il Pubblico Ministero aveva chiesto una condanna giusta «ma non severa» mentre i difensori della signora Longprè si erano battuti per l'assoluzione: «Nel dubbio evitate un errore giudiziario» ha detto il patrono dell'imputata. La donna poi si è alzata singhiozzando e ha esclamato: «Sono innocente. Supplico il presidente di lasciarmi andare* dai miei bambini. Io non vivo che per loro, ho sempre vissuto unicamente per loro».

*Neppure tre ore, si è detto, è durata l'attesa del verdetto; «non colpevole» è stata la semplice risposta dei giurati. Risposta che lascia nel mistero la morte del piccolo Pierre. I giornali della sera di Bruxelles pongono quest'interrogativo sul significato dell'assoluzione: i giurati hanno voluto dire che il bimbo è stato rapito e annegato, oppure hanno voluto dire che Marie-José Longprè non è condannabile anche se ha ucciso Pierre?*

*Qualcuno ricorda che la stessa risposta di «non colpevole» venne data un anno e mezzo fa dai giurati di Liegi chiamati a giudicare la signora Vandeput che aveva confessato di avere ucciso la propria bimba focomelica per colpa del talidomide. Il verdetto di assoluzione della signora Longprè è comunque inappellabile e il segreto sulle discussioni dei giurati in camera di consiglio è assoluto. Non si potrà mai dare una risposta all'interrogativo.*

*Marie-José Longprè è stata questa sera rimessa in libertà dopo quindici mesi di detenzione. Prima di lasciare il carcere di Namur, la donna è passata nell'infermeria dove ha preso il bimbo Jean-Pierre che le è nato durante la prigionia. Tornata a casa ha potuto riabbracciare finalmente gli altri suoi cinque figli.*

**s. d.**

## Abbandonato dalla moglie si fa sparare dal figlioletto

**La tragedia a Los Angeles**

**Los Angeles**, 9 giugno.

Un bimbo di quattro anni è stato costretto con le minacce dal padre, a sparargli un colpo di pistola, perché esasperato per essere stato abbandonato dalla moglie.

La tragedia ha tratto le sue origini dagli screzi matrimoniali fra il pasticciere disoccupato, Leonard Thierry, di 32 anni, e la sua bella moglie ventiseienne, Mary, sposati da 8 anni.

Due giorni fa Mary abbandonò il tetto coniugale, giurando che non sarebbe più tornata.

Quella mattina il Thierry svegliò la figlia Theresa, di 7 anni, e, messale in mano una pistola calibro 22, le ordinò seccamente di fare fuoco. Theresa rifiutò. Egli allora ordinò la stessa cosa a Gary, di cinque anni. Ma anche il bimbo non volle sparare.

Non restava che il piccolo Glen, di quattro anni. Ma quando anche Glen si rifiutò di obbedire, il Thierry si sfilò la cintura dei pantaloni, minacciando il figlio.

Intimorito, il bimbo, premette il grilletto. Il proiettile raggiunse l'uomo nella fronte, conficcandosi nel cervello sopra l'occhio destro.

Il Thierry è ricoverato in ospedale ma i medici disperano di poterlo salvare.

# ULTIME NOTIZIE

*Diverso da quello della Nato*

## La Francia adotta un nuovo fucile

### Altro passo di Parigi verso l'indipendenza dall'Alleanza atlantica

*(Nostro servizio particolare)*
**Parigi**, 9 giugno.

Un nuovo gesto d'indipendenza verso la Nato è stato compiuto dalla Francia con la decisione di dotare tutte le unità del suo esercito di un fucile proprio, con un calibro diverso da quello delle armi americane in dotazione alle Forze atlantiche.

Il fucile francese, chiamato «SA 7.5», fabbricato dal 1949 alla Manufacture d'Armes de Saint-Etienne, è stato modificato nel 1956 ed è semi-automatico. Può sparare ad ogni colpo dieci cartucce una dietro l'altra. Nonostante gli sforzi fatti da parecchi anni in seno alla Nato, per armonizzare tra i paesi dell'Alleanza la fabbricazione delle armi e far sì che tutti gli eserciti abbiano le stesse (il che facilita notevolmente i problemi di rifornimento di munizioni), il governo francese decise nell'aprile 1958 di fare del «SA 7.5» il fucile base di tutte le sue Forze Armate. Ora questa decisione è stata resa esecutiva.

Per giustificare la decisione di rinunciare al fucile americano, le autorità dichiarano che l'adozione del calibro 7,62 di fabbricazione americana, costerebbe alla Francia quasi venti miliardi di lire. Negli ambienti atlantici si osserva che il governo di Parigi ha fatto un nuovo passo per distaccarsi dalla cooperazione fra i paesi alleati. **l. m.**

### Ripresi a Ginevra i lavori della Conferenza sul disarmo

**Zorin (vice di Gromyko) nuovo capo della delegazione russa**

**Ginevra**, 9 giugno.

*(l. f.)* Dopo una sospensione di sei settimane, sono riprese oggi a Ginevra le trattative per il disarmo, cui partecipano diciassette paesi: Stati Uniti, Inghilterra, Italia e Canada per l'occidente; Urss, Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria e Bulgaria per il blocco sovietico; Brasile, Svezia, Etiopia, Birmania, India, Egitto, Nigeria e Messico per i neutrali.

La grande novità della giornata è la sostituzione del capo della delegazione sovietica: l'ambasciatore Zarapkin, che per oltre tre anni è stato una delle figure più caratteristiche del convegno ginevrino, ha ceduto il posto al vice-ministro degli Esteri Zorin.

Nel suo odierno intervento Zorin si è rivelato assai moderato. Egli è ritornato, tra l'altro, sulla nota proposta di Gromyko circa il cosiddetto «ombrello atomico», osservando che se le potenze occidentali fossero disposte ad accettarla, almeno in via di principio, come base di negoziato per la soluzione del problema relativo alla liquidazione dei missili atomici, il governo di Mosca sarebbe a sua volta pronto a partecipare all'esame delle relative questioni in seno ad un apposito organo di lavoro.

Al termine della seduta, tenuta a porte chiuse, il portavoce della delegazione inglese ha dichiarato che la proposta di Zorin non conteneva nulla di nuovo, poiché essa è subordinata all'accettazione preliminare della tesi di Gromyko.

Il rappresentante di Londra ha detto che attualmente i lavori dovrebbero essere concentrati su due argomenti: il congelamento delle armi nucleari e la graduale distruzione dei bombardieri strategici da parte delle grandi potenze.

## La replica di Colombo al Senato



Il ministro Colombo durante il suo intervento dal banco del governo ieri al Senato. A destra l'on. Moro (Tel. «Associated Press» - Il nostro servizio in 1 pagina)

### Lal Bahadur Shastri ha risolto la difficile crisi

## La figlia di Nehru ha accettato di entrare nel nuovo governo indiano

### Ha 47 anni; è stata nominata ministro delle Informazioni - Gli altri dicasteri distribuiti fra gli stessi uomini che collaborarono con lo statista scomparso

(Nostro servizio particolare)
**Parigi**, 9 giugno.

*Non senza difficoltà Lal Bahadur Shastri è riuscito a formare il suo governo che, di massima, doveva essere pronto alla fine della settimana scorsa. Più l'attesa si prolungava e più si temeva che il nuovo primo ministro ed i suoi colleghi non potessero esser pronti martedì mattina all'appuntamento fissato col presidente Radakrishnan per prestar giuramento.*

*L'aspetto più paradossale delle lunghe consultazioni di questi giorni è che si sono concluse con la costituzione di un governo quasi identico a quello di Nehru. Ma, se la apparenza rimane la stessa, due differenze dimostrano il carattere dell'èra nuova apertasi ora nella politica indiana. Prima di tutto, quali che siano le sue qualità, il successore di Nehru non avrà per un certo tempo un'autorità paragonabile a quella del suo predecessore, per risolvere i conflitti inevitabili in seno alla compagine ministeriale. Inoltre, e soprattutto, poiché le trattative per allargare le basi del governo sono fallite, il partito del Congresso vede costituirsi apertamente due nuclei di ribellione: uno intorno agli amici di Krishna Menon, a sinistra, e l'altro intorno all'ex ministro delle Finanze, Morarji Desai, sulla destra.*

*La costituzione del governo ha richiesto parecchio tempo a causa delle trattative svoltesi dietro le quinte per tentare di trovare un portafoglio a Desai, il capo intransigente della destra congressista, che il suo fanatismo in certi campi, ad esempio in quello della produzione, ha fatto chiamare «il Calvino dell'India».*

*Desai era ministro delle Finanze fino all'estate scorsa, ma sia per la mancanza di comprensione verso la psicologia delle masse che lo rese impopolare, sia perché Nehru volle sbarrare la strada ad un uomo le cui ambizioni erano troppo evidenti, Desai fu compreso nell'elenco dei ministri «dimissionati» nel mese di agosto 1963. Da allora preparò la vendetta e fu lui che, fino all'ultimo momento, ostacolò l'elezione «unanime» di Shastri.*

*E' vero che Desai, come Krishna Menon, si è screditato nei giorni precedenti la designazione di Shastri. Il fatto che il capo dell'ala destra e quello dell'ala sinistra abbiano tentato di allearsi contro il centrista Shastri per impossessarsi del potere, ha urtato molta gente. Desai, che per molti anni è stato considerato l'uomo degli americani, non avrebbe esitato a lasciar sperare il suo sostegno alle tesi sovietiche sul disarmo, mentre dal canto suo Menon sembrava pronto a dirigere gli affari esteri di un governo dominato dai «campioni del capitalismo».*

*Il governo Shastri comporta una innovazione importante: Indira Gandhi, figlia di Nehru, assume il Ministero delle Informazioni e della Radio. La sua accettazione a tale carica ha provocato un certo stupore. Durante la battaglia per la successione, e anche prima, Indira Gandhi (47 anni) aveva rifiutato che il suo nome figurasse fra i candidati. Poi si parlò dell'eventualità di darle almeno per alcune settimane il Ministero degli Esteri — ora diretto da Shastri — per il quale era perfettamente adatta essendo stata la confidente e la più intima collaboratrice di Nehru. Indira, inoltre, non è soltanto la figlia di Nehru, ma ha un'influenza personale considerevole in seno al Congresso.*

*Il nuovo compito, comunque, potrebbe rivelarsi importantissimo poiché sinora la politica dell'informazione è stata fatta in India in modo inefficace. Come accade spesso nei rimaneggiamenti ministeriali, certi portafogli sono stati divisi per poter soddisfare un maggior numero di ambizioni personali. Gli indiani — maestri in tal campo — hanno persino creato un Ministero «della Giustizia e Comunicazioni».*

*Però a parte l'entrata di Indira Gandhi nel Governo e il ritorno di Patil, in esso figura soltanto un nome nuovo. Si tratta di Sanjiva Reddy, che diventa Ministro dell'acciaio e delle miniere.*

**Jean Wetz**

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

## Violenti scontri in America tra negri e agenti: 40 feriti

### Gli incidenti durante una manifestazione, nello Stato dell'Alabama, contro la segregazione razziale - Ottanta arresti

*(Nostro servizio particolare)*
**New York**, 9 giugno.

Negri e poliziotti si sono scontrati oggi nella cittadina di Tuscaloosa nell'Alabama con ogni sorta di armi improvvisate dopo che le autorità avevano vietato ai negri il permesso di tenere una dimostrazione. 36 negri e 4 poliziotti sono rimasti feriti.

Gli scontri hanno avuto inizio quando la polizia ha, per due volte, respinto i tentativi dei negri di sfilare attraverso il centro cittadino. Sospinti dagli agenti i negri hanno raggiunto la chiesa battista, dove si sono rifugiati e da dove hanno cominciato a lanciare pietre, sedie e bottiglie.

La tenacia dei dimostranti ha costretto gli agenti a impiegare i gas lacrimogeni costringendo i negri a fuggire in tutte le direzioni. Circa 85 dimostranti sono stati arrestati. Fra i fermati vi è il rev. Rogers, direttore del comitato d'azione per i diritti dei negri, della cittadina di Tuscaloosa.

I disordini odierni fanno seguito a due settimane di manifestazioni contro la segregazione razziale. *(Ass. Press)*

### Il Presidente on. Moro parla domani alla Camera

**Roma**, 9 giugno.

Al termine dell'odierna seduta della Camera l'on. Togzoni (pci) ha chiesto quando il governo sarà disposto alla discussione in aula della mozione (che reca, come prima firma, quella dell'on. Pajetta) relativa alla lettera del ministro Colombo al presidente del Consiglio.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, on. Delle Fave, ha detto che giovedì pomeriggio il governo sarà pronto a discutere in aula tale mozione e le interpellanze aventi analogo argomento. Parlerà l'on. Moro.

### Cipro chiede la convocazione del Consiglio di sicurezza per le «minacce» della Turchia

**Nicosia**, 9 giugno.

Il governo di Cipro chiederà la convocazione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per denunciare «*la minaccia del governo turco di intervento militare a Cipro*».

Il ministro degli Esteri di Cipro Spyros Kyprianou, giunto a New York oggi, ha già ricevuto istruzioni di chiedere la convocazione del Consiglio di sicurezza.

In una dichiarazione personale rilasciata contemporaneamente all'annuncio ufficiale, il presidente Makarios ha detto: «*Noi siamo costretti a ricorrere un'altra volta al Consiglio di sicurezza allo scopo di denunciare le minacce del governo turco di invadere la nostra isola e l'atteggiamento generale della Turchia nei confronti di Cipro*».

La decisione del governo di Cipro di [illegible] una riunione urgente del Consiglio di sicurezza è stata accolta con sorpresa a Nicosia, in quanto si sapeva che la riunione avrebbe dovuto avere luogo prima del 27 giugno, data in cui scade il mandato della forza dell'Onu nell'isola.

## Condannato a Pavia l'impiegato statale che rubò e perse al gioco trentatré milioni

### Quattro anni e dieci mesi al dipendente del Genio militare, che per un decennio si appropriò di forti somme - «Ho rubato per necessità — ha detto in Tribunale — ma non una cifra così alta» - Alla sentenza ha pianto

*(Dal nostro corrispondente)*
**Pavia**, 9 giugno.

Pietro Cesare Montebovi, di 52 anni, l'impiegato che sottrasse, fra il 1949 e il 1959, 33 milioni di lire all'amministrazione statale, sperperandone gran parte al gioco, è stato condannato stamane dal nostro tribunale a 4 anni, 10 mesi e 15 giorni di reclusione, 145 mila lire di multa e alla interdizione perpetua dai pubblici uffici, con il condono di un anno della pena.

Impiegato al 22° stabilimento Genio militare di Pavia, incaricato delle pratiche relative all'acquisto di materiale, il Montebovi, che è stato definito il «piccolo Mastrella» di Pavia, aveva escogitato, secondo il capo d'imputazione, un singolare sistema di «regolarizzazione» dei diritti erariali: anziché effettuare i versamenti relativi ai vari contratti, egli apponeva timbri falsi ai documenti, trattenendosi le somme che avrebbe dovuto versare all'Ufficio del registro, e depositando poi le «pratiche» stesse nel proprio ufficio.

Del fatto si erano accorti alcuni superiori e il caporeparto contratti, rag. Dante Bergamaschi, che lo denunciò. Venne così ordinata una inchiesta, al termine della quale il Montebovi venne rinviato a giudizio sotto l'accusa di peculato continuato e di altri reati, dal furto aggravato al falso in atti pubblici e privati, dalla soppressione di atti veri all'omissione di atti d'ufficio, dall'uso abusivo di sigilli alla contraffazione di atti pubblici e alla falsità materiale. Nel settembre dello scorso anno il Montebovi venne arrestato.

L'imputato oggi ha ammesso in Tribunale le proprie responsabilità: «Ho cominciato a falsificare i verbali perché mi occorreva denaro, ma non è vero tutto quanto mi si attribuisce ed anche sulla cifra complessiva devo esprimere qualche riserva; non ricordo esattamente quanto ho sottratto perché ho agito in molti anni, ma non ritengo di essermi impossessato di 33 milioni di lire».

Sono sfilati quindi dinanzi ai giudici venticinque testimoni, fra i quali il comandante del 22° stabilimento Genio militare, col. Bruno Notti, e molti colleghi dell'imputato, oltre ad alcuni impiegati del Registro. Tutti hanno confermato le deposizioni già rese in istruttoria. Ha preso quindi la parola il p. m., dott. Raffa, che ha avuto parole di comprensione per l'imputato pentito e confesso, ed ha concluso chiedendone la condanna a 6 anni e 4 mesi di reclusione e 450.000 lire di multa.

La difesa ha cercato di configurare il reato come una malversazione o addirittura una semplice appropriazione indebita. Alla sentenza, l'imputato ha pianto. **g. m.**

### Chiude a Pavia una fabbrica di televisori e frigoriferi

**E' la «Firte» - Senza lavoro 404 dipendenti - Oggi un incontro per la cessione**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Pavia**, 9 giugno.

*(g. m.)* La *Firte*, uno dei più grandi complessi per la produzione di elettrodomestici e televisori, chiude i battenti. Una delegazione di dipendenti si è recata ieri sera dal prefetto di Pavia, dal sindaco e dal presidente dell'amministrazione provinciale per presentare un pro-memoria.

Gli operai chiedono che siano pagati i salari per l'attività prestata fino ad oggi, la paga arretrata di aprile e che non venga rinviata la riunione dei creditori già convocata per il 22 giugno perché il problema deve trovare immediata soluzione. Inoltre i dipendenti chiedono che sia possibile ultimare la lavorazione dei televisori (circa 1500-1800) per realizzare le somme destinate a salari e stipendi e che la direzione tratti l'eventuale cessione dell'azienda ad una ditta tedesca che già se n'era interessata. Con la chiusura dello stabilimento rimangono disoccupati 404 dipendenti.

All'Associazione Industriale è avvenuto oggi un incontro con i rappresentanti sindacali per discutere una possibile soluzione in favore del personale rimasto improvvisamente senza lavoro. E' stata esaminata anche la possibilità della cessione dell'azienda ed in merito si è appreso che domani una rappresentanza del gruppo finanziario straniero interessato all'acquisto giungerà a Pavia.

*Forse per un dissesto*

### Morto a Legnano l'industriale che s'avvelenò col sublimato

*(Dal nostro corrispondente)*
**Milano**, 9 giugno.

*(g. m.)* Stamane è morto nella sua abitazione di Cerro Maggiore l'industriale calzaturiero Mario Sciuccati, di 55 anni, che ieri aveva ingerito a scopo suicida un imprecisato numero di pastiglie di sublimato corrosivo.

Lo Sciuccati, in preda ad atroci dolori, era stato subito soccorso e ricoverato d'urgenza all'ospedale di Legnano. Stamane le condizioni sono peggiorate e alle 8,30 è stato portato nella sua casa dove poco dopo è deceduto.

Una indagine è in corso per accertare le cause del suicidio: pare che la situazione economica dell'azienda dello Sciuccato in questi ultimi tempi si fosse rivelata precaria.

# ULTIME DI CRONACA

## Retata nella notte e arresto di 14 ladri

### Sorpresi mentre rubavano auto in corso Racconigi e corso Taranto - Borseggiatore al cinema Corallo

Nel corso della vasta battuta notturna compiuta dalla polizia nella notte di ieri, sono stati arrestati quattordici ladri sorpresi in flagrante. Le pattuglie, 17, montavano in parte auto civili ed è stato quindi più facile il loro compito. I ladri che rubano auto per la strada o infrangono vetrine sono diventati talmente afrontati che non fuggono se vedono transitare qualche persona sapendo che, di solito, il cittadino non si va ad immischiare in faccende pericolose.

In corso Racconigi quattro giovani che stavano rubando un'automobile, quando hanno capito che i civili che si avvicinavano dovevano essere poliziotti, sono balzati su una «600» e si sono dati alla fuga. Inseguiti per una decina di chilometri, sono stati raggiunti. Due sono riusciti ad eclissarsi a piedi, gli altri due, arrestati, sono: Aldo Palombo, 23 anni, via Lodi 4 e Lucio Pertosa, 21 anni, via Bainsizza 30. Altri tre sono stati arrestati in analoghe circostanze in corso Fiume.

Un altro inseguimento è avvenuto in corso Taranto. Qui sono stati arrestati Mario Trussero, 21 anni, da Santena, e Franco Trevisiol, 30 anni, senza fissa dimora, che erano stati sorpresi mentre cercavano di rubare una «Flavia». Altri due sono stati arrestati mentre caricavano su una macchina rubata della refurtiva presa in un magazzino di alimentari; sono: Calogero Canigati, 34 anni, via Porta Palatina 17 e Francesco Reodina, 23 anni, senza fissa dimora. Infine la polizia ha arrestato altre cinque persone perché in possesso di arnesi da scasso.

— Il manovale Pietro Laurito, 23 anni, da Cosenza, alloggiato in via Romani 1, ieri sera, nel cinema Corallo, in via Asti ha rubato il portafoglio dalla borsetta di una signorina che gli sedeva accanto. La derubata, quando se n'è accorta, ha dato l'allarme. Il direttore ha fatto chiudere le porte della sala ed ha chiamato gli agenti di Borgo Po. Il Laurito è stato trovato nel gabinetto, mentre cercava di nascondersi sotto la maglia il portafogli. E' stato arrestato.

### Investito da una macchina mentre siede sulla panchina

Ieri a mezzogiorno è stato ricoverato al Maria Vittoria, con riserva di prognosi, il pensionato Bartolomeo Giorgis, 87 anni, via Giosuè Borsi 53. Tutte le mattine andava a comprare il giornale per il figlio Luigi, 58 anni, che abita in corso Toscana. Prima di portarglielo, si sedeva su una panchina nei pressi di casa e dedicava un'oretta alla lettura. Ieri una «600», guidata dal diciannovenne Paolo Altamonte, via S. Donato 54, nelle svoltare sul corso ha abbandonato piombando sul vecchietto.

### I morti di Cefalonia

**Li ha rievocati il loro cappellano nella cerimonia conclusiva sulla Resistenza**

Nel salone della Croce Verde, gremito di pubblico, si è concluso ieri sera il ciclo di conferenze sulla Resistenza, organizzato dai Partigiani Autonomi. Presiedeva il comandante Mauri, sul palco d'onore erano il gen. Colsson, don Marabotto ed altre personalità. Ha parlato don Ghilardini, cappellano della divisione martire Acqui, che ha ricordato con parole commosse il sacrificio dei suoi 9510 caduti: «*Ho accompagnato alla morte, fino all'ultimo, tutti i miei ragazzi* — ha detto — *essi avevano padri, madri, mogli e fidanzate: hanno sacrificato ogni cosa per un ideale. Dimenticare le migliaia di morti di Cefalonia e di Corfù, una delle più dolorose pagine della Resistenza, sarebbe un tradimento. Con il loro sangue quei ragazzi hanno scritto il loro testamento*».

Il prof. Balbis, padre della Medaglia d'Oro, ha ricordato che suo figlio reduce dall'Africa, dopo l'8 settembre, gli disse: «*Ed ora, come ufficiale, che cosa faccio?*». Qualche giorno dopo dichiarava: «*Ci siamo, qualcosa si muove*» — ed alludeva al Comando Volontari della Libertà — «*non chiedetemi niente, è un segreto militare*».

Il comandante prof. Crespo ha illustrato i tre punti principali della Resistenza, acquisiti alla storia: lo sfacelo morale della dittatura fascista, l'insurrezione popolare, la nascita del Corpo italiano della libertà e del Corpo volontari della libertà.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

### Stato Civile di Torino

**8 giugno 1964**

NATI — **Revello** Cristina; **Dia** Patrizia; **Marello** Katia; **Fuddu** Maurizio; **Mastello** Paolo; **Ferraresi** Luca; **Marangi** Orazio; **Famigliolo** Cinza; **Ascona** Guido; **Penno** Silvia; **Petrini** Laura; **De Bernardi** Maurizio; **Prevedi** Rossana; **Gigliotti** Rita; **Catino** Luigi; **Andreozzi** Marco; **Dicesare** Nunzia; **Compagnia** Maurizio; **Casalone** Cristina; **Dellore** Pilar; **Guerra** Licia; **Ramazzion** Fulvio; **Munaro** Roberto; **Elifani** Vincenzo; **Ranallo** Angela; **Caporale** Claudio; **Pessera** Serafina; **D'Antuene** Franco; **Neri** Roberto; **Faveso** Alessandro; **Marzano** Michele; **Aramu** Mauro; **Veral** Vanni; **Teppa** Guido.

**Fiori** Silvio; **De Toma** Filomena; **Truffo** Elena; **Dugulis** Ornella; **Bertolino** Sergio; **Trucco** Renzo; **Ballauri** Piero; **Dalmasso** Davide; **Palmieri** Vincenzo; **Mace** Adriano; **Saggiore** Pierluigi; **Fornelli** Marina; **Cavallo** Nicola; **Scavia** Santo; **Delnevo** Maurizio; **Ansino** Cielia; **Orecchia** Vincenzo; **Repaci** Fausta; **Bataille** Ernesto; **Laudato** Roberto; **Rocca** Paola; **Musso** Elena; **Olivieri** Anna; **Clemente** Francesco; **Caragnano** Vito; **Cencini** Gabriele; **Oderino** Luigi; **Pilone** Giuseppe; **Marchesin** Marco; **Marito** Valeria; **Sartore** Simonetta; **Gallo** Michele; **Mirante** Fabrizio; **Gillardi** Giulio.

**Pancheri** Sandra; **Marangon** Cinzia; **Faulino** Bruno; **Bacchis** Giancarlo; **Barbero** Fabrizio; **Semmaggio** Monica; **Feraglna** Maurizio; **Magelli** Nadia; **Pucciatti** Bruna; **Gerbaldo** Pietro; **Micarelli** Enrico; **Nazzaro** Maria; **Mazzola** Paolo; **Cavallaro** Antonino; **De Meis** Luigi; **Omedè** Giorgio; **Paiola** Roberto; **Brunetti** Daniela; **Argelli** Mauro; **Tavella** Barbara; **Ramunno** Carmine; **Patti** Orazio; **Zeolla** Maria; **Giuccioli** Luigi; **Lo Presti** Graziella; **Paulis** Laura; **Dioiti** Daniela; **Galante** Concettina; **Bodi** Lorenzo; **Striano** Alfonso; **Barra** Camillo; **Fossa** Valeria; **Fomati** Claudio; **Trono** Elena; **Landolfa** Gabriella; **Ferraro** Domenico.

MORTI — **Pellegrini** Fernando, di anni 76, nato a Torino, banchiere, abitante in piazza Solferino 6; **Ved. Rege Di Donato** Felicita, a. 97, Torino, v. S. Massimo 53; **Cassano** Antonio, a. 72, Candia Lomellina, p. Sofia 10; **Zavattaro** Pietro, a. 41, Torino, orologiaio, c. Firenze 120; **Bastelli Adelina** ved. Vecchia, a. 74, Torino, c. Peschiera 309; **Bertolino** Francesco, a. 74, Revigliasco, c. Potenza 80; **Faulino** Irene, a. 78, Marmorito, v. S. Antonino 19; **Zavattaro** Maria ved. Patrucco, a. 74, Frassineto Po, v. Roccavione 68; **Capello** Margherita ved. Caratto, a. 89, Ceresole d'Alba, c. Trapani 179; **Ginepro** Enrico, a. 84, Castel S. Pietro, c. Re Umberto 38; **Cipriani** Cesare, a. 42, Torino, commerc., v. Tonello 5; **Remmert** Adele ved. Chiampo, a. 66, Ciriè, v. Am. Peyron 42; **Seresini** Agostino, a. 79, Rubbiano, mediatore, v. Berthollet 39; **Tavella** Luigi, a. 69, Torino, str. Val Pattonera 14; **Bossano** Luigi, a. 76, Castell'Alfero, muratore, v. Fogliano 24; **Gallia** Monica, a. 67, Solero, v. Magenta 19; **Rovera** Antonio, a. 78, Dronero, bracciante, v. La Loggia 39.

Deceduti in ospedale: **Siracusa** Gaspare, a. 69, Siculiana; **Fioravanti** Angelo, a. 76, Appiano Gentile; **Merlo** Giuseppe, a. 50, Torino, operaio; **Garghetti** Maria, a. 71, Robecco sul Naviglio, suora; **Villar** Caterina in Civalleri, a. 54, Frassino; **Morca** Antonio, a. 62, Ortanova; **Contessi** Giacomo, a. 27, Costa Volpiano, manovale; **Lancia** Anna, a. 47, Fobello; **Dendi** Sante, a. 53, Finale Emilia; **Rolandi** Maria ved. Cuvertino, a. 81, Valenza; **Oderino** Luigi, giorni 11, Torino; **Govino** Carlo, a. 61, S. Mauro Tor.se, agricoltore; **Volino** Giorgio, a. 56, Napoli, sottufficiale esercito; **Marocco** Albano, a. 20, Riva di Chieri, contadino; **Pizzuti** Michelina, a. 64, Torino; **Tebia** Anna in Meschi, a. 81, Palermo; **Corazza** Alessandro, a. 19, Monselice, operaio; **Cauda** Ernesto, a. 71, Alba; **Daldo** Virgilio, a. 54, Vescovana, barbiere; **Dilanzuoli** Addolorata, a. 7, Minervino Murge, scolara.

**Nati 103 - Morti 37**
**Matrimoni 80**

---

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Antonio Della Croce**

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Domenica Maffei**; la sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Andrea Cavallot per le amorevoli cure prodigategli. I funerali oggi 10 alle ore 16,15 da via Fontanesi, 12 bis. Si ringraziano sin d'ora quanti prenderanno parte al loro dolore.
— **Torino**, 9 giugno 1964.

La Famiglia **Lovera Della Croce** partecipa con dolore la perdita del caro cugino

**Antonio**

— **Torino**, 9 giugno 1964.

Il **Condominio** di corso Casale 50, via Aporti 1 partecipa al dolore dei famigliari per la perdita del Signor

**Antonio Della Croce**

— **Torino**, 9 giugno 1964.

**Amministrazione, Condomini** ed **Inquilini** partecipano al grave lutto della Signora Domenica Della Croce, per la perdita dell'amato marito

**Antonio Della Croce**

— **Torino**, 10 giugno 1964.

Si uniscono al dolore della consorte per l'immatura scomparsa del caro

**Nino**

gli amici e famiglie:
Giacomo Avalle
Mario Bianciotti
Giovanni Bijno
Paolo Boglioni
Baldassarre Losco
Domenico Casale
Giuseppe Casale
Bonifacio Chiabotto
Tomaso Druetta
Biagio Gargerino
Piero Gregorio
Lorenzo Massimello
Tito Mazzone
Severino Montrucchio
Luigi Pezzana
Giorgio Pezzi
Giacomo Riconda
Luigi Rivella
Pio Sibona
Carlo Thiono
Giuseppe Torta
Ernesto Viola

— **Torino**, 9 giugno 1964.

**Antonio Arduino** e famiglia prendono viva parte al dolore dei congiunti per la scomparsa del caro amico

**Antonio Della Croce**

— **Torino**, 9 giugno 1964.

Cristianamente dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Vittore (Tünin)**

Lo piangono la moglie **Isolina Berruto**, la figlia **Marilena** col marito **Gino Ceranto** e la piccola **Arianna**; il fratello **Angelo** e le sorelle **Emma** e **Maria**; i cognati **Berruto**, **Rostagno**, **Sebastiani**, zii, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo il giorno 11 giugno 1964 alle ore 14,30 partendo da piazza Pasquale Villari 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 giugno 1964.

I **Condomini** e gli **Inquilini** di piazza Pasquale Villari 6 prendono parte al dolore della famiglia Vittore.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

**Antonio Virone**

Addolorati ne danno il triste annuncio: cognati, nipoti, parenti tutti, l'unico fratello **Giacomo Riconda**. I funerali mercoledì 10 ore 16,15 da corso Casale 56.
— **Torino**, 9 giugno 1964.

1957 1964
**Dott. Rag. Luigi Manuello**
1963 1964
**Edoardo Manuello**

rivivono nel ricordo dei loro cari con immutato affetto.
— **Torino**, 10 giugno 1964.

Nel 4° anniversario della scomparsa la moglie ricorda con immutato dolore

**Arnaldo Franceschelli**

La S. Messa di suffragio sarà celebrata in S. Mauro giovedì 11 giugno ore 7.
— **Torino**, 11 giugno 1964.

Serena e forte come visse si è spenta il 7 giugno con i conforti della Fede e la Benedizione del Santo Padre

**Adele Chiampo Remmert**

Ne dànno il doloroso annuncio a funerali avvenuti secondo i suoi desideri le sorelle: **Mercedes Sola Remmert**; **Lidya Re Remmert**; i nipoti: **Maria Vittoria Re** con il marito **Raffaele Natta-Soleri** e figli; **Mercedes Sola** con il marito **Beppe Rossotto** e figli; **Eugenio Re Rebaudengo** con la moglie **Sandra Goria di Draino** e figli; **Massimo Sola** con la moglie **Guthe Ilotte** e figli; **Angelica Re** con il marito **Alfredo Fè d'Ostiani**; i cognati **Elvira Chiampo** ved. **Saruggia**; **Guglielmo Chiampo** con la moglie **Sofia Santagostino**; cugini e parenti tutti.
— **Torino**, 10 giugno 1964.

E' mancata la Signora

**Adele Chiampo Remmert**

**Presidente della S.p.A. Remmert & C. di Ciriè**

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, gli **Impiegati** e le **Maestranze** partecipano al dolore della famiglia e ne ricordano le doti di soggerra di rettitudine e di fecondo attività.
— **Torino**, 10 giugno 1964.

**Gigi Michelotti** angosciato per la scomparsa di

**Adele**

amico sensibilissimo partecipa al grande dolore della famiglia Chiampo Remmert.
— **Torino**, 10 giugno 1964.

**Giorgio Bonino** suo sucero amico partecipa al dolore della famiglia.

Partecipano al grave lutto della famiglia Chiampo Re e Sola:
**Sergio e Nanni Brunero**
**Giampaolo e Maria Teresa Bruzio**
**Famiglia Bricio**
**Piero Calorio** e famiglia
**Alfonso e Giorgina Coselogno**
**Pietro Craviolo** e famiglia
**Achille Fino** e famiglia
**Mario e Giovanna Gassino**
**Massimo Lusso** e famiglia
**Angiolina Massocco** ved. **Brunero**
**Giovanni Musso** e famiglia
**Michele e Ines Nejrotti**
**Rosina Ozzello Mazzola**
**Achille Palumbo** e famiglia
**Piero Palumbo** e famiglia
**Giacomo e Ninetta Ramogna**
**Cornelio e Maria Teresa Valsito**.

Si associano al lutto gli Enti morali e assistenziali beneficati:
**Asilo Infantile Chiariglione**
**Asilo Lazzarone**
**Istituto Ernesta Troglia**
**Dame San Vincenzo**
**Ospedale Civile**
**Ospedaletto Nostra Signora del Santo Rosario**.

**Maria Teresa, Enzo Ilotte** e figli, commossi, partecipano al dolore di Mercedes e Massimo per la morte della cara ed indimenticabile

**Adele Chiampo Remmert**

— **Torino**, 9 giugno 1964.

Si uniscono al dolore della famiglia Sola:
**Jeanne e Mario Ilotte**
**Andreina e Giorgio Giusti**.

Il **Circolo Sociale** prende viva parte al lutto della famiglia Remmert per la perdita della signora

**Adele Chiampo Remmert**

— **Ciriè**, 9 giugno 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Giuseppina Zerbone ved. Coppo**

Addolorati l'annunciano il figlio **Fiorentino**, con la moglie e figlio **Giovanni**; parenti tutti. Dopo la benedizione alle ore 15,30 di oggi all'Ospedale Mauriziano, la cara salma proseguirà per Alice Castello ove alle ore 17 avranno luogo i funerali.
— **Torino**, 8 giugno 1964.

Gli **Amministratori**, i **Dirigenti**, gli **Impiegati** e gli **Operai** della **S.p.A. Alpina Lavorazioni Arredamenti - Brevetti Fichet** - di Torino, congiuntamente con le **Soc. Fichet**, di **Parigi**, partecipano commossi al gravissimo lutto del Sig. Fiorentino Coppo, per la perdita della sua cara Mamma, Signora

**Giuseppina Zerbone ved. Coppo**

— **Torino**, 10 giugno 1964.

Dopo atroci sofferenze munita dei conforti della Fede è mancata all'affetto dei suoi cari

**Amanda Banducci ved. Tassini**

Affranti ne dànno il doloroso annuncio il figlio **Claudio** con la moglie **Maddalena** e la sua amata nipote **Paola**; sorelle, cognati e nipoti, la famiglia **Martinetti** e **Muratore**. Un particolare ringraziamento al Dott. Carlo Franceschini. La sepoltura avrà luogo mercoledì ore 10,30 partendo da via Lauro Rossi 30/14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 giugno 1964.

I **Rotativisti** de «**La Stampa**» partecipano al dolore del collega Claudio per la scomparsa della sua cara

**Mamma**

— **Torino**, 9 giugno 1964.

«Il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù Nostro Signore».

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Gianna Venudo in Duchene**

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio il marito **Sergio**, genitori **Giovanni** e **Olivia**, suoceri **Paola** e **Oreste**, cognato **Bruno** e la moglie **Clementina Falcetto**, parenti tutti. Il corteo funebre inizierà da via Pargolesi 12 ore 16.
— **Torino**, 9 giugno 1964.

**Mariangela, Gianni, Tilde, Rina** e zia **Maria**, si uniscono al dolore del padrino per la scomparsa della loro cara madrina

**Gianna Venudo in Duchene**

— **Torino**, 9 giugno 1964.

Il giorno 9 giugno 1964, munito dei conforti religiosi e della speciale benedizione del Santo Padre, è mancato ai suoi cari il

**Dott. Umberto Masini**

Lo annunciano addolorati: la moglie **Anna Maria Rech**; i figli: **Vittorio**; **Lia**, con il marito ing. **Angelo Ficcardo**; **Giancarlo** con la moglie **Vera Galletto**; **Angelo**; il fratello **Giovanni**; la sorella **Maria** con il marito **Giuseppe Corino**; **Margherita** con il marito ing. **Pietro Cesia**; la cognata **Giulia Pirelli**; i nipoti tutti. L'ufficio funebre sarà celebrato domani 11 giugno alle ore 10 nella chiesa di S. Roberto Bellarmino (Piazza Ungheria).
— **Roma**, 10 giugno 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il

**Dr. Cav. Giovanni Ronza**

**ex Veterinario condotto di Trenzano**

Addolorati lo annunciano la figlia **Maria** col marito dr. **Piero Gatti** e figlia **Mariuccia**, **Maria Groppi** che tanto aiutò la famiglia nell'assistenza, le cognate, il cognato e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 alle ore 10 partendo da piazza Mazzini 12.
— **Trino**, 9 giugno 1964.

**Giuditta Pignolo, Francesco** e **Ottavia Manzio** partecipano affettuosamente al dolore di Cesarina e famiglia per la scomparsa dell'

**Avv. Riccardo Gualino**

— **Torino**, 9 giugno 1964.

Nel primo anniversario della morte del

**Rag. Sergio Legati**

La famiglia Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto. La S. Messa verrà celebrata il giorno 10 giugno alle ore 11 nella chiesa di San Filippo in Fossano.
— **Fossano**, 9 giugno 1964.

**Agostino Mathis**

Nel quinto anniversario, il tuo ricordo vive splendido nel dono che abbiamo avuto di amarti, ma il tuo abbandono non ci dà tregua. Mamma e Papà.
— **Torino**, 10 giugno 1964.

Si ringrazia quanti con preghiere e di presenza presero parte al dolore per la scomparsa di

**Luigia Re**

In modo particolare la signorina **Pina**, i coniugi **Maria** e **Cinto Cotta** che si prodigarono prima e durante i lunghi anni di malattia.
— **Torino**, 10 giugno 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Dorina Cornacchia ved. Fresia in Riposio**

Ne dànno il doloroso annuncio il marito **Ernesto**, il figlio **Carlo** con la moglie **Nucci Musso**, le sorelle **Lidia** che tanto la curò amorevolmente, **Albino**, **Luigina**, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 giugno ore 14 partendo dall'ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 8 giugno 1964.

**Circolo Amicizia agenti San Remo Confezioni** partecipa con profondo dolore alla dipartita della signora

**Dorina Cornacchia ved. Fresia in Riposio**

mamma del suo Presidente Cav. Carlo Fresia.
— **Torino**, 8 giugno 1964.

**Dipendenti Ditta Milord Confezioni** partecipano addolorati al grave lutto del proprio titolare Cav. Carlo Fresia per il decesso della cara mamma

**Dorina Cornacchia ved. Fresia in Riposio**

— **Torino**, 8 giugno 1964.

**Capi zona, Agenti e Personale delle Filiali di Torino - Milano - Roma e Palermo della S.p.A. Sanremo Confezioni** prendono parte al grave lutto che ha colpito il Direttore Vendite Cav. Carlo Fresia per la morte della mamma

**Dorina Cornacchia ved. Fresia in Riposio**

— **Torino**, 8 giugno 1964.

Partecipano con dolore gli amici **Brunetti**, **De Fiorio**, **Dal Bianco**, **Marrocco**, **Martinelli**, **Martinotto**, **Salza**, **Sorra**, **Sibona**, **Sieyes**.

I **Partigiani 7ª Divisione Monferrato III Brigata** sono vicini nel profondo dolore che ha colpito il loro ex Capo di Stato Maggiore Carlo Fresia per la morte della mamma

**Dorina Cornacchia ved. Fresia in Riposio**

— **Torino**, 8 giugno 1964.

**Enzo De Fiorio** e **Personale Agenzia Torino** della **S.p.A. Confezioni Sanremo** partecipano al cordoglio del cav. Carlo Fresia per la scomparsa della mamma

**Dorina Cornacchia ved. Fresia in Riposio**

— **Torino**, 9 giugno 1964.

Famiglia **De Fiorio** partecipa al dolore del cav. Carlo Fresia per la scomparsa della mamma

**Dorina Cornacchia ved. Fresia in Riposio**

— **Torino**, 9 giugno 1964.

Il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti** e il **Personale** tutto della **Confezioni San Remo S.p.A.** prendono viva parte al lutto del Cav. Carlo Fresia, Direttore alle vendite, per la scomparsa della Madre

**Ermelinda Cornacchia ved. Fresia**

— **Torino**, 8 giugno 1964.

Munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

**Palmira Bonadè-Bottino**

Ne dànno il triste annuncio: il marito **Giovanni Battista**, il figlio **Agostino** con la moglie **Corinna Campagnolo** e il piccolo **Gianni** che tanto amava, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. La famiglia esprime il suo vivo ringraziamento al prof. Luigi Papino e collaboratori per le assidue amorevoli cure. La cara salma sarà benedetta giovedì 11 corrente mese alle ore 15 presso la nuova Astanteria Martini e proseguirà per Venaria, ove avranno luogo le esequie nella chiesa parrocchiale di Santa Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Venaria**, 9 giugno 1964.

Le famiglie **Bonadè Bottino Pettiti** e **Dado** partecipano al lutto per la scomparsa della cara

**Cognata e Zia**

— **Venaria**, 9 giugno 1964.

I coniugi **Cosola** partecipano al dolore del dott. Bonadè Bottino per la scomparsa della cara

**Mamma**

— **Torino**, 10 giugno 1964.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

**Anna Bara nata Cornetto**

d'anni 74

Ne dànno il triste annuncio: il marito **Francesco**; i figli, **Tonio**, **Gianni** e **Franco**; le figlie, **Teresina**, **Nicolina**, **Angiolina**, **Lucia**, **Sandra** e **Mariuccia**; generi, nuore, nipoti, pronipoti, fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivoli mercoledì 10 giugno 1964 ore 16,30 da via Mazzini 23. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 9 giugno 1964.

I **Titolari dell'Autorimessa S. Anna** partecipano al grande lutto che ha colpito il Socio Felice Bara per la perdita dell'adorata

**Mamma**

— **Torino**, 9 giugno 1964.

I fratelli **Accati** con le rispettive famiglie si uniscono al dolore dei congiunti per la scomparsa dell'amico e collaboratore

**Ugo Fontanella**

— **Torino**, 7 giugno 1964.

**Dirigenti, Impiegati e Operai** delle **Società Siva e Scot** prendono parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del

**Geom. Ugo Fontanella**

— **Torino**, 7 giugno 1964.

La famiglia **Peccetti** di Rondissone partecipa con vivo dolore alla scomparsa del

**Geom. Ugo Fontanella**

— **Torino**, 7 giugno 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Elisabetta Teresa Tonutti nata Callo**

Ne dànno il triste annunzio: il marito **Alessandro**, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 corr. ore 16,15 da corso Unione Sovietica 320. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 giugno 1964.

E' deceduto

**Enrico Ferreri**

anni 77

Ne dànno l'annuncio il fratello, sorella, cognate, nipoti. Funerali il giorno 11 giugno 1964, ore 9, dalla Nuova Astanteria Martini. Non inviare fiori.
— **Torino**, 9 giugno 1964.

Improvvisamente è mancata

**Maria Chisio n. Marocchino**

L'annunciano addolorati il marito, i figli con le famiglie, parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 da via Oropa 40.
— **Torino**, 10 giugno 1964.

1960 1964
Nel 4° trilustrissimo anniversario della scomparsa di

**Gianni e Elisa Bottosteglio**

il marito, il papà, i parenti tutti con immutato rimpianto li ricordano a quanti li conobbero e gli vollero bene. La Messa di suffragio sarà celebrata giovedì 11 giugno alle 8,30 nella chiesa di S. Alfonso.
— **Torino**, 11 giugno 1964.

Nel quarto anniversario della immatura scomparsa di

**Brunilde Gnavi Longa**

il marito e il figlio **Roberto** ne rievocano con infinito rimpianto la cara memoria e la ricordano ai parenti ed amici. La S. Messa verrà celebrata venerdì 12 giugno ore 10 nella Chiesa dei Ss. Angeli Custodi, via Amedeo Avogadro.
— **Torino**, 9 giugno 1964.

Le famiglie **Viglione - Olivero** commosse per le dimostrazioni di affetto tributate al loro indimenticabile

**Cav. Uff. Guido Viglione**

ringraziano quanti hanno partecipato al loro immenso dolore.
— **Torino**, 10 giugno 1964.

# ANNUNCI ECONOMICI

**12 DOMANDE IMPIEGO** L. 45 per parola.

*(Continua da pag. 16)*

**OFFRESI** a ditte per amministrazione e libretti lavoro. Telef. 481-191.

**OFFRESI** tecnico esperto in preventivi, analisi tempi, approvvigionamenti, lunga esperienza attrezzature, carpenteria. Attitudini organizzative, massima serietà, dinamismo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5324 — Torino». A65204

**OPERATORE** Audit, primanotista, pratico contabilità generale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5309 — Torino». A65146

**OTTIMA** conoscenza contabilità officina e magazzino, approvvigionamenti, disegno meccanico, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5307 — Torino». A65137

**PERITO** industriale decennale esperienza officina meccanica occuperebbesi capo reparto torni fresatrici rettifiche, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5223 — Torino».

**PERITO** meccanico 24enne militesente esperienza triennale capo reparto officina meccanica attualmente venditore macchine utensili occuperebbesi presso piccola serie azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1459 — Torino».

**PRATICA** paghe e contributi, fatture e varie offresi a domicilio. Telefonare ore pasti 665-723.

**PROVETTO** disegnatore ore libere offresi. Telefonare 481-191.

**QUARANTENNE** buona cultura bella presenza attivo offresi aiuto ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5299 — Torino». A65106

**QUARANTENNE** ragioniere, conoscenza arte, distinto, affabile, presenza occuperebbesi saltuariamente segretaria, compagnia. Tel. 795-108.

**QUINDICENNE** volenterosa offresi lavori ufficio. Telefonare 260-416.

**RAGIONIERA** stenodattilo libri paga esperienza pluriennale occuperebbesi. Telefonare 754-171. A64736

**RAGIONIERA** 21enne, referenziata, pratica generale lavori ufficio, occuperebbesi preferibilmente presso industria. Telefonare 60-381.

**RAGIONIERE** perito commerciale accetta lavoro domicilio. Tel. 259-744.

**RAGIONIERE** ventiquattrenne militesente esperto contabilità meccanizzata offresi. Telefonare 741-505.

**RAGIONIERE** 32enne, pratico paghe contributi e tutti lavori amministrazione, particolarmente impresa edili, macchina propria, offresi. Telefonare 854-103. A64812

**RAGIONIERE** 23enne milite assolto, dattilografo audifista offresi. Telefonare 529-649. A65385

**SIGNORA** bella presenza occuperebbesi come cassiera qualsiasi genere, piccola cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5325 — Torino».

**SIGNORINA** 1° impiego offresi subito come dattilografa. Tel. 500-913.

**SIGNORINA** 15enne cerca impiego stenodattilografa corrispondente commerciale italiano francese. Telefonare 736-314. A65213

**SIGNORINA** 24enne pratica lavori ufficio occuperebbesi stagione estiva segretaria albergo o agenzia viaggi qualunque località. Telef. 790-058 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 5329 — Torino». A65236

**STENODATTILOGRAFA** pratica [redacted] industriale, offresi. Telefonare 782-323. A64374

**STENODATTILOGRAFA** pratica ufficio, conoscenza francese, italiano, tedesco, impiegherebbesi subito. Telefonare 677-626. A64742

**STUDENTE** 4° geometri occuperebbesi periodo estivo adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5336 — Torino». A65415

**STUDENTE** 17enne perfetto francese buon disegno, volenteroso, dinamico occuperebbesi ufficio possibilmente tecnico. Telefonare 651-322 pasti.

**TRENTENNE** diplomato maturità classica pluriennale pratica commerciale e comprovata esperienza nella conduzione del personale offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5300 — Torino». A65109

**VENTIDUENNE** [redacted] quart'anno geometri pratico dattilografia disegno dinamico volenteroso referenziato offresi. Telefonare 364-486.

**VENTIDUENNE** pratico ufficio offresi ottimo dattilografo patente auto. Telefonare 391-983. A65240

**VENTISEIENNE** pratica tutti lavori ufficio paghe contributi libera offresi. Telefonare 337-947 ore pasti.

**VENTISEIENNE** 4° geometri ex carabiniere impiegherebbesi adeguatamente o decoroso lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5336 — Torino».

**13 OFFERTE IMPIEGO** L. 180 per parola

**A.A.A. GIOVANI** impiegati, operai, apprendisti, desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera. Presentarsi: «Per la vostra casa», corso Emilia 22, Torino.

**AD** ambosessi, se psicologicamente preparati vendita pubbliche relazioni, se bella presenza, se dinamici, intraprendenti, con buona cultura generale, se idonei guadagno di 400 dollari al mese, offresi inserimento società importanza internazionale. Inviate curriculum e telefono a: «Pubblicità Stampa 5210 — Torino».

**ANTICA** serissima importante ditta ricerca: signorina 15-18 anni, licenze media, stenodattilografa; giovani militesenti, laureati o con licenza media superiore, per ufficio vendita. Trattamento signorile in ambiente distinto. Esigonsi: moralità, volontà, intelligenza, distinzione. Inviare curriculum vitae manoscritto, referenze controllabili, composizione famiglia, numero telefonico: «Pubblicità Stampa 5315 — Torino». A65172

**ASSISTENTE** capo cantiere impresa assume subito, energia, esperienza, importante costruzione civile Torino durata biennale. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5338 — Torino». A65437

**ASTORI** assume impiegata stenodattilo massimo 20enne. Presentarsi ore 10-12 Piazza Castello 9.

**DATTILOGRAFA** sedicenne bella calligrafia buon trattamento cercasi. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 5176 — Torino». A63463

**IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE CERCA VELOCISSIME OPERATRICI FATTURATRICI OLIVETTI TETRACTYS. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1475 — TORINO».**

**INDUSTRIA** torinese assume impiegato pratico contabilità. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 5323 — Torino».

**INGEGNERE** elettrotecnico assume consociata italiana importante complesso industriale per istituendo ufficio Torino. Mansioni tecnico-commerciali e promozione vendite apparecchi misura e regolazione elettrici, termici e nucleari. Alcuni anni esperienza, conoscenza francese o tedesco. Auto propria. Dettagliare curriculum e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 19 — Milano».

**INGROSSO** tessuti confezioni cerca produttori qualificati Torino e zone limitrofe ottime provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5155 — Torino».

**MOBILTECNICA** S.p.A. Arredamenti metallici per ufficio - via Bibiana 115, Torino, assume impiegato praticissimo ufficio commerciale, veramente esperto contatti clienti e agenti, corrispondente, veloce stenodattilo. Manoscrivere dettagliando. Inutile offrirsi se non in possesso requisiti richiesti. A63645

**PERITO** radiotecnico massimo 35 anni cerca per compiti tecnico-commerciali settore telecomunicazioni importante società per propria dipendenza Torino. Telefonare 500-444.

**SIGNORINA** giovane mansioni ufficio cerca seria ditta. Tel. 750-943.

**SIGNORINA** primo impiego cerca studio consulenza automobilistica. Telefonare 501-071 ore 8,30-9,30, 18-20.

**PERITO** industriale o chimico o meccanico 30-35enne cercasi quale assistente alle lavorazioni per stabilimento industria alimentare sito in provincia. Non si richiede competenza specifica del ramo ma almeno 10 anni effettiva pratica di stabilimento e di comando maestranze. Trattamento economico superiore alla media. Alloggio confortevole e utili condizioni. Scrivere indicando dettagliato curriculum. Assicurasi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 21 — Milano». 23598

**SOCIETA'** autotrasporti cerca ragioniere o ragioniera pratico contabilità ricalco. Telefonare 587-078.

**SOCIETA'** nazionale assume elementi maschili anche parzialmente liberi, media cultura o diplomati per sviluppo pubbliche relazioni, periodo iniziale retribuito. Possibilità carriera, residenti in Moncalieri, Chieri, Carmagnola o comuni limitrofi. Scrivere Pubblicità Stampa 450 Torino.

**STENODATTILOGRAFA** corrispondente inglese pratica ufficio preferentemente rappresentanze e importazioni cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5179 — Torino».

**STUDIO** tecnico cerca giovane geometra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1317 — Torino». A63646

**14 DOMANDE LAVORO** L. 45 per parola

**A** piemontese 56 anni bella presenza autista D E offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5294 — Torino». A64773

**ABILE** sarta accetta lavoro presso famiglie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5299 — Torino». A65105

**ABILE** tuttofare venticinquenne, referenze, offresi ore o fissa, Rubini, via Ribori 2. A65180

**AGGIUSTATORE** meccanico o lavorazione in ferro occuperebbesi subito. Telefonare 254-080.

**APPRENDISTA** elettricista 17enne offresi seria ditta. Telefonare 676-165.

**ASSISTENZA** bambini non neonati offresi referenziata ventenne ore preserali serali sabato pomeriggio festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5306 — Torino». A65134

**AUTISTA** anni 26 praticissimo città patente C pratico ribaltabili libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5298 — Torino». A65102

**AUTISTA** C provetto fattorino fiducia praticissimo città offresi. Telefonare 793-691. A65388

**AUTISTA** cinquantenne patente B con passaporto offresi presso privato e ditta. Miti pretese. Telef. 330-839.

**AUTISTA** con autocarro Tigrotto ql. 50 e 1100 ql. 12 offresi seria ditta per autotrasporti tutta zona Alta Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9606 — Torino». A52575

**AUTISTA** con camion ql. 45 offresi presso seria ditta. Ivaldi Elso, via Nizza 239, telefono 699-397.

**AUTISTA** E D con passaporto, trentatreenne, esperienza decennale, pratica 682, offresi. Telef. 277-786.

**AUTISTA** piemontese 33enne offresi anche privato. Referenze. Telefonare 664-156. A65152

**AUTISTA** patente B licenza 3ª media ventitreenne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5292 — Torino». A64761

**AUTISTA** pratico città con macchina o senza offresi ditte mezza giornata. Telefonare 570-570. A65242

**AUTISTA** torinese patente E occuperebbesi, Ditta, Autorimesse, Autoservizi. Telefonare 598-938.

**AUTISTA** 24enne piemontese patente B offresi. Telefonare 231-098.

**AUTISTA** 32enne torinese patente D massima esperienza e con patente marittima offresi. Telefon. 337-693.

**BALIA** referenziatissima offresi possibilmente passare estate mare. Signorina referenziata offresi pomeriggio per custodia bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1466 — Torino». A64948

**BARISTA** cameriere avendo finito stagione invernale offresi anche stagione. Telefonare ore pasti 795-091.

**BARISTA** offresi, 40enne, fuori Torino, fisso o stagione. Tel. 686-468.

**BARISTA** 24enne libero subito offresi. Telefonare 296-742.

**BRAVA** tuttofare offresi coniugi professionisti non giovane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1453 — Torino».

**CAMERIERA** offresi casa signorile persona sola. Pia, via Morosini 19, Torino. A64915

**COMMESSO** vetrinista elettrodomestici, esperienza quindicennale, referenziato, offresi. Telefonare 237-529.

**CERCO** lavoro in plastica o altro da eseguire a casa. Telefon. 272-806.

**CINQUANTATREENNE**, pratico tutti lavori ufficio, fatturazioni, spedizioni, carico, scarico magazzino, ufficio produzione, impiegherebbesi, aiuto contabile, minimissime pretese. Telefonare 599-177. A64940

**CONIUGI** piemontesi con massime referenze dimostrabili offronsi custodia ville et simili. Senza pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1487 — Torino». A65377

**CONIUGI** quarantenni piemontesi referenziati, cercano portineria, marito autista privato. Telefonare 680-221.

**CONIUGI** soli marito pensionato cercano portineria. Telef. 770-991.

**CUOCO** 55enne disposto trasferirsi ovunque. Telefonare 720-900 o scrivere: Turco, via Pastrengo 45, Moncalieri, S. Pietro. A64632

**DOMESTICO** autista trentaseienne, solo, presenza, educazione, referenziato, occuperebbesi presso distinta famiglia disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5328 — Torino». A65219

**DONNA** tuttofare torinese referenziata offresi pulizia uffici famiglie. Telefonare 84-121 dalle 15-18.

**ELETTRICISTA** esperienza schemi funzionali capace piccoli progetti impianti per macchine offresi seria ditta anche per manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1482 — Torino».

**ESTETISTA** presenza serietà offresi commessa profumeria. Tel. 681-246 ore pasti. A64906

**FALEGNAME** addetto macchine specializzato lavorazione serramenta offresi a ditta. Telef. 769-916.

**FATTORINO** magazziniere 23enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1423 — Torino». A64371

**FRESATORE** attrezzista stampista 30enne piemontese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1395 — Torino».

**FRESATORE** 1ª categoria libero anche subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1465 — Torino».

**GIOVANE** ventiduenne saldatore ossigeno et elettrico offresi. Telefonare 875-322. A65353

**GUARDIA** giurata offresi sorveglianza custodia mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5297 — Torino». A64800

**LIBERO** mezza giornata (mattino) offresi per distributore benzina o altro lavoro. Oepau, via Airasca 5.

**LIBERO** mezza giornata referenziato con 500 offresi fattorino fiducia mansioni varie. Tel. 500-597 mattino.

**MAGAZZINIERE** cinquantunenne referenziatissimo, ottima capacità, organizzazione, imballo, spedizione offresi. Telefonare 320-494.

**MAGAZZINIERE** imballatore torinese trentenne, buona conoscenza inglese francese, patente D, libero subito, offresi. Telefonare 630-929. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5286 — Torino». A64729

**MECCANICO** specializzato manutenzione macchine edili, stradali, disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5258 — Torino».

**MECCANICO** specializzato offresi autofficina. Telefonare 81-852.

**MOTORISTA** scoppio diesel offresi seria importante ditta finito servizio militare. Telefonare 299-629.

**MURATORE** espertissimo manutenzione casa offresi cantiere anche riviera. Telefonare 600-029.

**ODONTOTECNICO** diplomato settentrionale 25 anni cerca sistemazione, possibilmente studio dentistico. Telefonare dopo ore 19 291-078.

**OFFRESI** autista camion 35 quintali presso privato o ditta. Tel. 330-839.

**OFFRESI** autista 24enne patente E praticissimo ribaltabili disposto anche viaggiare di linea libero subito. Ore pasti telefonare 365-697.

**OFFRESI** capo muratore conoscenza disegno carpenteria ferro rifiniture a seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5317 — Torino».

**OFFRESI** giovane ex-carabiniere custodia o sorveglianza stabilimento, pratico riscaldamenti, peso e vari. Telefonare 329-710. A65207

**OFFRESI** guarderobiere o governante. Telef. 260-976. A65110

**OFFRESI** tuttofare a ore. Scrivere: Lerda Annunziata, via Varazze n. 7.

**OPERAIO** serio volenteroso libero subito offresi a industria chimica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1467 — Torino». A65283

**PASTICCIERE** 1° aiutante offresi. Telefonare 271-431 ore pasti.

**PASTICCIERE** 17enne referenziato offresi. Telefonare 270-803.

**PENSIONATO**, ex-impiegato, presenza, offresi anche mezza giornata mansioni fiducia, lavori diversi. Telefonare 379-904. A65200

**PENSIONATO** guardia giurata referenziato offresi lavoro fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5265 — Torino». A64126

**PENSIONATO** offresi maschere cine oppure lavori sedentari. Sidoti Pinto Tindaro, via Lombardore 18.

**PENSIONATO** ottime referenze offresi anche mezza giornata pulizie mansioni fiducia. Telefonare dalle 13-17. Telefonare 250-377.

**PENSIONATO** piemontese, lunga pratica guida autovettura, impiegherebbesi in servizi saltuari. Serietà. Telefonare 632-570. A65224

**PIEMONTESE** pensionata svelta offresi a ore mattino aiuto casa cucina oppure pulizie uffici. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5331 — Torino». A65245

**QUARANTENNE** offresi posto fiducia magazziniere commesso o qualsiasi lavoro. Telefonare 759-927.

**RAGAZZO** quindicenne bella presenza licenza avviamento occuperebbesi. Telefonare 382-145. A65149

**RAGAZZO** 15enne presenza scuola media occuperebbesi apprendista commesso. Telefonare 774-102.

**REFERENZIATA** pratica pulizie uffici, locali, anche grandi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5265 — Torino». A64136

**RETTIFICATORE** 2ª categ. offresi, esperienza decennale. Tel. 871-725. Telefonare ore pasti. A65407

**SIGNORA** offresi ore lavori domestici zona corso Regina 5. Donato. Telefonare 489-005. A65440

**TIPOGRAFO** compositore buone capacità offresi anche a ore. Telefonare 274-255. A64784

**TIPOGRAFO** compositore pensionato buone qualità tecniche offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1422 — Torino». A64369

**TORNITORE** I categoria occuperebbesi media industria. Tel. 267-443.

**TRENTENNE** piemontese ex dipendente azienda tranvie libero circolazione tranvie patente B offresi autista fattorino magazziniere mansioni fiducia eventualmente cauzionando. Telefonare 579-610. A64472

**TUTTOFARE** occuperebbesi dalle 8 alle 16. Telef. 488-395 pomeriggio.

**UNIVERSITARIA** offresi custodia bambini villeggiatura luglio. Telefono 733-517. A65131

**VENTIDUENNE** autista pratico città offresi ditte anche con mezzo proprio, patente B. Telef. 391-983.

**VENTIQUATTRENNE** volenteroso offresi come aiuto magazziniere. Telefonare 442-127. O20274

**VENTITREENNE** fornitore militesente occuperebbesi subito. Telef. 872-793 ore pomeridiane. A65325

**VENTOTTENNE** offresi qualunque lavoro con patentino A libero subito anche notturno, bella presenza. Telefonare ore pasti 723-320.

**15 OFFERTE LAVORO** L. 180 per parola

**A. CONIUGI** soli anziani cercano tuttofare referenziata fissa. Trattamento familiare. Telefonare 271-786.

**A** famiglia necessita cameriera fissa, abilissima; escluse mansioni cucina, bambini. Trattamento ottimo. Telefonare 779-695. A64665

**ABBISOGNAMI** tuttofare fissa, giornata, zona corso Casale. Telefonare 877-401. A65189

**ABILE** tuttofare disposta trasferirsi mesi estivi cerca piccola famiglia signorile. Telefonare 511-672 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1446 — Torino». A64828

**ABILISSIMA** lavorante sarta cercasi. Telefonare ore ufficio 40-026.

**AIUTO** bambinaia giovane referenziata cercasi subito tre bambini disposta villeggiatura. Telefonare 81-433 oppure 593-743. A63901

**AIUTO** commessa 15enne per negozio mobili cercasi, via San Quintino 23. O110

**ALBERGO** Bes, Claviere, tel. 8805, assume cameriere piani, trentenne.

**ALBERGO** montagna cerca estate cuoca et cameriera. Telefonare pomeriggio 587-476. A63456

**APPRENDISTE** aiutantine sartoria signora cercasi. Porcellini, via Tonfic Rossi 3. A63443

**APPRENDISTI** quindicenni cerca tipolitografia via Nizza 177. Telefonare 694-614 Torino. A63802

**ASSUMIAMO** giovani operaie. Presentarsi via Basse Dora 11.

**BOBINATRICI** esterne, interne, apprendisti per trasformatorini cercansi. Telefonare 486-871 - 488-542.

**CAMERIERA** referenziata fissa cerca famiglia signorile ottimo stipendio. Telef. 597-105. A65239

**CASA** signorile cerca referenziata collaboratrice governo casa. Telefonare 962-223. A63765

**CERCA** tuttofare fissa referenziata famiglia tre adulti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5248 — Torino».

**CERCANSI** coniugi per portineria nuova costruzione Torino-Lesmonn. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1316 — Torino». A63644

**CERCANSI** tubisti per impianti industriali massima paga. Presentarsi via Pier Fortunato Calvi 10, ore 16.

**CERCASI** aiutante pettinatrice. Telefonare 521-567. A63719

**CERCASI** apprendista commessa massimo 17enne. Merceria, via Duchessa Jolanda 4. A63578

**CERCASI** donna fissa praticissima governo casa. Non presentarsi se non veramente pratica. Telef. 682-565.

**CERCASI** lavorante parrucchiere signora. Telefonare 374-922 ore pasti.

**CERCASI** meccanico generico esperto auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1456 — Torino». A64682

**CERCASI** ragazza custodia due bambini, luglio mare, trattamento familiare. Telefonare 877-005.

**CERCASI** ritoccatrice negativi fotografici domicilio. Telef. 80-646.

**CERCASI** signorina aiuto lavori domestici, villeggiatura montagna 15/6-15/8. Telefonare 42-783. A63810

**CERCASI** stiratrice confezionista. Tricostyle Italiano, via S. Ottavio 8, 2° piano. A65234

**CERCASI** tuttofare fissa, almeno 30anno, referenziata, per casa signorile, libera subito. Telefon. 520-334.

**CERCASI** tuttofare fissa referenziata buon trattamento. Tel. 377-938.

**CERCASI** tuttofare fissa referenziata. Telefonare 779-614. A64658

**CERCASI** tuttofare referenziata per famiglia due persone adulte. Telefonare 529-086. A63571

**CERCO** decoratori qualificati e apprendisti. Telef. 793-844.

**CONFETTIERE** specializzato colaggio a mano e macchina fondenti liquori gomme ecc. cercasi da primaria industria dolciaria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1313 — Torino». A63620

**CONIUGI** cercano abile tuttofare referenziatissima, massima retribuzione. Telefonare 881-441 ore 12-17.

**CONIUGI** con bambino cercano tuttofare fissa. Telefonare 82-887.

**CONIUGI** con bambino cercano tuttofare o signorina leggero aiuto domestico disposta trasferirsi mesi estivi. Telefonare ore pasti 686-213.

**CONIUGI** soli cercano cameriera finita. Telefonare 43-956 ore 9-11.

**CONIUGI** soli cercano tuttofare referenziata a giornata. Tel. 42-693.

**CUOCA** cameriera assumesi fissa subito villa collina Torino. Inutile senza referenze. Telefonare 482-331.

**DISEGNATRICE** disegnatore giovane, lavoro etichette, caratteri et montaggi, fissa cerca Pesano, via Spano 37.

**DITTA** assume giovani decoratori esperti, ottima retribuzione. Telefonare 660-233. A65104

**DOMESTICA** referenziatissima fissa o giornata cercasi da famiglia tre adulti. Telefonare 651-662.

**DOMESTICA** tuttofare veramente pratica cercasi. Telefonare 873-495 ore ufficio. A63867

**FAMIGLIA** assume tuttofare fissa anche 17-20 anni primo servizio, ottimo trattamento. Telef. 775-643.

**FAMIGLIA** signorile due adulti cerca tuttofare fissa o giornata intiera, capace referenziata, buon trattamento. Telefonare 582-292. A62540

**FAMIGLIA** signorile due bambini 8 e 10 anni cerca istitutrice anche solo mesi estivi per vacanze mare e montagna referenziatissima, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5332 — Torino».

**FAMIGLIA** tre Courmayeur assumerebbe donna tuttofare 50.000 referenze. Cagnoli, Circonvallazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5152 — Torino». A63164

**FATTORINO** magazziniere libero subito militesente assume azienda prodotti chimici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5320 — Torino».

**GIOVANI** coniugi cercano tuttofare fissa referenziata disposta villeggiatura. Telefonare 500-944.

**GOVERNANTE** casa cercasi da persona con due figli, aiutata da altra persona servizio. Telefonare 80-805.

**GUARDAROBIERA** finitissima et referenziatissima cerca casa signorile per villa Moncalieri. Ottima retribuzione. Telefonare 679-610 dalle ore undici alle tredici.

**IMPORTANTE** industria fotolito in Torino assumerebbe cromisti e fotografi 1ª categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5178 — Torino».

**IMPORTANTE** società internazionale cerca magazziniere autista consegnatario per autofurgone leggero furgonato. Casella 316 A, Sip, Milano.

**INDUSTRIA** confezioni cerca abili pantaloniste esterne. Presentarsi Ice, via Bava 31. A63716

**JOANNES GRUGLIASCO CERCA TORNITORI RETTIFICATORI RADIALISTI AFFILATORI SECONDA CATEGORIA ADDETTA AI TRAPANI FRESATORI AGGIUSTATORI TERZA CATEGORIA. TEL. 784-242.**

**LABORATORIO** busti reggiseni cerca tagliatrice. Ottima retribuzione se veramente capace. Telefonare 768-612.

**MAGLIFICIO** zona Francia cerca abili cucitrici. Telefonare 720-016.

**OPERAIE** nubili assume industria chimica. Presentarsi corso Moncalieri, 203. A64869

**PORTINERIA** [redacted] centrale offresi a coniugi soli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1471 — Torino».

**RISTORANTE** cerca cuochi primo e secondo. Telefonare 651-101.

*(Continua a pag. 18)*

# ANNUNCI ECONOMICI

**18 OFFERTE LAVORO** L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

**SARTORIA** cerca abilissimi lavoranti esterni lavoro assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1473 — Torino». A65306

**TIPOGRAFIA** cerca apprendisti 3° 4° anno impressori, compositori. Tel. 852-266. A65298

**TUTTOFARE** referenziata capace cucina cercasi fissa o giornata. Telefonare ore pasti 286-904. A63769

**TUTTOFARE** referenziata fissa cercasi, 2 persone, Zavattaro, via San Tommaso 20. Telef. 519-093.

**19 PIAZZISTI, RAPPR.** L. 180 per parola

**A.D.E.** assume 15 sub-agenti media cultura buona presenza guadagno superiore alla media lavoro continuativo. Presentarsi c. Vittorio Emanuele 197. O296

**AFFETTATRICI** bilance tritacarne 30ennale fabbrica cerca rivenditori provincie Piemonte, Lombardia, Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 515 — Torino». O383

**AGENTI** primordine introdotti clientela Piemonte e Liguria cerchiamo per collocamento impianti panificazione. Inviare richiesta manoscritta a: Società Tibiletti, Milano, Piazzale Lugano 29. 23552

**CALZATURIFICIO** da uomo medio fine di Varese cerca rappresentante zona Piemonte. Scrivere: Casella 128 Pubblilior, Varese. 23573

**CERCASI** persona attiva introdotta ambienti industriali alberghieri ospedalieri per rappresentanza apparecchi elettronici Piemonte escluso Novara Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1354 — Torino».

**FABBRICA** ornamenti elettrici metallici cerca rappresentante Piemonte introdotto veramente elettricisti. Referenziare Cassetta Pubbliman 365 A Bologna. 23552

**GIOVANE** volenteroso con deposito cerca rappresentanza per provincie Perugia, Terni, Siena. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1459 — Torino».

**GROSSISTA** olio alimentari attivo energico affiderebbe clientela affezionata ditta Polenza adeguata ricettività. Scrivere dettagliando condizioni a: «Pubblicità Stampa 5212 — Torino».

**IMPORTANTE** produttore cerca rappresentante introdotto [illegible] tubi e tubolari per Torino e Piemonte. Referenze indispensabili. Scrivere: Pubbliman 205, Reggio Emilia.

**INDUSTRIA** prodotti parrucchiere per signora cerca rappresentanti con auto. Stipendio, provvigioni. Tel. 238-635.

**INDUSTRIA** saldatrici automatiche, importanza nazionale, cerca agenti introdotti industrie metalmeccaniche conoscenze tecniche. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1334 — Torino». A63724

**INDUSTRIA** scala nazionale dadi e preparati per brodo, specializzata forniture alberghi ristoranti comunità, cerca concessionari esclusivi per ciascuna città e provincia di Alessandria, Asti, Cuneo. Utile 25%. Cauzione per deposito merce contratto. Referenze. Trattative personali su invito a Milano, Società Hilde, via Menabrea 25, Milano. 23598

**19 INFORMAZIONI** L. 180 per parola

**A.A. NUOVITALIA** di [illegible] Emma indagini per separazioni legali documentate, controlli luoghi villeggiature, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio Quinto 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-182. O382

**A. AIRIT** indagini infedeltà, private, prematrimoniali, sorveglianze, ovunque, c. M. Vittoria 18. Tel. 41-231.

**ABBIATE** presente istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

**ACCERTAMENTI** accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

**CITTADINI** dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tt. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

**INFORM** investigando separa testimoniando, informazioni prematrimoniali, sorveglianze mare, monti, Vittorio [illegible] 21. Telef. 544-176, 528-051. A243

**INFORMITALIA,** istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

**ITALPOL** informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. O744

**TROFER** investigazioni. Detectives specializzati: indagini prematrimoniali, accertamenti, sorveglianze città, mare, monti. Nizza 102. Telefono 633-146. A62265

**20 AUTOMOBILI** L. 180 per parola

**A. ACQUISTIAMO** autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

**A. ACQUISTIAMO** qualsiasi autovettura, pagamento contanti. Corso Corsica 6. O250

**A. AUTONOLEGGIO** Ariston, senza autista vetture nuovissime. Telefonare 501-051, 587-706. O386

**A. COUPE' SIMCA 1000 BERTONE, SIMCA 1000, 1300, 1500 PRENOTAZIONI. PROVE, RATEAZIONI: CONCESSIONARIO PER TORINO LOCAUTO LOVERA, CORSO PESCHIERA [illegible], TELEFONI [illegible], 792-321.** O853

**A. N.S.U. PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA ORSA VIA VIGONE 44. TELEFONARE 386-973. [illegible] PRESTISSIMO.**

**A. N.S.U. PRINZ ESPOSIZIONE, PROVA, DIMOSTRAZIONE CORSO FERRUCCI 80, TELEFONO 337-085. SOLLECITE CONSEGNE.**

**A** privato vendo Volkswagen 1200 14.000 km. Telef. 338-740 pasti.

**A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VIGONE 44.**

**A 40** occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705

**A 120.000, 180.000, 200.000, 250.000, 300.000, 330.000, 380 mila, 400.000, 420.000, 450.000, 480.000, VENDIAMO 600 QUALUNQUE PROVA. VIGONE 44.**

**ABBIAMO** Flaminia GT spider, Flaminia coupé, Mercedes 190, 2000 sprint, Giulia spider, sprint, Giulietta sprint, spider, T.I.; altre occasioni. Lagrange 13. Telef. 528-652.

**ACQUISTASI** 500, 600, 1100 non semestrale pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184

**ALFA** 2000 spider con tettino cambio interiore cilindrata. Via Sesia 16 D. A63582

**ALL'AUTOSALONE** corso Corsica 6 assortimento 600, 500 vendo cambio rateizzo, permutiamo, compèriamo ogni tipo di macchina. Pagamento immediato. O250

**ALL'AUTOSALONE** dell'usato Lancia, troverete berline, coupé, spider, Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia, recentissime. Corso Francia 341.

**APPIA** II serie dicembre '57 perfetta vendesi anche rateizzando. Telefonare 547-173. O174

**ASSORTIMENTO** Appia, 103, 1300, 500, 600, Bianchina. Cambi, rateazioni. Gattieri 11. O141

**ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO, VIGONE 44.** O605

**AUTONOLEGGIA** l'Autogiacosa 500, 600, 1100, senza autista, senza limite età o anzianità di patente. Tel. 687-514. O184

**AUTORIMESSA** [illegible] vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514. O184

**BELLA** 600 '56 gomme nuove [illegible] sata collaudo, prezzo conveniente vendo. Telefonare 393-607 [illegible] ufficio. A63730

**BELLISSIMA** metallizzata 1500 Fiat 14 mesi perfetta vendo. Telefonare 755-391. A65356

**BELLISSIMA** 500 D mesi 7 [illegible] interno [illegible] 390.000. Telefonare [illegible]. A63615

**BELVEDERE** '54 [illegible] condizioni vendo permuto 500 C facilitando. Telefonare 390-403. O376

**CABINATO** a vela, 2 cuccette vendesi occasionissimo. Telef. 41-874.

**CAMIONCINO** Citroen [illegible] vendo. Telefonare [illegible].

**[illegible]** privata vende 500 buonissima km. 33.000 L. 210.000. Telefonare 375-345. A63449

**CITROEN** [illegible] occasioni in garanzia vende permuta rateizza Commissionario Citroen officina via Villarfocchiardo 31. Telef. 758-282.

**COMMISSIONARIA LANCIA FRASSATI - CORSO TURATI, 12 (GIA' UNIONE SOVIETICA) TEL. 593-182 598-826. TUTTA LA GAMMA DI VETTURE ED AUTOCARRI LANCIA NUOVI ED USATI, RICAMBI, OFFICINA ASSISTENZA RIPARAZIONI VIA PIAZZI 52. TEL. 594-794.**

**COMPERO** privatamente Fiat 500 recente, oppure Fiat 600 '58-'60; 1100 special. Telefonare 886-760.

**COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.** O759

**DA MONTICONE, PETRARCA 8, TELEFONO 651-501, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN.** O30

**FAMILIARE** 1100, familiare, Anglia, diverse 600, 1100 c.so Moncalieri 19

**FAMILIARE** 1100 1960, seminuova, causa cambio attività vendo 660.000 trattabili. Cambio, rateizzo, Corso Corsica 6. O250

**FIAT** 1500 '63, 600 '62 privato vende, visibili autorimessa Alpi Graie, U. Sovietica 248

**FIAT** 1800 a metano e benzina, ottimo stato, privato vende. Telefonare 744-582. A63949

**FINANZIAMO,** acquistiamo, vendiamo permutiamo vetture ogni tipo. Autosalone Santoni via Morris 12 (a olo corso Regina 151), telefono 485-406. O930

**FLAVIA** '61 perfetta vera occasione vendo 700.000 facilitando. Telefonare 724-005. O244

**FULVIA** blu sei mesi vende dipendente. Telefonare 374-716.

**FULVIA** 6 mesi vende dipendente. Garanzia. Telefonare 792-863.

**GARANZIA** sicurezza risparmio nell'acquisto della vostra vettura d'occasione. Assortimento Ford, Fiat, Lancia, Alfa, camioncini, massime facilitazioni di pagamento, minimi acconti, permute. Ford Ataulo, via Barletta 133. O280

**IM 3** nove mesi [illegible] funzionario. Telefonare 681-727 ore pasti.

**IMPREVISTI** vendo 600 nuova da ritirare Fiat. Telefonare 667-621.

**INNOCENTI** IM 3, otto mesi, 8000 km, ancora in garanzia, privato causa imprevisti vende 1.150.000 trattabili, eventuale cambio, rateizzando. Telefonare 323-913. O250

**INNOCENTI** Morris IM3, trazione anteriore, sospensioni idroelastic permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Unione Sovietica 32, tel. 587-000; Siracusa 40, telefono 396-851.

**INNOCENTI** spider 950 scura, bellissima 1962, privato vende 830.000 trattabili, cambio, rateizzo. Corso Corsica 6G. O250

**LE PIU' BELLE [illegible] D'OCCASIONE FIAT [illegible] ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44, VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'** O1156

**MORETTI** vende cambia permuta rateizza qualsiasi tipo di automobile, via Baretti 35. Telefonare 655-514.

**NSU** Prinz recentissima seminuova 690.000, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

**N.S.U. PRINZ SUBITO CONSEGNA, PRENOTAZIONI. CORSO FERRUCCI 80. PROVATELA, VI CONVINCERETE.** O8

**NUMEROSE** 500, 600, 1100 Belvedere Topolino, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

**OCCASIONE** vendesi 1100 D semestrale fumo Londra, Tel. 383-857.

**OCCASIONISSIME** multiple, familiari, giardiniere, Bianchine panoramiche, belvedere, camioncini vendiamo. Vigone 44. O8

**OPEL** Kadett, Rekord, pronta consegna, prove, rateazioni. Massano, Susa [illegible]. O948

**OTTIMISSIMO** 600 D 9 mesi km. 7000 privato [illegible]. Tel. 558-342.

**PEUGEOT AUTOMOBILI CONCESSIONARIA DAIDOLA VIA BOLOGNA 60 TELEF. 230-889 PRONTA CONSEGNA BERLINE E COUPE', MASSIMA ASSISTENZA.**

**PRINZ 4, PRINZ SPORT CONSEGNA SUBITO, PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA CORSO FERRUCCI 80, NOTERETE LA DIFFERENZA.** O8

**PRIVATAMENTE** vendo, nuova 500 berlina-giardiniera. Facilitazioni, Argus. Lagrange 49. O974

**PRIVATAMENTE** vendo 1100 Special, 1100 Lusso, 1100 1958. Telefonare 232-540. A65334

**PRIVATO** a privato vendo 600 D 7 mesi. Telefonare 286-086.

**PRIVATO** vende a privato 500 D 6 mesi. Telefonare 471-582.

**PRIVATO** vende Appia III serie occasione. Telefonare 528-114.

**PRIVATO** vende bellissimo 103 qualunque prova. Via Pinelli 84, custode.

**PRIVATO** vende cabriolet 1500. Telefonare ore pasti 275-627.

**PRIVATO** vende causa partenza bellissima A 40 elaborata 1962. Telefonare 554-683. A63945

**PRIVATO** vende come nuova 500 D lire 260.000. Telefonare 380-089.

**PRIVATO** vende Giardinetta km. 24.000 ottima, lire 190.000. Telefonare 251-381. O263

**PRIVATO** vende Giulietta TI fine '61 ottime condizioni. Tel. 655-797

**PRIVATO** vende a [illegible] bellissimo Ferrari 2+2 1962. Telefonare 233-992. O432

**PRIVATO** vende ottima giardinetta 500 C promiscuo 70.000 trattabili. Telefonare 589-025. A63619

**PRIVATO** vende privato 600 D mesi 7. Telefonare 663-089 ore serali.

**PRIVATO** vende Simca [illegible] 1962 unico proprietario ottime condizioni. Tel. 790-436. O319

**PRIVATO** vende T2 q. 12 come nuovo centinato. Telefonare 31-905.

**PRIVATO** vende 500 Bianchina furgonata e Topolino revisionato. Telefonare 670-396. A59368

**PRIVATO** vende 500 mesi 7 km. 3100 425.[illegible]. Telefonare 756-556.

**[illegible]** vende [illegible] 6 mesi. Telefonare 782-110 ore pasti serali.

**PRIVATO** vende 500 1960 motore buone condizioni. Telefon. 324-928 ore pasti. 63966

**PRIVATO** vende 500 D semestrale. Telefonare 665-072. A63815

**PRIVATO** vende 500 D semestrale. Telefonare 756-009. A63519

**PRIVATO** vende 500 D 6 mesi. Telefonare 795-081. A63543

**PRIVATO** vende 500 N 1959 lire 210.000. Telefonare 338-244 pomeriggio. [illegible]3774

**PRIVATO** vende 600 D semestrale bianca km. [illegible] 500 D. Telefonare 323-110. [illegible]

**PRIVATO** vende 600 km. 16.000 ottimo lire 285.000. Tel. 251-381.

**PRIVATO** vende 600 '59, 1400 B. Telefonare 633-155.

**PRIVATO** vende 600 D bianca 7 mesi. Telef. 253-970 dopo le ore 19.

**PRIVATO** vende 600 D fumo [illegible] strale. Telefonare 326-716 ore pasti.

**PRIVATO** vende 600 D semestrale bianca interno rosso. Tel. 744-358.

**PRIVATO** vende 1100 furgone. Telefonare 777-525. A63921

**PRIVATO** vende 1100 km. 7000 890.000 con antifurto. Tel. 660-939

**PRIVATO** vende 1100 D 13 mesi come nuova 7500 km. Tel. 771-868.

**PRIVATO** vende 500 chiara 7 mesi nuovissima accuratamente rodata 417.000. Telefonare pasti 283-921.

**RATEALMENTE** 1100 [illegible] ultimi 850.000, 1300 '62 750.000, Bianchina panoramica [illegible], 1100 special motore nuovo, 600 500 assortimento. Telefonare 20-805.

**R 4 L** 10.000 km. 12 mesi privato unico proprietario vende. Telefonare 399-854 ore ufficio.

**RIMORCHIETTI** auto imbarcazioni consegne pronte - Covolo, Giulio Cesare 157. Telefonare 851-135.

**SEMESTRALI** tutti tipi vendono dipendenti industria automobilistica torinese. Consegne pronte, prenotazioni, rateazioni. Centro vendita autovetture Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis, orario ininterrotto 8,30-20, festivi 10-12. O894

**SICUREZZA, VELOCITA' ELEGANZA SI [illegible] E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-989. MASSIME FACILITAZIONI.** O277

**SIGNORA** vende bellissima Giulietta spider 1962 km. 20.000. Telefonare 393-515. A64828

**SPIDER** Giulietta vende privato a privato. Telef. 390-841.

**SPIDER** Giulietta 1962 ottima [illegible] cupoletta 1.100.000. Corso Moncalieri 19. O23

**SUPERLINEA** otterrete usando ciclette da camera noleggio-vendita Covolo, Giulio Cesare 157. Telef. 851-135.

**TRAFFICO** cittadino non è più un problema guidando Daf tutta automatica, senza cambio né frizione. Prove, permute: Interauto, corso Vittorio 125, Torino. Tel. 547-992. Pronta consegna. O352

**UNA** Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Tel. 796-410.

**UNICO** proprietario vende 600 1960 fine come nuova. Telef. 694-364.

**UNICO** proprietario vende 1100-I giardinetta km. 22.000 mesi dopo uscita, occasione rarità. Torricelli 4.

**VENDESI** 500 D semestrale fumo di Londra L. 420.000 trattabili. Telefonare 393-387. A63772

**VENDESI** 1100 6 mesi. Tel. 293-717

**VENDO** a privato 500 semestrale 425.000. Telefonare 398-879.

**VENDO** a privato 500 7 mesi. Telefonare 660-726 al pomeriggio.

**VENDO** cambio cilindrata interiore Giulietta '61 perfetta. Tel. 678-242.

**[illegible]** nuova [illegible] lire 90.000. Rosa via Garibaldi 26. A64892

**VENDO** 500 giardinetta 170.000; 500 D 1960 250.000. Tel. 276-445.

**VENDO** 500 1963 privato km. [illegible]. Telefonare 500-690.

**VENDO** 500 D 6 mesi. Telefonare 291-169. A63924

**VENDO** 500 D '61 unico proprietario. Telefonare 299-561.

**VENDO** [illegible] 1960; 103 1957 entrambi radio antifurto, Visibili garage via Drovetti 7, telefono 547-640.

**VENDO** 600 D chiara mesi 7. Telefonar ore pasti 756-725. A63505

**500** semestrale privato [illegible] a privato. Telefonare 654-972.

**500** 7 mesi km. 4000 bianca vendesi. Telefonare 237-076, 491-685.

**600** bellissima del '[illegible] vendesi. Telefonare 296-478. A63591

**600** semestrale rodata con riguardo, km. 3800 vendesi. Telef. 365-519.

**800,** 600, 600 [illegible] tipo qualsiasi prezzo permute [illegible] Corso Moncalieri 19. O23

**750** novembre '[illegible] ottimo stato vendo. Telefonare 283-428.

**1100 D** mesi 7 fumo Londra km. 4000. Telefonare 887-784.

**1100 D** mesi 8 azzurra fasce bianche finta pelle. Telefonare 285-406.

**1100 D** 7 mesi, fumo Londra, antifurto, 5500 km., perfetta, vendo privato 875.000. Telefonare 720-302.

**1100 D** 7 mesi bianca privato vende. Telefonare 273-880. A63827

**1100 D** 8 mesi perfette condizioni, ogni garanzia vendo. Tel. 590-614.

**1500 S** occasionissima magnifica vendo. Telefonare [illegible] ore pasti.

**1900 T.I.** [illegible] in [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1343 — Torino». A63909

**2300** '62 ottimo stato vera occasione 750.000. Corso Moncalieri 19.

**[illegible]** vendo [illegible] furgone '59; [illegible] altro '60. Telef. 584-691.

**22 CICLI MOTO SPORT** L. 180 per parola

**LAMBRETTA** nuova 150 special, 175 TV, permuta, rateazioni fino a 30 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11. Tel. 547-173. O705

**VOLETE** Vespa [illegible] consegne pronte cambi rateazioni [illegible] Moroni, Unione Sovietica 169. O99

**23 ANNUNZI VARI** L. 180 per parola

**A** privati, collezionista, cede orologio Robert laccato con mensola, specchiera, comò, autentici del '700. Telef. 593-152. A62816

**ABBIAMO** bellissimi tinelli, cucine, tavoli, sedie, tavolini. Lavorazione, prezzi imbattibili. Fidanzati, visitateci Magazzini Fidell, corso Dante 58 A. A61923

**ACQUISTA** anticaglie, oggetti, merci vario, mobili moderni, rimanenze locali. Tel. 732-264, 237-648.

**ARCIOCCASIONI.** Svendo bellissima camera letto poliestere 155.000, sala pranzo 140.000. Telef. 682-396, 293-359. O861

**ARREDATEVI,** Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, Via Bogino 4, Torino. O166

**ATTENZIONE,** matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

**CONFRATELLI** San Vincenzo ricercano offerte gratuite macchine cucire, carrozzella invalido, sedie, materassi, coperte, indumenti. Conferenza Parrocchiale N. S. Pace, Malone 19. Telef. 273-816. 23578

**ESPATRIANDO** vendo bellissimo buffet barocco, camera letto Luigi XVI. Telefonare 764-590.

**MOBILI** «Casabella», vasto esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

**MOBILIFICIO** Orsp 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile

**MOBILIFICIO** ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi, Piazza Vittorio 3.

**MOBILIFICIO** Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 34.000. O243

**MOBILIFICIO** S. Gaetano ingresso libero, assortimento camere signorili, mobili letto, cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. O24

**TELEVISORI** migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-301.

**TELEVISORI** mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

**TROMBA** Martin nuova svendo 95.000 contanti parziale permuta. Telefonare 760-512. A63823

**VENDO** giacca visone 70 cm. grigia perla come nuova e pelliccia persiana prezzo occasionissima. Tel. 288-609.